

RASSEGNA STAMPA
del
10/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-09-2012 al 10-09-2012

07-09-2012 L'Adige Troppi «falsi allarmi» in montagna	1
07-09-2012 L'Adige Cles In vacanza per aiutare i terremotati emiliani	2
07-09-2012 L'Adige I giovani terremotati di Bondeno declinano l'invito della Consulta	3
07-09-2012 L'Adige rotaliana	4
08-09-2012 L'Adige Roma	5
07-09-2012 L'Adige.it In vacanza per aiutare	6
08-09-2012 Alto Adige rispoli: lascio la mia terra con rimpianto	7
09-09-2012 AltoFriuli Fine settimana tragico, recuperati due cadaveri	9
07-09-2012 L'Arena Tute e palloni ai terremotati Chievo, grazie di tutto	10
08-09-2012 L'Arena Cade l'aereo delle mappe web Morti tra le fiamme i due piloti	11
09-09-2012 L'Arena Trasmissioni radio La Protezione civile fa le prove generali	12
09-09-2012 L'Arena OGGI i volontari della Protezione civile di Castelnuovo saranno in piazza Bra, a Verona, per una rac...	13
09-09-2012 L'Arena Regala e cucina carne in aiuto ai terremotati	14
09-09-2012 L'Arena Concerto classico a Castel Presina	15
10-09-2012 L'Arena Tre mesi di lezioni e esercizi per diventare soccorritore	16
10-09-2012 L'Arena Peter Pan benefico per 1.600 ragazzi in Arena	17
10-09-2012 L'Arena UNA MURATA AL TERREMOTO : è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me...	18
09-09-2012 Avvenire Gara di solidarietà	19
09-09-2012 Avvenire Incendio distrugge bar Paura in via Muratori	20
07-09-2012 Bellunopress Soccorso alpino: due interventi	21
09-09-2012 Bellunopress I 4 interventi di sabato del Soccorso alpino	22
10-09-2012 Bellunopress Tre interventi del Soccorso alpino domenica in montagna	23
10-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) IN VIGORE DA OGGI I NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI INPS	24
10-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	

Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione	25
09-09-2012 Bresciaoggi.it	
Dimenticati dopo il terremoto Il caseificio escluso dagli aiuti	27
08-09-2012 Bresciaoggi.it	
Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana	29
08-09-2012 Bresciaoggi.it	
Cadono massi su Varas Sfiorate due abitazioni	31
07-09-2012 Il Cittadino	
Otto coppie domani al via della corsa più "pazza"	33
07-09-2012 Il Cittadino	
Bertonico inaugura la festa con il 3° Palio delle carriole	34
07-09-2012 Il Cittadino	
La campanella suona per le medie	35
07-09-2012 Il Cittadino	
La storica fiera dove ci si sente a casa	36
07-09-2012 Il Cittadino	
Domenica concerto a favore del Congo: sul palco gli artisti del Little Gospel Choir	37
07-09-2012 Il Cittadino	
Lodi Protagonista in piazza: «Mai appoggi a un Monti bis»	38
09-09-2012 Il Cittadino	
Trema la terra sotto i Campi Flegrei I geologi: «È un fenomeno previsto»	39
09-09-2012 Il Cittadino	
Un'alleanza Lodi-Crema per la pace	40
09-09-2012 Il Cittadino	
Melegnano, è tutto pronto per la festa al rione Giardino	41
10-09-2012 Il Cittadino	
L'abbraccio dei terremotati alla Nazionale	42
10-09-2012 Il Cittadino	
Duecento espositori, tra bovini e pollame la fiera torna "grande"	43
10-09-2012 Il Cittadino	
Lodi Protagonista "attacca" Guerini: «Lodi o parlamento? Decida in fretta»	44
07-09-2012 Comunicati.net	
VIGNALE (PROGETT'AZIONE): DANNI ALL'AGRICOLTURA: SI RICHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ PER IL PIEMONTE	45
09-09-2012 Corriere Alto Adige	
Tirolo, meranese precipita e muore	47
07-09-2012 Corriere del Trentino	
Opere pubbliche, recuperati 114 milioni	48
08-09-2012 Corriere del Trentino	
Rispoli, saluti a Palazzo Widmann	49
07-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Bennato duetta nel musical Domenica sera in Arena fra canzoni e solidarietà Pronti a conquistare gli Usa Peter Pan... un po'rock Peter Pan... un po'rock	50
07-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
(.....	52
08-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
Agibili gli istituti danneggiati dal terremoto	53

09-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Incendio doloso devasta bar	54
08-09-2012 Corriere delle Alpi	
ha preso forma la nuova sede cnsas val comelico	55
08-09-2012 Corriere delle Alpi	
giochi di ruolo e pic-nic culturale al parco bologna	57
09-09-2012 Corriere delle Alpi	
comune e volontari in lite per una panda	58
09-09-2012 Corriere delle Alpi	
scontro per la panda contesa	59
09-09-2012 Corriere delle Alpi	
il gps al servizio dei soccorsi	60
10-09-2012 Corriere delle Alpi	
caduta in mountain bike turista si rompe una gamba	61
10-09-2012 Corriere delle Alpi	
test tra i terremotati insigne fa tripletta e conquista prandelli	62
07-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Disperso, il soccorso alpino sospende le ricerche	63
08-09-2012 L'Eco di Bergamo	
A Martinengo il raduno da tutta la provincia	64
08-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Gli alpini tornano in Emilia Staffetta per sistemare l'oratorio	65
08-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Appuntamenti di città e provincia.	67
08-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Vola nella scarpata, salvato dal rogo	69
08-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Tra santi e draghi folletti e streghe torna il medioevo	71
09-09-2012 L'Eco di Bergamo	
L'ospedale da campo attrazione della piazza	73
09-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Martinengo tricolore È qui la festa degli alpini	74
09-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Osio Sotto, l'albero «soffocato» dalle case crolla su due auto	76
10-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Martinengo Laura Arnoldi La Bergamasca si riconferma terra alpina per eccellenza	77
07-09-2012 El mundo.es	
Al menos 50 muertos y 160 heridos por terremotos en el suroeste de China	79
08-09-2012 El mundo.es	
El terremoto de China ha provocado ya 89 muertos y más de 700 heridos	80
07-09-2012 El mundo.es	
La ley 'obliga' al parado a aceptar la tarea y si se niega podría perder la ayuda	81
09-09-2012 El mundo.es	
Réplica de 5,4 grados en Costa Rica tras terremoto de 7,6 del pasado miércoles	83
09-09-2012 Emilianet	
Il terremoto dei trasporti	84
07-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	

Cina: terremoto nel sud ovest, 64 i morti e oltre 200 mila sfollati	85
07-09-2012 Forli24ore.it	
Una corretta informazione sul rischio sismico	87
07-09-2012 Forli24ore.it	
La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro	88
07-09-2012 Forli24ore.it	
Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia	89
08-09-2012 Forli24ore.it	
Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale ..	90
09-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
Nazionale, tocca a Insigne? Tre gol in partitella	91
07-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Scossa sismica tra Calabria e Basilicata	92
07-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Naufragio Lampedusa Giallo su barcone Recuperato un cadavere	93
07-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Cade aereo Cessna Due morti a Roma	95
07-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Nuovi crolli alla chiesetta	96
07-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Gli operai Gesip trascorrono la notte nella Cattedrale	97
07-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Sisma magnitudo 3.4 tra Calabria e Basilicata	98
06-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Palermo, riapre discarica Bellolampo	99
08-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Falla nella condotta 270 famiglie senz'acqua	100
08-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Terremoto nel Bolognese	101
09-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Ripresa anni scolastico anche al Professionale	102
09-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
«Noi scampati al terremoto ringraziamo gli azzurri Ora riviva anche il calcio»	103
07-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
fondi post terremoto emergono i dubbi dell'emilia-romagna	105
07-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
mantova ferita, questa è la cura	106
07-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
diabolik, 50 anni in mostra	107
08-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
per il mantegna mobiliterò londra	108
08-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
mostra fotografica a quistello per finanziare la ricostruzione	110
08-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
a tutti i coraggiosi sindaci del terremoto, grazie	111
08-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
in breve	112

09-09-2012 La Gazzetta di Mantova arriva il concertone dell'arci con artisti live per il terremoto	113
09-09-2012 La Gazzetta di Mantova discarica, quarta ipotesi: le macerie del terremoto	114
09-09-2012 La Gazzetta di Mantova con il terremoto i fatti fanno ombra alle chiacchiere	115
07-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Si allarga il raggio d'azione dell'annunciata esercitazione di protezione civile: non coinvolger&#22...	116
08-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Un calcio per l'Emilia, torneo a favore dei terremotati	117
08-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Val Visdende Ricerca persona dispersa, ma è solo una prova	118
09-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Maria Zampieri	119
09-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Lavori sul rio Puster appalto entro il mese	120
07-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Taglio del nastro al campo di volo	121
09-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Mario Rotili	122
09-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) La giunta fissa i giorni delle sue "porte aperte"	123
07-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) VITTORIO VENETO - (c.b.) (l.a) Potrebbe slittare alla primavera 2013 la maxi esercitazione di protez...	124
09-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Laura Simeoni/Sara De Vido	125
09-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Assalto alla Dogana numero due. L'Home Festival centra il bersaglio e nella sua seconda serata, vene...	126
07-09-2012 Il Gazzettino (Udine) L'Ogs, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la Grotta Gigante, il ci...	127
07-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Inchiesta sulla laguna il pm Del Tedesco a Roma	128
08-09-2012 Il Gazzettino (Udine) FORNI DI SOPRA - Oggi e domani a Forni di Sopra il primo Raduno Nazionale delle unità Cinofile	129
09-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Corrado Clini: Ben venga l'indagine avviata dalla magistratura di Udine: contribuirà a fare chiarezza	130
09-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Tre settimane dal delitto Resta in campo l'ipotesi di un basista locale	131
08-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) Festa del peocio, piatti tipici e animazione per due giorni	132
08-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) Incendio nell'area verde Paura nella notte a Zianigo	133
07-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	

Incendio nel deposito della segatura	134
07-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Ciclismo, l'Astico-Brenta è ai nastri di partenza	135
09-09-2012 Il Gazzettino.it	
«Sono un po' stanco, vi raggiungo dopo» escursionista trovato morto sul sentiero	136
09-09-2012 Il Gazzettino.it	
Coppia di alpinisti sbaglia manovra: resta appesa nel vuoto in attesa dei soccorritori	137
08-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rigolato (UD): 100mila euro contro il dissesto del versante	138
09-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Liguria: Forum regionale su Protezione Civile, emergenze e prevenzione	139
07-09-2012 Giornale di Brescia.it	
Cade aereo partito da Montichiari, due morti	140
07-09-2012 Giornale di Brescia.it	
Dal 1990 ad oggi: tutte le tragedie del cielo	141
07-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	143
08-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Appiccano fuoco e aprono il gas Palazzo a rischio	144
08-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
La solidarietà scout aiuta 120 ragazzi di paesi terremotati	145
08-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Esercitazioni di volontari fra incendi ed evacuazioni	146
09-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Vigilanza urbana Consorzio a rischio chiusura	147
09-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Valuteremo la soluzione opportuna	148
10-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero	149
10-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	150
09-09-2012 Il Giornale	
Bar distrutto dalle fiamme, evacuati due piani di un palazzo	151
07-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Brescia capitale dei cani da soccorso	152
07-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Sarnico Festa dello Sport Maratona al Lido Nettuno	153
10-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Nel Vimercatese 50 carabinieri cercano un paracadutista	154
07-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Protezione civile: bando aperto per i volontari	155
08-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
«Angeli custodi»	156
09-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Commissari, medici e cuochi Angeli del Gp sempre in pista	157
07-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
«Divertimento sì, ma civile» Il Comune decide un giro di vite	158

08-09-2012 Il Giorno (Milano)	
E per la visita del Santo Padre il Comune spese tre milioni di euro	159
10-09-2012 Il Giorno (Milano)	
ITALIA, UNA SCOSSA DI EMOZIONI	160
07-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
«Non verrà meno gente resterà tutto com'è ora con 300 casi al giorno»	161
10-09-2012 Il Tempo.it	
Anziano colto da malore muore in montagna	163
09-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Una Ferrari per i terremotati E quelle lattine abbandonate	164
09-09-2012 La Provincia di Lecco.it	
Garlate: un vero successo la festa delle corti	165
08-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
L'incendio a scuola Corso un grosso rischio	166
08-09-2012 Libertà	
Cena di gala a Castelsangiovanni per aiutare i terremotati emiliani	168
07-09-2012 Il Mattino di Padova	
redistribuite le deleghe all'interno della giunta	169
10-09-2012 Il Mattino di Padova	
argini e terremoti: investire sulla sicurezza	170
10-09-2012 Il Mattino di Padova	
l'invasione dei 50 mila, ma viabilità in tilt	171
10-09-2012 Il Mattino di Padova	
(senza titolo).....	172
07-09-2012 Il Messaggero Veneto	
grest, domenica gran finale si proclama il vincitore	174
07-09-2012 Il Messaggero Veneto	
festa sul fiume, con chioschi e torneo di canoa a 8 squadre	175
07-09-2012 Il Messaggero Veneto	
sulla laguna di grado e marano indaga anche roma	176
07-09-2012 Il Messaggero Veneto	
giunta preoccupata dopo i tagli di roma bilancio a rischio	177
08-09-2012 Il Messaggero Veneto	
dal comune appello a donare per i terremotati dell'emilia	178
08-09-2012 Il Messaggero Veneto	
clini: entro un mese sbloccata la laguna	179
08-09-2012 Il Messaggero Veneto	
brevi	180
08-09-2012 Il Messaggero Veneto	
cessna si schianta a roma due morti, uno è triestino	181
09-09-2012 Il Messaggero Veneto	
solidarietà ai terremotati	182
10-09-2012 Il Messaggero Veneto	
escursionista stroncato da un malore	183
10-09-2012 Il Messaggero Veneto	
l'italia porta un sorriso all'emilia terremotata	184
10-09-2012 Il Messaggero Veneto	

quarantamila presenze alla rievocazione storica	185
10-09-2012 Il Messaggero Veneto	
folla alla sfilata storica in onore di massimiliano i	186
08-09-2012 La Nuova Venezia	
più di mille partecipanti alla prima "corrimarcon"	187
09-09-2012 La Nuova Venezia	
niente fuochi i soldi devoluti ai terremotati	188
10-09-2012 La Nuova Venezia	
notte di musica e negozi aperti	189
09-09-2012 Il POPOLO	
Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»	190
08-09-2012 Padova news	
La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara Scossa di terremoto ai Castelli Romani	191
07-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
muggia per l'emilia con la "tombola dell'amicizia"	192
07-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
con le nuove deleghe più attenzione alle frazioni	193
07-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
torna a cervignano la festa sull'ausa	194
07-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
nuovi fondi per le zone a rischio ambientale	195
08-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
aereo cade a roma, morti i due piloti	196
09-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
nuovo incendio sulle colline del carso	197
10-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
in consiglio il destino dell'osmer	198
07-09-2012 La Provincia Pavese	
in breve	199
08-09-2012 La Provincia Pavese	
bereguardo, sfilata di moto d'epoca e gara di bellezza tra vecchi motori	200
09-09-2012 La Provincia Pavese	
esce da casa di riposo e scompare	201
10-09-2012 La Provincia Pavese	
anziano ritrovato dopo 24 ore	202
07-09-2012 Provincia di Bolzano.it	
Un mese dal maltempo in Val di Vizze, domenica sopralluogo di Durnwalder	203
07-09-2012 Provincia di Bolzano.it	
Il presidente Durnwalder riceve visita di commiato del Col. Rispoli	204
09-09-2012 Provincia di Bolzano.it	
Danni da maltempo in Val di Vizze, Durnwalder soddsfatto per lo stato dei lavori	205
08-09-2012 La Provincia di Como	
Superare un trauma Corso per soccorritori	207
09-09-2012 La Provincia di Como	
Nuovi magazzini comunali nella ex Protezione civile	208
09-09-2012 La Provincia di Como	
Fino, festa medievale per aiutare i terremotati	209

09-09-2012 La Provincia di Como	
È pericolante sulla strada Grande abete da abbattere	210
09-09-2012 La Provincia di Como	
La Val d'Intelvi ha poca acqua Vuole quella del lago di Lugano	211
07-09-2012 La Repubblica	
alluvione, regione contro brugnato sullo sfondo la battaglia dell'outlet	212
08-09-2012 La Repubblica	
maxi rogo sopra prà, contadino finisce nei guai	213
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Il centro Arcobaleno rinasce dopo il terremoto	214
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
COSTA di Rovigo si appresta a vivere un week-end interamente dedicato al mondo de...	215
07-09-2012 Sanremo news	
Imperia: domani vendita solidale del parmigiano delle aziende terremotate emiliane	216
07-09-2012 Sanremo news	
Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non câ€™è, polemiche per lâ€™intervento dellâ€™ex Sindaco Bosio	217
09-09-2012 Sanremo news	
Montalto: incendio di sterpaglie in località Campi, intervento dei soccorritori	221
07-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Pulizia dei torrenti, corsa contro il tempo	222
07-09-2012 Il Secolo XIX Online	
La Cina trema, almeno 64 i morti	223
09-09-2012 La Sentinella	
programma ricco ma clima arroventato	224
09-09-2012 La Sentinella	
foglizzo, mano tesa a mirandola	225
09-09-2012 La Sentinella	
in breve	226
10-09-2012 La Sentinella	
traversella, aiuti ai terremotati	227
10-09-2012 La Sentinella	
protezione civile nei boschi ma è solo un'esercitazione	228
10-09-2012 La Sentinella	
incendio nel deposito della cascina	229
10-09-2012 La Sentinella	
una fiera avvelenata dalle polemiche	230
10-09-2012 La Sentinella	
manette roventi, fumo in autostrada	231
07-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Alla ricerca di giovani per la Protezione civile::Preoccupa la crisi ec...	232
07-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Scomparso, ricerche senza esito::Sono state estese anc...	233
07-09-2012 La Stampa (Asti)	
Ad Asti si terrà il 29 settembre::Torna l'iniziativa	234
08-09-2012 La Stampa (Asti)	
Il grignolino aiuta i terremotati::Quattro grignolini e	235

08-09-2012 La Stampa (Canavese)	
Incendio cascina::Cinque squadre dei vi...	236
07-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Negli alpeggi il freddo ha fatto strage di mucche::«Con mio fratello ab...	237
09-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
«Attacchi al sindaco Perché non va»::Da qualche giorno num...	238
07-09-2012 La Stampa (Milano)	
Nelle valli il freddo fa strage di mucche Regione chiede lo stato di calamità naturale::Animali sfiniti da ne...	239
09-09-2012 La Stampa (Milano)	
Scientifico inagibile dopo il terremoto d'Emilia Studenti pendolari per tutto l'anno scolastico::Sarà un anno scolast...	240
09-09-2012 La Stampa (Milano)	
Nazionaleincampo periterremotati::La Nazionale si allen...	241
09-09-2012 La Stampa (Novara)	
"Hanno boicottato la festa dei volontari"::«E' stato un boico...	242
09-09-2012 La Stampa (Novara)	
Rimozione piante, chiude la via tra Villa Taranto e Villa Giulia::Chiusa al traffico vi...	243
07-09-2012 La Stampa (Savona)	
Migliora la bambina ustionata nell'incendio del camper::E' di circa sedicim...	244
07-09-2012 La Stampa (Savona)	
"Non gettate spazzatura lungo i corsi d'acqua"::«I cittadini possono...	245
08-09-2012 La Stampa (Savona)	
Prorogata al 31 dicembre l'accoglienza di 23 rifugiati::E' stato prorogato ...	246
07-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Provincia messa in crisi dalla Protezione civile::Il caso Bendotti risc...	247
08-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Scossa di terremoto in valle Antigorio senza danni alle case::Scossa di terremoto d...	248
08-09-2012 La Stampa (Verbania)	
«Il partito condivide le scelte di Nobili»::Sarebbe un vero ramma...	249
08-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Ad Anzola si corre per i terremotati::Dopo il Winter trail,...	250
08-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Raccolti 12 mila euro per i terremotati::Dopo il soggiorno gra...	251
08-09-2012 La Stampa (Verbania)	
«D'obbligo mantenere i servizi sul territorio»::4 Lei ha voluto convo...	252
07-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Vigili casalesi portano aiuto all'Emilia terremotata::Un aiuto concreto all...	253
07-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Siccità, l'agricoltura in ginocchio::Il tempo sempre più ...	254
09-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Pendolari per forza al liceo Avogadro::Sarà un inizio anno ...	255
09-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Parmigiano Reggiano per i terremotati::Nella sede dell'Ass...	256
07-09-2012 Trentino	
ecco 114 milioni da investire su edilizia e imprese	257
07-09-2012 Trentino	
lavis, la solidarietà va a vuoto	258

07-09-2012 Trentino ai terremotati piace il mare grazie lo stesso	259
08-09-2012 Trentino il carnevale arcense a medolla	260
10-09-2012 Trentino venderemo degli edifici pur di fare le caserme	261
07-09-2012 La Tribuna di Treviso attentato col fuoco: bruciate due auto	262
07-09-2012 La Tribuna di Treviso acquistati sette quintali dai soci della confartigianato	263
07-09-2012 La Tribuna di Treviso caserma pompieri, tutto fermo	264
10-09-2012 La Tribuna di Treviso in breve	265
08-09-2012 Udine Today.it Incidenti in montagna: escursionista slovena cade a Ugovizza	266
08-09-2012 Varesenews Un concerto in ricordo di Alma Pizzi	268
07-09-2012 VicenzaPiù Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita	269
09-09-2012 VicenzaPiù Salvati due alpinisti vicentini incrodati sul Lagazuoi	273
07-09-2012 WindPress.it Incendi boschivi, nuovo incendio a Prà	274
10-09-2012 marketpress.info TRENTINO NETWORK: UN MODELLO VINCENTE PER IL TERRITORIO PIÙ INVESTIMENTI DUREVOLI, MENO COSTI E AUMENTANO PRODUTTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLIC	275
10-09-2012 marketpress.info LOMBARDIA/SISMA. 100 MLN PER MANTOVA,NUOVI AIUTI A IMPRESE	277
10-09-2012 marketpress.info LOMBARDIA: ARRIVA A BERGAMO IL DOCUMENTO STRATEGICO 2013 DAL WELFARE AI TRASPORTI:SERVIZI PIÙ MODERNI, MENO BUROCRAZIA , 2013 GRANDE SFIDA, AVANTI CON LE OPERE	279

Troppi «falsi allarmi» in montagna**Adige, L'**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/09/2012 - pag: 29,30,31

Il caso Mercoledì sera sul Casale, due turisti hanno «evitato» i soccorritori

Troppi «falsi allarmi» in montagna

È successo di nuovo. Mercoledì sera gli uomini del Soccorso Alpino sono stati fatti intervenire in serata per niente. O, meglio: due sventurati erano davvero da qualche parte sopra il ghiaione alle pendici del monte Casale, ma dai loro «salvatori» hanno preferito non farsi trovare. Probabilmente per timore di dover mettere al portafoglio. Non troppo tempo fa, un jumper scandinavo che si era fratturato entrambe le caviglie saltando dal Brento, aveva evitato di far scattare i soccorsi. Con il risultato di aver indotto i propri compagni di disavventura ad impegnarsi per riportarlo a valle prima di vedersi costretto a lanciare l'allarme. Con il risultato di aver anche seriamente rischiato di compromettere la propria salute. «Il Trentino è un'anomalia - chiarisce Fabrizio Gobbi, uno dei volontari del Soccorso Alpino dell'Alto Garda - perché è richiesto il pagamento del ticket (750 euro se non vengono riscontrati traumi, ndr) solo quando interviene l'elicottero, ma la gente non lo sa».

Dato che altrove la situazione è diversa ed i soccorsi si pagano con contributi molto salati, si creano situazioni grottesche delle quali i due casi segnalati rappresentano solo l'apice:

«Nell'ultimo mese e mezzo c'è già stata una mezza dozzina di casi», conferma Gobbi.

Mercoledì sera, ad esempio, l'allarme è stato lanciato attorno le 21.30 con una chiamata al 118 dopo che un uomo aveva visto delle luci in quota. Aveva mandato tre segnali e ne aveva ricevuti altrettanti di risposta (per la richiesta di aiuto dovrebbero essere sei) optando per l'allarme dopo aver perso ogni contatto. I Vigili del fuoco di Dro hanno illuminato l'area per cercare di facilitare l'azione degli uomini del Soccorso Alpino che, tuttavia, non sono riusciti ad individuare i due «dispersi». Che si sono poi fatti vivi attraverso l'uomo che aveva lanciato l'«sos»: «Capita che chi viene soccorso abbia paura di dover pagare - spiega Gobbi - e non si fa trovare. Così facendo espone i soccorritori a uscite inutili, sottraendo magari uomini che potrebbero dover intervenire altrove. Ed anche a fatiche non richieste: sono volontari e quindi il giorno dopo vanno a lavorare».

L'anno scorso quasi non si erano registrate segnalazioni «fittizie». Può darsi che sia solo un fenomeno casuale (anche se il ripetuto appello del «no helicopter» del jumper lascia pensare il contrario) oppure uno degli effetti collaterali della crisi. In ogni caso, un maggiore rispetto per gli «angeli custodi» delle pareti non guasterebbe.

*Cles In vacanza per aiutare i terremotati emiliani***Adige, L'**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/09/2012 - pag: 32,33,34,35,37,38,39

Cles

In vacanza per aiutare
i terremotati emilianiUna settimana di impegno per i giovani
nei centri di Reggiolo e Finale Emilia

GUIDO SMADELLI

CLES - Sono rientrati da Reggiolo, uno dei centri terremotati dell'Emilia, i ragazzi dell'oratorio che assieme agli accompagnatori hanno prestato servizio a favore delle popolazioni locali. Un'esperienza che molti di loro avevano vissuto un anno prima, quando in 18 (quest'anno qualche defezione per impegni vari) si erano recati al campo Caritas di l'Aquila, per aiutare le genti abruzzesi, che a due anni dal sisma vivono ancora in stato di precarietà.

«Un anno fa, quando siamo arrivati nel tendone che ci ospitava, vedendo i materassi per terra, molti dei nostri ragazzi erano rimasti allibiti», ricorda Mario Sandri, presidente dell'oratorio clesiano, accompagnatore in queste trasferte umanitarie. «Ma dopo una settimana di impegno, di vita in comunità con molti altri, di rapporti umani che in queste situazioni assumono altro valore, tutti loro avevano intenzione di prolungare la permanenza, anche se erano venuti a mancare televisione, ipod, cellulari e quant'altro». Cosa che si è regolarmente ripetuta quest'anno: la squadra di diciottenni come detto era ridotta (alcuni impegnati nelle riprese de «Omino bianco», di cui abbiamo parlato ieri su queste pagine), ma la conclusione è stata identica: voglia di rimanere ancora.

Della squadra facevano parte Francesco, Chiara, Marika, Andrea, Stefania, Riccardo, Jacopo. Francesco, Alice, accompagnato appunto da Mario Sandri e Maurizio Paltrinieri. Con tende proprie il gruppo si è accasato nella tendopoli, e per una settimana i ragazzi hanno operato a fianco della Caritas di Reggio Emilia, curando l'animazione in una casa di riposo, l'animazione nell'oratorio di Rovereto (il paese emiliano, non quello trentino), dandosi da fare nel centro di smistamento di Finale Emilia, uno dei centri più colpiti dal sisma (si parla dell'80% di edifici inagibili...), ed anche nel centro smistamento di Reggio Emilia, per dividere e caricare sui camion pacchi famiglia, vestiti ed altro. «La cena veniva consumata nelle tendopoli di Reggiolo e Finale Emilia», spiega Mario Sandri. «Ed i ragazzi sono stati colpiti dalla serenità di chi quel tremendo terremoto l'ha vissuto pochi mesi fa, dalla cordialità della gente, dal rapporto che si è instaurato con i coetanei del posto». Tanto che è già programmata una visita dei giovani emiliani in quel di Cles, probabilmente ad ottobre, per rinsaldare l'amicizia nata sul campo. Un'amicizia che si è estesa a molti altri gruppi: ad esempio, ai ragazzi calabresi impegnati nel servizio civile, a loro volta ospiti della tendopoli di Reggiolo per dare una mano.

«Il nostro è un gruppo aperto», considera Mario Sandri. «Composto in prevalenza da ragazzi clesiani, ma per simili iniziative, ed altre proposte, arrivano anche ragazzi dalla Val di Sole, o da Denno, come in questo caso. Chi vive queste esperienze torna a casa con un bagaglio importante, una esperienza che lascia il segno. A l'Aquila eravamo arrivati due anni dopo il sisma, in Emilia quanto accaduto lo si poteva ancora toccare con mano. Ed i ragazzi, questi giovani di cui spesso si parla in negativo, hanno vissuto in prima persona la promozione dell'uomo, il senso di amicizie destinate a durare nel tempo e che saranno rinforzate a breve, con quella soddisfazione che dà il mettersi al servizio della gente». Vivendo la sveglia alle 6.30, le lodi mattutine, la colazione a cielo aperto spesso «alimentata» da dolci e brioches fatti in casa dalle donne che una casa hanno ancora la fortuna di averla, la messa nella tenda, e per rientrare in chiesa ci vorranno, a Reggiolo, almeno 10 anni...

I giovani terremotati di Bondeno declinano l'invito della Consulta**Adige, L'**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/09/2012 - pag: 32,33,34,35,37,38,39

Lavis Salta il progetto di ospitalità

I giovani terremotati di Bondeno

declinano l'invito della Consulta

LAVIS - La Consulta dei giovani ha preso atto dell'impossibilità di portare a termine il progetto di ospitalità per un gruppo di ragazzi di Bondeno, uno dei comuni ferraresi duramente colpiti dal recente terremoto (nella foto la demolizione di una ciminiera pericolante nel paese emiliano) .

Il progetto consisteva nell'ospitare la comitiva emiliana per consolidare l'amicizia tra i ragazzi di Lavis e di Bondeno, ma in questo periodo ai giovani ferraresi sono state offerte altre opportunità e quindi hanno declinato l'invito, pur dispiaciuti di non aver potuto incontrare i loro amici trentini.

Il progetto, tuttavia, non è stato accantonato: se ne riparlerà molto presto, poiché la Consulta ha deciso di nominare prossimamente una sua delegazione che si recherà a Bondeno per prendere accordi con i giovani della cittadina ferrarese. Solo in questa maniera, ha dedotto la consulta, sarà possibile stabilire nei dettagli le date e le modalità della trasferta in Trentino dei ragazzi emiliani.

Tra gli altri argomenti, il capogruppo del Partito democratico, Paolo Facheris , ha sottoposto all'attenzione della Consulta giovani una proposta del suo partito affinché l'amministrazione comunale si attivi per il ripristino degli accessi lungo gli argini del torrente Avisio per raggiungere la località Zambel.

*rotaliana***Adige, L'**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/09/2012 - pag: 32,33,34,35,37,38,39

rotaliana

mariano marinolli

ROTALIANA - La telenovela sulla piscina pare destinata a non finire mai: nella riunione dell'altra sera tra i sindaci di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele, riunione allargata ad alcuni assessori dei tre comuni, sono state prese in esame alcune ipotesi in alternativa al terreno dietro il supermercato Orvea di Mezzolombardo, sul quale è fermo da anni il progetto per le note controversie sorte con la famiglia de Cles, proprietaria dell'area.

Già i sindaci l'avevano detto alcuni mesi fa, che si stavano valutando delle soluzioni in alternativa. E l'altra sera si è giunti alla condivisione della proposta avanzata da Anna Maria Helfer, prima cittadina di Mezzolombardo. La piscina potrebbe sorgere sull'area a sud della Cantina rotaliana, lungo la strada Piccoli-Paterna. E' una zona soleggiata e ben esposta, facilmente raggiungibile e collegata con le piste ciclabili. L'area non è inserita nelle zone agricole di pregio e quindi l'acquisto del terreno risulterebbe assai inferiore rispetto al valore di esproprio attribuito ai terreni dietro l'Orvea.

Prima, però, di esprimersi in via definitiva, i sindaci si sono riservati il tempo necessario per confrontarsi su tale proposta all'interno delle rispettive giunte comunali; tra un paio di settimane, al massimo entro fine mese, i tre sindaci si ritroveranno per dare la loro risposta definitiva e concordare una strategia comune per trasferire il progetto già finanziato dai terreni dei baroni de Cles a quelli della Piccoli-Paterna.

Scartata l'ipotesi dell'area delle Calcare, dietro il Centro della protezione civile (oggetto delle recenti polemiche in consiglio comunale dopo la permuta per l'area delle ex-Canossiane), perché la sua posizione è meno soleggiata, è stata presa in esame la superficie del «Centralino», un terreno di 14.000 mq all'interno del triangolo industriale di Mezzocorona. Quell'area potrebbe accontentare tutti perché al suo interno s'intersecano proprio i confini di tutti e tre i comuni ed è in posizione baricentrica, facilmente raggiungibile da ogni paese della Piana rotaliana. Però non offre la possibilità di ampliare, in futuro, la zona sportiva; per di più è incassata tra i capannoni industriali ed è circondata da tralicci dell'alta tensione e dei ripetitori telefonici. Quindi, un'area soggetta a forte impatto ambientale e inquinamento elettromagnetico. L'unica alternativa che rimane, pertanto, è l'area a sud della Cantina sociale Rotaliana, e pare che non ci vorranno molti anni per realizzare l'impianto natatorio, utilizzando lo stesso progetto ed il medesimo finanziamento già stanziato dalla Provincia. Quindi i tempi sarebbero limitati alla sola variante urbanistica e alla trattativa per l'acquisto dei terreni. Nulla trapela dai tre sindaci, sull'argomento. Secondo indiscrezioni, sembra vicino un accordo con i baroni de Cles che avevano paventato un ricorso giudiziario per chiedere all'amministrazione comunale di Mezzolombardo i danni per il mancato esproprio dei loro terreni. Il braccio di ferro tra il Comune di Mezzolombardo e la famiglia de Cles è durato anni e, d'altro canto, c'era da aspettarselo che i tre sindaci non avrebbero mai speso sei milioni di euro per il loro acquisto, ripiegando su una soluzione in alternativa che, adesso, c'è. Almeno sulla carta.

*Roma***Adige, L'***"Roma"*Data: **08/09/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 08/09/2012 - pag: 3,5,6

Roma

Domenico Palesse

ROMA - Prima lo schianto, poi l'esplosione. Le fiamme hanno avvolto l'aereo in pochi secondi, senza lasciar loro scampo. Per Antonio Savoldi ed Alfred Segariol non c'  stato niente da fare, sono morti carbonizzati mentre provavano disperatamente ad evitare la tragedia, cercando probabilmente una zona dove poter effettuare un atterraggio di emergenza tra i campi che circondano la periferia di Roma, a due passi dall' aeroporto di Ciampino.

  l'ora di pranzo quando il Cessna perde quota, si avvita su se stesso e piomba su una delle tante officine che sorgono in quella zona della Capitale. I testimoni assistono inermi alla tragedia. Vedono l'ultraleggero precipitare davanti ai loro occhi, mentre nell'officina i proprietari e gli operai si preparano per il pranzo. Lo schianto   assordante, le fiamme altissime, «come un palazzo» raccontano i testimoni. Nessuno nel deposito riporta ferite o contusioni: solo una vistosa fasciatura copre la mano di uno dei due proprietari, ancora visibilmente sotto choc.

Antonio, 39enne bresciano, ed Alfred, originario di Trieste, erano partiti ieri mattina, alle 9.14 da Montichiari, vicino Brescia, in direzione della Capitale. Il loro doveva essere uno dei tanti voli ai quali erano abituati ormai da tempo. Avrebbero dovuto scattare fotorilievi da fornire a Google Maps. La vicenda - ha fatto sapere Google Italia - «non ha nulla a che vedere con Google».

Qualcosa in fase di atterraggio per    andato storto. Alcuni testimoni raccontano di aver visto il velivolo effettuare un paio di manovre sui campi vicino Ciampino, esattamente dalla parte opposta dall'aeroporto dell'Urbe, dove sarebbe dovuto atterrare. «Ho avuto la sensazione che fosse finita la benzina - racconta un testimone -. Sembrava come se improvvisamente il motore si fosse spento. Poi l'aereo si   avvitato su se stesso ed   precipitato». Ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente non sar  semplice per gli uomini della scientifica che non potranno contare sull'ausilio della scatola nera, assente su questo tipo di aerei.

Qualche polemica in giornata   nata per il presunto ritardo dell'arrivo dei vigili del fuoco sul posto. «I primi ad arrivare - racconta un operaio - sono stati gli uomini della protezione civile, poi numerose volanti della polizia e solo dopo mezz'ora sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, quando qui bruciava gi  tutto». «Io ed il proprietario - continua - abbiamo cercato di avvicinarci all'aereo prima che esplodesse per cercare di salvare i due piloti all'interno, anche se sembravano gi  morti. Poi siamo dovuti scappare».

Dopo qualche ora l'incendio   stato domato, mentre dalla collinetta un gruppo di residenti della zona continuano a parlare di quanto accaduto.

«Quell'aereo poteva schiantarsi su una delle nostre case», dicono preoccupati. Nell'officina non restano altro che lamiere incenerite e detriti sparsi ovunque. In via di Fioranello gli amici si stringono ai proprietari dell'officina, Massimo e Ferdinando, dopo il pericolo scampato.

 'l

In vacanza per aiutare

i terremotati emiliani

Adige.it, L'

"In vacanza per aiutare"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > In vacanza per aiutare i terremotati emiliani > In vacanza per aiutare i terremotati emiliani

In vacanza per aiutare

i terremotati emiliani

Articolo di: Guido Smadelli

Sono rientrati da Reggiolo, uno dei centri terremotati dell'Emilia, i ragazzi dell'oratorio che assieme agli accompagnatori hanno prestato servizio a favore delle popolazioni locali. Un'esperienza che molti di loro avevano vissuto un anno prima, quando in 18 (quest'anno qualche defezione per impegni vari) si erano recati al campo Caritas di L'Aquila, per aiutare le genti abruzzesi, che a due anni dal sisma vivono ancora in stato di precarietà.

«Un anno fa, quando siamo arrivati nel tendone che ci ospitava, vedendo i materassi per terra, molti dei nostri ragazzi erano rimasti allibiti», ricorda Mario Sandri, presidente dell'oratorio clesiano, accompagnatore in queste trasferte umanitarie. «Ma dopo una settimana di impegno, di vita in comunità con molti altri, di rapporti umani che in queste situazioni assumono altro valore, tutti loro avevano intenzione di prolungare la permanenza, anche se erano venuti a mancare televisione, ipod, cellulari e quant'altro». Cosa che si è regolarmente ripetuta quest'anno: la squadra di diciottenni come detto era ridotta (alcuni impegnati nelle riprese de «Omino bianco», di cui abbiamo parlato ieri su queste pagine), ma la conclusione è stata identica: voglia di rimanere ancora.

Della squadra facevano parte Francesco, Chiara, Marika, Andrea, Stefania, Riccardo, Jacopo. Francesco, Alice, accompagnato appunto da Mario Sandri e Maurizio Paltrinieri. Con tende proprie il gruppo si è accasato nella tendopoli, e per una settimana i ragazzi hanno operato a fianco della Caritas di Reggio Emilia, curando l'animazione in una casa di riposo, l'animazione nell'oratorio di Rovereto (il paese emiliano, non quello trentino), dandosi da fare nel centro di smistamento di Finale Emilia, uno dei centri più colpiti dal sisma (si parla dell'80% di edifici inagibili...), ed anche nel centro smistamento di Reggio Emilia, per dividere e caricare sui camion pacchi famiglia, vestiti ed altro. «La cena veniva consumata nelle tendopoli di Reggiolo e Finale Emilia», spiega Mario Sandri. «Ed i ragazzi sono stati colpiti dalla serenità di chi quel tremendo terremoto l'ha vissuto pochi mesi fa, dalla cordialità della gente, dal rapporto che si è instaurato con i coetanei del posto». Tanto che è già programmata una visita dei giovani emiliani in quel di Cles, probabilmente ad ottobre, per rinsaldare l'amicizia nata sul campo. Un'amicizia che si è estesa a molti altri gruppi: ad esempio, ai ragazzi calabresi impegnati nel servizio civile, a loro volta ospiti della tendopoli di Reggiolo per dare una mano.

«Il nostro è un gruppo aperto», considera Mario Sandri. «Composto in prevalenza da ragazzi clesiani, ma per simili iniziative, ed altre proposte, arrivano anche ragazzi dalla Val di Sole, o da Denno, come in questo caso. Chi vive queste esperienze torna a casa con un bagaglio importante, una esperienza che lascia il segno. A L'Aquila eravamo arrivati due anni dopo il sisma, in Emilia quanto accaduto lo si poteva ancora toccare con mano. Ed i ragazzi, questi giovani di cui spesso si parla in negativo, hanno vissuto in prima persona la promozione dell'uomo, il senso di amicizie destinate a durare nel tempo e che saranno rinforzate a breve, con quella soddisfazione che dà il mettersi al servizio della gente». Vivendo la sveglia alle 6.30, le lodi mattutine, la colazione a cielo aperto spesso «alimentata» da dolci e brioches fatti in casa dalle donne che una casa hanno ancora la fortuna di averla, la messa nella tenda, e per rientrare in chiesa ci vorranno, a Reggiolo, almeno 10 anni...

ü'l

rispoli: lascio la mia terra con rimpianto

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- Cronaca

Rispoli: lascio la mia terra con rimpianto

Il colonnello ricorda le indagini più importanti degli ultimi quattro anni: Egger e Max Leitner

L INTERVISTA»IL COMANDANTE DELL ARMA

Florian Egger, l'assassino del carabiniere Zamperini a Merano nel giugno del 1997, era fuggito nell'aprile del 2009 e fu catturato pochi mesi dopo dai militari

L'indagine condotta dal nucleo investigativo si era conclusa con l'arresto di due funzionari dell'Ipes e sette piccoli imprenditori. Il reato: corruzione

Il re delle evasioni, Max Leitner, era riuscito a fuggire dal carcere di Asti. I militari di Bolzano lo hanno braccato per settimane arrestandolo a fine 2011

di Susanna Petrone wBOLZANO Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Andrea Rispoli, tra pochi giorni lascerà l'Alto Adige per assumere l'incarico di consigliere giuridico del Capo di Stato Maggiore della Difesa a Roma. Un incarico prestigioso, che però lo porterà lontano dalla sua terra e dai suoi affetti. Nel suo ufficio di via Dante molti scatoloni sono già stati riempiti per far posto al colonnello Giuliano Polito, che presto arriverà da Padova. Colonnello, sono passati quattro anni da quando lei è arrivato a Bolzano... «Il tempo vola. Sono stati quattro bellissimi anni che mi hanno cambiato sia professionalmente sia umanamente. E devo ammettere che mi dispiace molto lasciare l'Alto Adige. Sono nato a Merano, ho visto qui fino a 19 anni. Torno spesso per incontrare mia madre, mio fratello e per passare le vacanze con la famiglia di mia moglie. Non lascio una provincia qualsiasi. Lascio la mia provincia. Ma il nostro mestiere è fatto così. Ora sono pronto per raggiungere Roma». Un'esperienza positiva dal punto di vista emotivo. E professionalmente? Come si è trovato? «Non lo dico tanto per dire, ma non posso fare altro che ringraziare tutti i miei uomini: dal nucleo investigativo, a quello operativo, alla compagnia. E poi le stazioni, le caserme. Uomini straordinari, che mi hanno dato molte soddisfazioni. Ogni singolo militare fa la sua parte. Ed è bello vedere che la popolazione collabora con i carabinieri». Quale indagine le ha dato più soddisfazione? «Le più importanti? Sicuramente l'arresto dei due latitanti: prima Florian Egger e poi Max Leitner. Abbiamo lavorato notte e giorno per riuscire a prenderli. E ci siamo riusciti (lo dice, sorridendo). Potevano trovarsi ovunque. Invece, abbiamo ricostruito tutti gli spostamenti, per arrivare all'arresto di questi due uomini. Ma voglio ricordare anche l'inchiesta Ipes, l'arresto di diverse persone per lo sfruttamento della prostituzione e abbiamo assicurato alla giustizia anche una banda pericolosa, che per settimane ha messo a segno rapine e furti all'interno di abitazioni. In molti casi è stato essenziale avere dalla nostra i cittadini. Sono loro che ci segnalavano la presenza di strani soggetti all'interno del paese. Grazie a queste segnalazioni siamo riusciti ad identificare una banda, che non aveva problemi a pestare a sangue i proprietari di una casa. Ma ribadisco: tutto questo è possibile solo quando si lavora uniti. Basti pensare agli interventi dei reparti speciali come i Nas, Ros, Noe, gli elicotteristi e i vertici delle altre Forze di polizia. Al questore Dario Rotondi e al colonnello della Guardia di finanza, Giovanni Avitabile, sono legato non solo professionalmente. Siamo diventati amici». Alto Adige, una terra che già conosceva. E cambiato qualcosa da quando è partito per raggiungere l'accademia? «La provincia di Bolzano si è sempre contraddistinta per un'altissima qualità della vita. Gli abitanti di questa terra sono sempre stati grandi lavoratori onesti, orgogliosi della loro storia e delle loro tradizioni. Ma non mi piace fare differenze tra italiani e tedeschi. Il bello di questa terra sono proprio le due culture che si mischiano. Mi mancherà l'efficienza dei vigili del fuoco, della Croce bianca e rossa, del 118, degli operatori dei vari elisoccorsi. Siamo stati coinvolti in azioni di protezione civile. Ricordo il giorno del disastro ferroviario della Val Venosta. I miei uomini avevano la divisa ricoperta di fango. Idem in val di Vizze. In questi momenti gli altoatesini hanno dimostrato di essere una cosa sola». Mi scusi, ma ora è arrivato il momento di fare anche una critica. Ci sarà qualcosa che non le è piaciuto... «Secondo me l'Alto Adige è un bellissimo laboratorio. Purtroppo, ancora non è stato raggiunto un

rispoli: lascio la mia terra con rimpianto

livello alto di convivenza. Mi spiego meglio: questa terra ha un potenziale enorme. Chi nasce a Bolzano o a Vipiteno o ad Egna, ha l'opportunità di imparare due lingue contemporaneamente, o persino tre, se pensiamo alle zone ladine. Purtroppo, ancora oggi non è così. È un peccato. Grazie alla disponibilità della Provincia, siamo riusciti ad avere i fondi per tre corsi di lingua tedesca. E per la prima volta abbiamo organizzato scambi bilaterali con i colleghi austriaci e tedeschi. Si poteva fare di più, ne sono consapevole. Ma ce l'ho messa tutta. Posso solo ringraziare tutti: 84 caserme, di cui vado molto fiero». Ieri, intanto, il colonnello Andrea Rispoli ha raggiunto la Procura di Bolzano per un brindisi di commiato del tutto particolare: a salutarlo c'era suo fratello, il procuratore Guido Rispoli. Cordiale ed affettuosa è stata anche la visita resa al Commissario del Governo, prefetto Valerio Valenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
ü'l

Fine settimana tragico, recuperati due cadaveri

- Alto Friuli

AltoFriuli

"*Fine settimana tragico, recuperati due cadaveri*"

Data: **10/09/2012**

Indietro

09/09/2012

Fine settimana tragico,
recuperati due cadaveri

Un settantatreenne di Resiutta è stato ritrovato la scorsa notte riverso su un sentiero in comune di Moggio Udinese. Sabato un sessantaduenne di Venzone recuperato sul greto del fiume Tagliamento. R.D.B., settantatreenne di Resiutta, è morto sabato a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, in comune di Moggio Udinese. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero, ieri notte, sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione civile, coinvolti nelle ricerche insieme al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Moggio Udinese e al Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea. L'uomo era uscito per un'escursione sabato mattina, in compagnia di un gruppo di amici.

Dopo qualche ora di cammino però aveva accusato un po' di stanchezza e un dolore ad una gamba. Aveva perciò pregato i suoi compagni di non attardarsi e di andare avanti, con la promessa di raggiungerli più tardi. E invece l'uomo, che era abituato a completare le escursioni in solitudine, non ha più fatto ritorno a casa. L'allarme è scattato sabato poco dopo le 19. Inizialmente si è mossa la squadra comunale di Protezione civile, a cui ha dato manforte anche il Soccorso alpino. La zona scelta dall'uomo per l'escursione è stata battuta dai soccorritori, con la scoperta del cadavere che è stata fatta non lontano dal punto in cui Di Bernardo era rimasto solo. L'hanno trovato riverso sul sentiero, probabilmente colpito a morte da un infarto. L'intervento si è concluso verso mezzanotte.

IL RECUPERO DI SABATO

Faustino Fadi, sessantaduenne di Venzone, è stato trovato riverso sul greto del fiume Tagliamento, morto probabilmente a causa di un malore. L'uomo mancava da casa da un paio di giorni. Il ritrovamento del corpo è avvenuto sabato nel tardo pomeriggio. Tre escursionisti di Vienna stavano percorrendo il sentiero naturalistico che dai colli di Osoppo scende verso il greto di Tagliamento, a Venzone. Ad un certo punto hanno notato qualcosa che affiorava dall'acqua e si sono avvicinati. Grande la sorpresa dei tre nel constatare che si trattava di un uomo.

Immediatamente hanno chiamato aiuto e sul posto sono intervenuti i volontari della stazione di Gemona del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e i carabinieri di Tolmezzo, oltre ad un'ambulanza del 118 dall'ospedale di Gemona. La salma, una volta recuperata, è stata ricomposta e trasportata alla camera mortuaria di Osoppo, a disposizione per eventuali accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. L'intervento è stato protato a termine poco dopo le 18.

ü'1

Tute e palloni ai terremotati Chievo, grazie di tutto

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

LA STORIA. Arriva da Medolla un abbraccio riconoscente al club

Tute e palloni ai terremotati

«Chievo, grazie di tutto»

e-mail print

venerdì 07 settembre 2012 **SPORT**,

Maxi-schermo a Medolla durante gli Europei di quest'estate. Molto spesso chi non parla di sé agisce. E la discrezione che regna in casa Chievo è nota da anni, al punto da sembrare quasi reticenza a raccontare.

«Guardi, lo so che loro non ne parleranno mai ma io invece ci tengo a ringraziare pubblicamente la squadra della vostra città»: a parlare è Marco Casari, che da anni si occupa del settore giovanile del Medolla e ha contatti con parecchie altre società della Bassa Modenese. «Il terremoto nella nostra provincia e nella nostra zona ha distrutto strutture e danneggiato impianti», aggiunge Casari.

E poi: «Nessuna delle squadre di calcio, tantomeno le più grandi, si è mossa. Non lo hanno fatto nemmeno i nostri mentre lo ha fatto il Chievo che ha inviato cartoni pieni di materiali, di tutto ciò che serve ai ragazzi per poter giocare», racconta lui, con riconoscenza. «E credo sia doveroso ringraziare chi ha sempre dimostrato vicinanza e anche spirito di collaborazione».

AMICIZIA E FAIRPLAY. Parla velocemente, lui che si occupa di pallone e della crescita, non solo tecnica, dei ragazzini. E che alcuni anni fa contattò Giovanni Sartori, responsabile tecnico della squadra della Diga, proprio per complimentarsi con il club.

«Guardi, come molti in Italia e all'estero ero affascinato dallo stile di vita e dal fair play della squadra di Verona, così rari in un mondo malato come quello del calcio attuale», spiega ancora Casari. «Per questo scrissi una lettera per complimentarmi con loro. Fui contattato e incontrai proprio Giovanni, personalmente. Lui fu disponibilissimo e da allora collaboriamo».

OLTRE IL DISASTRO. Poi, in maggio, quelle infinite scosse di terremoto, il terrore, le vittime, il disastro. «Già, è andato perso tutto, distrutto. Ma dal Chievo sono arrivati scatoloni pieni di roba: tute, maglie, scarpe, calze. Tutto insomma quel che serve ai ragazzini per poter giocare».

E ancora: «In molti hanno parlato di solidarietà e di aiuti ma alla fine le squadre del Basso Modenese le ha rivestite e messe in condizione di giocare chi non appare mai e non dice quel che fa. Però fa».

TUTTI ALLO STADIO. Una collaborazione che da anni, e quest'anno ancor di più, si traduce con l'ingresso gratuito dei ragazzi modenese al Bentegodi in occasione delle partite di campionato di Pellissier e compagni. «Certo, è sufficiente chiamare e dire in quanti siamo», precisa Casari. «Devo dire che abbiamo sempre trovato una disponibilità assoluta. Non a parole, ma con i fatti. Come serve».

E nonostante conosca bene lo stile Casari ha deciso «di non rispettare» quella discrezione che da sempre accompagna la società presieduta da Luca Campedelli. «Si arrabbieranno? Spero di no», commenta con un sorriso, «ma io dovevo farlo».

F.M.

Cade l'aereo delle mappe web Morti tra le fiamme i due piloti

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

ROMA. Il Cessna era decollato dal Bresciano per scattare fotorilievi. Google: non c'entriamo

Cade l'aereo delle mappe web

Morti tra le fiamme i due piloti

Il velivolo ha perso quota precipitando su un'officina Non c'è la scatola nera: difficile ricostruire i fatti e-mail print

sabato 08 settembre 2012 **NAZIONALE**,

Roma, l'aereo caduto in via Fioranello: morti i due occupanti ROMA

Prima lo schianto, poi l'esplosione. Le fiamme hanno avvolto l'aereo in pochi secondi, senza lasciare loro scampo. Per Antonio Savoldi e Alfred Segariol non c'è stato niente da fare, sono morti carbonizzati mentre provavano disperatamente a evitare la tragedia, cercando probabilmente una zona dove poter effettuare un atterraggio di emergenza tra i campi che circondano via di Fioranello, una lingua d'asfalto tra prati e collinette alla periferia di Roma, a due passi dall'aeroporto di Ciampino.

È l'ora di pranzo quando il Cessna perde quota, si avvita su se stesso e piomba su una delle tante officine che sorgono in quella zona della Capitale. I testimoni assistono inermi alla tragedia. Vedono l'ultraleggero precipitare davanti ai loro occhi. Lo schianto è assordante, le fiamme altissime, «come un palazzo» raccontano i testimoni. Una colonna di fumo, densa e nera, oscura il cielo. Nessuno nel deposito riporta ferite o contusioni: solo una vistosa fasciatura copre la mano di uno dei due proprietari, ancora visibilmente sotto choc.

Antonio, 39enne bresciano, e Alfred, originario di Trieste, erano partiti ieri mattina da Montichiari, vicino Brescia, in direzione della Capitale. Il loro doveva essere uno dei tanti voli ai quali erano abituati ormai da tempo. Avrebbero dovuto scattare fotorilievi da fornire a Google Maps. La vicenda, ha fatto sapere Google Italia: «Non ha nulla a che vedere con noi». Qualcosa in fase di atterraggio però è andato storto. Alcuni testimoni raccontano di aver visto il velivolo effettuare un paio di manovre sui campi vicino Ciampino, esattamente dalla parte opposta dall'aeroporto dell'Urbe, dove sarebbe dovuto atterrare. «Ho avuto la sensazione che fosse finita la benzina» racconta un testimone. «Sembrava come se il motore si fosse spento. Poi l'aereo si è avvitato su se stesso ed è precipitato».

Ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente non sarà semplice per gli uomini della scientifica che non potranno contare sull'ausilio della scatola nera, assente su questi aerei. Qualche polemica è nata per il presunto ritardo dell'arrivo dei vigili del fuoco sul posto. «I primi ad arrivare» racconta un operaio «sono stati gli uomini della protezione civile, poi numerose volanti della polizia e solo dopo mezz'ora sono arrivati i vigili del fuoco».

ü'l

Trasmissioni radio La Protezione civile fa le prove generali

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

LEGNAGO. Test di comunicazione da domani

Trasmissioni radio

La Protezione civile

fa le prove generali

All'esercitazione parteciperanno 17 Comuni del distretto delle Valli

e-mail print

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Volontari della Protezione civile Tre giorni di esercitazioni per testare le comunicazioni tra i soccorritori della Bassa nei casi di emergenza, come alluvioni o altri eventi catastrofici. Domani, martedì 11 e giovedì 13 settembre, i nuclei della Protezione civile dei 17 Comuni del Distretto «delle Valli», da Angiari a Zevio passando per Legnago, collauderanno la nuova rete di trasmissioni radio tra i vari centri.

L'esercitazione vera e propria si svolgerà giovedì mattina. Tuttavia sia domani che martedì ci si preparerà alla mobilitazione generale dei vari gruppi. Alle 10.30 di domani, nella sede del Comando distrettuale, sopra la sala civica di via Matteotti, verrà effettuata una breve introduzione all'uso delle apparecchiature radio. Martedì, alle 9, tutti gli apparati verranno accesi. Così si arriverà a giovedì. Alle 9 l'esercitazione distrettuale inizierà con l'attivazione di tutti gli apparecchi radio, sia fissi che autotrasportati e portatili, con sintonizzazione sulla frequenza del ripetitore centrale. Le prove per le comunicazioni proseguiranno alle 11 con la consegna, da parte dei responsabili legnaghesi, di una radio portatile alla squadra dell'Ana, Associazione nazionale alpini, del Basso veronese.

«Verranno eseguite diverse verifiche sulla rete di comunicazioni», precisa Loris Bisighin, assessore alla Protezione civile, «e la base del distretto sarà proprio a Legnago. La città è stata riconfermata di recente come capofila per le operazioni di protezione civile. È un'esercitazione importante, per preparare i soccorritori nei casi di gravi emergenze territoriali. La sede operativa della Protezione civile a Legnago oggi è in via Matteotti, ma puntiamo, nel giro di un mese, di trasferirla nel nuovo edificio logistico di via Olimpia».F.T.

OGGI i volontari della Protezione civile di Castelnuovo saranno in piazza Bra, a Verona, per una rac...

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

OGGI i volontari della Protezione civile di Castelnuovo saranno in piazza Bra, a Verona, per una raccolta di giocattoli nuovi e usati per i bimbi delle zone terremotate dell'Emilia. L'iniziativa è in collaborazione con Verona, assessorato provinciale Protezione civile, Gardaland e Nuova Media Italia che promuove Peter Pan, il musical in programma stasera in Arena. Lo stand di raccolta dei giocattoli rimarrà aperto dalle 15 alle 20 e sarà supportato da Prezzemolo. G.B.

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA**,

OGGI i volontari della Protezione civile di Castelnuovo saranno in piazza Bra, a Verona, per una raccolta di giocattoli nuovi e usati per i bimbi delle zone terremotate dell'Emilia. L'iniziativa è in collaborazione con Verona, assessorato provinciale Protezione civile, Gardaland e Nuova Media Italia che promuove Peter Pan, il musical in programma stasera in Arena. Lo stand di raccolta dei giocattoli rimarrà aperto dalle 15 alle 20 e sarà supportato da Prezzemolo. G.B.

Regala e cucina carne in aiuto ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. Il ricavato andrà al Comune

Regala e cucina carne

in aiuto ai terremotati

Stefano Franchini dona una vitella da 4,5 quintali Oggi sarà alla sagra di San Felice sul Panaro

e-mail print

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Stefano Franchini originario di Quaderni, macellatore e allevatore a Mozzecane offre oggi una vitella di quattro quintali e mezzo per i terremotati dell'Emilia. Sarà lui stesso a cucinarla in occasione della sagra nella frazione Rivara di San Felice sul Panaro, uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma. Richiesto dal comitato emiliano, Franchini ha accolto l'invito che viene concretizzato con il gruppo Com «La Mucca», da lui costituito tra una ventina di volontari di Villafranca e Grezzano, attivo da qualche anno per gesti di solidarietà. Vanno ricordati in proposito due edizioni di «Festa per l'amico», con vendita di carne al castello di Villafranca e a una recente edizione di «Vivi la casa in Fiera» a Verona, rispettivamente in favore dei ragazzi disabili e per le popolazioni della Tanzania.

La soddisfazione dei diretti beneficiari per questo gesto è espressa al vice sindaco di San Felice sul Panaro Giovanni Giovannelli: «È uno degli attestati di solidarietà tra quelli che arrivano da più parti, uno dei tanti gesti significativi e per noi un segnale di energia, in questi momenti difficili. Ringrazio Franchini per la sua generosità».

Il ricavato dalla vendita della carne sulla piazza di Rivara sarà destinato alla ricostruzione delle scuole elementari, della materna e dell'asilo nido.C.R.

Concerto classico a Castel Presina

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

BRENTINO BELLUNO. Oggi alle 16

Concerto classico

a Castel Presina

Ritrovo alle 15 al Platano di Caprino, dopo la musica degustazione nella corte di casa Simeoni

e-mail print

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Torna oggi il concerto a Castel Presina, sopra Preabocco di Brentino Belluno a picco sulla Valdadige. In quel luogo che fu forse punto di difesa o dimora scelta da un asceta in linea d'aria col Santuario Madonna della Corona, tutti sono invitati ad ascoltare il violino di Michael Isac Girardi, la viola di Paolo Turri, il violoncello di Silvano Zanoni e il flauto di Marcello Barberi. L'iniziativa, organizzata dal Comune con il professor Giorgio Lucchini del Gruppo culturale El Casteleto di Dolcé e il gruppo Amici, è sostenuta da tantissimi sponsor e collaboratori.

Tra loro la nostra gloria olimpica Sara Simeoni, che aprirà la corte della casa dove abitava da bimba: qui, terminato il concerto, l'azienda agricola Albino Armani di Dolcé offrirà una degustazione di vini. L'inizio è previsto per le 16, ritrovo alle 15 in località Platano, Caprino. Di qui si proseguirà in auto tra Porcino e Masi fino a Broieschi per parcheggiare a due passi dalla casa della Simeoni. Poi, percorrendo la campagna e uno stretto sentiero a picco sulla Valdadige, si raggiungerà il terrazzo.

Castel Presina è un tetto calcareo racchiuso in una nicchia naturale incassata nella parete rocciosa. Forse ebbe scopi di difesa e accolse popolazioni in fuga durante le guerre, forse un eremita. L'iniziativa di organizzarvi un concerto riprende quella ideata negli anni '90. «La ripetiamo dal 1982 e ha sempre successo», dice il sindaco Virgilio Asileppi. «Invito tutti a presenziare. Ringrazio in particolare il nostro assessore alla protezione civile Giliano Dalle Vedove per aver pulito il sentiero e tutti i volontari». B.B.

ü'l

Tre mesi di lezioni e esercizi per diventare soccorritore

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

PRONTO SOCCORSO. Da lunedì 17 i corsi bisettimanali organizzati da Croce Bianca onlus

Tre mesi di lezioni e esercizi

per diventare soccorritore

Gli incontri il lunedì e il giovedì dalle 21 alle 23 nella sala civica di via Trapani. Esami e affiancamento

e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **CRONACA**,

Un'esercitazione dei soccorritori della Croce Bianca. Il telefono squilla, il 118 impartisce le direttive, l'equipaggio parte a sirene spiegate verso il luogo di un incidente o per soccorrere una persona che si è sentita male. Accade ogni giorno, molte volte al giorno, in ogni angolo del veronese, dal centro città alla montagna. E tutto ciò è possibile grazie all'impegno e al tempo messo a disposizione da centinaia di veronesi che prestano servizio volontario in ambulanza. Per diventare soccorritore, però, oltre a una buona dose di sangue freddo, è indispensabile avere un'opportuna formazione, sia teorica che pratica e tecnica. Necessaria per prestare servizio operativo, utile nella vita di tutti i giorni. Lunedì 17 settembre avrà inizio il 73 corso di Primo soccorso extra ospedaliero organizzato dalla Pubblica assistenza volontaria Croce Bianca Verona onlus. Aperto a tutti purché maggiorenni, il percorso formativo avrà durata di circa tre mesi, con cadenza bisettimanale, il lunedì e giovedì dalle 21 alle 23, nelle aule della sala civica di via Trapani a Borgo Nuovo. Alla fine del corso, in cui si alterneranno lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche dei dispositivi di soccorso utilizzati in ambulanza, ciascun candidato soccorritore dovrà sostenere una sessione di esami scritti e pratici, che ha l'obiettivo di certificare le conoscenze acquisite. Superati gli esami i neo-volontari cominceranno il loro iter professionale prestando servizio sui mezzi di soccorso come "affiancati" al personale esperto. «Una sorta di tirocinio che dà al nuovo volontario la possibilità di scendere in campo e mettersi alla prova per migliorare le capacità teoriche e tecniche acquisite. E garantire al tempo stesso ai cittadini l'efficienza e la velocità nel soccorso», spiega Nicola Lanciai, presidente Croce Bianca, associazione che conta circa 350 volontari ed è attiva 24 ore su 24. Tra i mezzi a disposizione della Croce Bianca, le cui sedi sono a San Zeno e a Valgatara, in Valpolicella, ambulanze di primo soccorso, alcune delle quali specializzate nel trasporto neonatale, auto mediche. «Cuore dell'attività, che si svolge in stretta collaborazione coordinata dalla Centrale operativa del 118, rimangono i volontari che quotidianamente da oltre trent'anni contribuiscono a mantenere alta la qualità e la professionalità del servizio offerto alla collettività», aggiunge Lanciai. Da più di dieci anni, inoltre, la Protezione civile di Croce Bianca Verona si è organizzata in squadre operative attive h 24, pronte ad intervenire in qualsiasi emergenza sanitaria si presenti. La struttura è formata da un gruppo operativo di protezione civile, il "Nucleo Operativo Sanitario (N.O.S.) Maxiemergenze" costituito da 99 Volontari Soccorritori attivi suddivisi in tre squadre sanitarie e tecniche (Fenice - Pegaso - Orione), tre infermieri e otto medici. «Chiunque condivida i nostri valori e abbia voglia di dedicare del tempo a chi ne ha bisogno, arricchendo allo stesso tempo le proprie conoscenze, può diventare volontario», conclude Lanciai. Iscrizioni e informazioni al numero 0458033700. I.N.

Peter Pan benefico per 1.600 ragazzi in Arena

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

VERONA SOLIDALE CON I TERREMOTATI. Sono arrivati in città da 23 paesi colpiti dal sisma di maggio per assistere al musical messo in scena da Edoardo Bennato

Peter Pan benefico per 1.600 ragazzi in Arena

Tosi incontra i sindaci emiliani prima dello show: «È un'altra bella iniziativa di solidarietà». Parte dell'incasso ai Comuni che hanno subito danni

e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **CRONACA**,

Ragazzi e sindaci dei comuni terremotati dell'Emilia con Tosi sulla scalinata di Palazzo ... Bimbi e ragazzi venuti dal Mantovano, Bolognese, Ferrarese e Polesano. Erano in 1600 ieri sera, tutti uniti dall'esperienza del terremoto e ieri alcuni di loro erano sui gradini di Palazzo Barbieri prima dello spettacolo «Peter Pan forever». Si è trattata di una serata benefica rivolta alle famiglie dei Comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio. Prima dello spettacolo, c'è stato l'incontro tra Tosi e alcuni tra sindaci e assessori delle 23 amministrazioni colpite dal terremoto. «È un'altra bella iniziativa di solidarietà», ha spiegato Tosi, «che regala una serata di svago a questi bambini. Con quello che hanno passato, è ovvio che non dimenticano, ma trascorrono delle ore piacevoli. Un gesto di solidarietà - ha aggiunto Tosi - di una parte dell'Italia verso altri fratelli italiani, che hanno subito e subiscono ancora, perché, i danni rimangono e il Paese non deve dimenticare». L'incontro sulle scale di Palazzo Barbieri si è risolto con una stretta di mano tra Tosi e gli altri rappresentanti dei Comuni. Era presente tra gli altri anche Red Ronnie e, davanti al Comune, era atteso anche l'arrivo di Edoardo Bennato, l'autore dello spettacolo che, però, all'ultimo minuto ha dato forfait.

Ai comuni vittime del sisma ospiti al musical di Bennato saranno devoluti 30mila euro che costituiscono parte dell'incasso.

ü'1

UNA MURATA AL TERREMOTO : è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me...

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

«UNA MURATA AL TERREMOTO»: è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà me
e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **SPORT**,

La Marmi Lanza in azione «UNA MURATA AL TERREMOTO»: è questo lo slogan dell'amichevole che si giocherà mercoledì, alle 20.30, al Palasport di Curtatone (Mantova). La Marmi Lanza Verona di Bruno Bagnoli affronterà il Volley Team Unicef Bratislava dell'ex coach Zanini e dell'ex schiacciatore Pistovic. Sia Bagnoli che Zanini sono originari di Mantova, provincia che, con Modena, è stata pesantemente colpita dal sisma.

La partita, che avrà interesse tecnico, sarà soprattutto benefica: con il match, ad ingresso con offerta libero, si vogliono raccogliere fondi per mettere in sicurezza la palestra delle medie di San Giacomo Delle Segnate, lavori indispensabili per la ripresa delle attività scolastiche e sportive.

ABBONAMENTI. Chi vuole abbonarsi alla stagione 2012-13, lo può fare dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, in sede della BluVolley Verona, al PalaOlimpia. Info su www.bluvolleyverona.it.S.A.

Gara di solidarietà

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

09-09-2012

Gara di solidarietà***Terremotati e disabili «tifosi» a Monza***

DA MONZA

PIERFRANCO REDAELLI

Un gran premio all'insegna della solidarietà, questo è il messaggio che arriva dal circuito di Monza. Con il pubblico, quest'anno fra i grandi protagonisti della F1, nella tre giorni monzesi brillano gli scatti vincenti in favore dei terremotati e dei portatori di handicap.

Oggi in tribuna d'onore saranno venti i terremotati dell'Emilia e del Mantovano che potranno gustarsi in pole position questo gran premio. Ieri una coppia di californiani si è aggiudicata per un milione e 400 mila euro la Ferrari messa all'asta dalla casa di Maranello, il cui ricavato verrà devoluto alle famiglie colpite dal sisma. Particolarmente soddisfatti, durante la consegna delle chiavi, il presidente Montezemolo ed i due piloti Alonso e Massa. Volto felice e gioia incontenibile per un centinaio di giovani portatori di handicap che hanno potuto gustare da vicino le prove dei loro idoli. A regalare loro questi momenti di festa gli amici dell'Autodromo e del Parco. Il presidente Enrico Radaelli parla di una esperienza positiva che verrà ripetuta anche oggi. Con i disabili, anche cento accompagnatori.

È stato assegnato alla Ferrari il premio che ogni anno Confartigianato Motori assegna alla scuderia Number one.

All'esterno delle mura, nei campeggi, nel centro di Monza, nei comuni limitrofi anche ieri sera è stata una festa. Fra i Ferraristi che discutono sul passo falso di Alonso (10° in prova) c'è chi stila l'ordine di arrivo di oggi. La gran parte vede il leader Alonso a punti ma non sul podio. Straordinari per la Polizia Locale per risolvere le code per chi arriva da viale Lombardia. Presenza massiccia infine della Guardia di Finanza e di altre forze per contrastare la delinquenza, sempre presente, ma in particolare il bagarinaggio e la vendita dei biglietti omaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **La Ferrari venduta all'asta (Ansa)**

Incendio distrugge bar Paura in via Muratori

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA DI MILANO

09-09-2012

Incendio distrugge bar Paura in via Muratori

U

n incendio ha distrutto l'altra notte il bar «Gambler Milano» in via Lazzaro Papi, all'incrocio con via Muratori. Le fiamme sono partite dall'interno del locale, arrivando fino al tendone esterno e al primo piano dell'edificio.

Il fumo, invece, è salito fino al terzo piano, costringendo i vigili del fuoco ad evacuare i residenti del palazzo per qualche ora. A dare l'allarme è stato un tassista, che attorno alle 5 di ieri mattina ha visto il fumo uscire dal locale. La polizia ha contattato la titolare e il marito.

Quest'ultimo, con diversi precedenti, ha raccontato di non avere sospetti e di ricordare di aver litigato 7-8 mesi fa con alcuni avventori albanesi. Ha inoltre spiegato che mesi fa era stato sul punto di concludere la vendita del bar con una persona che dopo aver versato una caparra di 8mila euro sarebbe poi sparita, non senza aver cercato di riavere la somma anche sotto minaccia. Le cause del rogo sono ancora da accertare ma alcuni residenti dicono di aver sentito puzza di benzina nella notte.

Soccorso alpino: due interventi

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Soccorso alpino: due interventi"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Soccorso alpino: due interventi set 7th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 07-09-12 L elicottero del Suem di Pieve di Cadore, allertato da un soccorritore che si trovava sul posto, è intervenuto sulla forcella del Jau de la Tana, nel comune di Calalzo di Cadore, dove un escursionista tedesco, R.R., 63 anni, percorrendo un itinerario attrezzato, il Sentiero degli alpini, si era procurato un sospetto strappo muscolare alla gamba. Imbarcato in hovering, l infortunato è stato trasportato all ospedale di Cortina. Subito dopo l eliambulanza è stata dirottata verso il sentiero n.217 che dal rifugio Vandelli scende a Federa Vecchia, nel comune di Cortina d Ampezzo. Nei pressi della cascata, infatti, una turista di Rimini, C.M., 38 anni, che camminava con il marito, si era fatta male a un ginocchio. Recuperata con un verricello di 25 metri dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l equipaggio, la donna è stata accompagnata al Codivilla.

ii'1

I 4 interventi di sabato del Soccorso alpino

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"I 4 interventi di sabato del Soccorso alpino"

Data: **09/09/2012**

Indietro

I 4 interventi di sabato del Soccorso alpino set 9th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina
SOCCORSO SULLE TRE CIME DI LAVAREDO

Auronzo di Cadore (BL), 08-09-12 Partiti per salire sulla Grande delle Tre Cime di Lavaredo lungo la normale, un basejumper tedesco, E.V., 34 anni, e un amica connazionale, S.S., 18 anni, hanno sbagliato percorso e si sono ritrovati in difficoltà fuori via. In particolar modo la ragazza, bloccata in un canale a 2.550 metri di altitudine, senza corde, una trentina di metri più sotto rispetto all'uomo, impaurita e incapace di proseguire. Una cordata di alpinisti della Germania, che scalava poco distante, si è accorta del problema e ha contattato il 118. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, decollato per il sopralluogo, ha individuato subito gli alpinisti e in seguito i due incrodati. Con un verricello di 20 metri, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato la ragazza, trasportata al rifugio Lavaredo, e in una seconda rotazione, con la stessa modalità, ha tratto in salvo anche il compagno.

Nei pressi del rifugio Carpi, sui Cadini di Misurina, i soccorritori di Auronzo sono invece intervenuti in aiuto di un escursionista tedesca, I.S., 73 anni, infortunatasi a una caviglia. La donna, raggiunta in fuoristrada, è stata accompagnata a valle.

SOCCORSO SULLA CENGIA GABRIELLA

Auronzo di Cadore (BL), 08-09-12 Scendendo dalla Cengia Gabriella verso il rifugio Carducci, un escursionista di Gemona del Friuli (UD), M.C., 65 anni, è caduta con conseguente trauma alla gamba. Il gruppo che era con lei ha dato l'allarme al 118 e sul luogo dell'incidente si è diretta l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore. Recuperata con un verricello di 15 metri poco prima delle 18, l'infortunata è stata trasportata all'ospedale di Belluno.

SCIVOLA SUL SENTIERO

Auronzo di Cadore (BL), 08-09-12 Durante l'avvicinamento a forcilla Popena da Misurina lungo il sentiero 222, E.T., 46 anni, di Casale sul Sile (TV), è scivolata, rompendosi la caviglia. La donna, che stava andando a scalare con il marito, è stata raggiunta dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore a 2.150 metri di quota, recuperata con un verricello di 7 metri dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio e trasportata all'ospedale di Cortina.

SCIVOLA E SBATTE CON IL VISO

Pieve di Cadore (BL), 08-09-12 Mentre scendeva con il marito dalla chiesetta di San Dionisio, una turista veneziana di 56 anni è inciampata, sbattendo con il viso su una radice e procurandosi un trauma al setto nasale. Dopo essere scesa al rifugio Antelao, la donna ha ricevuto le prime cure dal gestore, per poi essere raggiunta da una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore, che l'ha accompagnata all'ospedale.

Tre interventi del Soccorso alpino domenica in montagna

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Tre interventi del Soccorso alpino domenica in montagna"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Tre interventi del Soccorso alpino domenica in montagna set 10th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

CADE CON LA MOUNTAIN BIKE

Cortina d Ampezzo (BL), 09-09-12 Un biker di Bolzano, D.S., 33 anni, di Villabassa, è caduto dalla propria mountain bike nei pressi di forcella Lerosa. Raggiunto in jeep da una squadra del Soccorso alpino di Cortina, l'uomo è stato poi imbarcato dall'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore atterrata nelle vicinanze, per essere accompagnato all'ospedale di Cortina con una probabile frattura alla gamba.

SBAGLIANO MANOVRA, ALPINISTI INCRODATI SUL LAGAZUOI

Cortina d Ampezzo (BL), 09-09-12 Partiti per scalare la Via del drago, sul Lagazuoi, due alpinisti vicentini, un uomo e una donna, durante la salita sono usciti dal tracciato corretto e, dopo un po', hanno deciso di rientrare. Durante la calata, sull'ultima doppia, hanno sbagliato le manovre con le corde e si sono ritrovati la donna ferma in sosta su una piccola cengia, il compagno una cinquantina di metri più sotto, sospeso nel vuoto a 20 metri dal suolo. Contattato il 118, l'elicottero del Suem di Pieve di Pieve di Cadore è decollato in direzione della parete. Dopo averli individuati, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato prima la donna con un verricello di una ventina di metri, mentre l'uomo è stato tratto in salvo con la stessa modalità in una seconda rotazione dell'eliambulanza.

INCIDENTE IN GARA

Tambre (BL), 11-09-12 Un atleta della Skyrace del Monte Cavallo, I.B., 42 anni, di Brugnera (PN), si è infortunato a un piede, correndo lungo il sentiero 926, non distante dal rifugio Semenza. In suo aiuto una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago, impegnato nell'assistenza alla gara, e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Recuperato con un verricello di 10 metri, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Belluno, con un probabile trauma alla caviglia.

IN VIGORE DA OGGI I NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI INPS

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

lunedì 10 settembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

IN PROVINCIA

IN VIGORE DA OGGI

I NUOVI ORARI

DEGLI SPORTELLI INPS

A partire da oggi negli sportelli Inps di Breno, Chiari, Desenzano, Manerbio, Villanuova, Sarezzo, Iseo e Montichiari entreranno in vigore i nuovi orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per la sola sede di Brescia sarà garantita l'apertura pomeridiana dalle 13.10 alle 16.10 (il lunedì) e dalle 13.10 alle 14.50 (dal martedì al giovedì).

BRENO

PROTEZIONE CIVILE:

CONSEGNA DI ATTESTATI

AI VOLONTARI

Domani sera alle ore 20 nell'auditorium «Mazzoli» di Breno, l'assessore alla Protezione civile della Comunità Montana di Valle Camonica, Regis Cotti, consegnerà gli attestati di partecipazione al corso antincendio boschivo di primo livello, svoltosi dal 25 al 27 maggio scorso, a 50 volontari appartenenti a 25 squadre.

BOTTICINO

GRUPPO DI LETTURA

IN BIBLIOTECA

CON MARCO LUPPIS

Mercoledì sera alle ore 20.30 nella biblioteca comunale di Botticino Sera è in programma la periodica riunione organizzata da Gruppo di lettura, che prevede la partecipazione di Marco Luppis.

Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 10/09/2012

Indietro

lunedì 10 settembre 2012 - SPORT -

BAGNO DI FOLLA. Squadra al lavoro nel cuore dei territori terremotati

Medolla abbraccia

l'Italia: «Un bagno

di emozione»

I tifosi emiliani assediano il campo Prandelli rivela la sua commozione «Noi le promesse le abbiamo mantenute: ora tocca allo Stato»

Prandelli al lavoro con Buffon sul campo di allenamento di Medolla MEDOLLA (Modena)

Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto.

Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo.

E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto.

«Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani.

Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Poi, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket.

Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo.

C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodinamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500 mila euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione.

«Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia», sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon. «Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto».

Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto», racconta Marco Verratti, di Manoppello. «Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da qui».

Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere,

Medolla abbraccia l'Italia: Un bagno di emozione

la ricordo ancora», sottolinea Andrea Pirlo. «Ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva e sono scappato».

Oggi l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità», ricorda Prandelli. «E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà».

Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel Milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo e ieri ospite della Nazionale in panchina, con la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte», racconta la mamma. «Spero che questa festa la aiuti».

Dimenticati dopo il terremoto Il caseificio escluso dagli aiuti

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Home Provincia

«Zuccolandia» infrange il record italiano
 La «Magnalonga» richiama più di mille «enogastronauti»
 Decennali bacciate dal sole La grande festa è iniziata
 Mensa super affollata servirà il doppio turno
 È una Fulvia la regina delle auto storiche
 Sant'Emiliano, un rifugio-santuario tra leggende mistiche e cronoscalate
 Due diverse «anime» in cerca di un'Unità
 «L'oratorio è aperto a tutti: basta rispettare le regole»
 «La nuova Iniziazione cristiana è un collante per la comunità»
 Agricoltura, il settore al top per ricambio generazionale
 La Beata Vergine va in rovina E la crisi allontana i restauri
 Biogas, via libera alla centrale E in paese arriva il fotovoltaico
 Tavina, si alza il velo sul futuro «Meno cemento e più verde»
 L'ombra del licenziamento sui dipendenti di Green Hill
 Norma anti-vivisezione riparte l'esame in Senato Caso-Asl: bufera a Milano
 Best: «Se la legge non va la si rompe»
 Cadono massi su Varas Sfiorate due abitazioni
 Ha preso a pugni il sindaco resterà in carcere sei mesi
 Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana

Dimenticati dopo il terremoto Il caseificio escluso dagli aiuti **IL CASO**. La scossa del 29 maggio aveva fatto cadere circa 27mila forme di Grana Padano

Per l'azienda di Cignano di Offlaga danni e perdite per cinque milioni Ma lo Stato non l'ha ancora inserita nel decreto a sostegno della ripresa

09/09/2012 e-mail print

Le forme di Grana del caseificio rovinosamente cadute Alle 13 del 29 maggio, la seconda scossa del terremoto che ha avuto l'epicentro in Emilia, si è fatta sentire anche a Cignano di Offlaga. Nel caseificio Bresciangrana le assi di legno delle «scalere», su cui riposano in file sovrapposte le forme di formaggio che vengono regolarmente rivoltate e spazzolate, hanno cominciato a vacillare pericolosamente nella parte centrale del magazzino e alla fine hanno ceduto. **SONO CROLLATE** a terra 27mila forme di Grana Padano, in parte stagionate e in attesa di marchiatura, altre all'inizio del periodo di stagionatura. Le forme andate perdute o danneggiate, e i danni alle strutture, hanno comportato per il caseificio una perdita di quasi 5 milioni di euro. Una mazzata per un'azienda solida e in espansione, che in sei anni, dal 2006 al 2012, ha quasi triplicato il numero dei dipendenti, passati da 9 agli attuali 25, e che è in procinto di dare il via anche alla produzione di formaggi teneri. Ai danni provocati dal sisma si aggiungevano quelli prodotti dall'inefficienza della burocrazia, a causa della quale il caseificio di Cignano non veniva inserito nell'elenco delle aziende del territorio lombardo che potevano accedere agli interventi volti a favorire, in base a quanto previsto dal decreto 74 del 6 giugno '12,

DimENTICATI DOPO IL TERREMOTO IL CASEIFICIO ESCLUSO DAGLI AIUTI

«la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali condizioni di vita e di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate». A giugno, per porre rimedio alle lentezze burocratiche, i consiglieri regionali Gianmarco Quadri, Enrico Marcora e Valerio Bettoni, hanno chiesto e ottenuto dalla Regione l'impegno a intervenire nei confronti del Governo affinché il caseificio Bresciangrana goda degli stessi vantaggi delle aziende che hanno sede nei Comuni inseriti nel primo elenco dei territori colpiti dal sisma. TUTTAVIA, nonostante la delibera regionale, l'azienda di Cignano a tutt'oggi non figura nell'elenco delle ditte che possono godere del contributo statale. Ma la lentezza dei poteri centrali non ha certo scoraggiato gli amministratori dell'attività produttiva. Facendo leva esclusivamente sulle proprie forze, il caseificio ha rimesso in ordine la parte centrale del capannone, dove erano cedute le scalere, e ha ripreso a funzionare. Ma attende ancora di veder riconosciuto il diritto a beneficiare degli aiuti per far fronte al danno subito. Il caseificio di Cignano è un consorzio di 8 allevatori che lavora il latte conferito dalle aziende associate e da altre 46 stalle della Bassa, per la produzione ogni anno di 70-75mila forme di Grana Padano. Il terremoto l'ha scosso ma non abbattuto.

Riccardo Caffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Home Provincia

«Zuccolandia» infrange il record italiano

La «Magnalonga» richiama più di mille «enogastronauti»

Decennali bacciate dal sole La grande festa è iniziata

Mensa super affollata servirà il doppio turno

È una Fulvia la regina delle auto storiche

Sant'Emiliano, un rifugio-santuario tra leggende mistiche e cronoscalate

Due diverse «anime» in cerca di un'Unità

«L'oratorio è aperto a tutti: basta rispettare le regole»

«La nuova Iniziazione cristiana è un collante per la comunità»

Dimenticati dopo il terremoto Il caseificio escluso dagli aiuti

Agricoltura, il settore al top per ricambio generazionale

La Beata Vergine va in rovina E la crisi allontana i restauri

Biogas, via libera alla centrale E in paese arriva il fotovoltaico

Tavina, si alza il velo sul futuro «Meno cemento e più verde»

L'ombra del licenziamento sui dipendenti di Green Hill

Norma anti-vivisezione riparte l'esame in Senato Caso-Asl: bufera a Milano

Best: «Se la legge non va la si rompe»

Cadono massi su Varas Sfiolate due abitazioni

Ha preso a pugni il sindaco resterà in carcere sei mesi

Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana CEVO. Domani con una grande adunata si celebrerà il ricordo delle gesta della 54esima Garibaldi

In programma anche il raduno dell'Anpi dell'Alta Valle

08/09/2012 e-mail print

Il «Plà Lonc» sopra Cevo durante il raduno dell'anno scorso Cevo e l'Alta Valle sulle tracce della memoria. Una doppia celebrazione in un luogo simbolo della Resistenza. Ai 1700 metri di «Plà Lonc» si svolgeranno domani due eventi: di carattere celebrativo il primo, per ricordare il grande raduno partigiano della 54esima Brigata Garibaldi e della popolazione della Valsaviore del 3 Settembre '44; associativo il secondo, protagonista l'Anpi dell'Alta Valle Camonica. E proprio l'Anpi, in collaborazione con il Comune di Cevo, il gruppo comunale di Protezione Civile e il sindacato Spi-Cgil Brescia e Valle Camonica, invitano la Valsaviore e non solo, in questo luogo della memoria, dove 68 anni fa si rinnovò e si rafforzò l'unione fra la gente ed i resistenti per la lotta di Liberazione. NEL SETTEMBRE scorso, alla prima rievocazione, presenziarono, tra gli altri, Rosina «Rosi» Romelli di Rino di Sonico, figlia di Luigi «Bigio» Romelli, vice comandante della 54esima Garibaldi e del battaglione Val Malga («Rosi» a soli 14 anni fu attiva nella lotta partigiana proprio in Val Malga) e Virginio «Gino» Boldini di Saviore, che ricoprì l'incarico di comandante del nucleo di milizia addetto al comando di Brigata. Come l'anno scorso ha garantito la propria presenza Guglielmo Invernizzi, presidente provinciale dell'Anpi di Como e figlio di Piero Invernizzi, che allora era l'ispettore regionale militare di collegamento.

Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana

L'ANPI DELLA VALSAVIORE motiva così il raduno: «A distanza di 68 anni intendiamo rivisitare questa esperienza eccezionale che vide nella popolazione una retrovia essenziale di una guerra impari, combattuta grazie a questo aiuto determinante. Tutto ciò in un contesto in cui fu possibile superare i legami di censo, di religione, di etnia, per essere semplicemente ma totalmente uomini liberi». Il programma prevede dalle ore 11 l'esecuzione di canti popolari da parte di Valentina Facchini, il saluto del sindaco di Cevo Silvio Citroni, gli interventi dei rappresentanti delle associazioni e di Guglielmo Invernizzi. Durante la manifestazione la banda musicale di Cevo suonerà la marcetta ufficiale della 54esima Brigata Garibaldi. La località è raggiungibile in auto da Via Pian della Regina a Savio, fino al segnale con freccia tricolore e successivamente a piedi su sentiero e nel bosco per circa un ora e mezza; oppure dalla pineta di Cevo con fuoristrada o a piedi percorrendo un sentiero segnalato all'interno del bosco: durata della camminata «partigiana» due ore circa.L.RAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadono massi su Varas Sfiorate due abitazioni

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Home Provincia

«Zuccolandia» infrange il record italiano
 La «Magnalonga» richiama più di mille «enogastronauti»
 Decennali bacciate dal sole La grande festa è iniziata
 Mensa super affollata servirà il doppio turno
 È una Fulvia la regina delle auto storiche
 Sant'Emiliano, un rifugio-santuario tra leggende mistiche e cronoscalate
 Due diverse «anime» in cerca di un'Unità
 «L'oratorio è aperto a tutti: basta rispettare le regole»
 «La nuova Iniziazione cristiana è un collante per la comunità»
 Dimenticati dopo il terremoto Il caseificio escluso dagli aiuti
 Agricoltura, il settore al top per ricambio generazionale
 La Beata Vergine va in rovina E la crisi allontana i restauri
 Biogas, via libera alla centrale E in paese arriva il fotovoltaico
 Tavina, si alza il velo sul futuro «Meno cemento e più verde»
 L'ombra del licenziamento sui dipendenti di Green Hill
 Norma anti-vivisezione riparte l'esame in Senato Caso-Asl: bufera a Milano
 Best: «Se la legge non va la si rompe»
 Ha preso a pugni il sindaco resterà in carcere sei mesi
 Al «Plà Lonc» per riannodare i fili della memoria partigiana

Cadono massi su Varas Sfiorate due abitazioni BIONE. La frana ha interessato la piccola località in zona impervia
 08/09/2012 e-mail print

A Bione cadono massi dalla «via delle Vacche»: due macigni sono finiti pericolosamente nel giardino delle due abitazioni in località Varas. Le case di Varas sono l'ultima propaggine dell'abitato di Bione, dopodiché la ripida strada che dal paese conduce ai Piani di Lò incontra solo fienili e capanni di caccia. Era la notte di domenica scorsa quando 7 o 8 massi sono improvvisamente precipitati da appena sopra la «via delle Vacche». E mentre quasi tutti si sono fermati prima (uno, assai pericoloso per le dimensioni, era di oltre 70 quintali), due di questi, tra i 30 ed i 40 quintali, sono arrivati ad un passo dalle case. Ma non solo: proprio nella giornata di domenica ai Piani di Lò c'era stata festa, con tante persone salite in auto o a piedi. Va da sé, quindi, che se i massi caduti fossero precipitati solo qualche ora prima, avrebbero potuto causare tragiche conseguenze. «Si tratta di una zona ripida e impervia, una zona critica - spiega il sindaco bionese Giovanmaria Marchi, che è anche responsabile della Protezione civile con il caposquadra Ivan Freddi Ivan -. È molto esposta al sole, e quando poi piove si generano spesso movimenti che possono trasformarsi in frane. La strada arriva è discretamente battuta, soprattutto ora che sta per iniziare la caccia e in molti salgono a preparare i capanni. Per questo abbiamo subito emesso ordinanza di divieto di transito sia ai mezzi che ai pedoni». Intanto è intervenuto il Servizio regionale per valutare la situazione. Adesso ci sarà l'intervento di messa in sicurezza dell'area, quindi con disaggi e pulizie. Ma poi si posizionerà una rete metallica di contenimento lunga circa 40 metri. Nel frattempo le due strade restano chiuse, e non è dato per ora sapere i tempi di riapertura. Ciò non toglie che possa verificarsi che cacciatori e contadini (ci sono alcuni fienili dove sono

Cadono massi su Varas Sfiolate due abitazioni

tenuti degli aniamli da sfamare) saliranno verso Piani di Lò a loro rischio e pericolo. La raccomandazione è che stiano attenti. M.PAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto coppie domani al via della corsa più "pazza"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Otto coppie domani al via della corsa più pazza

È tutto pronto per il Palio di Bertinico. Domani, sabato, dalle ore 19 gli occhi di tutti saranno puntati sui partecipanti alla sfida 2012. A confrontarsi saranno coppie rigorosamente munite di carriola. Si tratta di circa 300 metri da percorrere a massima velocità spingendo una carriola carica. A bordo si troverà l'altra metà della coppia. Obiettivo? Vincere ma soprattutto divertirsi. Il Palio recuperato dalle storiche tradizioni scende in piazza per il terzo anno. A organizzarlo è la Commissione Giovani in collaborazione con la Protezione civile che si occuperà della sicurezza del percorso. La gara avrà inizio da piazza Dante e si concluderà nella piazzetta Verdi. In strada sono attese circa 8 coppie con rispettive carriole. «Ogni carriola di fatto vuole rappresentare una corte - spiega il sindaco Verusca Bonvini -, le vecchie contrade di una volta». Gli sfidanti però non solo dovranno arrivare primi per accaparrarsi la vittoria, ma anche addobbare al meglio il mezzo e vestirsi nella maniera più originale possibile. Il tema è libero. «Sarà premiato infatti chi arriverà primo - spiega Andrea Mirani della Commissione Giovani - ma un premio sarà consegnato anche alla carriola più originale, decretata valutando gli addobbi della carriola stessa e gli abiti indossati dai concorrenti. Al vincitore del Palio sarà regalata la carriola di legno che ogni anno viene rimessa in palio - continua Mirani - ma tra i premi sono previsti cesti gastronomici». Sarà una sfida faticosa e appassionante. «Il percorso non è lungo, - conclude sempre Mirani - ma non è affatto facile: se non si è abituati a trasportare pesi, a fare lavori fisici, si rischia di arrivare senza fiato al traguardo, dovendo trasportare una persona». Il primo anno avevano partecipato otto coppie, il secondo sei e quest'anno se ne attendono ancora otto. Al termine della gara, intorno alle 19.30, nella piazzetta Verdi si cenerà insieme alla grigliata benefica del Gruppo comunale della Protezione civile: la raccolta fondi andrà a vantaggio delle loro attività. In paese dunque fervono i preparativi per il Palio: le coppie sono pronte a dare il meglio e strappare il titolo 2012 fra il tifo del pubblico. S.G.

Bertonico inaugura la festa con il 3° Palio delle carriole

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Bertonico inaugura la festa con il 3° Palio delle carriole

La sagra bertonicense entra nel vivo in questo fine settimana con la celebrazione della santa Messa solenne e l'attesissimo Palio delle carriole. I festeggiamenti in onore di Maria Bambina sono cominciati a Bertonico la scorsa settimana ma proseguiranno fino al giorno 11 di settembre grazie alle mille iniziative frutto della collaborazione fra parrocchia, Auser, Aval, Pro loco, Acli, Avis, Aido, Asd Calcio Bertonico, Biblioteca Comunale, Commissione Giovani, Fidc Caccia, Gruppo comunale Volontari Protezione civile, Gruppo Marciatori Bertonico, Associazione Festa degli Angeli e naturalmente amministrazione comunale. Il patrono a Bertonico si celebra in occasione di San Clemente, e da sempre la tradizione vede la comunità festeggiare anche la festività di Maria Bambina con grande partecipazione tra giochi e momenti di preghiera. «La sagra è un momento atteso, in cui c'è l'occasione di ritrovarsi come comunità - conferma il sindaco Veruska Bonvini - e come sempre è resa possibile dalla collaborazione fra i vari gruppi che si danno da fare per organizzarla, proponendo tanti eventi diversi». La sagra bertonicense 2012 si è aperta sotto la pioggia l'1 settembre presso il podere Campolungo con la gara di tiri liberi e tiro al volo e con il triangolare di calcio femminile professionistico fra l'Asd Inter, il Terranova 1992 e l'Ac Riozzese. Domenica le iniziative sono continuate nonostante il maltempo con la gara di tiro a volo e i grandi festeggiamenti per i trent'anni di fondazione dell'Avis. Per tutta la settimana il torneo di calcio alla memoria di Claudio Gimari ha poi tenuto banco insieme alla pesca di beneficenza dell'oratorio. Il momento più atteso però è il Palio di domani sera con partenza da piazza Dante: le carriole si sfideranno per poi brindare tutti insieme a tavola in occasione della grigliata del Gruppo Comunale di Protezione civile alle 19.30 in piazza Verdi. Alle 21 presso il centro Cavuoti sarà inaugurata la mostra fotografica di Melissa Persico, Marco Barbaglio e Walter Cremonesi. Contestualmente sarà aperta la mostra di modellini auto curata da Domenico Brocchieri. Alle 21 in oratorio sarà inaugurata la mostra di abiti e corredi per battesimo Belli in fasce. Le mostre rimarranno aperte fino al 12 settembre. Ma il cuore della sagra di Bertonico è previsto domenica 9 con la santa Messa celebrata alle 10.30 da monsignor Luigi Rossi, affiancato dal parroco don Luca Anelli. Seguiranno alle 11.30 un aperitivo per tutti presso la sede Acli e alle 16.30 in oratorio il concorso gastronomico La torta della sagra: sfida con premiazioni e degustazioni fra i dolci più golosi della sagra. Lunedì 10 settembre alle 13.30 partirà il XXV trofeo Acli Bertonico: gara ciclistica riservata alle categorie Super, Gentlemen, Veterani, Senior, Cadetti/Junior. Martedì 11 la sagra si chiuderà in oratorio con le finali del torneo di pallavolo. Sara Gambarini

La campanella suona per le medie

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

La campanella suona per le medie

Prime emozioni e tante aspettative per duemila alunni

Per 1950 alunni delle medie la campanella ieri è suonata. Tutto è filato liscio, anche se, tra i corridoi, restano dei problemi da risolvere. A partire dall'abbattimento delle barriere architettoniche alla don Milani e all'adeguamento della normativa anti incendio al Cazzulani. Alla media Spezzaferri di San Bernardo ieri i bambini si sono presentati davanti ai cancelli mezz'ora prima dell'inizio. «Preferivamo rimanere in vacanza», hanno detto Manuel, Lorenzo, Giuseppe e Alex in coro. Alcuni hanno lasciato cuore e ricordi sugli scogli della Sicilia. Ricky e Marco sono emozionati e contenti di rivedere i loro amici. Le compagne si lamentano per le ore di sonno alle quali dovranno rinunciare da oggi in poi. Sono in seconda media, ma pensano già al futuro. Federica, Sofia, Alice e Maja vorrebbero iscriversi al liceo linguistico. Beatrice non sa se studiare da acconciatrice, scegliere un indirizzo sportivo o musicale. Raluca, invece, è decisa: da grande vuole fare la poliziotta. Due bambini, africani, capelli ricci e volto mite, appunto, se ne stanno seri ad aspettare la loro prima campanella italiana. Sono arrivati da pochi giorni soltanto e per loro sarà tutto più duro, non sanno una sola parola d'italiano. I loro coetanei della media Ada Negri, all'uscita dai portoni, alle 12.30, si sono riversati su via Paolo Gorini. Quelli che studiano all'ex tribunale e quelli che sono stati ospiti della fondazione Cosway. Tra le mamme c'è chi si lamenta che non c'è manco un vigile a dirigere il traffico in quello che di solito è uno dei punti più presidiati della città. Il Comune fa sapere che gli agenti erano tutti impegnati per un incidente verificatosi in concomitanza in viale Milano. Aurora, Lara, Giovanni, Matteo, Rebecca, Virginia, Chiara, Laura ed Ernestina sorridono felici. Elena, al suo primo giorno in questa scuola, non ha dubbi: «C'è molta differenza con le elementari - dice -, ma è bellissimo». Giovanni indica alla mamma la finestra della nuova classe, mentre le ex alunne sono arrivate ad abbracciare le ex compagne e anche gli insegnanti. Alla Cazzulani i bambini sono stati accolti sotto la magnolia, nel cortile di viale Dante. Ieri i tecnici del comune sono andati a fare le riparazioni richieste. Ora il comprensivo attende il completamento dell'impianto elettrico, l'adeguamento delle scale al piano anti incendio e la sistemazione della pianta d'ingresso. Il sogno della preside è di ripristinare il vecchio accesso di viale Dante per restituire prestigio alla scuola, valorizzando la cancellata in stile Liberty. Alla don Milani di via Salvemini, invece, le insegnanti di sostegno sono un po' deluse. Si aspettavano che palazzo Broletto intervenisse per rendere la scuola agibile ai disabili in caso di calamità. L'inverno scorso, in occasione del terremoto, le carrozzine erano state portate fuori a spalla. Il comune, dal canto suo, assicura che l'intervento è già in nota. Cristina Vercellone

La storica fiera dove ci si sente a casa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

La storica fiera dove ci si sente a casa

Agricoltori e artigiani si incontrano da secoli a Caselle Landi

Nella sua piazza commercianti, agricoltori e artigiani s incontrano da cinque secoli, da quando Caselle Landi ricevette per bolla cardinalizia il permesso ad ospitare il mercato settimanale. Su quei banchi di prodotti della terra, nelle contrattazioni di bestiame, con lo sviluppo di contatti commerciali è maturata l esperienza che nel 1864 ha portato alla nascita delle Fiera Autunnale di Bestiame, Merci e Uve giunta quest anno alla 148esima edizione. Domani e domenica il borgo ospiterà oltre duecento espositori che presenteranno il meglio della tradizione agricola, casearia, gastronomica e culturale lombarda e emiliana. Sabato alle 20.45 presso la sala polifunzionale si terrà il convegno Pac 2014: innovazioni tecniche, agronomiche ed esperienze in campo per l innovazione dell agricoltura, seguito alle 22 da Rock in Fiera, piattaforma musicale organizzata dai giovani della Polisportiva di Caselle. L apertura ufficiale della Fiera è in programma domenica alle ore 10, quando il sindaco Piero Luigi Bianchi, alla presenza delle autorità civili e religiose, farà gli onori di casa: «La fiera si presenta ai visitatori interpretando i valori radicati nel nostro territorio: l amore per il lavoro, la solidarietà tra le persone, la capacità di mettersi alla prova per affrontare i mutamenti della storia spiega il primo cittadino . Credo che la sua forza sia nel carattere popolare, perché chi viene qui si sente a casa». La presenza del bestiame è il tratto che più di tutti caratterizza la manifestazione e in questa l edizione alle aziende agricole che esporranno bovini, agli oviattori e allevatori equini, si affiancheranno per la prima volta l Associazione Ornitologica Basso Lodigiano e l Associazione Colombofila Madonnina di Brescia. Ma i veri principi della fiera restano i cavalli: oltre a poter vedere esemplari delle più svariate razze sarà curioso assistere alla dimostrazione di forgiatura e mascalcia equina. Imperdibile inoltre lo spettacolo di alta scuola spagnola, volteggio acrobatico e posta ungherese, domenica pomeriggio alle 16.30. Ma non è tutto: un casaro produrrà sul posto formaggi tipici locali e artisti di strada intratterranno i più piccoli. Nella splendida cornice di Palazzo Landi andranno in mostra le opere di pittori lodigiani e gli artisti dell associazione Artisaneritrarranno le bellezze architettoniche di Caselle e del paesaggio attorno davanti agli occhi del pubblico. «La fiera rappresenta una tradizione storica che ogni anno si arricchisce di nuovi elementi - interviene l assessore all agricoltura Francesco Ciceri . È un momento significativo d incontro tra le realtà produttive del territorio». Il frutto di un lavoro che tiene impegnati il sindaco Bianchi, l assessore Ciceri, il consigliere Gianfranco Ferrari e il responsabile del Comitato Fiera Paolo Tantardini un anno intero. Un prezioso contributo nell allestimento arriva poi dal gruppo di protezione civile: «Quest anno i volontari saranno impegnati nella vendita di formaggio acquistato da un piccolo caseificio modenese gravemente danneggiato dal sisma» annuncia Tantardini. Un contributo di solidarietà che aggiunge valore alla festa.Laura Gozzini

Domenica concerto a favore del Congo: sul palco gli artisti del Little Gospel Choir

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Domenica concerto a favore del Congo: sul palco gli artisti del Little Gospel Choir

Un concerto a favore del Congo. A Castelnuovo Bocca d Adda domenica 9 settembre a partire dalle ore 21 sulla piazza del sagrato è atteso un super concerto con brani tratti da tre celebri musical. Sul palco nell occasione saliranno gli artisti del Little Gospel Choir interpretando brani tratti da Sister Act , Il Re Leone , Mamma Mia e infine tributando un omaggio a Michael Jackson. Ogni esibizione verrà intervallata dalle danze del corpo di ballo del Grest castelnovese. Alla realizzazione della manifestazione hanno contribuito numerose associazioni della borgata: Pro loco, Protezione civile, oratorio, Associazione Il volo degli angeli , Legambiente e Comune di Castelnuovo. Anche l amministrazione di Cavacurta però ha collaborato distribuendo casa per casa, in paese, i volantini. Il concerto infatti è realizzato a favore dell operato di Giovanna Bonvini in Congo: si tratta della giovane di Cavacurta che opera a Goma, a nord di Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, dove i salesiani gestiscono un centro di accoglienza, il Don Bosco Ngangi per bambini e giovani. A organizzare l evento per sostenere il suo lavoro è stata l amica castelnovese Romilda Merli. In caso di maltempo il concerto si svolgerà in palestra (piazza Garibaldi). Si ringraziano gli sponsor Merceria Ornella , L oasi del benessere e il Bar Pizzeria Garibaldi tutte realtà di Castelnuovo.

Lodi Protagonista in piazza: «Mai appoggi a un Monti bis»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Lodi Protagonista in piazza: «Mai appoggi a un Monti bis»

Lodi Protagonista torna in piazza per chiedere al Pdl di evitare altri governi accozzaglia . Domenica mattina, dalle 9 alle 13, l'associazione lodigiana allestirà un gazebo in piazza della Vittoria per sostenere la campagna Pdl mai più con la sinistra lanciata su Facebook e Twitter da Massimo Corsaro, vice presidente vicario del Pdl alla Camera. Il banchetto servirà a raccogliere i «perché» di simpatizzanti e sostenitori (molti dei quali si sono già scatenati in rete) e le firme per dire no all'appoggio di un governo Monti-bis. «Siamo la prima realtà in Italia a organizzare un evento del genere - spiega Andrea Dardi, presidente di Lodi Protagonista -. Vogliamo anticipare i tempi e passare dal web direttamente tra la gente. Noi consideriamo una zavorra chi auspica un Monti bis: il Pdl ha bisogno di gente combattiva in vista delle prossime elezioni». All'iniziativa parteciperà anche l'assessore provinciale Nancy Capezzerà: «L'onorevole Corsaro ha annunciato che andrà avanti ancora qualche giorno a raccogliere i pareri sui social network. I pensieri diventeranno il contenuto di un manifesto elettorale per fare politica tra e con la gente». Concetto ribadito anche da Giancarlo Regali: «Il momento è confuso e grave. Mi sembra che nemmeno i nostri big politici abbiano il polso della situazione. Adesso è il momento della trasparenza, della chiarezza e della fermezza. Bisogna andare a fondo nei problemi italiani. E Lodi Protagonista domenica inizia il suo cammino». L'appuntamento in piazza sarà preceduto, questa sera, da una cena «comunitaria» che si terrà alle ore 20.30 presso la Trattoria Vecchia Lodi in via Marchesi 18 a Lodi. All'incontro parteciperanno anche Romano La Russa, assessore regionale alla protezione civile, e Roberto Alboni, vice presidente del gruppo Pdl in regione. «Ci aggiorneranno sulla situazione politica - precisa Nancy Capezzerà - e avremo anche modo di chiedere finalmente una spiegazione sul concetto di modello lombardo». Fabio Ravera

ü'l

Trema la terra sotto i Campi Flegrei I geologi: «È un fenomeno previsto»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Trema la terra sotto i Campi Flegrei I geologi: «È un fenomeno previsto»

Napoli Il terreno dei Campi Flegrei continua a sollevarsi e, come fa periodicamente, si scuote. Nella mattinata di ieri sono avvenute circa 200 scosse di terremoto della magnitudo massima di 1,6. Per il direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Marcello Martini, «è un fenomeno che si ripete periodicamente, legato al processo di deformazione dell'area dei Campi Flegrei». Dipende cioè dal bradisismo, il fenomeno per il quale l'area si solleva e si abbassa periodicamente. I terremoti di ieri non hanno stupito gli esperti perché erano attesi. Piccoli sciami sismici erano già stati registrati nei Campi Flegrei molto recentemente: il 4 agosto scorso, quando le scosse erano state però appena una decina, e fra il 19 e 20 aprile, con 21 terremoti di magnitudo massima 1,4. Il processo di deformazione di quest'area, che è occupata da uno dei pochissimi supervulcani del mondo, è continuo. Qui il suolo si solleva e si abbassa periodicamente e spesso i cambi di rotta possono essere accompagnati da piccoli terremoti. Ad esempio, spiega Martini, «fra il 1982 e il 1985 è cominciata una lenta discesa terminata nel 2005. Da allora è cominciato un lento sollevamento del suolo che sta proseguendo ancora oggi». Ciò che l'esperienza passata ha insegnato, osserva l'esperto, "è che con il processo di sollevamento si possono verificare anche dei terremoti". Certamente, però, il fenomeno avvenuto oggi va comunque studiato. C'è anche il fatto, ha aggiunto, che i picchi di velocità nel movimento causato dal bradisismo si sono ridotti di dieci volte rispetto ai 15 centimetri al mese di 30 anni fa. «Allo stato attuale non è un fenomeno preoccupante - ha rilevato il direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ma lo seguiamo con estrema attenzione». Nessuna relazione, infine, fra lo sciame sismico e la trivellazione recentemente avviata nell'ambito di un progetto internazionale sui supervulcani guidato dall'Italia, con l'Ingv. «La perforazione - spiega Martini - ha raggiunto appena 200 metri, mentre in passato ne sono state fatte altre profonde fino a 400 metri, in secondo luogo la trivellazione è a Bagnoli, mentre lo sciame si concentra nella zona di Pozzuoli».

Un'alleanza Lodi-Crema per la pace

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Un alleanza Lodi-Crema per la pace

Doppio corteo che dalle due città si fonderà ad Abbadia Cerreto

Contro i falsi stereotipi che le vorrebbero rivali, Lodi e Crema si uniscono in nome della pace: entrambe le città parteciperanno alla marcia che il prossimo 7 ottobre arriverà ad Abbadia Cerreto, dedicata quest'anno ai temi del lavoro (che non c'è) e della guerra in Siria. I lodigiani partiranno da viale Dante, i cremaschi dalla centralissima piazza Garibaldi, poi i due cortei si uniranno a cascina Ronchi, a un chilometro circa dalla meta. Tredici chilometri in tutto per sancire un'alleanza fra le due città anche in vista dell'abolizione della Provincia di Lodi: lo ha ricordato ieri l'assessore alla cultura Andrea Ferrari, presente in conferenza stampa assieme a Stefania Bonaldi, sindaco di Crema. «Grazie a questa iniziativa - ha detto Ferrari - si è creato un legame fra le nostre città che va al di là dei semplici rapporti istituzionali, un rapporto di amicizia abbastanza forte da sopravvivere ai nostri mandati». D'accordo anche la controparte: «In tutti i tavoli in cui siamo chiamati a intervenire - ha detto Stefania Bonaldi - ribadiamo la volontà di un accorpamento fra Lodi e Crema: la marcia della pace rappresenta il primo passo concreto verso questa direzione». Nell'organizzazione dell'evento la parte del leone è spettata naturalmente al comune di Lodi, reduce da tre edizioni consecutive che hanno richiamato un numero crescente di persone, duemila quelle presenti lo scorso anno. Fondamentale anche il ruolo della Protezione civile, responsabile della parte logistica della marcia, e della rete Lausvol, che grazie alla campagna *Adotta un metro di pace* ha raccolto i fondi necessari al suo svolgimento, sgravando così l'amministrazione comunale da ogni tipo di onere economico. Una pace intesa però non come semplice assenza di guerre armate, ma - lo ha ricordato l'assessore alla cultura di Crema Paola Vailati - «come la capacità di gestire i conflitti in una prospettiva di crescita comune», oppure - ha aggiunto Ferrari - «come la volontà di fare leva sulla coesione sociale per resistere alle difficoltà del presente, favorendo politiche che contribuiscano a creare una comunità aperta, in cui le diverse componenti della società convivano pacificamente, dai lavoratori esodati alle minoranze religiose, dai rifugiati al mondo delle associazioni». Temi cari anche ai testimonial che hanno aderito all'iniziativa, primo fra tutti Maurizio Milani, che ha assicurato la sua presenza ad Abbadia Cerreto assieme ai musicisti della band *La corte del Sole*.S. C.

Melegnano, è tutto pronto per la festa al rione Giardino

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Melegnano, è tutto pronto per la festa al rione Giardino

Melegnano Tutto pronto per la festa del Giardino a Melegnano, il quartiere si prepara a una raffica di eventi. Organizzato dal comitato di quartiere e dai commercianti della zona, l'appuntamento è in calendario per domani, quando a far festa sarà l'area a sud di Melegnano. E così per l'intera giornata le bancarelle degli hobbisti animeranno la centralissima via Giardino, dove saranno presenti anche gli allievi dell'Accademia delle arti guidati da Giuseppe Beccarini. Il tutto completato dalle tante associazioni presenti in città, dall'Avis all'Associazione italiana dislessia passando per le squadre di pallavolo e pallacanestro. Nel parco di via dei Tigli, invece, a far la gioia dei più piccoli ci saranno i pony per l'ormai tradizionale battesimo della sella. Senza dimenticare il gioco dell'oca gigante, il mulino macina grano, le dimostrazioni della Protezione civile con un'unità cinofila e le tante esibizioni di ballo e canto, che vedranno la presenza in città di Manuela Vaccarini, Giovanni Lampugnani e della scuola di ballo Danzacolcuore diretta da Walter Panzetti. Ma non mancheranno neppure i panini con la salamella davanti al bar Giusy, le degustazioni della gastronomia Zacchetti e le tante iniziative degli altri commercianti attivi nel quartiere. Da segnalare infine, nell'ambito della festa della parrocchia di San Gaetano, alle 16.30 la sfilata delle spose nei saloni dell'oratorio del Giardino.

L'abbraccio dei terremotati alla Nazionale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

L abbraccio dei terremotati alla Nazionale

Prandelli ringrazia i duemila presenti: «Un bagno di emozioni»

medolla Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti» il messaggio a favore della ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e con l'attenzione ai problemi quotidiani. Sabato la presenza sul campo di Rizziconi, sequestrato alla 'ndrangheta; ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa 3mila. A novembre, forse, un passaggio a Quarto su un altro impianto sottratto all'antiracket. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di don Ivan morto nella chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500mila euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro verserà dal premio dell'Europeo. L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa, recitava uno striscione. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia» sentenza il capitano azzurro Gigi Buffon. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra». Gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia. «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora - sottolinea Andrea Pirlo -. Erano le 9, ho sentito ballare il letto sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo». Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità» ricorda Prandelli. Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E ieri ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di Cassano, che pure non c'era. Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura. (Ansa)

ü'l

Duecento espositori, tra bovini e pollame la fiera torna "grande"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Duecento espositori, tra bovini e pollame la fiera torna grande

Caselle Boom di espositori e di presenze alla 148° Fiera di Merci, Uva e Bestiame a Caselle Landi. Ieri mattina il sindaco Piero Luigi Bianchi ha aperto la fiera affiancato dal parroco don Pino Bergomi che ha benedetto animali e organizzatori, dall'assessore provinciale Nancy Capezzer e dalla consigliera regionale Monica Guarischi. Tante le autorità civili e militari intervenute tra cui numerosi sindaci della Bassa e migliaia di visitatori, accorsi come un tempo. «Mi sono chiesto com'è stato possibile passare da 150 a 200 espositori per la fiera numero 148 - ha esordito il sindaco Bianchi -. Sono convinto che la risposta stia nella solidarietà e nei valori di reciprocità e mutuo aiuto che caratterizzano da sempre le nostre aree rurali». «La nostra fiera è un luogo di scambio economico e di confronto per gli operatori agricoli sulle problematiche del settore che nel Basso Lodigiano conserva un'importanza cruciale in un territorio con grandi capacità produttive, - ha concluso Bianchi - fatto di piccole e medie aziende accompagnate da scuole del settore agrario che formano giovani, completando la filiera che va dalla conoscenza all'impresa». Ma il primo cittadino non ha voluto dimenticare il tratto solidale della fiera di quest'anno, dove ha trovato spazio il progetto Caselle Landi insieme per l'Emilia con la vendita di parmigiano Reggiano promossa dalla Protezione Civile, una lotteria con vini pregiati e le opere degli artisti di strada, tutto a favore dell'Emilia (a questo si affiancano i bussolotti azzurri per le offerte nei locali di Caselle). Tra le novità anche la partecipazione dell'Associazione Ornitologica del Basso Lodigiano e l'Associazione Colombofila Madonnina di Brescia. Oltre 200 gli espositori e tra gli appassionati anche il 17enne Andrea Sbarufati di Caselle con i suoi polli di mille razze. Tanti gli esperti del settore presenti al convegno Pac 2014 e largo ai giovani sabato sera con la piattaforma musicale. In mostra anche gli artisti lodigiani. I più amati dai bambini? I cavalli, tra carezze e dimostrazioni, e l'asinello Martino. Protagonisti indiscussi della fiera sono stati comunque i bovini con la tradizionale sfida del peso, vinta dal presidente di Sal Redondi e al secondo posto dal sindaco Lodigiani di Santo Stefano. Sara Gambarini

Lodi Protagonista "attacca" Guerini: «Lodi o parlamento? Decida in fretta»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Lodi Protagonista attacca Guerini: «Lodi o parlamento? Decida in fretta»

«È giunta l'ora delle decisioni irrevocabili» ha detto Andrea Dardi, guida di Lodi Protagonista, associazione interna al Pdl. La destra lodigiana, alla fine dell'estate, ha già le idee chiare. Durante una cena organizzata dall'associazione, venerdì sera, Andrea Dardi ha tuonato contro il sindaco di Lodi: «Le sue ambizioni sono legittime, il parlamento è il naturale seguito della sua carriera politica, ma deve essere chiaro con i suoi elettori», ha spiegato Dardi ai più di sessanta sostenitori presenti venerdì sera. Secondo Lodi Protagonista, il sindaco Lorenzo Guerini, se vuole candidarsi per le prossime elezioni politiche, deve comunicarlo ai lodigiani, e dimettersi quanto prima dal suo incarico: «Lodi non può permettersi un sindaco part-time, un sindaco che passa il suo tempo a Firenze da Renzi invece che occuparsi della sua città», ha spiegato Dardi, annunciando che il Pdl lodigiano si sta comunque preparando anche per le elezioni comunali. La serata è servita anche per indicare le prossime mosse di Lodi Protagonista, tra gazebo e propaganda in vista delle politiche 2013. Per aprire la stagione, però, l'ospite d'onore è stato l'assessore regionale alla Protezione Civile, Romano La Russa, mentre all'ultimo momento non ha potuto essere presente Roberto Alboni, vicepresidente del gruppo Pdl in Lombardia. «Dobbiamo avere il coraggio di rinnovare il Pdl», ha detto La Russa, che ha parlato della situazione a livello nazionale, portando come modello quello della Lombardia, «che in Italia è un esempio di efficienza». Si è parlato di legge elettorale, che per il Pdl deve essere proporzionale, e deve includere le preferenze, «perché abbiamo visto che i listini bloccati portano all'elezione di persone che non sono all'altezza». Un accenno anche al governo Monti, che secondo La Russa ha messo in atto riforme già previste dalla precedente maggioranza, che era però stata ostacolata non solo dall'opposizione, ma anche dai media, dal potere giudiziario e da interferenze europee. «Nessuno di noi vuole più stare in una maggioranza insieme alla sinistra, e anche Lodi Protagonista si sta battendo per questo - ha concluso La Russa -. Non stacciamo la spina a Monti solo per senso di responsabilità, per non lasciare il paese allo sbaraglio». Federico Gaudenzi

VIGNALE (PROGETT'AZIONE): DANNI ALL'AGRICOLTURA: SI RICHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ PER IL PIEMONTE

?

Comunicati.net

"VIGNALE (PROGETT'AZIONE): DANNI ALL'AGRICOLTURA: SI RICHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ PER IL PIEMONTE"

Data: 07/09/2012

Indietro

Home » Società civile » Partiti » PdL - Partito della Libertà

VIGNALE (PROGETT'AZIONE): DANNI ALL'AGRICOLTURA: SI RICHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ PER IL PIEMONTE? 07/set/2012 11.41.39 Progett'Azione

Sul Piemonte (soprattutto nei comuni di Scalenghe, Castagnole Piemonte, Airasca, Candiolo, Piobesi, Vinovo, None, Nichelino e Moncalieri La Loggia, Carignano, e alcune zone come Canadese e Chivassese), lo scorso fine settimana si sono abbattute forti grandinate e trombe d'aria che hanno provocato ingenti danni all'agricoltura, stimati oggi superiori ai 10 milioni di euro. La drammatica situazione interessa le colture ortofrutticole con danni ingenti ad ortaggi e vigneti, oltre che la distruzione del 60% del mais e del 70% della soia.

Considerata la gravità dei danni e i conseguenti allarmi delle associazioni, è necessario attivare lo stato di calamità per evitare che in un solo week end l'agricoltura piemontese venga colpita dal maltempo.

Il problema è che ad oggi la maggior parte degli operatori agricoli non è assicurata contro eventi atmosferici al di sopra di ogni aspettativa, come le trombe d'aria. Le colture e le infrastrutture agricole quindi danneggiate, non avranno alcun rimborso se non attraverso il sostegno pubblico.

Per questo motivo ho interpellato il presidente della giunta Regione e l'assessore all'agricoltura affinché venga avviato l'iter burocratico necessario presso i ministeri competenti per l'ottenimento dello stato di calamità naturale.

Inoltre per trovare le risorse per venire incontro alle imprese agricole che hanno subito ingenti danni ho chiesto alla giunta di valutare anche altre forme di sostegno e di intervenire presso le istituzioni bancarie per permettere agli imprenditori che avevano sottoscritto polizze per eventi atmosferici straordinari di poter contare – almeno fino all'ottenimento dell'indennizzo assicurativo - su forme di accesso al credito a tasso zero per far fronte alle anticipazioni colturali della prossima annata e pagare i costi di quella in atto.

Gian Luca Vignale

Presidente III Commissione agricoltura Regione Piemonte

Consigliere regionale Progett'Azione

Progett'Azione Popolari Piemontesi – Corso Vinzaglio 17, 10121 Torino (TO). Telefono: 011 7497819 Email: info@progettazionepiemonte.it

#Progett_Azione

www.progettazionepiemonte.it

facebook.com/progettazionepiemonte

Data:

07-09-2012

Comunicati.net

VIGNALE (PROGETT'AZIONE): DANNI ALL'AGRICOLTURA: SI RICHIEDA LO STATO DI CALAMITA' PER IL PIEMONTE

twitter.com/progett_azione

youtube.com/user/progettazionePiemont

Tirolo, meranese precipita e muore**Corriere Alto Adige**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 09/09/2012 - pag: 5

Tirolo, meranese precipita e muore

La scalatrice quarantenne è caduta sotto gli occhi del compagno

BOLZANO Ha messo un piede in fallo ed è precipitata nel vuoto, davanti agli occhi del suo compagno convivente. Ha perso la vita così, ieri mattina alle 9.30, una donna altoatesina di 43 anni, residente nel Meranese. Il tragico incidente alpinistico è avvenuto nel Kaisergebirge, nei pressi di Kufstein, in Tirolo, vicino al confine con la Baviera. Le autorità austriache, come spesso avviene in questi casi, non hanno ancora comunicato le generalità della donna. La tragedia è avvenuta su un sentiero esposto che si snoda proprio lungo la cresta della montagna. La coppia di altoatesini stava percorrendo quel tragitto assieme ad altri escursionisti. All'improvviso, per cause ancora da accertare, la donna ha messo un piede in fallo ed è precipitata per circa 200 metri. Pare che il suo compagno, altoatesino di 52 anni, si trovasse davanti: ha sentito un urlo, si è girato ed ha notato la sua compagna precipitare. L'allarme è scattato subito: sul posto si è portato l'elicottero Christophorus 4, del soccorso austriaco Öamtc, oltre ad altri due elicotteri del soccorso alpino. Dopo aver individuato il corpo esanime della donna, su una roccia, sul posto si è calato con il verricello il medico d'urgenza, che ovviamente non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'escursionista a causa delle gravissime ferite riportate. Il cadavere è stato recuperato dal soccorso alpino e trasportato a valle con l'elicottero, mentre un altro elicottero ha trasportato il compagno della vittima. L'uomo si trovava infatti sotto choc. Gli accertamenti dell'incidente sono ancora in corso da parte della polizia austriaca. La dinamica della tragedia appare comunque chiara e forse già oggi potrebbe venire autorizzato il trasferimento della salma in Alto Adige. Stando alle prime informazioni sembra che la donna fosse un'alpinista abbastanza esperta. L. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere pubbliche, recuperati 114 milioni**Corriere del Trentino**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 07/09/2012 - pag: 6

Opere pubbliche, recuperati 114 milioni

TRENTO Sono 114 i milioni di euro che la Provincia è riuscita a recuperare attraverso una revisione dei propri piani di spesa. Le risorse, in base alla legge provinciale approvata in maggio, è finalizzata a spostare risorse su progetti di più rapida realizzabilità. I numeri sono stati forniti dal governatore Lorenzo Dellai ieri in prima commissione. «La riduzione delle spese complessiva partita già nel 2011 e che è stata proiettata sul 2013 è di 82 milioni di euro (3 nel 2011; 28,8 quest'anno; 49,3 il prossimo anno). La parte più sostanziale viene dalle revisioni dei piani dell'edilizia scolastica di competenza provinciale, progetti che verranno o previsti più in là nel tempo o trasferiti sull'edilizia di competenza comunale, cioè materne e elementari. Altri 3,9 milioni di euro verranno risparmiati rivedendo il progetto della Protezione civile di Marco, nella parte didattica. Altra cifra sostanziosa recuperata per gli interventi realizzabili a breve i 28,7 milioni spostati sul 2014 che erano previsti per gli interventi sulla galleria Adige-Garda. La somma complessiva delle cifre recuperate è di 114 milioni». Dove saranno destinate le risorse? «La parte più corposa, una trentina di milioni ha spiegato il governatore all'edilizia scolastica comunale; altri 35,7 milioni alla Protezione civile, ambiente e foreste e lavori pubblici. Per il sostegno al settore economico 29 milioni; di questi, 17 per agevolare l'accesso al credito; 7,5 per interventi della Trentino Sviluppo e 4,7 per i contributi alle imprese. Un milione di euro alle politiche del lavoro, in particolare a sostegno dell'apprendistato». In Piazza Dante sono stati individuati altri due fattori considerati cruciali: la necessità di «potenziare i consorzi di garanzia per le aziende» e di «coinvolgere di più le imprese private nella gestione delle opere pubbliche. Anche in settori come quelli stradali nei quali si stanno studiando sistemi di partecipazione nella manutenzione e nella gestione diversi dal classico modello del pedaggio». Critiche sono arrivate da Franca Penasa (Lega): «Nonostante le iniezioni di denaro della Provincia, il sistema del credito non sta trasferendo liquidità alle aziende». La prima commissione ha espresso il parere anche sulle candidature dei tre componenti della Provincia nel cda dell'Opera universitaria. Su otto candidati, cinque sono funzionari della Provincia. Un fatto, per Borga del PdL, Civettini e Penasa della Lega, negativo e che testimonia che qualcosa non funziona. Anche Margherita Cogo del Pd ha affermato che la legge sulle nomine, a due anni dall'entrata in vigore, ha bisogno di essere rivista. R. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rispoli, saluti a Palazzo Widmann**Corriere del Trentino**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 08/09/2012 - pag: 14

Rispoli, saluti a Palazzo Widmann

BOLZANO Un altro incontro di commiato, stavolta con il presidente della giunta altoatesina, Luis Durnwalder, per il colonnello Andrea Rispoli, comandante provinciale dei carabinieri, chiamato a svolgere nuovi incarichi a Roma quale capo ufficio Affari esteri presso il Comando dello Stato maggiore della Difesa. Rispoli ieri ha riferito al presidente Durnwalder di aver trascorso un bel periodo durante il servizio prestato in Alto Adige contrassegnato da un'aperta collaborazione. In particolare ha fatto riferimento all'attività svolta nell'ambito della Protezione civile e con le varie associazioni ed organizzazioni. Un aspetto apprezzato è stato quello riferito ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel rapporto dei carabinieri con la popolazione ed agli sviluppi fatti dalla provincia in campo economico e sociale. Il presidente Durnwalder da parte sua ha ringraziato Rispoli per la disponibilità dimostrata e per la buona collaborazione nonostante qualche divergenza. Qualche giorno fa Rispoli era stato anche a salutare il commissario del governo per la provincia di Bolzano, Valerio Valenti e anche l'altra sera al concerto pianistico che si è tenuto a Palazzo Ducale, l'evento è stato dedicato anche allo stesso Rispoli, oltre che ad altre figure istituzionali che se ne stanno andando da Bolzano: il questore Rotondi e il generale Nardini. Ieri comunque il colonnello Rispoli intorno a mezzogiorno si è recato anche alla sala riunioni situata al quarto piano della Procura della Repubblica del capoluogo altoatesino, per un brindisi di commiato stavolta con il procuratore della Repubblica Guido Rispoli, i magistrati della Procura, i giudici dell'ufficio del giudice per le udienze preliminari, il giudice per le indagini preliminari e del Dibattimento. R. S. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bennato duetta nel musical Domenica sera in Arena fra canzoni e solidarietà Pronti a conquistare gli Usa Peter Pan... un po'rock Peter Pan... un po'rock

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

""

Data: 07/09/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 07/09/2012 - pag: 15

Bennato duetta nel musical Domenica sera in Arena fra canzoni e solidarietà Pronti a conquistare gli Usa Peter Pan... un po'rock Peter Pan... un po'rock

«Io come Peter Pan? Se mi vedete così, vi ringrazio. Ma attenzione: Peter ha i suoi lati negativi. E alla fine, come sempre nella vita, è una donna, Wendy, a dover tirare avanti la baracca ». Edoardo Bennato, jeans e t-shirt decisamente «vissuta», arriva a Verona per presentare il musical tratto dalle sue indimenticabili canzoni sul personaggio creato da James Matthew Barry. Domenica sera, alle 21, sul palcoscenico dell'Arena di Verona, si rincorreranno Capitan Uncino e Spugna, i bimbi sperduti e il mitico coccodrillo. Una sarabanda musicale che da quattro anni riscuote successo in tutti i teatri d'Italia (e prossimamente, tradotta dallo stesso Bennato, anche in America), ma che per la prima volta vedrà lui, il rocker napoletano, cantare dal vivo, affiancando i protagonisti delle altre edizioni. L'appuntamento è stato presentato ieri, anche dal sindaco Flavio Tosi che ha ricordato come l'incasso andrà a favore delle vittime del terremoto in Emilia, mentre proprio dai paesi terremotati arriveranno una trentina di pullman con spettatori-ospiti della serata (in buona parte bambini). «Un'emozione doppia», ha detto Bennato, che ha spiegato che lui, a 63 anni, sul palcoscenico sa e vuole emozionarsi ancora e sempre («Altrimenti farei l'urbanista, sfruttando la mia laurea in architettura», ha sottolineato), mentre fuori dai teatri vede invece una realtà abbastanza deprimente, contro la quale «l'unica arma utilizzabile è quella dell'ironia». A una domanda sulla situazione nel mondo musicale, poi, Bennato ha risposto che «oggi tutti sperano di diventare famosi, e cercano la scorciatoia televisiva». «Diciamo che c'è un milione di ragazzi in lista d'attesa: tra loro, centomila hanno qualche capacità, diecimila sono bravi, mille forse bravissimi - ha argomentato il cantautore napoletano -. E questi mille si scannano tra loro per conquistare il successo. Succede anche nello sport, con una differenza: se tu fai i 200 metri con un tempo record, sei un vincitore sicuro, mentre nello spettacolo non esiste un criterio fisso, e anche un campione rischia di restare per sempre uno sconosciuto. Per questo occorre armarsi di ironia. E magari fare il Peter Pan, cercando l'isola che non c'è, sperando magari di trovare una Wendy capace di rimetterci coi piedi per terra, al momento giusto». Il musical «Peter Pan Forever» vedrà in scena 25 artisti più Edoardo Bennato e la sua band. Per l'occasione sono stati distribuiti mille biglietti gratuiti ai 25 comuni terremotati di Emilia, Lombardia e Veneto che hanno aderito all'iniziativa. Il netto dell'incasso della serata sarà inoltre destinato a un progetto di un Comune colpito dal sisma. Biglietti in prevendita sul sito ticketone.it, al Verona Boxoffice di via Pallone, all'interno del circuito Unicredit e il giorno dell'evento alla biglietteria dell'Arena. Informazioni e prenotazioni al numero 0454854186. «Io come Peter Pan? Se mi vedete così, vi ringrazio. Ma attenzione: Peter ha i suoi lati negativi. E alla fine, come sempre nella vita, è una donna, Wendy, a dover tirare avanti la baracca ». Edoardo Bennato, jeans e t-shirt decisamente «vissuta», arriva a Verona per presentare il musical tratto dalle sue indimenticabili canzoni sul personaggio creato da James Matthew Barry. Domenica sera, alle 21, sul palcoscenico dell'Arena di Verona, si rincorreranno Capitan Uncino e Spugna, i bimbi sperduti e il mitico coccodrillo. Una sarabanda musicale che da quattro anni riscuote successo in tutti i teatri d'Italia (e prossimamente, tradotta dallo stesso Bennato, anche in America), ma che per la prima volta vedrà lui, il rocker napoletano, cantare dal vivo, affiancando i protagonisti delle altre edizioni. L'appuntamento è stato presentato ieri, anche dal sindaco Flavio Tosi che ha ricordato come l'incasso andrà a favore delle vittime del terremoto in Emilia, mentre proprio dai paesi terremotati arriveranno una trentina di pullman con spettatori-ospiti della serata (in buona parte bambini). «Un'emozione doppia», ha detto Bennato, che ha spiegato che lui, a 63 anni, sul palcoscenico sa e vuole emozionarsi ancora e sempre («Altrimenti farei l'urbanista, sfruttando la mia laurea in architettura», ha sottolineato), mentre fuori dai teatri vede invece una realtà abbastanza deprimente, contro la quale «l'unica arma utilizzabile è quella dell'ironia». A una domanda sulla situazione nel mondo musicale, poi, Bennato ha risposto che «oggi tutti sperano di diventare famosi, e cercano la scorciatoia televisiva». «Diciamo che c'è un milione di ragazzi in lista d'attesa: tra loro, centomila hanno qualche capacità, diecimila sono bravi, mille forse bravissimi - ha argomentato il cantautore napoletano -. E questi mille si scannano tra loro per conquistare il

Bennato duetta nel musical Domenica sera in Arena fra canzoni e solidarietà Pronti a conquistare gli Usa Peter Pan... un po'rock Peter Pan...

successo. Succede anche nello sport, con una differenza: un po'rock 200 metri con un tempo record, sei un vincitore sicuro, mentre nello spettacolo non esiste un criterio fisso, e anche un campione rischia di restare per sempre uno sconosciuto. Per questo occorre armarsi di ironia. E magari fare il Peter Pan, cercando l'isola che non c'è, sperando magari di trovare una Wendy capace di rimetterci coi piedi per terra, al momento giusto». Il musical «Peter Pan Forever» vedrà in scena 25 artisti più Edoardo Bennato e la sua band. Per l'occasione sono stati distribuiti mille biglietti gratuiti ai 25 comuni terremotati di Emilia, Lombardia e Veneto che hanno aderito all'iniziativa. Il netto dell'incasso della serata sarà inoltre destinato a un progetto di un Comune colpito dal sisma. Biglietti in prevendita sul sito ticketone.it, al Verona Boxoffice di via Pallone, all'interno del circuito Unicredit e il giorno dell'evento alla biglietteria dell'Arena. Informazioni e prenotazioni al numero 0454854186.

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

"/"

Data: **07/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 07/09/2012 - pag: 15

(

«Io come Peter Pan? Se mi vedete così, vi ringrazio. Ma attenzione: Peter ha i suoi lati negativi. E alla fine, come sempre nella vita, è una donna, Wendy, a dover tirare avanti la baracca ». Edoardo Bennato, jeans e t-shirt decisamente «vissuta», arriva a Verona per presentare il musical tratto dalle sue indimenticabili canzoni sul personaggio creato da James Matthew Barry. Domenica sera, alle 21, sul palcoscenico dell'Arena di Verona, si rincorreranno Capitan Uncino e Spugna, i bimbi sperduti e il mitico coccodrillo. Una sarabanda musicale che da quattro anni riscuote successo in tutti i teatri d'Italia (e prossimamente, tradotta dallo stesso Bennato, anche in America), ma che per la prima volta vedrà lui, il rocker napoletano, cantare dal vivo, affiancando i protagonisti delle altre edizioni. L'appuntamento è stato presentato ieri, anche dal sindaco Flavio Tosi che ha ricordato come l'incasso andrà a favore delle vittime del terremoto in Emilia, mentre proprio dai paesi terremotati arriveranno una trentina di pullman con spettatori-ospiti della serata (in buona parte bambini). «Un'emozione doppia», ha detto Bennato, che ha spiegato che lui, a 63 anni, sul palcoscenico sa e vuole emozionarsi ancora e sempre («Altrimenti farei l'urbanista, sfruttando la mia laurea in architettura», ha sottolineato), mentre fuori dai teatri vede invece una realtà abbastanza deprimente, contro la quale «l'unica arma utilizzabile è quella dell'ironia». A una domanda sulla situazione nel mondo musicale, poi, Bennato ha risposto che «oggi tutti sperano di diventare famosi, e cercano la scorciatoia televisiva». «Diciamo che c'è un milione di ragazzi in lista d'attesa: tra loro, centomila hanno qualche capacità, diecimila sono bravi, mille forse bravissimi - ha argomentato il cantautore napoletano -. E questi mille si scannano tra loro per conquistare il successo. Succede anche nello sport, con una differenza: se tu fai i 200 metri con un tempo record, sei un vincitore sicuro, mentre nello spettacolo non esiste un criterio fisso, e anche un campione rischia di restare per sempre uno sconosciuto. Per questo occorre armarsi di ironia. E magari fare il Peter Pan, cercando l'isola che non c'è, sperando magari di trovare una Wendy capace di rimetterci coi piedi per terra, al momento giusto». Il musical «Peter Pan Forever» vedrà in scena 25 artisti più Edoardo Bennato e la sua band. Per l'occasione sono stati distribuiti mille biglietti gratuiti ai 25 comuni terremotati di Emilia, Lombardia e Veneto che hanno aderito all'iniziativa. Il netto dell'incasso della serata sarà inoltre destinato a un progetto di un Comune colpito dal sisma. Biglietti in prevendita sul sito ticketone.it, al Verona Boxoffice di via Pallone, all'interno del circuito Unicredit e il giorno dell'evento alla biglietteria dell'Arena. Informazioni e prenotazioni al numero 0454854186.

Agibili gli istituti danneggiati dal terremoto**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 08/09/2012 - pag: 13

Agibili gli istituti danneggiati dal terremoto

VICENZA «Tutte le scuole riapriranno, completamente agibili». A pochi giorni dalla prima campanella, è l'assessore ai Lavori pubblici, Ennio Tosetto, a dare la buona notizia a studenti e dirigenti scolastici vicentini. Tutte le scuole comunali danneggiate dal terremoto che lo scorso maggio fece tremare le terre dell'Emilia Romagna, con ripercussioni anche a Vicenza, apriranno i battenti. In questi giorni, da Palazzo Trissino partiranno le lettere ai dirigenti scolastici per segnalare i lavori effettuati e le criticità emerse. Gli istituti analizzati dai tecnici comunali sono stati sei: le medie Calderari, Ambrosoli e Barolini, l'elementare 2 Giugno e i nidi Cariolato e San Rocco. Per sistemare le crepe, le fessure e i piccoli cedimenti registrati in queste strutture, l'amministrazione ha dovuto sborsare circa trentamila euro. «Una cifra suddivisa fra perizie e interventi di messa in sicurezza - precisa Tosetto - che ci consentirà comunque di aprire tutte le aule senza problemi». Ma i lavori all'edilizia scolastica, realizzati nelle scorse settimane, non hanno riguardato solo i danni provocati dal terremoto. Ieri, alla scuola materna Malfermoni, il Comune ha inaugurato il primo di una serie di interventi per la sostituzione di pavimenti in vinil-amianto. «È un materiale in gomma che veniva posato negli anni Settanta - sottolinea Tosetto - ma che comunque non crea problemi alla salute dei bambini e del personale». Pavimenti di quel tipo sono stati riscontrati, da un'analisi degli uffici comunali, in altri 8 istituti cittadini: Lampertico, Stalli, Lattes, San Gaetano, Pirazzo, Piccoli, Lioy e Zanella. Una verifica sulla qualità dell'aria, affidata a ditte specializzate, ha consentito a Palazzo Trissino di accertare «l'assenza di fibre di amianto nell'aria». Tuttavia, la rimozione del vinil-amianto e la posa di nuovi pavimenti nelle strutture scolastiche è iniziata con l'intervento di ieri, alla scuola di contra' della Misericordia. La prima, secondo una graduatoria stilata dal Comune in base allo stato dei rivestimenti, in cui sono stati sostituiti 400 metri quadri di pavimento in gomma con altrettanti in pvc color legno, per un investimento di 22 mila euro. «I prossimi interventi per sostituire il vinil-amianto - ha detto Tosetto - riguarderanno le scuole Lattes, Lioy e Piccoli». G.M.C.

Incendio doloso devasta bar**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 09/09/2012 - pag: 7

Incendio doloso devasta bar

Un incendio, scoppiato alle 4.30 di ieri, ha distrutto il bar «Gambler Milano» di via Lazzaro Papi. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver sentito odore di benzina. L'allarme è stato dato da un tassista, poi i vigili del fuoco hanno fatto evacuare gli inquilini dei primi due piani. Il titolare, con precedenti, ha detto di avere avuto uno screzio ma non minacce

ha preso forma la nuova sede cnsas val comelico

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Ha preso forma la nuova sede Cnsas Val Comelico

Santo Stefano, la struttura in legno è in fase avanzata L obiettivo è di inaugurarla entro il prossimo Natale valle

Tubo rotto, il paese rimane senz acqua

Raffica di soccorsi ad escursionisti feriti in montagna

VALLE. Paese senz acqua a causa della rottura di un tubo. In tutto il comune di Valle (circa 1500 utenze) manca l acqua da ieri a causa di una ingente perdita. I tecnici di Gsp, sul posto già dal primo pomeriggio, hanno controllato tutta la rete (circa 2 km): solo in serata è stato possibile individuare una consistente rottura proprio nel tratto di condotta posto in prossimità della sorgente. Le operazioni sono continuate fino a tardi per ripristinare quanto prima il servizio all utenza, ma la riparazione si annuncia complessa.

CALALZO L'elicottero del Suem, allertato da un soccorritore che si trovava sul posto, è intervenuto sulla forcella del Jau de la Tana, nel comune di Calalzo, dove un escursionista tedesco, R.R., 63 anni, percorrendo un itinerario attrezzato, il Sentiero degli alpini, si era procurato un sospetto strappo muscolare alla gamba. Imbarcato in hovering, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale di Cortina. Subito dopo l'eliambulanza è stata dirottata verso il sentiero 217 che dal rifugio Vandelli scende a Federa Vecchia, a Cortina. Nei pressi della cascata, infatti, una turista di Rimini, C.M., 38 anni, che camminava con il marito, si era fatta male a un ginocchio. Recuperata con un verricello di 25 metri dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, la donna è stata accompagnata al Codivilla. Sempre ieri, a Sappada, un escursionista tedesco, A.O., 36 anni, di Monaco, è scivolato mettendo male un piede, mentre in compagnia camminava nei pressi dei Laghi d'Olbe. Una squadra del Soccorso alpino di Sappada, così, allertata attorno alle 16.20, lo ha raggiunto in fuoristrada a circa 2.150 metri di quota, gli ha immobilizzato la caviglia e lo ha quindi riaccompagnato in sicurezza a valle.

SANTO STEFANO La nuova sede della stazione Val Comelico del Soccorso Alpino, a Santo Stefano di Cadore, ha preso forma. È una casetta in legno che verrà inaugurata entro Natale, svolgendo la funzione di magazzino e di sede operativa. Una ventina i volontari che vi faranno riferimento, molti dei quali giovani. Uno di questi, Michele Festini, segue i lavori, ormai in fase avanzata, con un occhio particolare, avendo fornito anche la sua competenza di professionista per la realizzazione del progetto. «È un'operazione di grande importanza spiega perché ci consente di migliorare la nostra attività a tutto vantaggio di coloro che amano e frequentano la montagna. Ed abbiamo raggiunto questo obiettivo facendo un gioco di squadra fra volontari, associazioni ed enti pubblici, dalla Regione, grazie all'interessamento di Dario Bond, ai cinque Comuni del Comelico, alla Comunità montana. Una lezione importante: se ci mettiamo insieme, insomma, niente è impossibile». Un invito a fare squadra ed a lavorare per valorizzare le risorse del Comelico giunge anche da Virgilio Dal Pan, contitolare di Mavima Bautec Casa delle Dolomiti Bellunesi, l'azienda di Fonzaso che sta realizzando l'appalto, tutto in legno con tecnologia X-Lam. «Parte del legname che stiamo utilizzando qui spiega Dal Pan deriva da un accordo che abbiamo fatto a suo tempo con il compianto Valentino De Bolfo, già presidente della Regola di San Nicolò, e risponde alla nostra logica di filiera corta e di certificazione del legno. Vorremmo che questa sede, che ha una forte valenza etica perché esprime l'impegno di volontari che arrivano fino a donare la loro vita per gli altri, diventasse anche l'esempio di come il legno possa essere una risorsa da lavorare e valorizzare in loco». Un progetto tutto bellunese, quindi, del costo di 60.000 euro, di cui la metà finanziato dalla Regione ed il rimanente dai Comuni e dalla CM. «Poi prosegue Festini saranno i volontari a completare l'opera con il loro lavoro che andrà ad impreziosire la struttura ed a renderla più confortevole all'interno». La nuova sede è costruita con circa 20 metri cubi di legname ed è situata in via Papa Luciani, in un ampio spiazzo dove una volta trovava sede il parco giochi. Dopo la riattivazione dell'Ufficio turistico, è un altro

ha preso forma la nuova sede cnsas val comelico

progetto che segnala la capacità del Comelico di realizzare in proprio iniziative importanti, per non dover rinunciare a servizi essenziali. «Una sede la nostra conclude Festini - che ha l'obiettivo di essere non solo un centro operativo, ma anche un punto di riferimento e di aggregazione per tutto il territorio del Comelico». Stefano Vietina twitter@vietinas

giochi di ruolo e pic-nic culturale al parco bologna

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Giochi di ruolo e pic-nic culturale al Parco Bologna

associazioni

di Alessia Forzin wBELLUNO Un fine settimana dedicato alle associazioni. Il Parco Città di Bologna ospita, tra oggi e domani, due appuntamenti: la finale nazionale del campionato di giochi di ruolo, organizzato da Aleator, e il pic-nic della cultura, promosso, invece, dal Comune di Belluno. La finale del campionato di giochi di ruolo si svolgerà nel giardino e negli spazi interni delle scuole Gabelli, all'interno del Parco cittadino, messe a disposizione dell'associazione dall'assessore alle politiche giovanili e dal dirigente scolastico, Fulvio De Bon. In programma ci sono anche tutta una serie di attività, a corollario dell'evento, che serviranno per far conoscere l'associazione e per avvicinare nuove persone al mondo dei giochi di ruolo e non solo. Per quanto riguarda la finale del campionato Gdr, si inizia oggi alle 12 e fino alle 19. Domani i giochi riprenderanno in mattinata, per concludersi nel pomeriggio con le premiazioni. Un'ala della scuola sarà riservata alle 18 squadre, provenienti da tutta Italia (La Spezia, Torino, Verona, Bari, Milano, Verona, ecc.). Il contesto dell'avventura sarà piratesco, e diverse zone della location saranno caratterizzate in tal senso. Nell'altra ala della scuola, invece, Aleator si farà conoscere ai bellunesi, presentando le attività passate, presenti e future. In altre due aule si potranno provare il gioco del Go (una sorta di dama orientale, con l'associazione VenetoGo) e le miniature di Warhammer (con l'associazione Bivacco Vicenza). Esternamente all'edificio (ma internamente al perimetro della scuola) saranno posizionati diversi tavoli dove poter provare (seguiti da soci competenti) alcuni tra i molti giochi da tavolo e di carte dell'associazione. Il tutto in forma gratuita. Infine, nella zona del campo da basket, la protezione civile di Sospirolo distribuirà bibite e panini ai partecipanti e l'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza. Maggiori informazioni sull'evento si possono trovare nel sito www.aleator2012.it o sulla pagina facebook dell'evento. Oggi, intanto, il Parco Città di Bologna ospiterà il pic-nic della cultura, un modo per far conoscere le associazioni attive in città, la loro attività e per creare forme di collaborazione tra le varie realtà. La manifestazione si aprirà alle 10, tra le 13 e le 14.30 ci sarà la pausa pic-nic e nel pomeriggio, fino alle 17, ci saranno dei gruppi di lavoro su quattro temi: arti visive (pittura, scultura, fotografia); cinema e spettacolo; stili di vita; informazione, studio e divulgazione di discipline umanistiche e scientifiche. La cittadinanza è invitata a partecipare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

comune e volontari in lite per una panda

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- Cronaca

Comune e volontari in lite per una Panda

Cesio, il mezzo assegnato alla protezione civile è bloccato in un magazzino. Proteste e dimissioni

CESIOMAGGIORE La Panda 4Wd donata dalla Regione al gruppo di protezione civile di Cesio lo scorso anno è posteggiata nei box dei magazzini comunali ma deve poter trovare la sua collocazione naturale nella nuova sede di Pullir dove sono immagazzinati tutti i materiali in dotazione alla squadra. Non si tratta solo di una questione di principio legata alla logistica, ma è soprattutto legata a una convenzione fra Comune e gruppo sezionale di protezione civile che consenta l'effettivo utilizzo del mezzo da parte dei volontari. Su questo si sono confrontati il sindaco Michele Balen e il responsabile di zona Sergio Battistella, ieri, quando si è prospettata la convenzione che dovrà essere approvata e sottoscritta dai soggetti interessati entro la settimana prossima. «Se il testo della convenzione soddisferà le nostre esigenze metteremo la nostra firma», dice Battistella, «in caso contrario spetterà a noi rilanciare una controproposta e arrivare a un accordo. Il mezzo è stato messo a disposizione della Regione che ha fatto un investimento a favore del nostro gruppo e della comunità cesiolina che ne beneficia. La Panda dovrebbe essere parcheggiata a Pullir per tutte le circostanze di pronto intervento. Ma credo che anche il Comune abbia tutto l'interesse a mantenere buoni rapporti con il gruppo. La riunione con il sindaco Balen e con l'assessore Gianni Bristot, infatti, mi è sembrata all'insegna della collaborazione reciproca». Non la pensa allo stesso modo il giovane volontario Claudio Dalla Rosa che ha annunciato le sue dimissioni (ma deve ancora formalizzarle), in polemica con l'amministrazione comunale. Dalla Rosa è disposto a rientrare nei ranghi a una condizione, quella di doversi confrontare solo ed esclusivamente con il responsabile sezionale Battistella, «senza avere più niente a che fare con il Comune». Da parte del sindaco Michele Balen c'è la volontà di chiudere la questione: «Ma la proprietà del mezzo è del Comune, solo l'utilizzo è assegnato alla protezione civile. C'è però da chiarirsi l'aspetto della copertura assicurativa». Già, l'assicurazione. «È da fine giugno che i volontari non hanno più un tetto assicurativo sulla testa», continua il responsabile zonale Pc, Sergio Battistella. «Questo non riguarda solo Cesio ma tutti i Comuni facenti capo alla Comunità montana feltrina. È vero che anche il volontariato deve far uso dei dispositivi di sicurezza imposti dalla normativa, ma intervenire in cantieri impreveduti o in situazioni di rischio non può prescindere da un'assicurazione solida. Tanti volontari stanno considerando la sottoscrizione di una polizza privata, ma questo è quasi un controsenso considerato che tutto ciò che si fa è in forma di puro volontariato. Attendiamo fiduciosi che si sblocchi questa stasi, perché l'assicurazione dell'Ana, quella a cui deve far affidamento al momento attuale anche la Protezione civile, non basta a coprire tutti». Il prossimo anno, peraltro, l'esercitazione sezionale sarà a Cesio: «Si andrà a fare il bene del territorio sanando le criticità a costi irrisori», conclude Battistella, «senza i lacci e laccioli della burocrazia. La prossima settimana l'ufficio tecnico di Cesio ci consegnerà una bozza con tutte le criticità riscontrate che necessitano di interventi. Andranno ovviamente considerate le situazioni idrogeologiche imprevedute, quelle su cui verosimilmente dovremo confrontarci già nel corso dell'autunno». (l.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scontro per la panda contesa

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

CESIOMAGGIORE

Scontro per la Panda contesa

Comune e protezione civile litigano per il veicolo fermo

Rapporti gelidi, accuse reciproche e le prime dimissioni in segno di protesta. Comune di Cesio e protezione civile litigano per la Panda donata dalla Regione ai volontari un anno fa ma da allora rimasta ferma nel box dei magazzini comunali. Le parti cercano un accordo, intanto un volontario ha annunciato le dimissioni. MILANO A PAGINA 21

il gps al servizio dei soccorsi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- Cronaca

Il gps al servizio dei soccorsi

Sagf della Finanza, Cnsas e Cfs (con le unità cinofile) testano l'affidabilità delle nuove tecnologie

SAN PIETRO La tecnologia al servizio dei soccorsi. Ieri mattina a Prà Marino, in Val Visdende, gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf), del Soccorso Alpino e speleologico e del Corpo Forestale dello Stato hanno effettuato un'esercitazione di ricerca di dispersi con l'utilizzo delle unità cinofile e del sistema di geo localizzazione in tempo reale. Le stazioni Sagf di Cortina e Auronzo, che fanno capo alla Compagnia della Guardia di Finanza di Cortina, hanno in dotazione una strumentazione specifica che permette tramite i dispositivi Gps di localizzare in tempo reale sia il conduttore dell'unità cinofila e sia il cane. I militari vengono dotati di un sensore e dalla sala operativa tramite un pc si vedono gli spostamenti che effettuano. Ieri sono stati simulati due interventi di ricerca di persone disperse. Hanno operato 15 militari del Sagf con 4 cani operativi, 15 uomini del Cnsas con 6 cani operativi e 5 cuccioli, 3 agenti del Corpo forestale con un cane da ricerca e un cucciolo. «Questa esercitazione», spiega Davide Bellomo, vice capo Cnsas bellunese, «si inserisce in appuntamenti continui che il gruppo di unità cinofile svolge per tenersi in allenamento». Soddisfatto dell'ottima sinergia che si è creata il capitano della Compagnia ampezzana della Gdf Leonardo Landi. «Queste esercitazioni», dice, «pongono in risalto il valore pratico della collaborazione fra il Sagf e gli altri organismi chiamati alla salvaguardia della vita umana in montagna. Quest'oggi gli uomini impegnati nell'esercitazione hanno dato riprova dell'importanza del fattore umano legato alla tecnologia: l'altissima preparazione tecnica dei nostri conduttori e l'abilità della unità cinofile, uniti all'utilizzo di sempre più sofisticate apparecchiature Gps, rendono l'intervento di ricerca e soccorso più rapido, efficace ed efficiente». (a.s.)

caduta in mountain bike turista si rompe una gamba

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

INCIDENTI IN MONTAGNA

Caduta in mountain bike turista si rompe una gamba

CORTINA Brutta caduta in mountain bike per un bolzanino di 33 anni, che ieri si trovava nei pressi di forcella Lerosa quando ha avuto l'incidente. D.S., queste le iniziali, è stato raggiunto in jeep da una squadra del Soccorso alpino di Cortina, quindi è stato imbarcato dall'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore, atterrata nelle vicinanze, per essere accompagnato all'ospedale di Cortina, con una probabile frattura alla gamba. Una squadra del Soccorso alpino dell'Alpago è invece intervenuta per aiutare un atleta della Skyrace del Monte Cavallo, che si è infortunato ad un piede vicino al rifugio Semenza. I.B., 42 anni, di Brugnera (Pordenone), stava correndo lungo il sentiero 926 quando ha messo male il piede e si è infortunato ad una caviglia. Il Soccorso alpino, che stava facendo assistenza alla gara, ha contattato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che ha recuperato l'uomo con un verricello di 10 metri per trasportarlo all'ospedale san Martino di Belluno.

test tra i terremotati insigne fa tripletta e conquista prandelli

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Sport

Test tra i terremotati Insigne fa tripletta e conquista Prandelli

Nella partitella di Medolla in bella evidenza anche Verratti Il tecnico azzurro: «La gioia dei bimbi, grande emozione»
 MEDOLLA (Modena) La Nazionale di Cesare Prandelli smaltisce la delusione di Sofia nell'abbraccio all'Emilia terremotata e lo fa a Medolla, nel cuore del Modenese ferito da sisma. Una partitella di allenamento in vista della sfida di domani sera con Malta (allo stadio Braglia di Modena) valevole per la qualificazione ai Mondiali 2014, una bella esibizione di fronte a più di 3 mila spettatori, molti dei quali bambini delle società sportive della zona. Prandelli ha fatto disputare una test famiglia ai suoi ragazzi: si è imposta la squadra con le pettorine rosse con il risultato di 6-2. In grande spolvero Insigne autore di una tripletta. In rete anche Borini, Nocerino e Giaccherini. Dall'altra parte di Pazzini e Giovinco le reti. Oltre al tris di Insigne, che si candida a una maglia per la sfida maltese, in buona evidenza anche Verratti. Probabile che il ct, per nulla soddisfatto del pari in Bulgaria, martedì rimescoli le carte ma ieri, a Medolla, l'emozione e la solidarietà hanno prevalso su tattica e scelte tecniche. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione nel piccolo stadio del Comune: «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia», sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon «noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto», racconta Marco Verratti, di Manoppello «il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra». Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia: «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora», sottolinea Andrea Pirlo «erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato via». Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità», afferma Prandelli «e poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E adesso ospite della Nazionale in panchina, indossa la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte», racconta la madre Benedetta «spero che questa giornata la aiuti». Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura. Ma il calcio ufficiale incombe e allora il presidente federale Giancarlo Abete sprona tutti al massimo impegno e non nasconde qualche timore: «Avvertire una certa preoccupazione, come ha affermato Prandelli, è segno di intelligenza, nel senso che tutti quanti noi abbiamo assistito, chi da dirigente, da tecnico e da tifoso, alla partita in Bulgaria e sappiamo che è stata molto sofferta. Giusto guardarsi negli occhi e intraprendere un percorso diverso. Abbiamo un girone non facile e può essere portato a compimento solo aumentando il livello qualitativo delle prestazioni. Speriamo da martedì di migliorare e poi a ottobre con Armenia e Danimarca di fare ancora meglio».

Disperso, il soccorso alpino sospende le ricerche

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Disperso, il soccorso alpino
sospende le ricerche

Venerdì 07 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Ancora senza esito le ricerche del trentaseienne milanese che non dà più notizie di sé da domenica scorsa. Anche ieri i vigili del fuoco, la Forestale e i carabinieri hanno cercato il trentaseienne nel Brembo e nei boschi di Roncobello senza scovare nessun indizio del suo passaggio. La sua auto, un'Audi A4, era parcheggiata in una piazzola nei pressi del bivio per Roncobello con le quattro frecce accese e una sua scarpa è stata trovata mercoledì in un sentiero scosceso che dà sul Brembo, non lontano dall'auto. Sono stati perlustrati inutilmente anche il laghetto dell'Enel di Lenna e la griglia della diga. È stata utilizzata anche una speciale telecamera dei pompieri, che immersa nell'acqua, consente di vedere cosa c'è sotto. Sono state controllate soprattutto le varie pozze che ci sono nel tratto del fiume che va da Roncobello al laghetto dell'Enel. Nessuna scoperta. Il problema è che quando viene alzata la diga a monte il flusso dell'acqua è molto forte, così come il bosco in quell'area è impervio. Le ricerche del trentaseienne si stanno rivelando di conseguenza ardue. Le generalità dell'uomo non sono state rese note. I familiari sono arrivati a Roncobello già da martedì. A intervenire anche alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Milano e Bergamo. Sono stati sentiti anche diversi residenti di Roncobello e alcuni hanno accompagnato i militari lungo i sentieri e le mulattiere che conducono al torrente. Il Soccorso alpino ha deciso che riprenderà le ricerche solo se compariranno nuovi elementi utili. Ma. Pe.

ü'1

A Martinengo il raduno da tutta la provincia

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

A Martinengo il raduno

da tutta la provincia

Sabato 08 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Intanto a Martinengo entrano nel vivo le manifestazioni organizzate in occasione della 29ª adunata sezionale degli alpini bergamaschi che festeggiano anche il 15° di fondazione del gruppo locale.

Ricco il programma del grande raduno alpino. Il clou sarà raggiunto domani con la sfilata delle penne nere per le vie dal paese con l'alzabandiera a partire dalle 10, a cui farà seguito un momento istituzionale alle 11,30 in piazza Papa Giovanni XXIII e l'immane rancio alpino.

Questa sera alle 21 i cori Sovere, Ana Adda e Ana Martinengo si esibiranno nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata, poi il ritrovo all'oratorio San Luigi per un rinfresco. E oggi sono previsti più eventi con l'inaugurazione alle 9 dell'ospedale da campo Ana nella chiesa di Sant'Agata, la presentazione alle 10 dei mezzi di Protezione civile Ana in piazza Maggiore, alle 17,15 la sfilata per le vie del paese e la deposizione della corona ai Caduti e alle 18 la celebrazione della Messa. La festa continua alle 19 con la sosta lungo le vie del paese accompagnata da degustazioni e con l'evento spettacolare della discesa dal campanile della parrocchia del gruppo alpinisti della Protezione civile.

Durante le giornate dell'adunata è visitabile la mostra dedicata ai Fratelli Calvi, quella fotografica «Dolomiti a 360 gradi di passione e solidarietà» e l'esposizione del pittore Ettore Longhena, la cui famiglia ha donato numerose opere per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia-La. Ar.

Gli alpini tornano in Emilia Staffetta per sistemare l'oratorio

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Gli alpini tornano in Emilia

Staffetta per sistemare l'oratorio

Da Brembilla e Comun Nuovo a Finale: di nuovo al lavoro dopo l'emergenza

Ogni settimana una squadra darà il cambio. Macalli: vogliamo continuare ad aiutarli

None

Sabato 08 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

1) Gli alpini di Brembilla e Comun Nuovo a Finale Emilia; 2) l'oratorio interessato dai lavori Laura Arnoldi

Sono ritornati dopo una settimana di lavoro a Finale Emilia gli alpini bergamaschi impegnati in un intervento che nelle prossime settimane terrà occupata la sezione orobica in un progetto speciale.

«Gli alpini bergamaschi sono stati i primi a raggiungere l'Emilia a poche ore dal sisma del 20 maggio. Dopo l'emergenza vogliamo continuare a sostenere le popolazioni colpite con un intervento particolare che vedrà la sezione di Bergamo impegnata in prima persona – spiega il presidente sezionale Carlo Macalli, di ritorno da Finale Emilia, dove si è recato per una verifica dei lavori –. Il progetto nasce anche dalla pressante richiesta degli alpini che desiderano lavorare nelle zone terremotate. L'obiettivo è contribuire a restituire una vita quotidiana normale alle comunità. Dopo diversi sopralluoghi ed aver ascoltato le richieste giunte dal territorio, abbiamo deciso di operare a Finale Emilia, dove peraltro nel campo della Protezione civile nazionale Ana i bergamaschi continuano ad essere presenti».

Gli alpini quindi dopo l'emergenza non abbandonano le popolazioni terremotate, ma contribuiscono alla ricostruzione:

«Desideriamo – conclude Macalli – aiutare a ripristinare luoghi utili alla collettività: da qui la scelta di operare in un oratorio. Quando questo intervento sarà concluso valuteremo se avviarne un altro o prendere parte ad eventuali progetti promossi dalla sede nazionale Ana».

L'oratorio a Finale Emilia

Alla prima squadra costituita da sette alpini dei gruppi Ana di Brembilla e Comun Nuovo è stato assegnato il compito di far partire il cantiere nella parrocchia di San Giovanni Bosco. «L'edificio su cui siamo intervenuti – spiega Domenico Giupponi, responsabile per la sezione – è l'ex seminario San Giovanni Bosco ora adibito ad oratorio di proprietà della parrocchia di Finale Emilia che normalmente ospita 450 ragazzi in età di catechesi e 200 adolescenti. I locali diventeranno luogo anche per il culto visto che la chiesa è inagibile».

Per rendere fruibile la struttura si devono eseguire interventi di ordinaria manutenzione, che riguardano in particolare, il rifacimento parziale della controsoffittatura in gesso, troppo pesante in zone sismiche, il rappezzamento delle crepe nei muri e la tinteggiatura dei locali. «L'intervento non è difficoltoso – spiega Giacomo Picceni, capogruppo di Comun Nuovo e capo cantiere –, ma solo una volta tolte tutte le controsoffittature conosceremo l'entità dei danni. Il palazzo è del Cinque/Seicento e nel corso degli anni è stato seminario, carcere, scuola».

Squadre a turni

Il caldo ha reso il lavoro più pesante per questi alpini che in Emilia sono già stati diverse settimane con la Protezione civile Ana e sono un gruppo collaudato. «Insieme ci divertiamo, ma quando lavoriamo non abbiamo nemmeno bisogno di parlare perché ci capiamo al volo» aggiunge Picceni che alla richiesta della sezione di coordinare il cantiere ha accettato senza esitazione.

Dal punto di vista logistico gli alpini sono stati ospitati nella struttura esistente provvista di cucina, camere e servizi. Si prevede che ogni settimana partiranno da Bergamo squadre di una decina di uomini per riuscire a completare il lavoro al più presto. Nel frattempo non si interromperanno le collaborazioni già avviate: gli stessi alpini di Comun Nuovo e Brembilla saranno ad ottobre a Legionowo in Polonia per continuare gli interventi al Centro di promozione della donna a

Gli alpini tornano in Emilia Staffetta per sistemare l'oratorio

cui lavorano da tempo dopo aver risposto alla richiesta di aiuto della bergamasca suor Laura Beschi delle Orsoline di Gandino.

Appuntamenti di città e provincia.

L'Eco di Bergamo - AGENDA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Appuntamenti di città e provincia

Sabato 08 Settembre 2012 AGENDA, e-mail print

Feste e tradizioni

Grassobbio, Comunità in festa

Comunità in festa - Mani per tutti, tutti per mano fino a domani. Ogni sera dalle 19 bar, ristorante, pesca di beneficenza, tombola, inizio del torneo di calcio per adolescenti, gonfiabili. Ore 21 musica con Foto di Gruppo.

Grumello del Monte,

festa della comunità

All'oratorio San Filippo Neri, 17ª edizione della festa della comunità in programma fino a domani. Tutte le sere cucina e pizzeria aperte dalle 19. Ore 21 spettacolo di Gianmarco Cornolti e a seguire supertombolata.

Lallio, le feste settembrine

Continuano le feste settembrine in programma al campo sportivo dell'oratorio, dalle 19, apertura del servizio cucina, giochi e intrattenimento, gonfiabili per i più piccoli.

Martinengo, 29ª adunata sezionale gruppo alpini

Ore 9 chiesa parrocchiale S. Agata, inaugurazione delle strutture ospedale da campo Ana, ore 10, ospedale piazza

Maggiore, presentazione mezzi Protezione civile Ana, ore 16,45, piazza Papa Giovanni XIII, ammassamento, ore 17,15, sfilata per le vie del paese e deposizione di una corona ai caduti, ore 18 nella chiesa parrocchiale Messa; in serata discesa dal campanile della parrocchia del gruppo alpinisti Protezione civile.

Nembro, festa a San Nicola

Alla vicinia di San Nicola continua la festa patronale di San Nicola in programma fino a domenica 9 settembre. Ogni sera, servizio ristorante e animazione.

Nembro, oratorio in festa

Dalle 19 in oratorio, «Oratorio in festa», con servizio ristoro, bar, intrattenimento per grandi e bambini, ore 21 «Jack & Daniel» con i Country line dance.

Osio Sotto, festa dello sport

Nel centro giovanile di via Petrocchi, «Festa dello sport», con esibizioni sportive di calcio, basket e danza, ore 17,30, camminata sportiva organizzata dal gruppo podistico Salocc, ore 20,30, dibattito «Alimentazione e sport» anticipato alle 18 da una dimostrazione pratica, per tutta la durata della festa in funzione servizio di bar e ristorazione. Aperta fino al 9 settembre.

Ponteranica, Ramera in festa

Dalle 19,30, alla parrocchia della Ramera, «Festa della comunità», con servizio ristoro, bar e intrattenimento per grandi e piccoli. Aperta fino all'8 settembre

Redona, feste delle ludoteche

Dalle 15 alle 19, nel parco Turani di Redona, festa annuale delle ludoteche «Eppur si gioca», grandi e piccini insieme per un futuro sostenibile. La partecipazione è gratuita. Spazio baratto e merenda per i bambini.

Riva di Solto, rievocazione storica

Dalle 18, rievocazione storica, nell'antico borgo, apertura dei quadri viventi e percorso tra i vicoli e le corti del borgo, ore 21,30, inizio corteo storico con Zorzi l'eremita, san Vigilio il predicatore, san Carlo Borromeo, gruppi in costume d'epoca, cavalieri, giocolieri, trampolieri, musicisti ed animatori, ore 22,45, piazzetta Rossa, spettacolo con arcieri, ore 23,15, piazza del Porto, spettacolo con giocolieri e mangiafuoco.

San Pellegrino, mercatini e musica

Appuntamenti di città e provincia.

Ore 14,30, ritrovo al piazzale Dante, «Passeggiate in compagnia» organizzate dai gruppi di cammino. Ore 20,30, viale principale, mercatini regionale e a seguire spettacolo di cabaret e della corale «Santa Cecilia».

Sant'Omobono, vigilia

della festa della Cornabusa

Ore 19,15 dalla piazza di Cepino, fiaccolata organizzata dagli Alpini, ore 20,30, al santuario santa messa presieduta da mons. Francesco Beschi con i sacerdoti della Valle. Al termine, spettacolo pirotecnico.

Scanzorosciate, festa

del Moscato di Scanzo

Ore 14,45, sfilata del Palio del Moscato di Scanzo con partenza dal parco di via Guinizzelli; ore 15, apertura delle casette in legno adibite alla degustazione del vino e di altri prodotti locali, ore 16 sala Galizzi dell'oratorio di Rosciate, laboratorio del gusto, ore 16,30 arrivo della sfilata nel borgo storico di Rosciate e svolgimento del II Palio del Moscato di Scanzo con premiazione finali alla contrada vincitrice, ore 17 apertura del servizio ristoro in oratorio; dalle 17,30 angoli musicali blues nei cortili a cura di Sacchitella e Duende Combo, ore 21,30 spettacolo del gruppo Sbandieratori e Musicisti Torre dei Germani di Busnago.

ù'l

Vola nella scarpata, salvato dal rogo

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Vola nella scarpata, salvato dal rogo

Villongo, l'auto ha sfondato la protezione della strada: è precipitata per 30 metri e ha preso fuoco

Al volante un giovane sbalzato dal veicolo. È stato soccorso da un volontario di passaggio

None

Sabato 08 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

1) L'auto in fiamme; 2) l'area dello schianto sulla provinciale; 3) la carcassa foto San Marco Villongo

Luca Cuni

Si è salvato quasi per miracolo dopo un volo impressionante e il rogo della sua auto. Disgrazia sfiorata ieri pomeriggio a Villongo, sulla trafficata strada provinciale 91 che porta a Sarnico.

Alla fine hanno tirato tutti un sospiro di sollievo. Soprattutto lui, il protagonista, un ventiquattrenne romeno unico passeggero alla guida della sua Alfa Romeo 156 e il trentacinquenne di Foresto Sparso impegnato nel gruppo volontari dei vigili del fuoco di Palazzolo sull'Oglio che lo ha soccorso tempestivamente.

Il volo nella scarpata

Ecco i fatti. Attorno alle 15,15, P. B. A., romeno residente a Paratico, transitava sull'arteria provinciale da Villongo in direzione Sarnico quando, in prossimità di una leggera curva a metà della discesa, ha perso il controllo dell'auto che ha sfondato la ringhiera ed è precipitata nella scarpata.

L'auto è piombata nella boscaglia per una trentina di metri, rotolando sino a fermarsi ai bordi del vigneto di proprietà dell'azienda agricola «La Rocchetta». La vettura si è incendiata, fiamme altissime e tanto fumo che salivano verso la provinciale. Il traffico si è subito paralizzato e molti hanno pensato al peggio, temendo una grave disgrazia.

Scene già viste. Nel marzo del 2005, quando una Golf dove viaggiavano cinque giovani del Basso Sebino precipitò proprio in quel punto e in mezzo al vigneto. Anche quella volta se la videro brutta: tutti feriti, ma salvi.

Vigile del fuoco lo salva

A dare una svolta decisiva all'episodio di ieri è stato l'intervento provvidenziale di Bruno Pedrocchi, volontario dei vigili del fuoco, che da solo si è precipitato nel tratto di bosco dove divampava l'incendio. Il pompiere ha portato in salvo il romeno ferito, che fortunatamente era stato sbalzato dall'abitacolo del veicolo.

Ed è stato proprio lui a confermare al volontario che era solo a bordo dell'auto. Ha quindi chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del 118. Sul posto sono rapidamente giunti i soccorsi, la medicalizzata dei volontari Bassi Sebino dal vicino ospedale di Sarnico. Il romeno di Paratico non ha riportato ferite o traumi gravi e dopo essere stato visitato sul posto dal medico a bordo dell'ambulanza è stato trasferito all'ospedale Bolognini di Seriate, dove le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Da Bergamo sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato per circa un'ora per spegnere l'incendio che ha totalmente distrutto l'autovettura. Ai carabinieri di Sarnico spetterà il compito di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sull'asfalto stradale non ci sono evidenti segni di frenata o di sbandamento. Si cercano quindi testimoni. Nessun altro mezzo è stato peraltro coinvolto nell'incidente.

Traffico in tilt

Lo schianto ha mandato in tilt la circolazione sulla trafficata strada di collegamento al lago per poco meno di due ore. I veicoli sono transitati a senso alternato per consentire lo svolgimento delle operazioni da parte dei vigili del fuoco, un intervento complicato dalla presenza dei vitigni.

A regolamentare la viabilità hanno provveduto gli agenti della polizia locale di Sarnico e Villongo e i volontari della protezione civile. A pochissima distanza, solo un mese fa, aveva perso la vita in un incidente Elio Buelli, sessantunenne

Vola nella scarpata, salvato dal rogo

sarnicese che viveva a Villongo.

Tra santi e draghi folletti e streghe torna il medioevo

L'Eco di Bergamo - SPETTACOLI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Tra santi e draghi
folletti e streghe
torna il medioevo

Domani sera lo spettacolo «Antico Lemine»

Un itinerario fra i luoghi del Romanico

Accanto a San Tomè allestita un'antica taverna

None

Sabato 08 Settembre 2012 SPETTACOLI, e-mail print

Domani sera torna la «Notte in Lemine»: San Tomè è uno dei luoghi dove si svolge l'azione teatrale Paolo Aresi «La sfida è creare un evento teatrale che sia un momento popolare, che coinvolga tutta la comunità che non solo assiste, ma diventa protagonista. La sfida è fare rivivere drammaticamente, con delle storie, quel lontano periodo storico. Fare rivivere il medioevo, i secoli in cui il territorio di Lemine era un faro per tutta la comunità bergamasca, e non soltanto. Con i suoi aspetti culturali forti. La religione. La superstizione. Il gioco. La guerra».

Adriana Spangaro è la presidente dell'Antenna europea del Romanico, l'associazione che ha riportato in primo piano gli studi su quel periodo storico e artistico che nella zona degli Almenno ha lasciato tracce importanti come le chiese di S. Maria del Castello, di San Tomè e di San Giorgio, ma anche il ponte di Attone a Clanezzo e andando un po' più in là con gli anni la chiesa di San Nicola.

La vendita delle indulgenze

La «Notte in Lemine» di domani sera (appuntamento alla chiesa di San Giorgio in Almenno San Salvatore alle 21) è la principale manifestazione popolare organizzata dall'Antenna insieme a «Lemine», sistema culturale, con il sostegno di Provincia, Fondazione Cariplo e Fondazione della Comunità Bergamasca.

Arrivata alla quinta edizione, la «Notte» prevede l'incontro dei partecipanti davanti alla chiesa di San Giorgio dove i teatranti rappresentano la leggenda di San Giorgio e il Drago mentre all'interno si trova un'installazione visiva degli affreschi e il racconto popolare della Passione. All'uscita della chiesa la vendita delle indulgenze, come da tradizione medievale. Quindi il corteo dei figuranti parte verso la via della Noca «lungo un percorso illuminato da fiaccole, proiezioni, luci suggestive attraverso - dice la presentazione dell'evento - magici incontri: almanacco dei mestieri, pagus romano, banchetto campestre, dio silvano e la vigna, visioni d'amore sul lago, accampamento longobardo, musicisti e giullari, fate e folletti, streghe e civette, il pifferaio magico, mammona e il diavolo del Tarchì». La regia e la drammaturgia dello spettacolo sono di Silvia Barbieri, lo studio della luce e la regia tecnica sono opera di Oreste Castagna. Dice Castagna: «C'è un lavoro preciso sulle luci, abbiamo cercato di ricreare l'atmosfera di quel periodo, con luci tenui e calde, con grande spazio lasciato all'ombra. Il corteo dei figuranti e tutta la gente che segue entrano ed escono dal buio; la luce non è mai invadente. Il gioco di luci e ombre può diventare un discorso simbolico, prendere un significato spirituale. I "codici" dello spettacolo sono le luci, la drammaturgia, il movimento».

Silvia Barbieri ha curato i contenuti, la drammaturgia dello spettacolo. Racconta che si tratta ancora una volta di una rappresentazione corale, forse ancora più che in passato. Dice la regista: «Abbiamo consolidato l'aspetto comunitario dello spettacolo teatrale, è aumentato il numero di partecipanti. Anche ieri abbiamo avuto un incontro, un'assemblea generale". Si tratta di trecentocinquanta persone, duecentocinquanta sono gli attori, più un centinaio di persone che danno una mano in diversi aspetti tecnici e pratici, tutta gente della zona, giovani, pensionati, artigiani...»

Un tono leggero

Cerchiamo anche questa volta di valorizzare il territorio, i suoi percorsi nel bosco, il patrimonio architettonico. In questa

Tra santi e draghi folletti e streghe torna il medioevo

edizione abbiamo irrobustito l'aspetto giullaresco del medioevo, un senso di leggerezza, forse anche per contrastare quel senso di preoccupazione che ci invade un po' tutti, in questo periodo. Così abbiamo l'intervento degli Zanni, abbiamo allestito un banchetto agreste, nuziale, trasformato la cascina accanto a San Tomè in una taverna dove i giullari si esibiscono.

È ospite il gruppo teatrale di Pontida che rievoca una parte del celebre Giuramento. E poi ci sono diversi altri episodi che vengono rappresentati: San Giorgio e il drago all'esterno, la storia del pifferaio magico importata in terra di Lemine, l'incontro della morte con il cavaliere, rimando alla Danza Macabra medievale». Tanti soggetti del territorio hanno dato una mano, dalle parrocchie agli oratori, alle associazioni e gruppi della zona, alle orchestre «Musicalmenno», «Viaggio musicale» e «Corpo musicale Almenno San Salvatore»; le corali «Schola Cantorum S. Caecilia», «Si può fare coro». Hanno partecipato i gruppi teatrali «Ol Tacapagn», «Primi Passi»; poi il gruppo sarte, il Gamass, la protezione civile, l'Aib, il gruppo alpini e il gruppo ecologia.

L'ospedale da campo attrazione della piazza

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

L'ospedale

da campo

attrazione

della piazza

Domenica 09 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Mezzi della protezione civile dell'Ana e un piccolo ospedale da campo hanno catalizzato ieri l'attenzione dei numerosi visitatori, giunti a Martinengo in occasione del fine settimana dedicato al 29° raduno provinciale delle penne nere. Piazza Maggiore ha ospitato diversi mezzi della protezione civile bergamasca: presenti anche una decina di volontari della sezione provinciale e il coordinatore nazionale Giuseppe Bonaldi. Una realtà formatasi nel 1976 e riconosciuta ufficialmente nei primi Anni Ottanta: «Siamo presenti spinti dal senso di appartenenza a una famiglia unica – ha commentato Bonaldi – fatta di volontari che hanno sempre mostrato vicinanza alla comunità».

Sono 15 mila gli uomini in forza alla protezione civile dell'Ana che conta un'ottantina di sezioni e un centinaio di automezzi a disposizione: «Un impegno dettato dal cuore, il nostro, che dalla prima scossa di terremoto in Emilia dello scorso maggio ci vede ancora operativi con cinquemila volontari in 12 campi di sfollati. Siamo stati i primi a intervenire e saremo gli ultimi ad andarcene».

Accanto alla chiesa parrocchiale di Sant'Agata è allestito invece un piccolo ospedale da campo il cui metodo organizzativo è spiegato da alcuni infermieri in veste di ciceroni. Tra loro anche Giancarlo Roggeri, coordinatore nazionale degli infermieri negli ospedali da campo dell'Ana: «Gestisco 150 operatori su tutto il territorio nazionale: a parte una decina di pensionati, tutti gli altri sono ancora in attività e prestano la loro professione negli ospedali, quindi si tratta di persone altamente preparate. Da pochi giorni abbiamo smontato sui luoghi del sisma il nostro ospedale da campo. Essere qui in questa occasione è per noi un grande motivo d'orgoglio».

Martinengo tricolore È qui la festa degli alpini

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Martinengo

tricolore

È qui la festa

degli alpini

Dal pane a forma di cappello

alla discesa dal campanile

Oggi sfilata da tutta la provincia

None

Domenica 09 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Martinengo

Fabrizio Boschi

Sventolio di tricolori per ospitare l'orgoglio delle penne nere e introdurre la grande festa che culminerà oggi con il 29° raduno provinciale.

Il senso di appartenenza alla grande famiglia degli alpini ha coinvolto anche i martinenghesi, ben lieti di ospitare il raduno che si preannuncia più che mai partecipato. Si attende l'arrivo di gran parte dei gruppi bergamaschi e un'affluenza di alcune migliaia di alpini. Tutto è pronto per l'accoglienza, grazie soprattutto all'organizzazione predisposta dal gruppo martinenghese.

Ieri la prova generale

La riuscita prova generale è andata in scena ieri, durante un'intensa giornata di iniziative culminate in serata con la discesa in corda del campanile della chiesa parrocchiale di Sant'Agata, illuminato a festa.

Ad aprire gli appuntamenti l'inaugurazione del piccolo ospedale da campo nell'area a lato del sagrato. Luogo di continua meta da parte dei visitatori, il punto ospedaliero è stato riproposto con alcune tende e un plastico che ripropone perfettamente la struttura allestita per esempio in Emilia durante l'ultimo terremoto. Diversi i bambini che hanno fatto visita con i loro genitori, accompagnati nel percorso dagli infermieri ciceroni dell'Ana. Sempre in mattinata piazza Maggiore ha ospitato la presentazione dei mezzi in carico alla protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Bergamo.

Babà e pane «alpini»

Un clima di entusiasmo ha accompagnato il trascorrere delle ore tra la gente del posto. Le colonne dei portici quattrocenteschi sono state avvolte nel tricolore, che sventolava da tante finestre e colorato soprattutto il centro storico. Anche i negozianti non si sono tirati indietro. La pasticceria Gamba ha ideato per l'occasione un babà al vin brulè, molto apprezzato non solo dagli alpini. La fantasia ha accompagnato il fornaio Mazzoleni che ha sfornato un grosso pane a forma di cappello d'alpino, esponendolo in vetrina. Talmente azzeccata la forma che le richieste dei clienti lo hanno portato a produrne diversi chili in dimensione ridotta, distribuiti poi gratuitamente fino a esaurimento. «Chissà perché quando ci sono di mezzo gli alpini – hanno commentato alcuni avventori di un bar dei portici – scatta una sana euforia e la voglia di fare qualcosa di coinvolgente. Feste del genere ci vorrebbero ogni settimana. Sappiamo però che non è possibile e allora godiamoci questa occasione».

Sfilano i vessilli

Nel pomeriggio circa cinquecento alpini hanno poi sfilato per le vie del borgo, anticipati dalla banda alpina di Trescore che ha suonato alcune marce. Il corteo si è mosso dalla parrocchiale per raggiungere il sacrario dei Caduti in via Allegreni dove le autorità hanno deposto una corona.

Ben 33 i vessilli presenti in rappresentanza di altrettanti gruppi bergamaschi dell'Ana, in attesa che oggi si uniscano anche

Martinengo tricolore È qui la festa degli alpini

i rimanenti della nostra provincia: portati in corteo anche quelli delle sezioni di Milano e Udine. Il tutto in un contesto sereno, dove a garantire il servizio d'ordine sono stati il comandante della stazione dei carabinieri Alessandro Covino e della polizia locale Augusto Danelli. Il pomeriggio alpino si è chiuso con la Messa celebrata dal vescovo emerito monsignor Lino Belotti e dai cappellani degli alpini don Flavio Riva e padre Armando Gherardi. Dopo la distribuzione del rancio sotto i portici colleoneschi, la discesa dal campanile di 12 componenti della squadra alpinista dell'Ana ha chiuso la giornata di introduzione al raduno, tra tanti meritati applausi.

Osio Sotto, l'albero «soffocato» dalle case crolla su due auto

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Osio Sotto, l'albero «soffocato»

dalle case crolla su due auto

Domenica 09 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

L'albero caduto nel parco Colleoni foto Brugnoli Studio Più Osio Sotto

L'evento è stato annunciato da molti scricchiolii, prima lievi poi sempre più intensi, e alla fine – verso le 3 della notte fra venerdì e sabato – è arrivato anche il gran botto.

Nel Parco Colleoni, situato nel centro di Osio Sotto proprio di fronte al Comune, è crollato un vecchio albero, una remiglia alta circa 15 metri. Forse gli edifici eretti fra gli Anni Sessanta e Settanta in sostituzione della corte Colleoni hanno tagliato parte delle folte radici ed ora, invecchiando, l'albero ha perso aderenza. Così è crollato sopra due auto parcheggiate lì vicino e ha sfiorato i gazebo del bar Olfà.

Per chi oggi ha superato i 50 anni, il Parco della «casa di campagna» dei conti Colleoni è parte dei ricordi di un centro paesano che – negli anni – ha cambiato il proprio volto. Dalla recinzione e dal cancello si poteva sbirciare il giardino con le splendide piante d'alto fusto, le golose piante di fichi e l'orto nel quale le verdure crescevano rigogliose. Alla loro ombra era possibile, durante le belle giornate, vedere le signorine Arzuffi (figlie del custode Angelo) che ricamavano. Ed era stato proprio il signor Angelo, nel 1946, a piantare la remiglia e ad accudirla sino a quando la casa non venne abbattuta per fare spazio a un condominio agli inizi degli Anni Sessanta. Verso il 1967 anche il parco venne ridotto per fare spazio ad altri due palazzi e della «casa di campagna» rimase solo il ricordo, perché di quell'angolo paradisiaco è rimasto un fazzoletto, un parco cittadino nel quale sopravvivono solo alcuni dei «vecchi» alberi. Ma non tutti sono in buone condizioni, come dimostra la caduta della remiglia l'altra notte.

Ad accorgersi di quanto stava accadendo sono state proprio le sorelle Arzuffi, che abitano nel palazzo accanto al parco; l'altra notte sono state svegliate da una serie prolungata e sempre più forte di scricchiolii. In un primo momento avevano temuto si trattasse di un tentativo di furto, poi hanno guardato nel parco, giusto in tempo per vedere la remiglia crollare a terra.

Le fondamenta del palazzo Colleoni di via Roma, realizzato a pochi metri dall'albero, hanno tolto spazio alle folte radici ed hanno anche tolto luce alla chioma. La remiglia, negli anni, è così cresciuta in modo asimmetrico, protendendosi verso la luce; questo però ha sbilanciato la pianta e le radici non hanno potuto trattenerla.

Per tutta la mattinata di ieri la ditta Bizioli ha lavorato per sgomberare il giardino, in collaborazione con la protezione civile. Donina Zanoli

Martinengo Laura Arnoldi La Bergamasca si riconferma terra alpina per eccellenza

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Martinengo

Laura Arnoldi

La Bergamasca si riconferma terra alpina per eccellenza

Lunedì 10 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

La sfilata degli alpini nelle vie di Martinengo con il Tricolore lungo cento metri foto Cesni Martinengo

Laura Arnoldi

La Bergamasca si riconferma terra alpina per eccellenza. Lo ha dimostrato la sfilata per la 29ª adunata sezionale svolta ieri in una Martinengo imbandierata dove hanno marciato quasi 4.300 penne nere accolte festosamente dalla popolazione. Un esercito pacifico e generoso destinato però a diminuire nei numeri dopo che dal 2005 la leva obbligatoria è stata sospesa. «La naja ci ha reso uomini – ha ricordato il presidente sezionale Carlo Macalli – e in un'epoca come quella che stiamo vivendo non sarebbe male ripensare per i giovani a un periodo obbligatorio e gratuito da destinare, in forme diverse, al servizio della collettività».

Le nuove generazioni stanno a cuore agli alpini, depositari dei valori e della memoria dei padri che rischiano di non trovare eredi. Sta infatti lentamente, ma inesorabilmente diminuendo il numero dei giovani che indossano il cappello alpino: a fronte delle centinaia di bergamaschi che partivano ogni anno per il servizio di leva, gli alpini in ferma volontaria provenienti da Bergamo sono complessivamente quasi un centinaio. «Le stime ufficiali – aggiunge Macalli – immaginano a livello nazionale un calo di 70 mila alpini nel giro di una decina di anni, quasi il 20% dei 330 mila attuali. Come sezione sono fiducioso che riusciremo a recuperare e mantenere i numeri». La sezione bergamasca, che detiene il record della più numerosa tra le 81 sparse in tutta Italia, rappresenta infatti un'anomalia nel mondo dell'Ana, perché è una delle poche che «sta tenendo», ma quest'anno registra un -116 iscritti per la prima volta dopo anni positivi e l'effetto adunata nazionale del 2010, che ha portato all'iscrizione dei cosiddetti «dormienti». Inoltre ogni anno si registra un calo fisiologico di circa 200 alpini che sono «andati avanti». Nonostante gli alpini orobici siano diventati «solo» 21.029 rispetto ai 21.145 del 2011 (nel 1998 erano ben 21.541) aumentano i gruppi: 5 nuovi nel 2011 (Antegnate, Gerosa, Lallio, Cortenuova, Fara Gera d'Adda) e tre nel 2012 (Misano, Boltiere, Bergamo-San Paolo) per un totale di 272.

Alzabandiera e sfilata

Secondo il protocollo la manifestazione ha preso avvio puntualmente alle 10 con l'alzabandiera e l'inno nazionale nella sede del gruppo di Martinengo. Ad aprire il corteo, accompagnato dalla voce dello speaker nazionale Francesco Brighenti, il classico striscione «Berghem de sass» motto della sezione orobica. A seguire i gonfaloni del Comune ospite, della Provincia rappresentata dall'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara, della Città di Bergamo con il vicesindaco Gianfranco Ceci; numerose le autorità giunte a rappresentare le altre istituzioni dal Parlamento alla Regione, e i sindaci dei Comuni bergamaschi.

Per le del vie del paese applauditi dalla gente sono sfilati anche 240 gagliardetti dei gruppi e delle altre sezioni non orobiche di Parma, Como, Piacenza, Salò, Milano, Valcamonica, Monza, Cremona. E poi le fanfare alpine e i corpi bandistici che hanno segnato il passo e rallegrato con le note dell'inno alpino «Trentatré» e con altri canti apprezzati da coloro che hanno salutato lungo la strada il passaggio degli alpini. Con ordine hanno marciato gli uomini della Protezione civile, il nucleo cinofili con un tenero cucciolo di Labrador che ha «sfilato» in braccio al suo conduttore, la squadra antincendio e poi tutti gli alpini giunti dalle valli, dalla città, dal Sebino e naturalmente dalla pianura; a chiudere il corteo gli immancabili muli del gruppo di Foresto Sparso. Tantissimi gli striscioni portati dalle penne nere a ricordare i valori condivisi. Tra questi anche il dovere della memoria testimoniato dall'affetto verso i reduci presenti.

Grazie agli alpini

Martinengo Laura Arnoldi La Bergamasca si riconferma terra alpina per eccellenza

La giornata di domenica ha chiuso le manifestazioni svolte durante la settimana e che hanno visto una grande partecipazione con profonda soddisfazione del gruppo Ana di Martinengo che dopo un anno di preparativi ha potuto raccogliere i frutti del lavoro: «È stato molto impegnativo – dice un emozionato Luigi Manenti, capogruppo del paese ospite –. Meglio di così non poteva andare. Tutta Martinengo ha partecipato e l'amministrazione ci ha sostenuto». Particolarmente appagato il sindaco Paolo Nozza: «Si è svolto un evento che entrerà negli annali della storia del nostro comune. Ringrazio gli alpini che sono sempre in prima linea dove c'è bisogno, lavorando in silenzio. Caparbia, volontà, sacrificio sono i loro valori che dovremmo tutti fare nostri». Il primo cittadino ha ringraziato in particolare il lavoro svolto dal gruppo locale che ha festeggiato il 15° anniversario di fondazione; a portare i saluti del presidente nazionale Corrado Perona il consigliere bergamasco Giorgio Sonzogni.

Al menos 50 muertos y 160 heridos por terremotos en el suroeste de China

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"Al menos 50 muertos y 160 heridos por terremotos en el suroeste de China"

Data: **07/09/2012**

Indietro

SUCESO | Derrumbe de casas

Al menos 50 muertos y 160 heridos por terremotos en el suroeste de China

Una casa derruida tras el terremoto en Zhaotong, en la provincia de Yunnan. | Reuters

Efe | Pekín

Actualizado viernes 07/09/2012 14:26 horas [Disminuye el tamaño del texto](#) [Aumenta el tamaño del texto](#)

Al menos 50 personas han muerto y más de 160 han resultado heridas en el seísmo de 5,7 grados y su serie de réplicas que sacudieron las provincias de Yunnan y Guizhou, en el suroeste de China, y que han obligado a evacuar al menos a 100.000 personas y hace temer que aumente el número de víctimas.

El primer ministro chino, Wen Jiabao, se ha desplazado ya a la zona afectada, según informó la televisión oficial china, CCTV.

A medida que progresan las tareas de rescate y los equipos de salvamento llegan a zonas más remotas aumenta el número de fallecidos en el desastre. Según ha indicado el Ayuntamiento de la ciudad de Zhaotong, en Yunnan, en las cercanías del epicentro del seísmo, el desastre natural ha afectado a 24 localidades en la zona.

Se trata de un área con una densidad de población relativamente alta, lo que ha contribuido a aumentar el número de víctimas.

Según el Ayuntamiento de Zhaotong, la mayoría de fallecidos, un total de 49, se ha producido en la localidad de Yiliang, cerca de Luozehe, donde se detectó el epicentro del terremoto. Otra persona falleció en Zhaotong.

Más de 20.000 familias han perdido sus hogares, derrumbados por los temblores de tierra, mientras que más de 100.000 personas han sido evacuadas tan sólo en Yunnan, según los primeros cálculos.

El Departamento de Asuntos Sociales de la provincia ha comenzado a enviar ya asistencia de socorro a la zona afectada por los desastres, incluidas miles de tiendas de campaña, mantas y abrigos para los afectados.

El terremoto se registró pasadas las 11.00 hora local en la zona fronteriza entre las provincias de Yunnan y Guizhou (suroeste), en concreto en los condados de Yiliang (Yunnan) y Weining (Guizhou), según datos del Centro de Control de Terremotos de China.

El seísmo, cuyo epicentro se ubicó a unos 15 kilómetros del centro de Yiliang y tuvo una profundidad de 14 kilómetros, fue seguido de hasta 16 réplicas. En Guizhou, de momento, sólo se han reportado daños materiales pero ninguna víctima mortal.

Las autoridades, no obstante, calculan que el número de afectados de ambas provincias asciende a 700.000.

El terremoto de China ha provocado ya 89 muertos y más de 700 heridos

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"El terremoto de China ha provocado ya 89 muertos y más de 700 heridos"

Data: **08/09/2012**

Indietro

ASIA | Las cifras podrían ser mucho mayores

El terremoto de China ha provocado ya 89 muertos y más de 700 heridos

Miembros del Ejército rescatan a varios niños. | Reuters | **MÁS IMÁGENES**

Las autoridades afirman que 100.000 personas han perdido su casa Las pérdidas económicas superan los 500 millones de dólares

Efe | Reuters | Pekín

Actualizado sábado 08/09/2012 06:12 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El terremoto que sacudió el viernes las provincias de Yunnan y Guizhou, en el suroeste de China, ha dejado ya al menos 89 muertos y más de 700 heridos, según las cifras oficiales.

El Departamento de Asuntos Civiles de Yunnan espera que el número pueda aumentar a medida que los equipos de socorro logren llegar a aldeas montañosas de difícil acceso, donde las infraestructuras de comunicaciones y el suministro de electricidad ha quedado muy dañados por el seísmo.

Más de 100.000 personas fueron evacuadas, mientras que otras 100.000 requieren nuevo alojamiento después de que el temblor destruyera en la provincia 6.650 viviendas y dañara otras 430.000, según los datos divulgados por la agencia oficial Xinhua. En Guizhou, según estos datos, dos personas quedaron heridas y más de 10.000 casas han quedado dañadas por los temblores de tierra.

Las pérdidas económicas, según el Departamento de Servicios Sociales de Yunnan, alcanzan ya los 3.500 millones de yuanes (551 millones de dólares).

El Departamento ha comenzado a enviar asistencia de socorro a la zona afectada por los desastres, incluidas miles de tiendas de campaña, mantas y abrigos para los afectados.

El terremoto se registró pasadas las 11.00 horas locales (03.00 GMT) del viernes en la zona fronteriza entre las provincias de Yunnan y Guizhou, según datos del Centro de Control de Terremotos de China.

El seísmo, cuyo epicentro se ubicó a unos 15 kilómetros del centro de Yiliang y a una profundidad de 14 kilómetros, fue seguido de hasta 16 réplicas.

La ley 'obliga' al parado a aceptar la tarea y si se niega podría perder la ayuda

La ley 'obliga' al parado con prestación a aceptar la tarea y si se niega podría perder la ayuda | España | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

GOBIERNO | Podrán ser reclutados para limpiar el monte tras un fuego

La ley 'obliga' al parado con prestación a aceptar la tarea y si se niega podría perder la ayuda

No sería automático pero se acumularía con otras faltas; se considera grave El elegido tiene que tener aptitudes físicas y profesionales para la labor Se garantiza el cobro del salario mínimo o el 100% de la base reguladora Este último aspecto está determinado por el número de horas de 'colaboración'

Álvaro Carvajal | Iratxe Rojo | Madrid

Actualizado viernes 07/09/2012 22:21 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 348

Los parados que cobren la prestación podrán ser reclutados por las Administraciones Públicas y entidades sin ánimo de lucro para ayudar en tareas de reparación y limpieza tras un incendio forestal u otra catástrofe natural. El Gobierno ha recurrido ahora a esta posibilidad amparado en una ley de 1994 que contempla los trabajos sociales como una posible obligación de los desempleados que cobren la prestación.

La decisión la ha aprobado este viernes el Consejo de Ministros dentro de un Real Decreto Ley de medidas urgentes para paliar los daños del fuego y ya podrá ser efectivo en próximos incendios.

¿Qué supone esta medida para los parados? ¿En qué condiciones? El Ministerio de Empleo aclara que, según la legislación, quienes están percibiendo una prestación por desempleo tienen la "obligación" de participar en trabajos de "utilidad social". Ahora el Gobierno se ha acogido a esa posibilidad para, si así se considera oportuno, llamar a algunos parados a integrar, por ejemplo, los equipos de limpieza y reparación de un monte tras un incendio forestal. Podría ocurrir igual tras un terremoto. En ningún caso un parado formaría parte de un retén de bomberos para luchar contra el fuego. Éste ya estaría extinguido.

Los trabajos en beneficio de la comunidad tienen un "carácter temporal" y unas determinadas condiciones. La persona requerida tiene que tener "aptitudes físicas y profesionales" para llevar a cabo dicha tarea. Y ésta debería desarrollarse en un ámbito relativamente cercano a su localidad ya que la normativa recalca que no puede implicar un cambio de residencia.

El desempleado que se niegue a participar en los trabajos de limpieza en zonas afectadas por el fuego podría llegar perder su prestación al incurrir en una infracción grave de la Ley de Seguridad Social. La negativa "no implica la pérdida automática", según explican fuentes del Ministerio de Empleo, pero sí constituye un quebranto a la normativa que, si se reiterara o se sumara a otras faltas, podría suponer un incumplimiento de los compromisos adquiridos por el parado. Y, por tanto, supondría el final de la ayuda.

Más dinero En el aspecto económico, los parados continuarán cobrando su prestación durante todo este tiempo aunque existe la posibilidad de que las administraciones públicas y las ONG aumenten ese salario en función del número de horas que trabajen. Para una jornada completa (8 horas), lo menos que se cobraría sería el salario mínimo interprofesional, que está fijado actualmente en 646 euros, aunque la ayuda que se cobre mensualmente sea menor.

Pero hay más novedades. Desde el pasado mes de julio, los parados cobran durante los seis primeros meses el 100% de su base reguladora, mientras que a partir del séptimo sólo lo hace por el 50%. Las administraciones públicas y las ONG que requieran la colaboración de este segundo grupo estarán obligados a cubrir el 100% de la base reguladora de esa persona. Por ejemplo, si recibe 400 euros, el parado deberá recibir en total 800 euros por su ayuda. Todo ello está supeditado, como se ha dicho anteriormente, al número de horas de colaboración que, en este caso concreto, serían 8

La ley 'obliga' al parado a aceptar la tarea y si se niega podría perder la ayuda

horas.

El mecanismo para elegir al parado será el siguiente. Primero las administraciones públicas implicadas o entidades sin ánimo de lucro solicitarán a las oficinas de empleo los trabajadores que necesiten. Acto seguido, éstas llevarán a cabo la selección de las personas en función de sus aptitudes físicas y profesionales. Si en el tiempo de colaboración se encuentra un trabajo, la oficina se encarga de buscar un sustituto.

Desde el Ministerio de Empleo explican que si el desempleado sufriera un accidente durante el desempeño de uno de estos "trabajos de colaboración", la empresa o administración que lo reclamó sería la responsable, puesto que paga las cotizaciones.

La legislación a la que se remite el Ejecutivo para el reclutamiento de parados en los casos señalados se recoge, según detalla Empleo en un comunicado, en el Texto Refundido de la Ley General de la Seguridad Social, aprobado por el Real Decreto Legislativo 1/1994, de 20 de junio (artículos 213 y 231.3), y por el Real Decreto 1445/1982, de 25 de junio, por el que se regulan diversas medidas de fomento del empleo (artículos 38 y 39).

En un comunicado, Empleo sostiene "muchos países de nuestro entorno", entre los que cita Luxemburgo, Alemania o Portugal, "contiene figuras afines a estos trabajos de colaboración social".

Fuentes del Ministerio de Empleo indican que en la última reforma laboral ya se contemplaba el impulso de convenios de colaboración entre administraciones y señalan que en la Conferencia Sectorial de Empleo y Asuntos Laborales presidida por la ministra, Fátima Báñez, el pasado mes de febrero, fue "bien recibida" la propuesta de utilizar a personas desempleadas en tareas sociales.

Réplica de 5,4 grados en Costa Rica tras terremoto de 7,6 del pasado miércoles

| portada | elmundo.es

Elmundo.es

"*Réplica de 5,4 grados en Costa Rica tras terremoto de 7,6 del pasado miércoles*"

Data: **09/09/2012**

Indietro

COSTA RICA | Seísmo

Réplica de 5,4 grados en Costa Rica tras terremoto de 7,6 del pasado miércoles

Imagen de una carretera afectada por el terremoto del pasado miércoles. | Efe

San José | Efe

Actualizado sábado 08/09/2012 18:12 horas [Disminuye el tamaño del texto](#) [Aumenta el tamaño del texto](#)

Una réplica sísmica de 5,4 grados de magnitud se ha registrado en la costa del Pacífico de Costa Rica, la más fuerte desde el terremoto de 7,6 grados que ocurrió el pasado miércoles y que causó daños materiales moderados.

El Observatorio Vulcanológico y Sismológico de Costa Rica (Ovsicori) indicó que el seísmo se produjo a las 14.29 hora local (20.29 GMT) y de manera preliminar la magnitud se registró en 5,4.

El epicentro se ubicó a 8 kilómetros de profundidad 12 kilómetros al suroeste de Playa Buena Vista, en el cantón de Nicoya, provincia de Guanacaste, en el Pacífico norte del país.

Los habitantes de Guanacaste calificaron este seísmo como fuerte y también fue percibido levemente en la capital San José, en el centro del país. El Ovsicori ha contabilizado hasta más de 1.200 réplicas del seísmo de 7,6 situado en Sámara, Nicoya y que causó daños a unas 200 casas y edificios públicos, pero no causó heridos.

La única víctima que se puede vincular al terremoto es una mujer de 55 años que falleció por un paro cardíaco.

Il terremoto dei trasporti

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica, 9 Settembre 2012 - 16:33

Il terremoto dei trasporti

Domani alle 9 ospite di Focus sarà il direttore di Act Michele Vernaci. Si parlerà delle criticità del trasporto pubblico locale alla vigilia del nuovo anno scolastico. Gli ascoltatori potranno intervenire mandando sms al 3341457276. Domani alle 9 a Focus, Mattia Mariani ospiterà il direttore generale di Act Michele Vernaci. A che punto è il piano dei trasporti a sette giorni dall'inizio dell'anno scolastico ? Quali ripercussioni avrà sui cittadini il terremoto che ha portato alle dimissioni di Claudio Ferrari dalla dirigenza di Seta ? Che politiche sono possibili per contenere i prezzi e migliorare i servizi del trasporto pubblico locale ? La trasmissione andrà in onda su Radioreggio (101,6 Fm) e Recs(645 dig.terr). Gli ascoltatori potranno intervenire mandando sms al 3341457276.

Cina: terremoto nel sud ovest, 64 i morti e oltre 200 mila sfollati

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Cina: terremoto nel sud ovest, 64 i morti e oltre 200 mila sfollati"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Cina: terremoto nel sud ovest, 64 i morti e oltre 200 mila sfollati

Alle 11.19 ora locale si sarebbero succedute due scosse, con una magnitudo tra il 5.6 e il 5.7. Il sisma ha interessato le province di Yunnan, Guizhou e Sichuan con epicentro a 15 chilometri dalla città di Yiliang. Fonti governative parlano di 20mila sfollati e altrettante case collassate o danneggiate

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 7 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Cina, scosse, Terremoto, Vittime.

Sarebbero 64 le vittime e oltre 150 i feriti provocati da un terremoto in Cina. Due forti scosse di terremoto di magnitudo 5.7 e 5.6 si sono succedute questa mattina in un'area fra le province sud occidentali cinesi di Yunnan, Guizhou e Sichuan. Lo hanno riferito fonti governative citate dall'agenzia di stampa cinese Xinhua. La prima scossa, ha riferito l'amministrazione cinese per i terremoti, è avvenuta alle 11.19 (ora locale), seguita da una seconda alle 12.16 e da oltre 60 scosse d'assestamento. L'epicentro della più forte è stato individuato a 15 chilometri dalla città di Yiliang, nella provincia di Yunnan.

Il bilancio delle vittime è stato fornito dall'ufficio relazioni pubbliche della città di Zhaotong, nello Yunnan, la provincia più colpita insieme al Guizhou in cui tuttavia il numero dei morti non è ancora stato reso noto. Sui danni causati dal sisma, al momento fonti governative parlano di 20mila sfollati e 20mila abitazioni collassate o danneggiate. E mentre la televisione nazionale CCTV trasmette le immagini della catastrofe, sul web compaiono le prime testimonianze: Stavo camminando per strada, quando improvvisamente ho sentito la terra tremare sotto di me e in mezzo a una folla di gente che correva e urlava, ha raccontato un utente sul Twitter cinese, Sina Weibo. La provincia del Sichuan nel 2008 fu colpita da un violento terremoto che costò la vita a più di 87mila persone.

Articoli dello stesso autore Monti bis? Il numero uno di Intesa ci conta: Fondamentale e probabile

Alcoa, nessun nuovo acquirente. Gli operai si arrendono

Turchia, negato l'aborto alla donna che decapitò il suo violentatore

Cina: terremoto nel sud ovest, 64 i morti e oltre 200 mila sfollati

Maugeri, Riesame: Le società di Daccò non avevano strutture né personale

Il replicante Rutger Hauer alla Cineteca di Bologna: Parliamo insieme di cinema

Weekend di settembre, le offerte: Liguria a vela e a piedi, terme ad Abano

Un anno di Fatto Quotidiano Tv in un unico video

Il Fatto compie tre anni, alla faccia degli iettatori &

No, Herr Draghi, in questo modo lei non risana l'euro, ma lo fa ammalare!

Cellule staminali, cosa sono e chi le produce in Italia

*Una corretta informazione sul rischio sismico***Forli24ore.it**

"Una corretta informazione sul rischio sismico"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/07/2012 - 14:34

Una corretta informazione sul rischio sismico

A Rocca San Casciano incontro con Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

[2]

7 settembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | L'amministrazione comunale di Rocca San Casciano ha organizzato un incontro per il giorno 10 settembre, alle ore 20.30 nell'ex Colonia fluviale, su "Informazione sul rischio sismico in generale e sistema regionale, provinciale e locale di risposta". Interverranno il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, e alcuni tecnici della Provincia di Forlì-Cesena, del Servizio Geologico, Sismico e Suoli della Regione, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Servizio Tecnico di Bacino. All'incontro sono stati inviati il prefetto, il vice presidente della Provincia e assessore provinciale alla Protezione civile, i sindaci di Castrocaro e Terra del Sole, Dovadola, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio, Premilcuore, Civitella, Galeata e S. Sofia. Dopo la sua recente nomina a direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, Maurizio Mainetti, originario di S. Sofia, viene per la prima volta in Romagna. Commenta il sindaco Rosaria Tassinari: "L'incontro è stato indetto per fare il punto della situazione sull'informazione che bisogna dare ai cittadini dopo le ripetute scosse di terremoto a fine agosto, anche se lievi, in varie zone del nostro Appennino. Diversi cittadini hanno chiesto di avere informazioni, anche se nessuno è in grado di prevedere i terremoti. Fra i compiti degli amministratori penso che vi sia anche quello informare i cittadini sul rischio sismico, la formazione geologica del territorio e i comportamenti in caso di terremoti." Oltre ai saluti del sindaco Tassinari, è previsto un intervento del vice presidente della Provincia, Guglielmo Russo, che ha collaborato all'organizzazione dell'incontro, cui seguiranno gli interventi di alcuni tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, e del Servizio geologico regionale, con le conclusioni del direttore della Protezione civile regionale.

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

Forli24ore.it

"La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/07/2012 - 13:46

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

[2]

7 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012. La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma.

Fino ad ora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità. Oggi, venerdì 7 settembre, il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite.

E' giusto anche ricordare i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', dipendenti Zattini Group di Forlì, dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza.

Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

La sottoscrizione è ancora aperta ed è possibile parteciparvi:

IBAN: IT84N0200813220000100657423

Intestato a 'Protezione Civile Provincia di Forlì-Cesena'

Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia**Forli24ore.it**

"Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 09/05/2012 - 01:23

Beneficenza alla Marcegaglia per aiutare l'Emilia

[2]

5 settembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | HomePage Forlì [6] |

In totale, 2029 euro raccolti per i terremotati. E 1000 di questi sono stati consegnati sabato in mattinata a San Felice sul Panaro. A raccoglierci, i lavoratori dello stabilimento forlivese della Marcegaglia.

Un piccolo gesto. Che viene da tanti lavoratori che, pur con la crisi che morde i salari, non ci hanno pensato troppo e hanno raccolto oltre 2000 euro per la ricostruzione dell'Emilia distrutta dal sisma. Ognuno ha dato quel che poteva. E ai soldi raccolti con la colletta, si sono aggiunti anche 1000 euro provenienti dal fondo cassa della rappresentanza sindacale unitaria (Rsu), che l'anno scorso non erano stati utilizzati per comprare i panettoni. E sabato, una delegazione di alcuni lavoratori ha preso la strada che conduce a San Felice sul Panaro e ha portato un pezzetto di speranza e tanta solidarietà. Per caricare i 1000 euro di beni, alimentari e non, i lavoratori della Marcegaglia hanno potuto contare sul furgone messo a disposizione da uno degli operai, Giorgio Lombini.

Nello specifico, i lavoratori hanno comprato e consegnato dodici confezioni di carta assorbente da cucina da otto rotoli, quindici confezioni da dodici scatole di fagioli, dieci confezioni da dodici scatole di piselli, detersivo per piatti, bicchieri, olio di semi, olio d'oliva, scatole di tonno come se piovesse, duemilaquattrocento piatti di plastica e un migliaio di bottiglie d'acqua.

«Ci siamo fermati al Campo Pascoli» ha detto la Rsu Elena Zammarchi, che si era unita alla delegazione di lavoratori della Marcegaglia «che è quello, tanto per capirci, gestito dalla Protezione civile di Forlì. Molto ben organizzati, ma la situazione di San Felice sul Panaro è davvero brutta».

Gli ha fatto eco Gabriele Severi, Rsu alla Marcegaglia: «Uno scenario a dir poco disastroso» ha detto l'operaio. «Mi preme sottolineare, in ogni caso» ha spiegato Severi «che la rappresentanza sindacale unitaria ha fornito un supporto organizzativo, ma l'iniziativa è partita dai lavoratori della Marcegaglia e solo da loro. Quando è tirato il terremoto, si è formato un gruppo spontaneo per cercare aiutare gli emiliani».

(Michele Dori)

Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale

Forli24ore.it

"Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale"

Data: **09/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 09/06/2012 - 13:01

Sisma, anche alcune piccole aziende artigiane di Forlì e Cesena escluse, dall'ordinanza regionale

Luca Bartolini: "Ricostruzione post-terremoto: la Regione in questo modo favorisce solo le grandi coop"

[2]

6 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Economia & Lavoro [6] | Politica [7] | Società [8] | "La Giunta regionale non ascolta le imprese e, anche davanti alla ricostruzione post-terremoto, non fa sconti burocratici". Lo sostiene il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) dopo che la maggioranza di sinistra ha bocciato la richiesta formulata dal Gruppo Pdl di innalzare da 150mila a 300mila euro il tetto per evitare alle imprese edili l'obbligo di attestazione Soa nel partecipare ai lavori di ricostruzione finanziati con i contributi pubblici. La Soa, ricordiamo, è un'attestazione obbligatoria per partecipare alle gare degli appalti pubblici e serve a comprovare la capacità dell'impresa di eseguire i lavori e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, un attestato in possesso solo delle grosse aziende strutturate che nella nostra Regione sono, guarda caso, prevalentemente le grandi Coop rosse. "Questa proposta - continua Bartolini - poteva consentire alle imprese delle zone colpite dal sisma, ma anche alle realtà più piccole presenti sul territorio, comprese alcune di Forlì e Cesena che si erano già rese disponibili, soprattutto in un momento di crisi come questo, a partecipare ai lavori di ricostruzione dei paesi terremotati. Il provvedimento, tra l'altro, era stato sollecitato dalle più importanti e rappresentative associazioni di categoria, che avevano chiesto di rivedere l'ordinanza regionale. Ma la Giunta non ne ha voluto sapere e così, mantenendo la propria originale impostazione, ha escluso molte aziende dai lavori di ricostruzione, obbligando tante altre imprese a una burocrazia in questo caso quanto mai poco opportuna. Con la modifica da noi proposta si poteva dare spazio alla ricostruzione di case e capannoni di privati, non parliamo di interventi milionari dove si possa annidare chissà quale speculazione o infiltrazione poco chiara. Era solo un modo - conclude Bartolini - per velocizzare il processo e per coinvolgere anche le realtà più piccole, ma pronte a dare il proprio contributo".

Nazionale, tocca a Insigne? Tre gol in partitella

Nazionale, si riparte da Insigne?, Protagonista in partitella: tre gol - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Nazionale, si riparte da Insigne?Protagonista in partitella: tre golMedolla (MO)

Gli azzurri di Prandelli sono a Medolla, comune terremotato: seduta di allenamento di fronte a tremila persone.

L'attaccante del Napoli grande protagonista: si candida a una maglia da titolareLorenzo Insigne viene "istruito" durante un allenamento. AnsaPensando a Malta, cercando di dimenticare la Bulgaria, sotto gli occhi di Medolla, paese colpito dal terremoto in provincia di Modena. La nazionale di Prandelli prepara la gara di martedì, la seconda di qualificazione, e si aspetta un pronto riscatto dopo il mezzo passo falso di venerdì a Sofia. Ieri per gli azzurri è "saltata" la serata libera, oggi allenamento di fronte a più di 3 mila spettatori, molti dei quali bambini delle società sportive della zona.

insigne protagonista E alla fine dell'allenamento Prandelli ha fatto disputare una partitella in famiglia ai suoi ragazzi. Si è imposta la squadra con le pettorine rosse con il risultato di 6-2. In grande spolvero Lorenzo Insigne, autore di una tripletta. In rete anche Borini, Nocerino e Giaccherini. Dall'altra parte di Pazzini e Giovinco le reti. Oltre al tris di Insigne, che si candida a una maglia per la sfida con Malta, in buona evidenza anche Verratti.

cambi in formazione A Modena, con ogni probabilità, Prandelli cambierà la squadra rispetto alla gara di Sofia: si passerà al 4-3-1-2, con Diamanti trequartista dietro a Osvaldo e uno fra Destro e Insigne. A centrocampo Marchisio pare in recupero (infortunio alla mano) e dovrebbe completare il reparto centrale composto da Nocerino e Pirlo. In difesa dovrebbero agire Cassani, Barzagli, Bonucci e Peluso davanti a Buffon.

emozione per prandelli e buffon Intanto la giornata di oggi è stata all'insegna delle forti emozioni, sui luoghi colpiti dal terremoto: "È inutile nascondere che per noi queste sono grandi emozioni, ci auguriamo che tutti rispettino le promesse che sono state fatte - ha dichiarato il c.t. Prandelli -. A nome della squadra volevo ringraziare coloro che stanno vivendo questo momento con grande dignità. Sono un esempio per tutti". Da Prandelli a Buffon che ha rivelato: "Agli Europei avremmo voluto vincere anche per coloro che stavano attraversando proprio in quei giorni un momento particolare, non ci siamo riusciti, ma ci abbiamo provato", ha dichiarato il numero azzurro.

Gasport

ù'1

Scossa sismica tra Calabria e Basilicata

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Scossa sismica tra Calabria e Basilicata"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica tra Calabria e Basilicata

Non risultano danni a persone o cose

(ANSA) - ROMA, 7 SET - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra Calabria e Basilicata.

Prossimi all' epicentro i comuni di Mormanno e Laino Borgo (Cosenza), e quello di Rotonda (Potenza). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.40 con magnitudo 3.4.

Dalle verifiche fatte dalla Sala Situazione del Dipartimento di Protezione Civile non risultano a ora danni a persone o cose.

07 Settembre 2012

Naufragio Lampedusa Giallo su barcone Recuperato un cadavere

Naufragio Lampedusa Giallo su barcone - lampedusa, immigrati - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Home

Immigrati

Naufragio Lampedusa

Giallo su barcone

07/09/2012

Mistero sul barcone carico di migranti che sarebbe naufragato a circa dieci miglia da Lampedusa, nei pressi dell'isolotto di Lampione. Le unità impegnate nelle operazione di ricerca e soccorso, che fino ad ora hanno raccolto 54 superstiti, non hanno infatti trovato traccia del relitto.

La Guardia Costiera ha recuperato poco fa al largo di Lampedusa il cadavere di un uomo che era a bordo dell'imbarcazione naufragata ieri a poca distanza dall'isola.

Le ricerche nella zona proseguono intensamente con un vasto dispositivo aero-navale, poiché i naufraghi, ascoltati dalla Guardia Costiera e dalla Guardia di Finanza hanno ribadito che a bordo dell'imbarcazione diretta verso Lampedusa vi erano un centinaio di persone.

E' giallo sul barcone carico di migranti che sarebbe naufragato a circa dieci miglia da Lampedusa, nei pressi dell'isolotto di Lampione. Le unità impegnate nelle operazione di ricerca e soccorso, che fino ad ora hanno raccolto 54 superstiti, non hanno infatti trovato traccia del relitto. Un'ipotesi è che l'imbarcazione sarebbe affondata rapidamente, anche se le condizioni meteo nella zona non sono proibitive e in mare non state trovati segnali dell'avvenuto naufragio. L'altra possibilità è che gli immigrati siano stati abbandonati nei pressi dell'isolotto di Lampione dagli scafisti, che sono poi rientrati velocemente verso le coste tunisine. Ma questa ricostruzione non spiegherebbe come mai l'imbarcazione non sia stata subito intercettata dai mezzi navali ed aerei che hanno partecipato alle ricerche non appena ricevuto l'Sos lanciato intorno alle 18 di ieri non con un satellitare ma con un telefono Gsm, dunque nei pressi di Lampedusa. Le ricognizioni nella zona, cominciate quando non era ancora calata l'oscurità, non hanno infatti dato alcun esito.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di ieri in seguito a una telefonata giunta alla Capitaneria di porto di Palermo. Un immigrato ha detto di trovarsi a bordo di un barcone in difficoltà, con un centinaio di persone a bordo, a poca distanza dalla costa di Lampedusa. Immediatamente sono state avviate le ricerche che sono proseguite durante la notte. Intorno alle 2:30 le unità impegnate nei soccorsi hanno individuato la zona del naufragio, a circa 12 miglia dall'isola, e raccolto i primi superstiti. Nelle operazioni di ricerca e soccorso sono impegnate tre motovedette della Guardia costiera e tre della Guardia di finanza, oltre alle tre unità militari Nato, una delle quali batte bandiera italiana, e ad alcuni mezzi aerei. La zona viene illuminata anche con razzi di segnalazione, visibili in lontananza dall'isola.

Sono 54 i migranti recuperati fino ad ora dalle unità impegnate nelle ricerche dei dispersi coinvolti nel naufragio di un barcone avvenuto a circa dieci miglia a ovest di Lampedusa, nei pressi dell'isolotto di Lampione. Proprio a Lampione sono stati trovati alcuni naufraghi, che erano riusciti a raggiungere a nuoto lo scoglio. Secondo le testimonianze dei sopravvissuti, sul barcone - un vecchio motopesca in legno di dieci metri - viaggiavano oltre un centinaio di extracomunitari. Qualcuno ha parlato addirittura di 150 persone. All'appello, dunque, mancherebbero ancora decine di persone.

Le motovedette della Capitaneria hanno già sbarcato a Lampedusa 46 migranti, tra cui una donna; altri cinque si trovano

Naufragio Lampedusa Giallo su barcone Recuperato un cadavere

su un pattugliatore della Guardia di Finanza e due su una nave militare tedesca mentre un naufrago che era in condizioni fisiche precarie è stato trasferito sulla terraferma in elicottero. Gli extracomunitari hanno detto di essere tunisini. Nelle operazioni di soccorso sono impegnate diverse motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, mezzi aerei e tre unità militari della Nato: una nave italiana, una tedesca e una turca. Nella zona è stato chiesto anche l'intervento di alcune imbarcazioni da diporto private e di un diving di sommozzatori per la ricerca di eventuali vittime.

Cade aereo Cessna Due morti a Roma

- cessna, caduto, ciampino, due vittime - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Cade aereo Cessna Due morti a Roma"

Data: 07/09/2012

Indietro

Attualità

Ciampino

Cade aereo Cessna

Due morti a Roma

07/09/2012

I due occupanti del Cessna caduto vicino all'aeroporto di Ciampino a Roma sono morti. I corpi carbonizzati dei due sono stati individuati dai vigili del fuoco.

Un incendio di grandi dimensioni si è sviluppato alla periferia di Roma, vicino all'aeroporto di Ciampino dove, secondo le prime testimonianze, sarebbe caduto un piccolo velivolo Cessna. Il velivolo, con due persone a bordo, sarebbe caduto su un deposito giudiziario. Le fiamme sono già alte, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco giunti sul luogo dell'incidente. L'aereo sarebbe partito da Brescia. Sul posto dell'incidente sono giunti vigili del fuoco, polizia e carabinieri. L'aereo si è schiantato su un deposito giudiziario di auto presso via di Fioranello, al cui interno ci sono bombole di gas, che non sarebbero esplose. L'incendio è stato circoscritto anche se ancora non domato. Sul posto per contrastare le alte fiamme lavorano quattro squadre di vigili del fuoco e un elicottero. Sono salvi i sei operai che lavoravano all'interno del deposito di auto su cui si è abbattuto il Cessna caduto questa mattina a Roma. Gli addetti al deposito, che è anche un'officina di autodemolizione, sono riusciti a fuggire prima che scoppiasse l'incendio. L'aereo Cessna caduto oggi nei pressi di Ciampino era decollato da Brescia Montichiari ed era diretto all'aeroporto di Roma Urbe. Gli investigatori stanno ora verificando se il velivolo stesse seguendo la rotta prevista e se abbia puntato su Ciampino nel tentativo di compiere un atterraggio di emergenza. L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente aereo avvenuto oggi nei pressi di Roma Ciampino, che ha coinvolto un aereo Cessna 402 B, con un bilancio di due morti. Un investigatore dell'Agenzia si è già recato sul posto. "Ho sentito il rumore del motore dell'aereo che di un tratto è scemato come accade ad un'auto quando finisce la benzina". E' questo il racconto di Marco Di Carlo, uno dei testimoni dello schianto del Cessna. "Ho visto l'aereo perdere quota e schiantarsi sui rottami - continua - le fiamme sono arrivate anche a 10-15 metri d'altezza con una colonna di fumo indescrivibile. Sono rimasto sotto choc per quello che stava accadendo". Il testimone dice di aver visto "l'aereo avvatarsi e perdere quota". "Un mio dipendente mi ha anche detto di aver visto il velivolo che effettuava la stessa manovra già qualche minuto prima; l'aereo non aveva fiamme ma ho avuto l'impressione che abbia perso i giri prima di schiantarsi al suolo".

Nuovi crolli alla chiesetta

- ecce homo, crolli - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Nuovi crolli alla chiesetta"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Cosenza

Ecce Homo

Nuovi crolli

alla chiesetta

07/09/2012

Poche gocce d'acqua hanno provocato la caduta di strati di intonaco, pezzi di muratura e tegole dall'edificio nel cuore di Portapiana da tempo pericolante. Per l'intervento di messa in sicurezza servono almeno 100mila euro. E la strada rimane chiusa al traffico.

Sono bastate poche gocce d'acqua per fare staccare dalle pareti ammuffite del vecchio edificio sconosciuto e chiuso al culto da tempo immemorabile strati di intonaco, pezzi di muratura, tegole. Hanno travolto le transenne e si sono sbriciolate sulla pavimentazione. Nessun danno per persone o cose in quanto la strada che passa davanti alla chiesetta è chiusa al traffico ormai da oltre quattro mesi. Da quando ad aprile si ebbe il crollo di quasi tutta la copertura per via di un violento acquazzone. L'unico provvedimento preso dalle autorità comunali dopo un attento sopralluogo fu soltanto la chiusura al traffico veicolare della strada che da corso Vittorio Emanuele-via Petrarca porta alla ex statale 19. Alcune transenne inoltre impediscono ai passanti di avvicinarsi all'edificio pericolante in più punti. Come dimostrato dai nuovi crolli. L'Ecce Homo, lo hanno detto a chiare note i vigili del fuoco e i tecnici della protezione civile comunale durante i loro sopralluoghi può finire giù da un momento all'altro.

Gli operai Gesip trascorrono la notte nella Cattedrale

- operai, gesip, notte, cattedrale, palermo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Gli operai Gesip trascorrono la notte nella Cattedrale*"

Data: 07/09/2012

Indietro

Sicilia

Palermo

Gli operai Gesip
trascorrono la notte
nella Cattedrale
07/09/2012

Il gruppo di operai della Gesip, che da ieri occupa la cattedrale di Palermo, ha dormito sulle panche della navata centrale del duomo. In chiesa c'era anche un bambino, figlio di una lavoratrice. E continua lo sciopero della fame per il sindacalista Pietro Giannotta della Cisl.

Il gruppo di operai della Gesip, che da ieri occupa la cattedrale di Palermo, ha dormito sulle panche della navata centrale del duomo. In chiesa c'era anche un bambino, figlio di una lavoratrice. E continua lo sciopero della fame per il sindacalista Pietro Giannotta della Cisl. Sono 1.805 i dipendenti della partecipata, che si occupa di servizi, senza paga e senza lavoro perché il 31 agosto è scaduta la proroga del contratto di servizio tra la società e il Comune e il governo nazionale non ha ancora stanziato i 5 milioni di euro assegnati alla Gesip da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito il prosieguo delle attività per altri 25 giorni. Martedì prossimo, intanto, è previsto a Roma un incontro del tavolo che dovrà trovare una soluzione alla crisi. Il gruppo di operai che ieri per protesta è salito sul tetto della chiesa, a tarda notte è sceso, lasciando affisso uno striscione con scritto "Dove sono i politici siciliani a Roma? Vergognatevi". I lavoratori non intendono mollare la protesta e annunciano che continueranno a occupare ad oltranza fino a quando non arriveranno notizie ufficiali sul loro futuro. Intorno alle 7,30 in cattedrale è stata celebrata una messa. "Non hanno creato alcun problema, si è svolto tutto regolarmente", dice padre Filippo Sarullo. Stamattina alcuni lavoratori hanno ripulito, muniti di scopa e paletta, il giardino e il piazzale antistante la chiesa. "Mi è sembrato un atto doveroso - dice Claudio, addetto alle pulizie di Gesip -. Non vogliamo creare problemi alla città, ci dispiace se lo abbiamo fatto. Ma siamo disperati". "Siamo stanchi di essere merce di scambio per la politica -aggiunge Pietro Giardina, 43 anni, 2 figli, che fa il giardiniere - Mia moglie è disoccupata ho un mutuo da 738 euro al mese, se non lavoro come facciamo a vivere. Ieri mi è arrivata la lettera del mio avvocato, che mi ha informato del mancato versamento di circa 1.400 euro della cessione del quinto dello stipendio da parte della società e non so come devo fare a pagare". Intanto, a presidiare l'ingresso del Duomo c'è un gruppo di agenti con scudi e caschi, in assetto antisommossa, anche se a turisti e visitatori è consentito l'accesso alla Chiesa. Poco distante, invece, dal luogo sacro divenuto ormai il quartier generale dei manifestanti, un gruppo di lavoratori sta presidiano Palazzo delle Aquile, sede del municipio. Intanto, ieri è finito solo a tarda serata la riunione al ministero dell'Interno con tre prefetti incaricati di studiare e conoscere la situazione finanziaria del Comune, per preparare il lavoro del tavolo che si riunirà martedì a Palazzo Chigi. Un incontro che il sindaco Leoluca Orlando ha definito "proficuo".

Sisma magnitudo 3.4 tra Calabria e Basilicata

- terremoto - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Sisma magnitudo 3.4 tra Calabria e Basilicata*"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Cosenza

TERREMOTO

Sisma magnitudo 3.4
tra Calabria e Basilicata
07/09/2012

Sul Pollino si continua a tremare. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.40

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra Calabria e Basilicata. Prossimi all' epicentro i comuni di Mormanno e Laino Borgo (Cosenza), e quello di Rotonda (Potenza). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.40 con magnitudo 3.4. Dalle verifiche fatte dalla Sala Situazione del Dipartimento di Protezione Civile non risultano a ora danni a persone o cose. (ANSA)

Palermo, riapre discarica Bellolampo

- discarica, bellolampo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Palermo, riapre discarica Bellolampo"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Sicilia

A 40 giorni dal rogo

Palermo, riapre

discarica Bellolampo

06/09/2012

E' stato disposto che un gruppo di monitoraggio verifichi l'attuazione di alcune prescrizioni rivolte all'Amia (l'azienda di igiene ambientale) riguardanti l'attivazione dei nuovi impianti e la gestione della discarica nei prossimi mesi, necessari per evitare la chiusura ad aprile 2013.

"La riapertura della discarica - dice una nota del Comune di Palermo - segna definitivamente la fine dell'emergenza legata all' incendio, che è stata affrontata grazie all'abnegazione del personale dell'azienda, alla stretta collaborazione del Coime e all'impegno del sindaco per reperire nuovi autocompattatori a costo zero, utilizzando quelli confiscati alle ditte dei mafiosi. Da questo momento i vertici dell'Amia non hanno più alcuna scusante per non garantire un servizio efficiente".

Il dirigente generale della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco, che ha partecipato ai lavori del tavolo tecnico, ha spiegato che l'incendio è stato definitivamente spento. "A tale conclusione - ha aggiunto - si è pervenuti attraverso approfondite analisi dei luoghi condotte dai Vigili del fuoco con la collaborazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e del nucleo elicotteristico dei Carabinieri". E' stato inoltre rilevato che l'Amia ha già predisposto un'adeguata rete provvisoria per il recupero e l'allontanamento del percolato, e ha avviato contemporaneamente i lavori per il rifacimento delle reti danneggiate nonché riattivato i presidi per le misurazioni dei livelli di percolato all'interno delle vasche. "E' stato istituito un adeguato servizio antincendio a tutela della discarica - ha spiegato Lo Monaco - ed è stata verificata la stabilità dei pendii in prossimità della zona che sarà oggetto dei prossimi conferimenti, nonché accertato in tali aree la presenza di metano e la qualità dell'aria pervenendo, quindi, alla conclusione che sussistono condizioni di sicurezza per gli operatori che saranno impegnati nella coltivazione della discarica". "Inoltre - ha continuato - Asja Ambiente è già in condizioni di far partire una parte della rete di biogas e tra qualche giorno sarà pronto anche il progetto per il rifacimento di tutta la parte danneggiata". Si è acquisito anche il parere dell'Ispra e Lo Monaco ha spiegato di non avere espresso alcuna prescrizione interdittiva all'uso dell'area, ma solo perplessità su una porzione, per insufficienza di informazioni sulla tenuta del fondo della quarta vasca. "Perplessità - ha osservato - che non incidono comunque sulla ripresa del conferimento dei rifiuti". E' stato, infine istituito un tavolo permanente, con compiti di vigilanza e monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni, con poteri di interruzione del servizio nel caso fossero ravvisate inadempienze.

Falla nella condotta 270 famiglie senz'acqua

- acqua, falla nella condotta - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Falla nella condotta 270 famiglie senz'acqua"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Città

EROGAZIONE IDRICA

Falla nella condotta

270 famiglie

senz'acqua

08/09/2012

A causa di un guasto alla condotta idrica, individuato soltanto da due giorni, molti nuclei del complesso Città Nuova, sul Torrente Trapani, sono senz'acqua da sabato scorso. Il comune ha inviato delle autobotti, ma i disagi sono enormi.

Hanno accolto l'arrivo delle autobotti come se stesse passando la Vara, affacciati ai balconi, in attesa spasmodica di vedere l'acqua scorrere dai rubinetti. Una settimana a secco da sabato scorso, ben 270 famiglie, nel complesso Città Nuova sul torrente trapani. Le telefonate all'amam neanche si contano più. Ma non si trovava il guasto alla condotta idrica. Per poi scoprire, che di falle ce n'erano ben due su due diverse tubature, su quella che serve Tremonti (che passa dalla collina) e su quella di cui ci stiamo occupando, più a sud accanto al complesso sportivo Cappuccini. Su questa i lavori di riparazione sono stati avviati da due giorni. Nella parte più a monte invece l'acqua potabile si disperde nel terreno. Litri e litri. Non si può non restare sconcertati, di fronte ad un tale spreco. L'assessore comunale alla protezione civile Pippo Isgrò ha tentato di alleviare i disagi degli abitanti dell'imponente complesso inviando scorte d'acqua nelle autobotti dell'autoparco. Ma chi non possiede serbatoi a casa, non è riuscito neanche a vederne l'ombra e quella che è stata travasata stamattina in quello condominiale, non è bastata a soddisfare le esigenze di tutti.

Terremoto nel Bolognese

- sisma bologna - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Terremoto nel Bolognese*"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

magnitudo 2.3

Terremoto

nel Bolognese

08/09/2012

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 2:08 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra le province di Bologna e Ferrara.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 2:08 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra le province di Bologna e Ferrara.

Secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 6,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni bolognesi di Galliera e San Pietro in Casale, e di quelli ferraresi di Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda. Non si hanno al momento segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

Ripresa anni scolastico anche al Professionale

- milazzo, scuole - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Ripresa anni scolastico anche al Professionale"

Data: **09/09/2012**

Indietro

Provincia

milazzo

Ripresa anni scolastico

anche al Professionale

09/09/2012

La scuola era stata interessata la scorsa settimana da un incendio

Domani le lezioni cominceranno regolarmente anche all'istituto professionale "Antonello". Lo ha confermato la preside dell'istituto statale d'Arte, Delfina Guidaldi che ha la competenza sull'istituto di via Magistri che nei giorni scorsi è stato danneggiato da un incendio doloso. Al riguardo la stessa dirigente scolastica ha sottolineato che a suo avviso obiettivo dell'incendio non era la scuola, bensì altri mezzi che si trovavano nelle vicinanze, in quanto se fosse stata una ritorsione alla struttura scolastica le fiamme sarebbero state appiccate alla saracinesca d'ingresso e non alla serranda di una delle classi. I danni comunque l'edificio li ha subiti, ma grazie all'intervento della Provincia, a seguito anche di sopralluoghi mirati disposti dall'assessore Giuseppe Di Bartola è stato possibile eseguire dei lavori per mettere in sicurezza la struttura. I lavori sono stati ultimati proprio sabato. Al liceo classico "Impallomeni" e al liceo scientifico "Meucci", invece l'inizio dell'anno scolastico sarà articolato in due turni. Martedì entreranno in classe gli studenti del quarto ginnasio, mentre mercoledì tutte le altre classi. L'ultima scuola ad iniziare l'attività didattica il tecnico commerciale "Leonardo da Vinci". La preside Stefania Scolaro ha comunicato che la campanella suonerà per tutti venerdì 14, con una diversificazione di orario d'ingresso per gli studenti.

«Noi scampati al terremoto ringraziamo gli azzurri Ora riviva anche il calcio»**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 09/09/2012 - pag: 13

«Noi scampati al terremoto ringraziamo gli azzurri Ora riviva anche il calcio»

DAL NOSTRO INVIATO SEBASTIANO VERNAZZA MEDOLLA (Modena) Salvo per un pelo, per pochi secondi. Benevolo destino, sotto forma di monitor guasto. Oggi la Nazionale si allena a Medolla - uno dei paesi più colpiti dal terremoto che in primavera distrusse un pezzo d'Emilia - e a osservarla ci sarà Roberto Razzaboni, 43enne di Mirandola, nella scorsa stagione allenatore e giocatore del Medolla in Prima Categoria. Lo chiamano il «miracolato». La sua storia ha fatto il giro delle piazze della Bassa. Non era il suo momento Il 29 maggio, giorno della seconda fatale «scossona», dopo quella 20 maggio, Razzaboni stava al lavoro, nel capannone della Haemotronic di Medolla, azienda biomedicale specializzata in produzione di componenti per gli ospedali. «Quella mattina racconta entrai per prendere il video rotto del mio computer. Il tempo di portarlo via e il terremoto fece crollare la struttura (minata dalla prima "botta" di 9 giorni prima, ndr). Morti quattro dei miei colleghi e io vivo per fatalità, per 30 secondi di differenza. Passavo nove ore al giorno là dentro e c'ero due attimi prima che venisse giù tutto. Cosa volete che vi dica, non era il mio momento». Turbato dall'accaduto, Razzaboni ha lasciato temporaneamente il calcio. «L'azienda mi ha trasferito nel Mantovano. Sono addetto al controllo qualità. Tornerò ad allenare, non a giocare. Spero di incontrare Prandelli». Altro particolare: «A maggio col Medolla ci siamo salvati nel recupero dell'ultima giornata, giocato tra la prima e seconda scossa». Parole pronunciate con la consapevolezza che la salvezza è stata un'altra. Penuria di campi I racconti del terremoto si intrecciano. Il figlio di Giorgio Baroni, dirigente del Medolla, ha perso tre colleghi sotto le macerie di un altro capannone, quello delle officine meccaniche Bbg a Mirandola. I campi da calcio della zona hanno ospitato le tendopoli. Alcuni sono ancora occupati dalle tende. Altri sono diventati impraticabili: l'erba è sparita, ghiaia e sabbia come fondo. I campionati dilettantistici e giovanili stentano a partire. Gli impianti usabili, tipo il Comunale di Medolla, sono sovraccarichi di partite. A Finale Emilia i bimbi della scuola calcio peregrinano a caccia di un terreno. Solidarietà a pioggia. I 100mila euro donati dalla Figc e dalla Puma. Ditte di abbigliamento regalano mute e tute. Il «Mitico» Villa, ex terzino goleador del Bologna di Maifredi, ha ospitato 30 aspiranti calciatori delle zone colpite nel suo «camp» a Sestola. Il 22 settembre a Medolla, quadrangolare Esordienti con quattro società di A: Juve, Bologna, Chievo e Parma. C'è voglia di ricominciare con la normalità del calcio giocato, con la routine di allenamenti e campionato, ma non è facile: «Fino a pochi giorni fa sorride Baroni i bagni dei nostri spogliatoi erano a disposizione degli sfollati». E la terra continua a tremare. Scossette sotto i tre gradi, che però non lasciano tranquilli. L'ultima qualche giorno fa. Oggi, nel tardo pomeriggio, la Nazionale sarà festeggiata da 450 bimbi delle zone terremotate. Per tutto il giorno i ragazzi giocheranno a pallone, a calcio balilla e a rubabandiera, e a partire dalle 17.45 guarderanno gli azzurri allenarsi. A seguire autografi e foto. Cesare Prandelli lo ha detto chiaro: «Noi questa cosa la facciamo per i bambini, perché certe immagini rimangono nella memoria per sempre».

RIPRODUZIONE RISERVATA DAL NOSTRO INVIATO SEBASTIANO VERNAZZA MEDOLLA (Modena) Salvo per un pelo, per pochi secondi. Benevolo destino, sotto forma di monitor guasto. Oggi la Nazionale si allena a Medolla - uno dei paesi più colpiti dal terremoto che in primavera distrusse un pezzo d'Emilia - e a osservarla ci sarà Roberto Razzaboni, 43enne di Mirandola, nella scorsa stagione allenatore e giocatore del Medolla in Prima Categoria. Lo chiamano il «miracolato». La sua storia ha fatto il giro delle piazze della Bassa. Non era il suo momento Il 29 maggio, giorno della seconda fatale «scossona», dopo quella 20 maggio, Razzaboni stava al lavoro, nel capannone della Haemotronic di Medolla, azienda biomedicale specializzata in produzione di componenti per gli ospedali. «Quella mattina racconta entrai per prendere il video rotto del mio computer. Il tempo di portarlo via e il terremoto fece crollare la struttura (minata dalla prima "botta" di 9 giorni prima, ndr). Morti quattro dei miei colleghi e io vivo per fatalità, per 30 secondi di differenza. Passavo nove ore al giorno là dentro e c'ero due attimi prima che venisse giù tutto. Cosa volete che vi dica, non era il mio momento». Turbato dall'accaduto, Razzaboni ha lasciato temporaneamente il calcio. «L'azienda mi ha trasferito nel Mantovano. Sono addetto al controllo qualità. Tornerò ad allenare, non a giocare. Spero di incontrare

«Noi scampati al terremoto ringraziamo gli azzurri Ora riviva anche il calcio»

Prandelli». Altro particolare: «A maggio col Medolla ci siamo salvati nel recupero dell'ultima giornata, giocato tra la prima e seconda scossa». Parole pronunciate con la consapevolezza che la salvezza è stata un'altra. Penuria di campi I racconti del terremoto si intrecciano. Il figlio di Giorgio Baroni, dirigente del Medolla, ha perso tre colleghi sotto le macerie di un altro capannone, quello delle officine meccaniche Bbg a Mirandola. I campi da calcio della zona hanno ospitato le tendopoli. Alcuni sono ancora occupati dalle tende. Altri sono diventati impraticabili: l'erba è sparita, ghiaia e sabbia come fondo. I campionati dilettantistici e giovanili stentano a partire. Gli impianti usabili, tipo il Comunale di Medolla, sono sovraccarichi di partite. A Finale Emilia i bimbi della scuola calcio peregrinano a caccia di un terreno. Solidarietà a pioggia. I 100mila euro donati dalla Figc e dalla Puma. Ditte di abbigliamento regalano mute e tute. Il «Mitico» Villa, ex terzino goleador del Bologna di Maifredi, ha ospitato 30 aspiranti calciatori delle zone colpite nel suo «camp» a Sestola. Il 22 settembre a Medolla, quadrangolare Esordienti con quattro società di A: Juve, Bologna, Chievo e Parma. C'è voglia di ricominciare con la normalità del calcio giocato, con la routine di allenamenti e campionato, ma non è facile: «Fino a pochi giorni fa sorride Baroni i bagni dei nostri spogliatoi erano a disposizione degli sfollati». E la terra continua a tremare. Scossette sotto i tre gradi, che però non lasciano tranquilli. L'ultima qualche giorno fa. Oggi, nel tardo pomeriggio, la Nazionale sarà festeggiata da 450 bimbi delle zone terremotate. Per tutto il giorno i ragazzi giocheranno a pallone, a calcio balilla e a rubabandiera, e a partire dalle 17.45 guarderanno gli azzurri allenarsi. A seguire autografi e foto. Cesare Prandelli lo ha detto chiaro: «Noi questa cosa la facciamo per i bambini, perché certe immagini rimangono nella memoria per sempre». RIPRODUZIONE RISERVATA

fondi post terremoto emergono i dubbi dell'emilia-romagna

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 07/09/2012

Indietro

- Cronaca

Fondi post terremoto Emergono i dubbi dell'Emilia-Romagna

L'assessore all'agricoltura Rabboni è freddo sulla proposta di stralciare i risarcimenti prima della suddivisione definitiva di Luca Ghirardini. W GONZAGA. La Regione Emilia-Romagna non vede di buon occhio la possibilità di erogare i risarcimenti per il terremoto al settore agricolo prima della suddivisione percentuale tra le tre Regioni colpite. Il subcommissario al terremoto della Regione Lombardia, Carlo Maccari, ha confermato le indiscrezioni trapelate mercoledì sera alla Fiera Millenaria di Gonzaga, che parlavano di un assessore emiliano-romagnolo molto freddo di fronte a una proposta che proveniva sì dalla Lombardia, ma che aveva il consenso dei Consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. La risposta del ferrarese Tiberio Rabboni al collega del Pirellone, Giulio De Capitani, sarebbe stata, in pratica, questa: «Ci sono cose più urgenti delle quali parlare». Una frase interpretata come una prima bocciatura, anche se l'ipotesi non è del tutto tramontata. L'ultima parola, infatti, spetta ai commissari delegati dal governo, vale a dire ai tre presidenti delle Regioni: Vasco Errani per l'Emilia-Romagna, Roberto Formigoni per la Lombardia e Luca Zaia (peraltro ex ministro dell'Agricoltura) per il Veneto. La decisione, quindi, sarà di natura politica, anche se alla base della richiesta lombarda ci sono motivi tecnici e, soprattutto, concreti. Il terremoto ha colpito al confine tra tre regioni che, dal punto di vista agricolo, hanno reciproci collegamenti, con produzioni che sconfinano dalle singole realtà amministrative. Hanno avuto danni produttori di Parmigiano Reggiano lombardi, così come produttori di Grana Padano emiliani, ma hanno avuto danni anche caseifici lombardi cui viene conferito latte veneto. Per di più, se relativamente ai danni alle abitazioni civili e al patrimonio artistico, la percentuale attribuita alle singole regioni per i primi risarcimenti (95 Emilia-Romagna, 4 Lombardia, 1 Veneto) è sottostimata per la Lombardia, ma non in modo scandaloso, per il settore agricolo il rapporto è assai diverso, e c'è chi si spinge a dire che ci si avvicina alla metà. In ogni caso, il 4% sarebbero briciole. Anche per questo Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, ha sottolineato durante il convegno di Confcooperative che il via libera alla proposta di stralcio dei fondi (in tutto sarebbero 500 milioni di euro) prima della suddivisione definitiva, sarebbe stato il solo modo per consentire di agire in modo rapido e incisivo verso il ritorno alla normalità. Va detto che, rispetto all'Emilia-Romagna, le aziende mantovane hanno visto anticipati dalla Regione il 90% dei fondi Pac, ma questo non è un motivo valido per distribuire i fondi in modo poco equilibrato.

mantova ferita, questa è la cura

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Attualità*

«Mantova ferita, questa è la cura»

Nicolini: riprendiamoci le piazze. A Fahrenheit la petizione della Gazzetta per la Camera degli Sposi
Brutta estate, quella che ci stiamo lasciando alle spalle. Un estate vuota, sospesa. Niente turisti e le ferite aperte del terremoto. I palazzi chiusi. Tutti in casa con la valigia pronta e il tremore ancora nelle gambe, le tv nazionali sintonizzate sul sisma dell'Emilia. E Mantova? «Il terremoto ha segnato un frattura emotiva, la città si è riscoperta fragile e disorientata - scandisce il presidente del comitato organizzatore di Festivaletteratura, Luca Nicolini - La voglia di reagire si è manifestata tardi, con lentezza. Ecco, il Festival l'abbiamo immediatamente pensato come il momento della ripartenza. Per tornare a dire ci siamo. Allora affrontiamo queste giornate con la voglia di ritrovarci in piazza e riallacciare le relazioni. I primi segnali sono incoraggianti». Nicolini parla al microfono di Fahrenheit, Radio3. A orientare la discussione è Marino Sinibaldi, che ogni settembre fa i bagagli e trasferisce la sua trasmissione a Mantova. Quest'anno niente piazza Concordia, il terremoto ha riscritto la geografia della città e della manifestazione, ma anche il tendone di piazza Alberti va benissimo. La prima puntata è dedicata proprio a Mantova, che rischia di essere cannibalizzata dal suo festival. Carina, quasi esotica, e poi per il resto dell'anno chi se la ricorda più? Ma l'edizione numero sedici è diversa. Lo spiega bene il direttore della Gazzetta, Andrea Filippi: «L'occasione del Festival è preziosissima per Mantova, piccola, splendida, deliziosa ma isolata, ai margini. Fuori dalle grandi rotte e all'estrema periferia della sua regione». Il terremoto di maggio è stato raccontato come il terremoto dell'Emilia, nonostante i morsi alla Bassa Mantovana. Niente morti, per fortuna, ma quanti sfollati, quante zone rosse e scuole franate. E poi c'è la città, il capoluogo con il suo centro scheggiato, «la ferita profonda al suo cuore artistico e culturale». Una ferita raccontata poco, distrattamente. Ecco, Festivaletteratura può aiutare a riaccendere i riflettori dell'attenzione nazionale su Mantova, che è patrimonio di tutti. Intanto la sua parte la Gazzetta l'ha fatta, una petizione al Presidente della Repubblica perché solleciti le istituzioni e acceleri il restauro della Camera degli Sposi (alle firme degli autori si sono aggiunte anche quelle di Alberto Manguel e Shamdassani). «La città deve continuare a fare le cose che ha sempre fatto, ma con una nuova cautela incoraggia il sindaco Nicola Sodano. La cosa più preoccupante è la messa in sicurezza degli edifici che costituiscono degli elementi di pericolosità in piazza Erbe». Benedetto Podestà. (ig.cip)

diabolik, 50 anni in mostra

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Diabolik, 50 anni in mostra

Ha preso il via la mostra "Cinquant'anni vissuti diabolikamente" che sarà ospitata negli spazi di Santagnese10 Officina Creativa fino al 20 settembre. All'inaugurazione c'erano il sindaco Sodano, l'assessore comunale De Pietri, il disegnatore mantovano di Diabolik Giorgio Montorio e Fabio Castagna di Globalmedia, promotore della mostra. L'esposizione racconta mezzo secolo di vita del re del Terrore, dagli esordi a oggi con cimeli e "diabolike" memorabili, arricchite da monitor con filmati d'epoca, carrellate di immagini, foto e disegni. Sono anche a disposizione del pubblico dei totem interattivi su cui è possibile sfogliare i fumetti (sono oltre 700 gli episodi di Diabolik pubblicati sino a oggi). La tappa a Mantova della mostra per i 50anni di Diabolik ha anche una sezione "Non solo a fumetti" che propone una panoramica di romanzi, opere critiche e saggi sul personaggio. Su questo versante si è svolta la tavola rotonda condotta da Davide Barzi, autore del libro "Le Regine del Terrore", biografia delle sorelle Giussani; intervenuti Mario Gomboli, direttore Editoriale Astorina, Tito Faraci, sceneggiatore di Diabolik, Giorgio Montorio e Fabio Castagna. L'ingresso alla mostra in via Sant'Agnese10 è gratuito. Orari: chiuso il lunedì; fino al 9 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30; dall'11 al 20 settembre 15.30 -18.30. In occasione della mostra dedicata a Diabolik è partita anche l'iniziativa "Don Camillo e Peppone per la ricostruzione - 100 fumettisti per 100 mattoni", con un'asta benefica il cui ricavato andrà in favore dei comuni virgiliani scossi dal terremoto. Soggetto delle opere sono infatti fumetti e storie del nostro tempo e di quelli passati: da Dylan Dog al Looney Tunes, da Corto Maltese a Don Camillo e Peppone, ma anche Diabolik. Il ricavato dell'iniziativa sarà poi consegnato alla Protezione Civile e interamente devoluto a progetti nei luoghi mantovani terremotati. A sostegno dell'iniziativa, patrocinata dal Comune di Mantova - Assessorato al Welfare, anche Alberto e Carlotta Guareschi, figli dello scrittore Giovannino, padre di Don Camillo e Peppone.

per il mantegna mobiliterò londra

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- *Attualità*

«Per il Mantegna mobiliterò Londra»

Agnello Hornby firma la petizione della Gazzetta nella Camera Picta «Mi piange il cuore. Dobbiamo agire con urgenza straordinaria»

la storica casarin Ecco cosa può fare un vero artista I Gonzaga continueranno e essere reali, immersi nello stesso tempo di chi li osserva

l'occhio dell'autrice Questa sala rappresenta la storia del Rinascimento Non sapevo del terremoto a Mantova Farò tutto il possibile

di Igor Cipollina La magia è nella potenza di una sala che sospende la traiettoria del tempo, allacciando il qui del visitatore all'adesso dei Gonzaga, insieme nella stessa bolla di spazio. Sotto lo sguardo accigliato del Mantegna. L'orrore è nella ferita che attraversa la scena della corte, una crepa lunga tre metri che si arrampica dietro la schiena di Ludovico II e curva sopra la testa di Barbara di Brandeburgo. L'orrore è nel suono cavo delle nocche che bussano ai piedi dei cortigiani. L'affresco si sta scollando dal muro e la Camera degli Sposi è chiusa a chiave, invisibile agli occhi del mondo. Chiusa per terremoto, da più di tre mesi e chissà per quanto tempo ancora (soldi da Roma non ne sono arrivati). Ogni giorno che passa è un altro giorno rubato. Noi, scrittori ospiti di Festivaletteratura, chiediamo il Suo autorevole intervento affinché le Istituzioni sostengano con urgenza i restauri per la restituzione di questo capolavoro al mondo. Destinatario: il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. La Gazzetta sta facendo la sua parte, arruolando letterati, artisti, intellettuali. La larga tribù del Festival, gente allenata al pensiero che spesso ignora di essere stata scippata di un tesoro che appartiene a tutti. Tv e giornali hanno raccontato un terremoto altro. La Gazzetta sta facendo la sua parte e la sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi risponde presente, aprendo la Camera degli Sposi al giornale e agli autori. Perché la firma non sbiadisca in atto esteriore, esercizio meccanico, segno frettoloso su una petizione letta distrattamente prima di lanciarsi nella girandola degli eventi. Venite a vedere, entrate nel castello scheggiato della favola nera, c'era una volta e poi venne il terremoto. Riscrivere il finale si può e si deve. La prima scrittrice a infilare la teoria di stanze deserte, lesionate, polverose è Simonetta Agnello Hornby, avvocato degli ultimi in un quartiere difficile di Londra, giudice, donna di legge e di lettere (pubblicata da Feltrinelli), siciliana dagli occhi di carbone e dallo sguardo mobile. Bella di un'eleganza severa anche con il caschetto giallo che le impongono all'ingresso del Palazzo, motivi di sicurezza. Dopo trent'anni d'Inghilterra l'impronta della Sicilia colora ancora la parlata, sfumando l'impressione di severità. La visita comincia con un'ammissione («il terremoto a Mantova? chi se lo immaginava?») e termina con una dichiarazione d'amore commosso, con l'impegno a muoversi anche da Londra. «La Camera degli Sposi condensa la storia del Rinascimento, delle famiglie che si nobilitano, del potere della Chiesa, del desiderio d'immortalità. Sapendo che ci sono dei danni, anche nascosti, il cuore piange. Dobbiamo agire con urgenza straordinaria, non soltanto noi che siamo qui a Mantova, e non soltanto l'Italia, ma il mondo perché questo è un patrimonio del mondo». Tra l'inizio e la fine scorre una visita di due ore che è immersione, sperdimento, naufragio. Un viaggio nel tempo scandito dalle parole della funzionaria Renata Casarin (la sovrintendente manda i suoi saluti, è impegnata). Il privilegio è doppio, l'accesso alla Camera degli Sposi blindata e una spiegazione che è racconto, rapimento, meraviglia. «Se volete, posso dirvi qualcosa» accenna timidamente la Casarin, prima d'imbarcarci nella macchina del tempo. Autrice e cronista insieme. La Agnello Hornby è già innamorata di un sentimento che è istinto e suggestione. Racconta Simonetta che l'anno scorso dovettero cacciarla dalla Camera degli Sposi, al terzo giro la invitarono a uscire e aspettare un po' (prima del terremoto gli ingressi erano contingentati e cronometrati, max cinque minuti). «Cosa mi affascina negli affreschi del Mantegna? La descrizione fisica degli strutture sociali e aristocratiche del Rinascimento. Straordinario». I rapporti di potere espressi dalle posture, la pressione delle dita che si fa possesso («tu sei mio»), gli sguardi che sono catene, la sintassi delle mani. Ogni volta un dettaglio nuovo e

per il mantegna mobiliterò londra

diverso. Vero, la stanza è piccola, ma il Mantegna è grande. Buca, apre, allarga con la sola forza della sua arte. Rovescia il dentro in fuori trasformando la camera in un porticato, sfonda la volta aprendo un occhio di cielo. Pozzo, abisso, profondo azzurro. La corte poggia sul camino che è focolare, mentre la linea della narrazione si distende nella scena dell'incontro. Dai lacunari si affacciano gli imperatori romani, nelle vele soffia il mito. È già metastoria. Il dentro è fuori, il porticato segna il confine tra vero e fantastico. Oltre i pilastri è invenzione, davanti è realtà. I Gonzaga sono qui e adesso, contemporanei a chi osserva. La magia è compiuta. **GUARDA IL VIDEO E COMMENTA** www.gazzettadimantova.it
ü'1

mostra fotografica a quistello per finanziare la ricostruzione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mostra fotografica a Quistello per finanziare la ricostruzione

QUISTELLO Una mostra fotografica di Quistello prima e dopo il terremoto per finanziare il recupero del palazzo palestra gravemente danneggiato dal sisma. È l'idea di Custos, un gruppo di architetti mantovani e non che punta a restituire alla comunità «luoghi e memorie», come recita il titolo della rassegna che troverà spazio, nei due weekend della festa del Fungo oggi e domani e da venerdì a domenica 16 settembre, nella tensostruttura accanto al palasport. «Vogliamo sensibilizzare la popolazione al recupero di edifici storici danneggiati dal terremoto che rappresentano le sue e le nostre radici» spiega Eleonora Papotti, quistellese di Custos, che ha tenuto i contatti con l'Amministrazione comunale e il Cai per l'allestimento della mostra. La mostra si articola in due sezioni, per un totale di 75 opere. Nella prima saranno esposte le cartoline storiche e le foto di Quistello ai primi del Novecento raccolte tra gli stessi residenti, mentre nella seconda, che si intitola Ritratto di una comunità ci saranno le immagini shock del paese prima e dopo il terremoto del 20 e 29 maggio. (Sa.Mor)

a tutti i coraggiosi sindaci del terremoto, grazie

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

A tutti i coraggiosi sindaci del terremoto, grazie
fuorisacco

Da circa tre mesi viviamo le conseguenze di un evento straordinario che ha sconvolto le nostre menti e stravolto il nostro territorio. Ho vissuto questo periodo in prima linea ma sempre al riparo dai riflettori della cronaca in quanto consapevole di essere stato, insieme ai miei cittadini, baciato dalla fortuna e per me, che sono credente, graziato da Dio. Oggi, dopo aver letto ancora una volta sul giornale la quantità industriale di critiche rivolte ai miei colleghi sindaci, ho deciso di scrivere questa lettera perché sono stanco di sopportare atteggiamenti, spesso banali e mai costruttivi, nei confronti di quei sindaci che hanno sulle spalle il peso di una responsabilità che nessuno, dico nessuno, allo stato attuale delle cose riesce ad immaginare. Mi sforzo di pensare che non si possa avere il coraggio di cavalcare questa situazione per fini politici, altrimenti vorrebbe proprio dire che siamo arrivati davvero a toccare il fondo con questa politica che ormai non ha più niente da dire e niente da dare. Forse non ci siamo ancora resi conto di cosa è successo, forse non abbiamo ancora ben chiaro di come la nostra vita di piccoli amministratori sia cambiata da quel fatidico 20 maggio e probabilmente non abbiamo ancora la consapevolezza che dobbiamo imparare a convivere con qualcosa di nuovo che va oltre le piene del Po, che va oltre le piogge torrenziali che va oltre il ghiaccio e la neve dei mesi invernali e che soprattutto va oltre le capacità programmatiche e di prevenzione di ciascuno di noi. E allora provo a dirvelo io cosa è successo: è successo un qualcosa che ha riportato tutto il genere umano del nostro territorio sullo stesso livello, tutti alla pari come il giorno della nascita, è successo qualcosa che ha fatto scorrere la paura nel sangue dei ricchi e dei poveri, dei giovani e degli anziani, delle persone di religione diversa; ecco cosa è successo. Di fronte a tutto questo ha senso la cattiveria e il livore, che traspare da alcune dichiarazioni, nei confronti dei sindaci che hanno l'onore, ma in questo caso soprattutto l'onere, di trovare la soluzione affinché tutti i cittadini, anche quelli che oggi li stanno criticando e mettendo in ulteriore difficoltà, per riportare al più presto loro e i loro figli a condurre un vita il più possibile normale? Non mi è sfuggito il trafiletto di qualche giorno fa in cui al sindaco Paolo Bocchi di San Giacomo delle Segnate è stato fatto un riconoscimento dalla propria minoranza consiliare per l'atteggiamento tenuto e il lavoro svolto in questo periodo a dir poco difficile. San Giacomo ha gli stessi problemi degli altri paesi del territorio ma, anche grazie all'atteggiamento collaborativo della minoranza consiliare, probabilmente le problematiche vengono affrontate con maggior serenità e sicuramente gestito in modo migliore. Care Simona ed Angela, cari Sergio e Fabio, caro Dimitri, caro Claudio, caro Paolo, caro Luca, sono consapevole, convinto e sicuro che state facendo un ottimo lavoro; voi passerete comunque alla storia come i sindaci che hanno gestito il terremoto e sono certo che, chi verrà dopo di voi, altro non potrà fare se non ringraziarvi per il lavoro che avete svolto. Non confondeteci con i politici di professione, siamo dei volontari prestati alla politica e facciamo tutto questo lavoro con passione consapevoli della fiducia che buona parte dei cittadini ci hanno dimostrato; per il tramite del Consorzio dell'Oltrepò Mantovano abbiamo dimostrato che l'ideologia politica non interferisce mai con le scelte strategiche per il nostro territorio e credo che dovremmo rappresentare un esempio non solo per la nostra provincia bensì per tutto il territorio nazionale. Personalmente ho deciso che terminerò a fine mandato la mia esperienza amministrativa per dedicarmi alla mia famiglia e al mio lavoro, fino ad oggi troppo trascurati; di certo non dimenticherò facilmente questo periodo e quello che voi sindaci avete fatto, in qualità di responsabili della sicurezza e della salute pubblica dei cittadini, per permettere alle vostre comunità di ritornare al più presto ad una vita normale. Cerco ogni giorno di trovare in questa tragedia degli aspetti positivi e seppur banalmente posso dire che mi ha cambiato: in meglio. Coraggio! Andrea Bassoli sindaco di Pieve di Coriano

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

alto mantovano Allacci idrici con lo sconto Allacciarsi all'acquedotto è sempre conveniente e per tutto il 2012 ancora di più. Sisam spa, d'intesa con i Comuni dell'Area 1 dell'Alto Mantovano, ha infatti deciso di prorogare al 31 dicembre la promozione che consente a tutte le utenze a uso domestico, ubicate nelle zone servite dagli acquedotti gestiti da Sisam, di allacciarsi all'acquedotto con uno sconto di 190 euro, pari al 25 % del costo dell'allaccio standard. medole Tetto in eternit Ordinata la bonifica Il sindaco ha ordinato di rimuovere entro un mese i pezzi di fibrocemento e lana di roccia nell area della Tonini srl di via San Martino, 40 e staccatesi a causa di un fortunale abbatutosi in zona. Il Comune ha ordinato la rimozione del tetto in fibrocemento del capannone, risultato danneggiato e in condizioni scadenti come dal sopralluogo Arpa. canneto Nuovo dosso in via Roma Il Comune ha ordinato la messa in sicurezza dell attraversamento di via Roma creando un attraversamento pedonale rialzato in corrispondenza dell entrata della sede della Protezione civile e istituendo il limite di velocità dei trenta chilometri orari.

arriva il concertone dell'arci con artisti live per il terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Arriva il concertone dell'Archi con artisti live per il terremoto

DOMENICA 16

Conto alla rovescia per domenica 16: si avvicina l'appuntamento con Ancora in piedi voluto e organizzato da Arci Mantova, con il supporto di Comune e Provincia. Sul palco di Piazzale Te, a partire dalle 17, si esibiranno tanti artisti per un grande concerto benefico che rinnova la forza che in questi casi solo la musica riesce a racchiudere e a trasmettere. In ordine di scaletta, Quarter Past One, Teatro degli Orrori, Tre Allegri Ragazzi Morti, Piotta, Cisco, Rio, Erica Mou, Sine Frontera, Vincenzo Fasano, Dino Fumaretto. Noti artisti che nelle loro carriere hanno da sempre lasciato spazio anche all'impegno sociale e alla diffusione di valori. Nel frattempo procedono con successo le prevendite dei biglietti, del costo di 15 euro, che andranno devoluti interamente a favore dei territori mantovani colpiti dal terremoto. Inoltre Piotta, Cisco e Erica Mou sono tre degli autori del brano Ancora in piedi scritto ed eseguito per le popolazioni colpite dal terremoto con l'apporto di venti artisti della nuova scena musicale indipendente, grazie al supporto di Arci e AudioCoop, da luglio in rotazione sul circuito radiofonico nazionale ed acquistabile per sostenere il progetto di raccolta fondi. All'incisione del brano hanno partecipato più di venti importanti artisti della scena indie: 99 Posse, Roberto Angelini, Pierpaolo Capovilla (Teatro degli orrori), Enrico Capuano, Cisco, Combass (Après La Classe), Dellerà (Afterhours), Dj Aladyn, Andrea Ferro & Marco Maki Coti Zelati (Lacuna Coil), Le Braghe Corte, Lemmings, Erica Mou, Federico Poggipollini, Eva Poles, Quintorigo, Sud Sound System, Velvet. Basta digitare Ancora in piedi su Youtube per poterlo ascoltare. Il presidente di Arci Mantova, Mattia Palazzi, spiega lo spirito dell'iniziativa: «Ripartire con l'impegno dei tanti amministratori che stanno facendo i salti mortali, ripartire con la generosità e solidarietà attiva del mondo associativo, ripartire con la tenacia dei cittadini che non hanno smesso di avere fiducia, ripartire con un concerto e tanti giovani». Un impegno quindi che non solo non si ferma ma aumenta, grazie a tanti mantovani che già hanno offerto la loro disponibilità per lavorare a fianco di Arci. Le prevendite sono aperte ai circuiti Mantova.com, Unicredit e Geticket. La biglietteria sarà aperta anche il giorno del concerto domenica al Piazzale Te a partire dalle 10. Informazioni sul portale dei circoli giovanili della rete Arci, www.live-arcimantova.it.

discarica, quarta ipotesi: le macerie del terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Discarica, quarta ipotesi: le macerie del terremoto

Monzambano, l'assessore provinciale Grandi: la decisione è della Regione Il consigliere Bottari: aree per l'eternit necessarie, ma servono studi e consenso

di Francesco Romani wMONZAMBANO Cresce il dibattito sul destino finale del terzo settore della discarica, circa 80mila metri cubi rimasti inutilizzati dal 2000 nonostante un progetto di completamento di pochi anni prima prevedesse il riempimento con rifiuti inerti e la successiva ricopertura vegetale. Un piano mai attuato per motivi di costo. Oggi, a 21 anni dal primo cantiere della discarica di cava Tononi, sul tavolo sono tornate tre ipotesi per chiudere la ferita: gli inerti, i sovvalli, ovvero lo scarto della lavorazione rifiuti provinciali, e l'Eternit insacchettato. Sostenibilità finanziaria «Serve tenere in equilibrio le esigenze di messa in sicurezza e sostenibilità finanziaria dell'operazione. Ma la palla ora è fondamentalmente in mano alla Regione spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Alberto Grandi. L'ipotesi economicamente più vantaggiosa sarebbe l'Eternit, ma parlare di amianto crea a torto o a ragione delle resistenze nella gente. Per sovvalli o inerti, né il Comune, né la Provincia hanno i mezzi economici per sostenere l'operazione». Le macerie del terremoto Cosa fare? «In questa situazione forse sarebbe bene ragionare sulle macerie derivanti dal terremoto, che sono consideranti perché oggi abbiamo una sovrabbondanza di questo materiale prosegue Grandi. Ma si tratterebbe di una soluzione d'emergenza perché è buona regola riutilizzare gli inerti, come oggi si sta già facendo. Comunque il primo passo è armonizzare il piano rifiuti provinciale, che vieta nuove discariche nell'Alto Mantovano, con le ipotesi allo studio. Inoltre non è più il tempo di decisioni prese dall'alto. Occorre coinvolgere la collettività con massima trasparenza e coinvolgimento». Servono discariche per l'amianto L'assessore comunale all'Ambiente, Gabriele Rezzaghi aveva personalmente espresso l'opinione che, se non passava il riempimento con inerti, era meglio l'Eternit che i rifiuti trattati. «Come Regione spiega il consigliere regionale della Lega Claudio Bottari abbiamo recentemente approvato la legge sullo smaltimento dell'amianto che indica anche una maggiore collaborazione con le Province. Oggi l'amianto lombardo (3,5 milioni di metri cubi stimati ndr) viene smaltito in Germania a costi altissimi e c'è senza dubbio necessità di discariche regionali. Ma per Monzambano ritengo che la riflessione debba prevedere prima un esame tecnico, per capire se il sito è adatto, e poi un coinvolgimento della popolazione».

con il terremoto i fatti fanno ombra alle chiacchiere

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Con il terremoto i fatti fanno ombra alle chiacchiere

FUORISACCO

Sono un cittadino di Pegognaga, un paese della Bassa Mantovana che mai ha vissuto un momento difficile come quello attuale. La crisi e il terremoto hanno minato molte delle certezze mie e dei miei concittadini. Ho sempre avuto la passione per la politica e vederla malridotta come è avvenuto negli ultimi anni mi ha fatto male. Tanti e troppi sarebbero stati i motivi per perdere questa passione, eppure rimanevo convinto che esistesse una "buona" politica da contrapporre ad una politica "cattiva". La mia convinzione si è rafforzata dopo il sisma. Vedere il lavoro fatto dall'amministrazione e da tutta la macchina degli uffici comunali, rappresentata dal sindaco Dimitri Melli, è stato rassicurante. I consigli comunali sono il frutto della politica fatta dal basso, quella politica che tutti i giorni vive il rapporto con i cittadini. Vedere come a Pegognaga è stata gestita l'emergenza è stato motivo di conforto. La presenza continua nei luoghi più difficili del sindaco e di tanti consiglieri ed amministratori, la loro capacità di saper ascoltare, elaborare e decidere sia sui piccoli che sui grandi problemi, è stato motivo di orgoglio. Ne è esempio quello che sta avvenendo per risolvere i gravi problemi che il sisma ha provocato alle scuole. Durante la campagna elettorale della primavera del 2009 si era detto che la lista di centrosinistra, era formata da persone affidabili, dotate di buon senso, voglia di fare e con una solida tradizione di buona amministrazione. Melli ne è il giusto rappresentante. Poi si possono ascoltare e leggere tante cose, ma da sempre i fatti fanno ombra alle chiacchiere. Daniele Benfatti Pegognaga

ü'l

Si allarga il raggio d'azione dell'annunciata esercitazione di protezione civile: non coinvolgerà...**Gazzettino, Il (Belluno)***"Si allarga il raggio d'azione dell'annunciata esercitazione di protezione civile: non coinvolgerà..."*Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 7 Settembre 2012,

Si allarga il raggio d'azione dell'annunciata esercitazione di protezione civile: non coinvolgerà solo il vittoriese, ma anche la vicina provincia di Belluno. È passato ormai più di un anno e mezzo da quando il fenomeno dei boati del Fadalto aveva creato preoccupazione tra la gente: erano seguiti, di quartiere in quartiere, degli incontri sul piano comunale di protezione civile. Era stata inoltre annunciata un'esercitazione per testare la reazione del territorio e della gente. La simulazione prima si sarebbe dovuta svolgere solo in città, poi era stata allargata ai comuni di Fregona, Cappella Maggiore, Revine Lago e Tarzo. Annunciata per la scorsa primavera, e poi rinviata all'autunno, ora l'esercitazione attende ancora una data. A quanto pare potrebbe essere rinviata anche al prossimo anno. «I tempi non dipendono da noi - fa sapere Carlo Celso, responsabile della protezione civile comunale - . L'organizzazione è della regione che sta interessando le due province, Treviso e Belluno, dopo la scossa di magnitudo 4 registrata a giugno».

Sul Fadalto, intanto, rimangono sempre attive tre stazioni sismiche gestite dall'Ogs di Trieste. «Da tempo non si registrano fenomeni riconducibili ai boati» spiega Pier Luigi Bragato dell'Ogs. L'ultimo sisma, in ordine di tempo, risale al 26 agosto: epicentro a sud di Farra d'Alpago a oltre nove chilometri di profondità e magnitudo 1,8 sulla scala Richter. E sul ritardo dell'esercitazione di protezione civile interviene il consigliere Adriana Costantini (Sv): «Manca nel nostro comune la cultura della prevenzione. Il comune dovrebbe innanzitutto intervenire per mettere a norma tutti gli edifici pubblici e usare il giornalino comunale non come passerella, ma per informare i suoi cittadini sui comportamenti da tenere».

Claudia Borsoi

*Un calcio per l'Emilia, torneo a favore dei terremotati***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

TAMBRE

Un calcio per l'Emilia, torneo

a favore dei terremotati

Sabato 8 Settembre 2012,

“Un calcio per l'Emilia” è il titolo dell'Alpago Young Cup, torneo di calcio per gli esordienti organizzato a Tambre a favore dei terremotati. Oggi e domani, con inizio alle 9, l'Area Sportiva di Pian de Dora sarà teatro dell'evento sportivo che avrà come protagoniste le squadre dell'Udinese Calcio spa, Ardita Qdp, Ac Belluno 1905 srl, Asd Alpago, As Cittadella, Asd Cavarzano, Ac Casier Dosson. Ovviamente, gli ospiti d'onore della manifestazione saranno i piccoli atleti della Junior Finale Emilia. Ad accompagnare la spedizione emiliana ci saranno anche il sindaco, Ferdinando Ferioli o un altro membro dell'amministrazione, invitati dal primo cittadino di Tambre, Oscar Facchin, con un'accorata lettera: «Il terremoto che vi ha recentemente colpito ha mobilitato tante persone ed iniziative per portarvi un aiuto. Anche Tambre ha voluto unirsi nella cordata di solidarietà organizzando una manifestazione sportiva. Pur consapevoli che vi verrà chiesto di prendere parte alle innumerevoli iniziative su tutto il territorio regionale e non solo, crediamo che un breve soggiorno a Tambre possa essere per voi un'occasione per ristorarvi dall'impegno sostenuto in questi mesi difficili».

Oltre ai match che vedranno gareggiare gli atleti, son da ricordare 2 momenti del programma: la sfilata delle squadre prevista per stasera alle 19.10 e le premiazioni domani alle 17.20. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore della ricostruzione. (A.D.R.)

© riproduzione riservata

Val Visdende Ricerca persona dispersa, ma è solo una prova**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Val Visdende

Ricerca persona

dispersa, ma è

solo una prova

Sabato 8 Settembre 2012,**Scomparsi nel bosco o travolti da una frana, oggi si perfezioneranno le tecniche di ricerca sul campo.****Saranno una cinquantina i soccorritori impegnati questa mattina, dalle 8.30, in Val Visdende, per un'esercitazione.****Al centro della prova la ricerca di persona in superficie in campo macerie.****All'iniziativa parteciperanno i Finanziari del soccorso alpino (Sagf) della compagnia di Cortina e della tenenza di****Auronzo e i volontari del Soccorso alpino delle stazioni del Comelico. Entrambi i corpi avranno le loro unità****cinofile con cani specializzati proprio in questo tipo di ricerca.**

© riproduzione riservata

*Maria Zampieri***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Maria Zampieri

Domenica 9 Settembre 2012,

Continuano le difficoltà della popolazione di Valle di Cadore rimasta con i rubinetti asciutti da venerdì. E purtroppo i disagi dureranno per tutto oggi e domani. Intanto continuano le operazioni di rifornimento dell'acqua e di riparazione del danno. La colpa della rottura della condotta principale della rete è di un grosso masso staccatosi dall'Antelao (nella foto). Il materiale ha colpito in pieno l'opera di presa in località Le Glorie, mandando in crisi tutto l'acquedotto. Sono circa 1500 gli utenti rimasti a secco. Si tratta dei residenti di Valle e di Suppiane, la borgata di Venas. Per fornire loro l'acqua potabile i vigili del fuoco sono con l'autobotte nei pressi dell'ufficio turistico e per fornire la non potabile il Comune è in piazza San Rocco con due vasconi. I pompieri di Pieve e di Santo Stefano, aiutati dai vigili volontari di Valle, San Vito e Borca-Vodo, sono sulle vasche di Troi de la Vista e Burei. «Bisogna ricaricare l'impianto e sfiatare gli idranti e le diverse vasche - spiegava ieri pomeriggio l'assessore alla Protezione civile del Comune, Tito Ciliotta, che è anche il capo dei pompieri volontari di Valle - e per far questo ci vorrà ancora almeno un giorno».

«Prevediamo - interviene il vice sindaco Daniel Battistella - che l'acqua possa entrare nelle case non prima di lunedì. Il danno è ingente, pertanto Bim Gsp e operai comunali stanno collegando l'opera di presa alla condotta bypassando la rottura. Sarà un lavoro provvisorio, quello risolutivo verrà eseguito entro l'inverno. Per ora ringraziamo tutti, in particolare i dipendenti comunali Vincenzo Oliviero e Anselmo Da Val». Per giungere sul posto della frana i tecnici del Comune e del Gsp sono arrivati fino ad un certo punto con i fuoristrada e poi hanno proseguito a piedi. E ieri è stato attivato anche un elicottero che, con diversi voli, ha portato in quota uomini ed attrezzature.

Il sindaco Bruno Savaris dall'estero, dove si trova in questi giorni, è in continuo contatto con amministratori e tecnici per conoscere in tempo reale l'andamento degli interventi.

Lavori sul rio Puster appalto entro il mese**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

CANEVA

Lavori sul rio Puster

appalto entro il mese

In sicurezza strada e acquedotto

Domenica 9 Settembre 2012,

CANEVA - (ms) Pronto per l'approvazione della giunta, il progetto esecutivo aggiornato, dopo le prescrizioni della Conferenza dei servizi, riguardante l'intervento urgente della Protezione civile per la sistemazione idraulica del rio Puster, nella località di Sarone a salvaguardia della pubblica incolumità lungo la strada Pedemontana e per la messa in sicurezza dell'acquedotto comunale.

«Si tratta di un intervento della massima importanza - sottolinea il sindaco Attilio Andrea Gava - il cui costo è coperto dal contributo della Protezione civile di 250mila euro».

Per il sindaco si tratta di un intervento che rappresenta una priorità per il territorio comunale, una parte del quale verrà finalmente messa in sicurezza. «Proprio per questo abbiamo seguito con particolare attenzione l'iter burocratico che abbiamo voluto accelerare al massimo così da poter indire la gara per l'affidamento dei lavori entro il mese di settembre e procedere quindi con la realizzazione dell'opera. Con questo intervento oltre che essere messa in sicurezza una parte del nostro territorio spesso a rischio, si renderà più sicuro anche un tratto della strada provinciale 29 e ci saranno infine interventi che interesseranno l'acquedotto».

Il sindaco Gava aggiunge che ci sono ancora delle situazioni che meritano attenzione, infatti oltre al rio Puster, il Comune è impegnato a portare a termine il progetto della cassa di espansione sul Grava, a tutela della frazione di Fratta, la parte che rimane ancora da sistemare del Rio Vallegger.

© riproduzione riservata

Taglio del nastro al campo di volo**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Taglio

del nastro

al campo

di volo

Venerdì 7 Settembre 2012,

(m.r.) Domani, alle 11, cerimonia di inaugurazione del campo di volo "Stella" in località Piacentina, con la messa celebrata dal parroco don Lino Guerzoni e partecipazione al taglio del nastro, programmato per le 12, del vescovo Lucio Soravito. Saranno presenti anche autorità civili e militari. Per l'occasione si potranno ammirare oltre 30 aerei ultraleggeri basici ed avanzati. Sarà presentato il reparto volo di emergenza della protezione civile nazionale con l'esibizione di esperti piloti. Nel pomeriggio sino alle 18, su prenotazione, si potranno effettuare voli su Fiesso Umbertino accompagnati da istruttori di Legnago e Rovigo.

La giornata dedicata alla Madonna proseguirà alle 21 nella piazza antistante la ristrutturata Villa Vendramin Calergi con la presentazione di tutte le realtà sportive del paese (calcio e volley). A seguire grande sfilata di moda a cura di due stiliste di fama internazionale, Ean 13 e Deiver Jk, per la prima volta in provincia di Rovigo. Domenica giornata conclusiva con il concerto di Iari Munari in piazza ex Municipio, dedicato al padre Alfeno Munari, cittadino fiessese.

*Mario Rotili***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Mario Rotili

Domenica 9 Settembre 2012,

L'orologio segnava le 12.24 quando oltre 75 aerei ultraleggeri basici e avanzati, altrettanti piloti e tante altre persone, hanno fatto da contorno al taglio del nastro del campo di volo Stella, a Fiesso.

Si tratta di una pista di atterraggio illuminata, della larghezza di metri 20 per una lunghezza di 600. All'evento erano in prima fila il vescovo Lucio Soravito, il sindaco Luigia Modonesi, autorità militari e rappresentanti di associazioni regionali provinciali e locali. Con la benedizione impartita dall'alto prelato, dopo la messa celebrata dal parroco don Lino Guerzoni, il campo di volo ha assunto un valore anche come punto di riferimento per la Protezione civile.

L'opera è stata ideata e fortemente voluta dai fratelli Alessandro e Claudio Mantovani e ha mosso i primi passi quattro anni fa dopo l'incontro che i due hanno avuto a Legnago con l'istruttore Franco Paolini, in gioventù pilota militare e dell'aviazione civile. Davide Burei, responsabile della Protezione Civile regionale reparto volo, ha rimarcato l'importanza del campo di volo auspicandone l'apertura di tanti altri, perché solo così si potrà intervenire con estrema celerità e con bassissimi costi d'intervento. Al termine i due fratelli, visibilmente soddisfatti e commossi, hanno fatto dono alle personalità convenute di una targa consegnandola nelle mani del sindaco, del vescovo e del parroco, dell'ingegnere Tonellat, dei fratelli Luciano ed Enrico Monesi, Paolini, il comandante dei Carabinieri, il direttore della Coldiretti Adriano Toffoli, Monica Gambardella responsabile della Protezione civile provinciale, Burei del Gruppo Protezione civile di San Giovanni Lupatoto, della Pro loco di Fiesso Umbertiano, di un rappresentante del Comune di Valeggio sul Mincio, del responsabile del Comitato Fiera locale Francesco Cavazzini e a Francesco Pullini della Protezione civile locale. A sorpresa i due fratelli hanno voluto premiare anche i loro genitori, Mario meglio conosciuto come Marino Mantovani, e Lauretta Chieregati. Come ultimo atto il vescovo ha benedetto piloti e velivoli, poi nel pomeriggio a richiesta sono stati fatti voli nel cielo di Fiesso.

© riproduzione riservata

*La giunta fissa i giorni delle sue "porte aperte"***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

TAGLIO DI PO

La giunta fissa i giorni delle sue "porte aperte"

Domenica 9 Settembre 2012,

La giunta di Taglio di Po ha fissato gli orari di ricevimento dei cittadini e ad aprire la lista è sindaco Francesco Siviero, con i referati del Bilancio, degli Affari generali, della Protezione civile e della Polizia locale, che è disponibile il venerdì dalle 9.30 alle 12 e il sabato dalle 10 alle 11.30

Il vice sindaco Alberto Fioravanti, assessore con i referati del Personale, dell'Ambiente e del Turismo, riceve il venerdì e sabato dalle 10 alle 12.30. Dorian Moschini, assessore ad Associazionismo, Sport e Rapporti con le frazioni, riceve il martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30. Veronica Pasetto, assessore che segue Servizi sociali, Pari opportunità, Attività produttive, Cultura e Istruzione, ha la porta aperta il lunedì e sabato dalle 10 alle 11.30. Davide Marangoni, che cura Lavori pubblici e Urbanistica, riceve il martedì e sabato dalle 10 alle 12.

Per comunicare con il Comune il numero è sempre 0426/347111 (fax 0426/347187). Per chiamate dirette, effettuare il solito prefisso 0426 seguito dai numeri 347140 per il sindaco, 347116 per il segretario, 347120 per il dirigente dell'Ufficio tecnico Paola Dian, 347130 per il dirigente della Ragioneria, 347160 per il dirigente Servizi sociali, Anagrafe ed Elettorale Sandra Roncarati.

© riproduzione riservata

VITTORIO VENETO - (c.b.) (l.a) Potrebbe slittare alla primavera 2013 la maxi esercitazione di protez...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Venerdì 7 Settembre 2012,

VITTORIO VENETO - (c.b.) (l.a) Potrebbe slittare alla primavera 2013 la maxi esercitazione di protezione civile pensata in un primo momento per il vittoriese e ora allargata al bellunese. È proprio questo ampliamento della zona interessata la «causa» del probabile nuovo rinvio dell'esercitazione, come spiega il responsabile della protezione civile comunale Carlo Celso: «I tempi non dipendono dal nostro Comune. Dopo la scossa di magnitudo 4,5 Richter tra Claut e Chies d'Alpago la notte del 9 giugno, la Regione vorrebbe coinvolgere nell'esercitazione oltre alla provincia di Treviso anche quella di Belluno». Un'operazione di respiro superiore a quello previsto inizialmente dopo i «boati» in Fadalto. E quindi un maggiore impegno organizzativo che, dopo un primo rinvio all'autunno, potrebbe posticipare la simulazione di emergenza all'inizio del 2013. In compenso, anche Vittorio rientra tra le 103 città italiane in cui sabato 13 e domenica 14 ottobre si svolgerà la seconda edizione di «Terremoto, io non rischio», campagna nazionale per l'informazione sui comportamenti da tenere in caso di sisma. L'appuntamento sarà in piazza del Popolo.

È passato ormai più di un anno e mezzo da quando il fenomeno dei boati del Fadalto aveva creato preoccupazione tra la gente: erano seguiti, di quartiere in quartiere, incontri sul piano comunale di protezione civile. In Fadalto, intanto, rimangono sempre attive tre stazioni sismiche gestite dall'Ogs di Trieste. «Da tempo non si registrano fenomeni riconducibili ai boati» spiega Pier Luigi Bragato dell'Ogs. L'ultimo sisma, in ordine di tempo, risale al 26 agosto: Sul ritardo dell'esercitazione interviene il consigliere Adriana Costantini (Sel): «Manca nel nostro comune la cultura della prevenzione».

*Laura Simeoni/Sara De Vido***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Laura Simeoni/Sara De Vido

Domenica 9 Settembre 2012,

Assalto alla Dogana numero due. L'Home Festival centra il bersaglio e nella sua seconda serata, venerdì, riempie i 90 mila metri nell'area di Treviso Servizi, manda in tilt il traffico del quartiere San Giuseppe, raduna adolescenti, famiglie con bimbi nel passeggino, anziani curiosi. E il numero dei partecipanti è strepitoso: stimato, grazie agli appositi conta persone all'ingresso, in circa 15 mila persone ogni sera. Praticamente un paese di medie dimensioni che si è radunato in zona Dogana, a Treviso, per divertirsi gratuitamente.

In attesa del grande botto. Stasera, infatti, sono di scena i Subsonica e l'Home rischia di "esplodere". Un anno fa il loro concerto era stato cancellato causa maltempo. Questa volta le condizioni atmosferiche non dovrebbero deludere le migliaia di fan, da tutto il Veneto e anche dal Friuli, per l'ultima serata della più grande manifestazione musicale gratuita.

Rientrati in Italia dal loro «Istantanee Tour» europeo, i Subsonica saliranno sul palco, dopo le 21, prima di partire per gli Stati Uniti. Sarà un concerto per rivivere i sedici anni della band, capace di muoversi tra elettronica e rock, non disdegnando altri generi musicali. Anni costellati da album di successo, fino all'ultimo «Eden», uscito lo scorso anno. Di novembre 2011 è il repackaging di «Eden», arricchito dalla cover di «Up patriots to arms», brano di Franco Battiato, ora inciso anche in studio con la presenza proprio di Battiato, e da «La scoperta dell'alba», canzone scritta per l'omonimo film di Susanna Nicchiarelli. Tra i brani del nuovo album, «Istrice», che descrive la Torino dei Subsonica.

Il gruppo è forte e legato da una grande amicizia: Samuel, con la sua voce ricca di intensità soul, maturata nelle recenti stagioni del raggamuffin e dell'hip hop; C-Max, chitarrista e produttore del gruppo; Ninja alla batteria; Boosta alla tastiere; Vicio al basso.

Gli organizzatori, intanto, si dichiarano soddisfatti. Venerdì erano migliaia e alle dieci di sera la fiumana di gente in arrivo non accennava a smettere, dando non pochi grattacapi alla Protezione civile. Nonostante la marea umana, la serata si è snodata senza gravi intoppi: fiumi di birra ma anche gli stand dell'alcoltest, gestiti dal progetto Save Night della Regione Veneto, che accomuna i dipartimenti di prevenzione Usl. Centinaia i ragazzi che si sono sottoposti all'esame prima di prendere in mano il volante.

Nella girandola di suoni e colori, accanto alla musica emergente e nota (applauditissimo il raggae degli Africa Unite ma anche l'etnomusic del trombettista siciliano Roy Paci con Aretuska e i genovesi meganoidi) trovano degno spazio le esibizioni sportive. Kick boxing accanto al sensuale flamenco che ha creato una bolla sospensiva nel trambusto grazie all'energia di Silvana Ravini e Michele Franceschini, campionesse italiane 2012, presenti con le allieve nello stand curato dalla Scuola danza sportiva. L'area della Dogana, aperta dalle 17 soprattutto per i più piccoli, aveva cominciato ad animarsi già verso le 19 con le prime giovani band venete. Per loro un'occasione unica di sperimentare l'impatto con il pubblico. Spettacolare il tour bus Red Bull, con il palco allestito sul tetto del pullman.

Qualche problemino semmai lo hanno dato i parcheggi: pochi e lontani, senza collegamento con bus navetta. E stasera gran finale. Apertura cancelli alle 14. Ingresso gratuito.

Assalto alla Dogana numero due. L'Home Festival centra il bersaglio e nella sua seconda serata, vene...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Domenica 9 Settembre 2012,

Assalto alla Dogana numero due. L'Home Festival centra il bersaglio e nella sua seconda serata, venerdì, riempie i 90 mila metri nell'area di Treviso Servizi, manda in tilt il traffico del quartiere San Giuseppe, raduna adolescenti, famiglie con bimbi nel passeggio, anziani curiosi. E il numero dei partecipanti è strepitoso: stimato, grazie agli appositi conta persone all'ingresso, in circa 15 mila persone ogni sera. Praticamente un paese di medie dimensioni che si è radunato in zona Dogana, a Treviso, per divertirsi gratuitamente.

In attesa del grande botto. Stasera, infatti, sono di scena i Subsonica e l'Home rischia di "esplodere". Un anno fa il loro concerto era stato cancellato causa maltempo. Questa volta le condizioni atmosferiche non dovrebbero deludere le migliaia di fan, da tutto il Veneto e anche dal Friuli, per l'ultima serata della più grande manifestazione musicale gratuita.

Rientrati in Italia dal loro «Istantanee Tour» europeo, i Subsonica saliranno sul palco, dopo le 21, prima di partire per gli Stati Uniti. Sarà un concerto per rivivere i sedici anni della band, capace di muoversi tra elettronica e rock, non disdegnando altri generi musicali. Anni costellati da album di successo, fino all'ultimo «Eden», uscito lo scorso anno. Di novembre 2011 è il repackaging di «Eden», arricchito dalla cover di «Up patriots to arms», brano di Franco Battiato, ora inciso anche in studio con la presenza proprio di Battiato, e da «La scoperta dell'alba», canzone scritta per l'omonimo film di Susanna Nicchiarelli. Tra i brani del nuovo album, «Istrice», che descrive la Torino dei Subsonica.

Il gruppo è forte e legato da una grande amicizia: Samuel, con la sua voce ricca di intensità soul, maturata nelle recenti stagioni del raggamuffin e dell'hip hop; C-Max, chitarrista e produttore del gruppo; Ninja alla batteria; Boosta alla tastiere; Vicio al basso.

Gli organizzatori, intanto, si dichiarano soddisfatti. Venerdì erano migliaia e alle dieci di sera la fiumana di gente in arrivo non accennava a smettere, dando non pochi grattacapi alla Protezione civile. Nonostante la marea umana, la serata si è snodata senza gravi intoppi: fiumi di birra ma anche gli stand dell'alcoltest, gestiti dal progetto Save Night della Regione Veneto, che accomuna i dipartimenti di prevenzione Usl. Centinaia i ragazzi che si sono sottoposti all'esame prima di prendere in mano il volante.

Nella girandola di suoni e colori, accanto alla musica emergente e nota (applauditissimo il raggae degli Africa Unite ma anche l'etnomusic del trombettista siciliano Roy Paci con Aretuska e i genovesi meganoidi) trovano degno spazio le esibizioni sportive. Kick boxing accanto al sensuale flamenco che ha creato una bolla sospensiva nel trambusto grazie all'energia di Silvana Ravini e Michele Franceschini, campionesse italiane 2012, presenti con le allieve nello stand curato dalla Scuola danza sportiva. L'area della Dogana, aperta dalle 17 soprattutto per i più piccoli, aveva cominciato ad animarsi già verso le 19 con le prime giovani band venete. Per loro un'occasione unica di sperimentare l'impatto con il pubblico. Spettacolare il tour bus Red Bull, con il palco allestito sul tetto del pullman.

Qualche problemino semmai lo hanno dato i parcheggi: pochi e lontani, senza collegamento con bus navetta. E stasera gran finale. Apertura cancelli alle 14. Ingresso gratuito.

L'Ogs, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la Grotta Gigante, il ci...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 7 Settembre 2012,

L'Ogs, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la Grotta Gigante, il circolo culturale KRD Dom Brišciki e il Comune di Sgonico - Zgonik si apriranno al pubblico. Oltre al libero accesso alla Grotta Gigante, il pubblico potrà visitare il campus dell'Ogs, che rinnoverà così il suo già tradizionale appuntamento con il pubblico

Come ha spiegato la Presidente di OGS, Maria Cristina Pedicchio, la visita guidata di sabato al campus scientifico si articolerà lungo quattro stazioni. Per partecipare è necessario prenotarsi al centralino dell'OGS, chiamando il numero 040-21401, indicando per quante persone si intende prenotare la visita (max 5). Le visite inizieranno nel piazzale del campus, a partire dalle 15,30, e proseguiranno ogni mezz'ora fino alle 18. Ogni tour durerà circa 60 minuti. Alle 17 è previsto un tour in lingua slovena. Queste le tappe:

Stazione 1: breve presentazione dell'Ente.

Stazione 2: Sismologia in OGS - Lo studio della sismologia ha, in OGS, radici antiche. Lo testimoniano i primi prototipi con cui si misuravano i terremoti, come gli antichi sismografi Wiechert installati a Trieste nel 1912. La stazione "Sismologia" cerca di rispondere alle domande che un cittadino del Friuli Venezia Giulia può porsi: qual è la sismicità in Italia e nel suo settore nord-orientale? Si possono prevedere i terremoti? Cosa si può/dovrebbe fare per proteggersi dal rischio sismico? OGS, con numerosi studi al suo attivo, è più che mai impegnato a garantire un servizio di monitoraggio e allarme automatico di comprovata qualità ed efficienza, grazie a una rete permanente di sorveglianza sismica.

Stazione 3: Geofisica di esplorazione - Indagare la Terra con la geofisica rappresenta, da più di 50 anni, la "mission" di OGS. Nella stazione dedicata alla sismica il pubblico scoprirà come si fanno le "radiografie" al sottosuolo. Niente carotaggi o trivellazioni, ma indagini indirette che prevedono la generazione artificiale di (deboli) onde sismiche, vibrazioni, masse battenti. L'energia che si genera da queste "micro scosse" provoca onde che si propagano nel terreno (e nell'acqua), le quali sono riflesse in modo diverso a seconda delle caratteristiche fisiche dei mezzi che attraversano. In superficie, un insieme di sensori (geofoni sulla terra, o un cavo sismico in mare) registrano tempi e intensità delle onde in arrivo. A tempi maggiori corrispondono strati via via più profondi. Elaborando questi dati, si ottengono le cosiddette "sezioni sismiche", immagini che descrivono le geometrie degli strati sepolti. Così si individuano le "trappole petrolifere", gli acquiferi del sottosuolo, o la stessa ... Grotta Gigante, finalmente analizzata e riconosciuta con questa tecnica.

Stazione 4: Come si studia il mare - La moderna ricerca marina è impegnata a ottenere misure sempre più accurate dei parametri chimico-fisici studiati, abbattendo i costi legati all'esplorazione del mare. Questa duplice esigenza di precisione ed economicità trova un'efficace risposta nel "Remote Sensing", ovvero l'indagine a distanza, che si vale dell'uso di satelliti e di "automi", strumenti che non necessitano di un operatore e che eseguono con continuità misure di parametri oceanografici, trasmettendoli poi a una stazione a terra. Accanto ai "drifter" e ai "float", (strumenti che si abbandonano in mare per studiare le correnti e acquisire dati di vario genere), OGS presenterà il "glider", l'ultimo prodotto dell'evoluzione strumentale: non un oggetto passivo che segue la corrente, ma uno strumento "intelligente", capace di navigare in modo autonomo lungo rotte programmate a priori.

Verranno presentate anche alcune attività del settore Bio, che studia l'ecosistema marino nella sua complessità, cercando di definire il ruolo degli oceani nel bilancio energetico globale e affrontando temi che vanno dalla biogeochimica alla fisiologia, dall'ecologia alla biologia marina più tradizionale. Gli studi su scala locale riguardano sia la fascia costiera che le acque di transizione e affrontano i problemi legati alla loro gestione sostenibile.

Nel corso dell'Open Day il pubblico potrà osservare in presa diretta il comportamento di organismi planctonici vivi, che rappresentano uno degli anelli importanti della catena trofica.

Inchiesta sulla laguna il pm Del Tedesco a Roma**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

L'INDAGINE Audizione in Parlamento

Inchiesta sulla laguna

il pm Del Tedesco a Roma

Venerdì 7 Settembre 2012,

(E.V.) - Il sostituto procuratore di Udine Viviana Del Tedesco, titolare dell'inchiesta sull'emergenza della Laguna di Marano e Grado, è stata ascoltata ieri a Roma in un'audizione durante una seduta della commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, presieduta da Gaetano Pecorella. La mattina, prima dell'appuntamento in Parlamento, il pm udinese ha incontrato i colleghi di piazzale Clodio per parlare della costola capitolina dell'inchiesta aperta per l'ipotesi di truffa aggravata in merito alla mancata bonifica dei siti inquinati per i quali sarebbero stati elargiti negli anni cospicui finanziamenti statali. All'incontro, cui ha partecipato anche il Procuratore capo Giuseppe Pignatone, erano presenti l'aggiunto Alberto Caperna e il sostituto Alberto Galanti avrebbero "ereditato" il filone romano dell'inchiesta udinese. Si tratta di un vasto ambito d'indagine che coinvolge Protezione civile e ministero dell'Ambiente. Il filone friulano dell'inchiesta prosegue invece in maniera autonoma. A Udine si attende di fissare gli interrogatori dei 14 indagati a cui nelle scorse settimane era già stato notificato l'avviso di garanzia.

FORNI DI SOPRA - Oggi e domani a Forni di Sopra il primo Raduno Nazionale delle unità Cinofile ...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Sabato 8 Settembre 2012,

FORNI DI SOPRA - Oggi e domani a Forni di Sopra il primo Raduno Nazionale delle unità Cinofile del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. All'evento denominato "Cagnara 2012" sono attese un centinaio di Unità Cinofile provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. Le attività dei cani da ricerca, guidati dai loro conduttori, saranno visibili al pubblico oggi pomeriggio presso la pineta del Parco Giochi comunale. Domani si svolgerà un'esercitazione internazionale nell'ambito del progetto Europeo "ALPSAR" sottoscritto dalla protezione Civile del Friuli e della Repubblica Slovenia per la gestione delle ricerche dispersi lungo il territorio di confine mediante l'azione congiunta del Soccorso Alpino Italiano e Sloveno con l'ausilio di nuove tecnologie. Anche la Stazione della protezione Civile di Forni di Sopra sarà impegnata domani in un'esercitazione di anti-incendio boschivo con l'ausilio dell'elicottero a Davost.

Corrado Clini: Ben venga l'indagine avviata dalla magistratura di Udine: contribuirà a fare chiarezza**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

IL MINISTRO

Corrado Clini: «Ben venga l'indagine avviata dalla magistratura di Udine: contribuirà a fare chiarezza»

Domenica 9 Settembre 2012,

TORVISCOSA - (pt) - Sulla questione commissariamento, il ministro Corrado Clini è stato chiarissimo: «La restituzione alla Regione della competenza è il risultato di una norma del Governo con la quale abbiamo ritenuto di chiudere con la pratica delle procedura di emergenza. È successo, infatti, che nel tempo siano state affidate alla Protezione civile tutte le aree italiane, direi, in qualche modo coinvolte per i Siti di interesse nazionale o per emergenze rifiuti o per la gestione delle risorse idriche, con un costo importante aggiuntivo. Dopo più di 10 anni queste amministrazioni commissariali non hanno risolto molto ed è quindi necessario, oggi, spezzare questa abitudine. Ognuno, ora, deve fare il suo lavoro e assumersi le proprie responsabilità. L'Arpa è un'agenzia strategica, con specifica competenza: se avessimo seguito in passato le sue direttive l'area del Sin della laguna di Grado e Marano sarebbe già oggi di dimensioni minori. Ben venga, allora, l'indagine che ha avviato la magistratura di Udine: anche se non voglio entrare nel merito, sono certo che contribuirà a fare la massima chiarezza sulla vicenda, dandoci modo di avere un quadro complessivo il più trasparente possibile». Clini, infine, in materia dragaggi, Sin e Caffaro, intende agire applicando le norme di legge, «non protocolli che alla fine hanno dimostrato di portare a girare attorno al problema senza mai riuscire ad affrontarlo».

Tre settimane dal delitto Resta in campo l'ipotesi di un basista locale**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

OMICIDIO DI LIGNANO

Tre settimane dal delitto

Resta in campo l'ipotesi

di un basista locale

Domenica 9 Settembre 2012,

LIGNANO SABBIADORO - Le speranze di ritrovare l'arma del duplice delitto di Lignano Sabbiadoro sono ormai praticamente nulle. I carabinieri, con l'ausilio dei volontari della protezione civile e i metal detector in dotazione agli artificieri, hanno cercato in lungo e in largo il coltello con lama lunga almeno 25 centimetri, utilizzato dagli assassini di Paolo Burgato e Rosetta Sostero per infierire sui loro poveri corpi. La casa e i terreni circostanti sono stati passati al setaccio fin dai primi giorni del delitto. Così è stato anche per uno specchio di laguna perlustrato dai sommozzatori. Nulla. Ogni ricerca è stata vana. E ora le attività investigative su questo fronte hanno subito praticamente una battuta d'arresto. Servirebbe una buona dose di fortuna o uno spunto utile a far ripartire delle ricerche mirate, le uniche che avrebbero senso in questo momento.

A tre settimane esatte dalla scoperta del duplice omicidio, gli inquirenti continuano a moltiplicare i propri sforzi investigativi, concentrandoli sugli elementi certi che ci sono. A partire proprio dai profili genetici dei due dna isolati sulla scena del crimine. Dna che, secondo i controlli fin qui effettuati, non appartengono certamente alla cerchia di familiari e conoscenti delle vittime, ovvero a tutte quelle persone la cui presenza in casa avrebbe potuto essere giustificata per altre ragioni. Continuano dunque i raffronti dei profili di dna con quelli raccolti in questi giorni (oltre 250) e con quelli già in possesso delle forze dell'ordine per altri motivi. È molto probabile che gli investigatori chiedano aiuto alle polizie estere per incrociare i dati.

Gli investigatori sembrano peraltro particolarmente convinti della presenza di un basista che avrebbe preparato il terreno alla banda, fornendo informazioni utili. Così se anche le persone entrate in casa arrivavano da fuori potrebbe esserci qualcuno coinvolto nella vicenda più legato al territorio lignanese. In questo caso le chance di prendere i colpevoli aumenterebbero notevolmente.

E.V.

Festa del peocio, piatti tipici e animazione per due giorni**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

ALBERONI Una mostra sulle tartarughe al Wwf

Festa del peocio, piatti tipici

e animazione per due giorni

Sabato 8 Settembre 2012,

(L.M.) Torna oggi e domani al Lido la «Festa del Peocio» agli Alberoni. Si tratta del recupero di una tradizione conosciuta, nota per le prelibatezze a base di peoci (la famosa pasta coi peoci e la saltada di peoci) e per tutte le manifestazioni collaterali dai concerti alle visite guidate alle mostre. Un appuntamento da non perdere, organizzato dall'Oasi Wwf Dune Alberoni in collaborazione con molti esercizi locali, con il patrocinio di Comune di Venezia e Municipalità del Lido, in collaborazione con Regione e Coop e con il fondamentale supporto del comitato Festeggiamenti di Malamocco, del nucleo comunale di Protezione Civile di Pellestrina -S.Pietro in Volta e dell'associazione Protezione Civile del Lido. Il programma prevede l'apertura oggi pomeriggio in piazza agli Alberoni con la visita sul tema «Quando possiamo avvistare gli animali in Oasi», dalle 19 in funzione lo stand gastronomico e alle 21 il concerto pop rock degli «Spazio 0 Band». Domenica, invece, allo stabilimento Bagni Alberoni si giocherà un torneo di pallavolo, alle 10.30 prevista una visita guidata al borgo ed alla chiesa di Malamocco, dalle 12.30 alle 14 apertura dello stand gastronomico alle 18 la visita guidata ai litorali e le dune, alle 19 pasta coi peoci e saltada de peoci, alle 20.30 concerto samba-reggae del gruppo «Venitocasamba» con animazione ed alle 22 dj set «Tropicalia» con musica brasiliana. All'Infopoint del Wwf, in via Ca' Rossa, sarà aperta una mostra sulle tartarughe dell'Alto Adriatico e una mostra fotografica, oltre a giochi ed intrattenimento per i bambini. Per chi dovrà rientrare in terraferma, la società Terminal Fusina effettuerà una corsa straordinaria con partenza da Alberoni per Fusina alle 23.30.

Incendio nell'area verde Paura nella notte a Zianigo**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

DOMATO DAI POMPIERI

Incendio nell'area verde

Paura nella notte a Zianigo

Sabato 8 Settembre 2012,

MIRANO - Poteva avere conseguenze ben peggiori l'incendio innescato l'altra notte poco prima dell'una nell'area attrezzata in via Montale a Zianigo di Mirano. A prendere fuoco sono stati gli aghi di pino presenti nello spazio verde. L'immediato intervento dei vigili del fuoco con un'autobotte ha risolto lo spavento che ha fatto svegliare molti residenti della zona residenziale. Una palma è stata interamente bruciata e non è escluso che si sia trattato di una pericolosa bravata. *(l.bor.)*

ü'l

Incendio nel deposito della segatura

Gazzettino, Il (Vicenza)

'''

Data: **07/09/2012**

Indietro

CITTADELLA Fiamme al mobilificio Visentin. Lungo il lavoro di bonifica da parte dei pompieri

Incendio nel deposito della segatura

Venerdì 7 Settembre 2012,

(C. Arc.) Incendio ieri alle 12.30 al mobilificio Visentin di via Casonetto 12 nella frazione di Santa Croce Bigolina di Cittadella. I dipendenti che a quell'ora si trovavano all'interno dell'attività hanno udito uno scoppio provenire dal retro e si sono subito allarmati. Di fatto si è sprigionato un principio d'incendio in uno dei due silos che viene utilizzato per il deposito della segatura. Gli operai hanno subito visto del fumo uscire dal retro della struttura e hanno prontamente avvisato il 115. Sul posto sono intervenuti mezzi della sede dei Vigili del Fuoco di Cittadella e dei colleghi di Padova. A generare il fuoco è stata una scintilla che ha subito trovato terreno fertile tra la segatura. È servito un lavoro meticoloso da parte dei Vigili che hanno tolto il materiale dal silos e hanno riempito d'acqua il contenitore per spegnere eventuali piccoli focolai. L'incendio non ha danneggiato il mobilificio, i titolari hanno potuto tirare un respiro di sollievo grazie al pronto intervento del personale del 115. Dai verbali delle forze dell'ordine, dopo attente verifiche, si esclude la matrice dolosa. L'attività all'interno del mobilificio è rimasta sospesa per tutta la giornata di ieri per permettere agli addetti ai lavori di mettere in sicurezza lo stabile. Decine di curiosi fino alle 17 hanno seguito le operazioni di bonifica.

*Ciclismo, l'Astico-Brenta è ai nastri di partenza***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Ciclismo, l'Astico-Brenta è ai nastri di partenza

L'appuntamento, abbinato al Giro del Veneto, è per sabato 8 settembre, con partenza e arrivo a Rossano

Venerdì 7 Settembre 2012,

La crisi economica non è bastata a fermare una classica del ciclismo come l'Astico-Brenta, giunta quest'anno all'88. edizione. L'appuntamento è per sabato 8 settembre, con partenza e arrivo a Rossano Veneto. Lo storico percorso che attraversa la Valsugana e la Val d'Astico vedrà i 130 ciclisti previsti ai blocchi di partenza contendersi anche un altro prestigioso titolo come il Giro del Veneto, ridotto quest'anno a tappa unica. Il ritrovo della carovana è fissato alle 10.45 a Rossano, con trasferimento immediato in Viale delle Fosse a Bassano, dove è posto il chilometro zero. Qui sarà dato il via alla partenza ufficiale della competizione, articolata in un suggestivo percorso di 183 chilometri con quattro Gran Premi della Montagna, ultimo dei quali nella salita della Rosina a Marostica. Nel gran finale i contendenti saranno nuovamente accolti a Rossano, paese che in quel giorno celebrerà anche il Santo Patrono, e percorreranno un circuito locale di 4 chilometri prima del traguardo fissato davanti al Municipio. «C'erano i presupposti che in un momento così difficile questa manifestazione potesse saltare - ha commentato il sindaco Gilberto Trevisan alla presentazione ufficiale - ma alla fine siamo riusciti a rinnovarla grazie alla collaborazione di tante persone che amano il ciclismo, senza dimenticare gli sponsor e la Protezione civile. Si tratta di una soddisfazione personale visto che sono al termine del mio mandato, anche se i prossimi anni da assessore o consigliere di maggioranza continuerò a spingere per la riconferma di una competizione così importante per il ciclismo e per il nostro paese». Presente alla piccola cerimonia di lancio della corsa anche il direttore internazionale di corsa, Franco Cogo, che ha ripercorso i punti salienti del tracciato. L'Astico-Brenta sarà anche l'occasione per ricordare Riccardo Brunello, che nel 2008 ne fu l'organizzatore, e Lino Gastaldello, storico patron dell'industria di biciclette rossanese Wilier Triestina. In sua memoria verrà consegnata al vincitore una medaglia d'oro. Tanti sono i riconoscimenti in palio, quindi, per chi taglierà per primo il traguardo di Rossano.

ü'l

«Sono un po' stanco, vi raggiungo dopo» escursionista trovato morto sul sentiero

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

09-09-2012 sezione: NORDEST

«Sono un po' stanco, vi raggiungo dopo»
escursionista trovato morto sul sentiero

Il 73enne era partito di prima mattina con un gruppo di amici,
lo avrebbe stroncato un malore sulla via del ritorno dal Verzan

UDINE - Un 73enne friulano, Rino Di Bernardo, di Resiutta (Udine), è morto ieri, pare a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, nel comune di Moggio Udinese.

A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra di Protezione civile, coinvolti nelle ricerche insieme al Soccorso alpino. Il 73enne era uscito per un'escursione sabato mattina, in compagnia di un gruppo di amici. Dopo qualche ora di cammino aveva accusato stanchezza e un dolore a una gamba. Aveva perciò pregato i compagni di non attardarsi e di andare avanti, con la promessa di raggiungerli più tardi, ma non ha più fatto ritorno a casa.

L'allarme è scattato ieri poco dopo le 19: inizialmente si è mossa la Protezione civile con il Soccorso alpino. La zona è stata battuta dai soccorritori con la scoperta del cadavere riverso sul sentiero. L'intervento si è concluso verso mezzanotte.

Coppia di alpinisti sbaglia manovra: resta appesa nel vuoto in attesa dei soccorritori

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

09-09-2012 sezione: NORDEST

Coppia di alpinisti sbaglia manovra: resta appesa nel vuoto in attesa dei soccorritori

I due vicentini volevano scalare la Via del Drago sul Lagazuoi, ma sono usciti dal tracciato: salvata prima lei poi il compagno

BELLUNO - Una coppia di alpinisti vicentini per una manovra errata è rimasta "appesa" nel vuoto fino al loro salvataggio da parte del Soccorso alpino di Pieve di Cadore. I due, un uomo e una donna, partiti per scalare la Via del Drago, sul Lagazuoi, durante la salita sono usciti dal tracciato corretto e, dopo un po' hanno deciso di rientrare. Durante la calata, sull'ultima doppia, hanno sbagliato le manovre con le corde e si sono ritrovati la donna ferma in sosta su una piccola cengia, il compagno una cinquantina di metri più sotto, sospeso nel vuoto a 20 metri dal suolo.

Le fasi del salvataggio. Contattato il 118, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione della parete. Dopo averli individuati, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato prima la donna con un verricello di una ventina di metri, mentre l'uomo è stato tratto in salvo con la stessa modalità in una seconda rotazione dell'eliambulanza.

Una raffica di interventi. Numerosi sono stati gli interventi oggi da parte del Soccorso Alpino, fortunatamente senza gravi conseguenze. Tra i soccorsi, quello di una 65enne escursionista veronese salvata, sopra a Recoaro Mille, a 1.600 metri d'altezza. La donna è scivolata in quota rotolando sul versante tra i salti di roccia, fermandosi alcuni metri più sotto, grazie ad un albero di faggio che ha attutito la caduta. La scaligera, che si è ripresa dopo aver perso i sensi per un lieve trauma cranico, è stata recuperata dagli uomini del soccorso Alpino e trasportata con un elicottero di Verona emergenza all'ospedale di Borgo Trento, con possibili contusioni e una sospetta frattura alla spalla.

Rigolato (UD): 100mila euro contro il dissesto del versante

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rigolato (UD): 100mila euro contro il dissesto del versante"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Rigolato (UD): 100mila euro contro il dissesto del versante

La regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato 100.000 euro per la messa in sicurezza di un versante montuoso nel comune di Rigolato, dopo che le forti piogge avevano trasportato sulla carreggiata sottostante detriti, sassi e fango che ne ostruivano la viabilità

Sabato 8 Settembre 2012 - Dal territorio -

100mila euro a favore del comune di Rigolato (Ud) per la sistemazione di una situazione di pericolo della viabilità comunale: firmato dal vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, il decreto che ne autorizza uno stanziamento.

"Il Comune - ha spiegato Ciriani - ha segnalato una situazione di dissesto del versante montuoso sovrastante la strada che collega il capoluogo alla frazione di Givigliana. Il rilascio di materiale che va ad invadere la carreggiata è stato aggravato dalle ingenti precipitazioni avvenute nei mesi estivi, per questo si è deciso di intervenire, con un contributo di 100mila euro che garantisca la messa in sicurezza l'area".

"Contiamo che questi fondi - ha affermato ancora il vicepresidente - siano sufficienti alla realizzazione di un intervento completo che garantisca nell'immediato e nel prossimo futuro la sicurezza della viabilità in quel tratto di strada, soprattutto a salvaguardia della tranquillità degli abitanti della frazione di Givigliana".

"Sarà lo stesso Comune - spiegano dalla Regione - a progettare e realizzare l'intervento in delegazione amministrativa dalla Protezione civile regionale, provvedendo alla realizzazione di opere di sostegno e consolidamento del versante montuoso con la creazione di un sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche il cui scorrere liberamente in superficie è alla base dell'attuale situazione di dissesto".

red/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

Liguria: Forum regionale su Protezione Civile, emergenze e prevenzione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Liguria: Forum regionale su Protezione Civile, emergenze e prevenzione*"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

Liguria: Forum regionale su Protezione Civile, emergenze e prevenzione

L'iniziativa in programma domani dalla ore 10.00 a Genova

Domenica 9 Settembre 2012 - Dal territorio -

Comuni, scuole, prevenzione e piani di emergenza di protezione civile in caso di calamità naturali. Temi di grande attualità che saranno al centro di una iniziativa promossa dalla Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico Regionale, lunedì 10 settembre 2012, con inizio alle 10, al Teatro della Gioventù, in via Cesarea, a Genova, proprio in vista della riapertura delle scuole di lunedì 17 settembre.

Saranno presenti, tra gli altri, gli assessori regionali alla Protezione Civile e all'Istruzione Renata Briano e Pippo Rossetti, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuliana Pupazzoni e il direttore delle relazioni istituzionali del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Elvezio Galanti.

Con questo appuntamento, al quale parteciperanno gli enti locali e le scuole della Liguria, la Regione punta a fare un passo avanti nella capacità di fronteggiare responsabilmente possibili momenti di difficoltà, facendo scelte organizzative chiare e adeguate per la sicurezza degli studenti e più in generale dei cittadini. I lavori saranno moderati dal direttore generale del dipartimento ambiente della Regione Liguria Gabriella Minervini.

(redazione)

ü'l

*Cade aereo partito da Montichiari, due morti***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

vicino a ciampino

Cade aereo partito da Montichiari, due morti

Ore: 16:15 | venerdì, 7 settembre 2012

Un aereo partito da Montichiari alle 9.15 è caduto vicino all'aeroporto di Ciampino, in via di Fioranello: morti il pilota e il passeggero. Si tratta di un 50enne di Trieste (da anni però residente nella nostra provincia) e di un 39enne di Brescia.

L'aereo, un Cessna 402B decollato dall'aeroporto bassaiolo e diretto a Roma Urbe, è di proprietà di un'azienda bresciana che si occupa di rilevazioni toponomastiche. L'aereo, che avrebbe iniziato ad avvitarci per poi perdere quota, è caduto su un deposito giudiziario di auto alla periferia di Roma, provocando un incendio ben visibile anche a chilometri di distanza. Sul posto dell'incidente sono giunti polizia, carabinieri e vigili del fuoco, che avrebbero individuato i corpi carbonizzati dei due occupanti del velivolo. All'interno del deposito di auto lavorano sei operai, tutti salvi in quanto pronti a fuggire prima che si sprigionasse l'incendio. Incendio che è stato circoscritto solo dopo le 14 e spento non senza qualche fatica.

«Ho sentito il rumore del motore dell'aereo che di un tratto è scemato come accade ad un'auto quando finisce la benzina». È questo il racconto di Marco Di Carlo, uno dei testimoni dello schianto del Cessna. «Ho visto l'aereo perdere quota e schiantarsi sui rottami - continua - le fiamme sono arrivate anche a 10-15 metri d'altezza con una colonna di fumo indescrivibile. Sono rimasto sotto choc per quello che stava accadendo».

Il testimone, che stava effettuando dei lavori di pavimentazione in un comprensorio vicino al luogo dell'impatto, dice di aver visto «l'aereo avvitarci e perdere quota». «Un mio dipendente mi ha anche detto di aver visto il velivolo che effettuava la stessa manovra già qualche minuto prima - ricorda - l'aereo non aveva fiamme ma ho avuto l'impressione che abbia perso i giri prima di schiantarsi al suolo».

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV) informa intanto di aver avviato un'inchiesta di sicurezza e disposto l'invio di un proprio investigatore sul luogo dell'incidente.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

*Dal 1990 ad oggi: tutte le tragedie del cielo***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

i precedenti

Dal 1990 ad oggi: tutte le tragedie del cielo

Ore: 15:27 | venerdì, 7 settembre 2012

Con l'incidente di venerdì si allunga l'elenco degli episodi che hanno visto coinvolti aerei da turismo, ultraleggeri ed elicotteri nel Bresciano. Il più recente schianto l'11 settembre 2011, poco meno di un anno fa: il 54enne di Brescia Giuliano Bortolani era partito poco dopo le otto dall'aeroclub Santa Lucia di Comezzano-Cizzago, diretto a Thiene, per partecipare ad un corso di volo, ma mentre sorvolava Calvatone, tra Cremona e Mantova, il suo ultraleggero, un «Amigo S», si è schiantato al suolo prendendo fuoco. Per il pilota non c'è stato nulla da fare.

Un terribile incidente aereo, il 14 novembre 2009, costò la vita all'imprenditore Marcello Gabana, 75 anni, presidente della squadra di pallavolo Acqua Paradiso. Con lui morì Simone Detomi, 37 anni, elicotterista di Padova. L'elicottero su cui viaggiavano si inabissò nel lago di Varese. Il 26 ottobre 2009 l'imprenditore desenzanese Paolo Alberti, 46 anni, è precipitato con il suo elicottero probabilmente mentre tentava un atterraggio di fortuna nello spiazzo antistante il Lido di Torri del Benaco, sulla sponda veronese del Garda. Il 9 ottobre, nello schianto di un bimotore, è morto il pilota bresciano Luca Ugolini, 23 anni, originario di Rimini, abitava da circa un anno in via Camozzi. Lavorava per una società emiliana di riprese aeree, come la seconda vittima. L'aereo, partito da Reggio Calabria, era diretto a Parma. Domenica 6 settembre dello stesso anno il pilota 26enne Marzio Maccarana morì cadendo a bordo del suo piccolo aereo Mudry Cap-10B nel corso dell'Air Show di Montichiari.

Più o meno un anno prima, il 23 ottobre 2008, la caduta di un elicottero militare aveva stroncato la vita del pilota bresciano Michele Cargnoni. Autunno funesto, quello del 2008: sabato 6 settembre un Piper partito dall'aviosuperficie di Montichiari, destinazione Asiago, nel Vicentino, finì contro le rocce di Cima Fratton, dove i mezzi di soccorso ritrovarono i resti un paio di giorni dopo. Due i morti: il romeno Alexandru Barbulescu, 33 anni, e il 44enne Marco Beurthe, originario di Bagnolo Mella e residente a Leno. Rivisitando gli ultimi tragici precedenti in terra bresciana, il 20 gennaio 2008, marito e moglie di Borno, Giuseppe Oliva e Domenica Andreoli, partiti da Carnate, nel Milanese, precipitarono in elicottero a Usmate-Velate, alle porte della metropoli lombarda.

Annus horribilis per gli appassionati di volo di casa nostra, fu il 2005: cinque le vittime bresciane in due schianti. Il 13 agosto 2005 tragedia nel Parco del Pollino. Un ultraleggero Tecnam P-96 si è schiantato in un campo coltivato nel comune di San Lorenzo Bellizzi. Morti entrambi gli occupanti: Achille Rinaldi, 61enne di Barbariga e Adriano Poffa, 52enne di Montirone. Pochi mesi prima, l'11 giugno 2005, altro tragico incidente nella Valle delle Messi sopra Pontedilegno a 1.800 metri di quota. Un Piper era precipitato dopo avere urtato con un'ala degli alberi durante una stretta virata. Tre le vittime, amici e colleghi geometri: Ilario Bianchi, 58 anni di Iseo, esperto pilota con alle spalle molte ore di volo; Mauro Gavazzi, 45 anni, di Monticelli Brusati e Guido De Vivo, 64 anni, di Brescia.

Il 30 aprile 2005 era precipitato un elicottero a Santicolo di Corteno Golgi, durante un tentativo di atterraggio di fortuna. Il pilota Franco Salvadori, 64 anni, se l'era cavata senza gravi conseguenze, così come era avvenuto per i due austriaci che il 29 marzo 2005 erano stati costretti a un ammaraggio di emergenza sul lago di Garda al largo della Rocca di Manerba con un idrovolante d'epoca. Purtroppo aveva riportato gravi ustioni il sessantenne Aldo Fedrizzi, di Brescia, per la caduta di un ultraleggero in un campo vicino a Nuvolera il 30 maggio 2005. Feriti non gravemente i due piloti di un Canadair della Protezione civile precipitato sui monti di Esine durante una operazione antincendio il 16 agosto 2003.

Il 7 luglio 2002 a Camignone di Passirano un ultraleggero ha perso quota e si è schiantato da un'altezza di 15 metri. Ferito grave il pilota Roberto Rossetti, 41 anni, di Passirano. Il 12 aprile dello stesso anno, vicino all'aeroporto di Montichiari, per un'avaria al motore in fase di atterraggio è precipitato un Piper turboelica e morì Claudio Cremona, 54 anni, di Mompiano, pilota di aerotaxi. Il 17 luglio del 2001 un ultraleggero è caduto alla Madonna della Scoperta di Lonato: morti Flavio Castagna, 55 anni e Giovanni Ghiotto, 57 anni, di Montecchio Maggiore (Vicenza). Un mese prima, il 23 giugno, a Iseo, si era inabissato un ultraleggero causando due vittime: Luciano Moretti, 60 anni, di Pianico (Bergamo) e Felice

Dal 1990 ad oggi: tutte le tragedie del cielo

Pradella, 53 anni, di Adro.

Il 27 maggio 2001, a S. Andrea di Rovato, altro ultraleggero precipitato: deceduto Riccardo De Pasquale, 55 anni, di Ospitaletto. Il 24 agosto del 1998 un elicottero si schiantò a Lumezzane: Pasquale Ganino morì carbonizzato. Il 1° dicembre 1996 a Fantecolo di Passirano, nella caduta di un elicottero perse la vita don Eridano Torri, 53 anni, sacerdote impegnato nel campo della comunicazione per la Diocesi. Due vittime il 10 ottobre 1993, ad Offlaga, nel velivolo precipitato: Ivan Ravera, 33 anni, di Verolanuova e Agostino Gardoni, 42 anni, di Desenzano. Altra caduta tragica di un «autogiro» l'11 gennaio 1990 a Cazzago S. Martino, con la morte di Rolando Carminati, 30 anni, di Passirano. La tragedia più grave con 4 morti sui monti di Croce di Edolo, l'11 novembre 1990, dove è caduto un elicottero: morirono Mauro Bellicini, 24 anni, di Esine; Tiberio Scartone, 30 anni di Castelli Calepio (Bg); Giovanni Galbiati, 25 anni, milanese; Igor Gazzaniga, 26 anni, di Rovetta (Bg). Infine nel 1980, la prima domenica di agosto a Costalunga precipitò un «Siai Marchetti» che aveva toccato i fili dell'alta tensione. Niente da fare per il pilota, Mario Bodini, 28 anni, della Mandolossa di Gussago.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

A POVE. L'incendio ieri sera in via Albertoni

In fiamme un fienile

Due agricoltori

si ustionano le mani

[e-mail print](#)

venerdì 07 settembre 2012 **BASSANO,**

I vigili del fuoco durante l'intervento a Pove. FOTO CECCON Un incendio scoppiato ieri verso le 18,30 ha bruciato gran parte del fieno messo da parte dalla famiglia Contri, in via Albertoni 2 a Pove. L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco dai residenti e dal vigile urbano del Comune, subito accorso sul posto.

I pompieri hanno inviato due mezzi e hanno lavorato a lungo per avere ragione delle fiamme, smassare il fieno e spegnere i piccoli focolai, aiutati anche dai componenti del nucleo familiare. Due agricoltori sono rimasti leggermente feriti alle mani. Si tratta di Giorgio e Luciano Contri, che sono stati medicati dai sanitari del pronto soccorso, intervenuti sul posto con un'ambulanza. Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato seri pericoli per l'abitazione, nel cui giardino era depositato il fieno. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare.

Durante l'intervento dei pompieri via Albertoni è rimasta chiusa per ragioni di sicurezza.L.Z.

Appiccano fuoco e aprono il gas Palazzo a rischio

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

L'INCENDIO. La scorsa notte in via Vico 58

Appiccano fuoco

e aprono il gas

Palazzo a rischio

Poche ore prima un altro rogo di origine dolosa nell'ex carcere

e-mail print

sabato 08 settembre 2012 **CRONACA**,

L'intervento dei vigili del fuoco all'ex carcere di San Biagio L'esplosione è stata evitata solo per un soffio. Qualche minuto di ritardo nell'intervento dei vigili del fuoco avrebbe potuto essere fatale, l'intero palazzo rischiava di saltare in aria. Qualcuno, la notte scorsa, ha appiccato il fuoco in un appartamento di via Vico, al civico 58. Che non si sia trattato di un incidente è stato subito chiaro. Non solo, infatti, le fiamme sono divampate in due stanze diverse della casa, ma erano stati aperti pure i rubinetti del gas. Il tutto poche ore dopo soltanto il rogo, sempre doloso, nell'ex carcere di San Biagio. Le indagini della squadra mobile sono in corso e per ora non si esclude nessuna ipotesi, neppure che il piromane sia lo stesso. Il primo intervento dei vigili del fuoco giovedì sera poco dopo le 20, quando il personale di Aim ha segnalato un incendio nella casa dei senzateo che più volte, nelle ultime settimane, era stata chiusa e sgomberata dalle forze dell'ordine. Qualcuno ha voluto bruciare materassi, vecchi vestiti, cumuli di immondizie in tre diverse stanze. Il secondo intervento alle 2.40 in via Vico, in un appartamento al primo piano della palazzina al civico 58 dove abita Katuscia Sabini, 42 anni e che, in quel momento, non era in casa. Sono stati alcuni residenti a dare l'allarme quando hanno visto del fumo nero e delle fiammate. Qualche minuto di ritardo avrebbe potuto avere conseguenze tragiche: i vigili del fuoco hanno infatti scoperto che erano stati appiccati un incendio in camera da letto e uno in cucina e che erano stati aperti anche i rubinetti del gas. I vicini, che per motivi di sicurezza sono stati fatti uscire durante l'intervento, durato quasi due ore, hanno raccontato di aver sentito degli uomini urlare e litigare nell'appartamento pochi minuti prima che il rogo divampasse. Come se non bastasse ieri mattina, quando i poliziotti della scientifica sono arrivati per i rilievi, hanno sorpreso due ragazzi, un albanese e un tunisino che, incuranti dello sporco e dell'odore rimasto dopo l'incendio, dormivano sul materasso bruciato. Entrambi, irregolari in Italia, sono stati portati in questura per accertamenti. Sarebbero amici della donna che già in passato li avrebbe ospitati. C.M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

La solidarietà scout aiuta 120 ragazzi di paesi terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

ROTZO. Ospitati dal Cngei a Castelletto

La solidarietà scout

aiuta 120 ragazzi

di paesi terremotati

e-mail print

sabato 08 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il gruppo di ragazzi emiliani ospitati a Castelletto di Rotzo Sette giorni possono essere niente. Oppure un' enormità. Come quelli che hanno trascorso a Rotzo centoventi ragazzi, dai 7 ai 14 anni, provenienti dalle zone terremotate dell' Emilia e ospitati gratuitamente dagli scout del Cngei nel rifugio di Castelletto. Una storia iniziata ben prima dell' estate e proseguita nel segno della solidarietà.

In primavera i ragazzi della diocesi di Carpi avevano prenotato il rifugio per un camposcuola. Poi il dramma del terremoto e la conseguente decisione di rinunciare, a malincuore, al campo estivo. Ma la solidarietà scout è stata più forte: «Venite lo stesso, vi ospitiamo noi». E così i 120 ragazzi provenienti da Novi, Rolo, Rovereto e S. Antonio domenica scorsa sono arrivati sull' Altopiano. Sette giorni lontani da una quotidianità fatta di case inagibili, detriti, macerie, ma in cui non sono mancati i momenti di riflessione. Oggi il gruppo lascia Castelletto, ma ieri alla presenza dei parroci, degli animatori e dei rappresentanti di Cngei Vicenza, ha ricevuto il saluto del sindaco Lucio Spagnolo che ha ricordato come «le calamità naturali danneggiano le cose, ma rafforzano la solidarietà», dicendosi onorato di essere utile ai giovani, che «possano rinvigorirsi nel corpo e nell' animo grazie all' ospitalità degli scout vicentini che da anni operano a Rotzo». Una giornata conclusa a tavola, grazie alla cena offerta dalle famiglie Dal Pozzo a base di gnocchi di patate, simbolo della terra di Rotzo. N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazioni di volontari fra incendi ed evacuazioni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

GALLIO. Nel weekend

Esercitazioni
di volontari
fra incendi
ed evacuazioni
e-mail print

sabato 08 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Incendi boschivi, ricerche di dispersi, edifici pubblici da evacuare. Fosse tutto vero sarebbe una catastrofe. Si tratta invece di un'esercitazione di protezione civile, promossa dalla Guardia Nazionale, che sta movimentando il centro e i boschi di Gallio in questo fine settimana.

Un centinaio i volontari coinvolti, a fianco delle sezioni comunali di Gallio, Asiago e Foza, provenienti oltre che dalla provincia e dal Veneto, da Piemonte e Lombardia, che si sono accasati nel campo base allestito nell'area del poliambulatorio di via Ech.

Sette le simulazioni previste nel corso del fine settimana, sia di giorno che di notte. L'obiettivo è quello di rodare i diversi schemi di intervento e raggiungere gli obiettivi garantendo precisi parametri di qualità. Per questo al termine di ogni esercitazione è prevista una analisi per evidenziare eventuali imprecisioni, lacune o errori.

Oltre all'attività pratica, fra ricerche di dispersi, spegnimenti di boschi ed edifici da evacuare (sia il plesso scolastico che la casa di riposo), è previsto un addestramento teorico nel campo base. Domani, intorno alle 14, la conclusione delle attività.G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigilanza urbana Consorzio a rischio chiusura

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

IL CASO. L'ente non può fare il coordinamento della Protezione civile

Vigilanza urbana
Consorzio a
rischio chiusura

Mauro Sartori

I legali della Regione daranno una risposta entro giovedì ma i 13 sindaci associati dovranno fare una scelta sulle funzioni e-mail print

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il Consorzio di Polizia locale Alto Vicentino ad un bivio: o cambia funzione o si troverà ad essere l'unico ente regionale di questo tipo ad essere tagliato. Il presidente Luigi Canale si è incontrato con l'assessore regionale Roberto Ciambetti per capire cosa riserva il futuro al più antico Consorzio di vigilanza italiano, che ha superato la soglia dei 42 anni.

Ciambetti, introducendo la monofunzionalità come requisito necessario, ha salvato tutti i Consorzi veneti che rischiano di cadere sotto la mannaia governativa. Tutti tranne uno. Quello di Schio infatti non si limita ad esercitare il servizio di Polizia locale per i 16 Comuni che lo hanno richiesto, ma svolge pure il ruolo di coordinamento dei gruppi di Protezione civile, rilevato due anni fa dalla Comunità montana Leogra - Timonchio.

Un ruolo che frutta anche qualche entrata, come i 40 mila euro garantiti dagli enti locali appartenenti alla Comunità montana, più eventuali contributi statali, regionali e provinciali. E a cui dovrà rinunciare se vuole mantenere la figura consortile: «Dal punto legislativo dobbiamo giocare con le regole dello Stato - premette l'assessore Ciambetti. - Il Consorzio di Schio, con la sua doppia funzionalità, è un'eccezione, unica nel Veneto. In settimana avremo la risposta ufficiale della consultazione legale che abbiamo chiesto ma temo che non vi siano alternative alla monofunzionalità». Il presidente canale preferisce non commentare ma entro giovedì si conosceranno le sorti del suo ente. C'è chi, come la rappresentanza sindacale, non vede solo aspetti negativi: «Qualora il Consorzio dovesse rinunciare al servizio di Protezione civile - spiega Giovanni Novello della Cgil - sarebbe opportuno riflettere se non sia il caso che l'ente cambi del tutto struttura giuridico-amministrativa. Se si trasformasse in convenzione o meglio ancora in unione dei comuni potrebbe accedere a contributi di varia provenienza in maniera assai superiore a quello che è permesso attualmente».

Valuteremo la soluzione opportuna

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

«Valuteremo

la soluzione

opportuna»

[e-mail print](#)

domenica 09 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Giorgio Calli, sindaco di Torrebelficino e presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio, premette: «Non ho partecipato all'incontro di Venezia. Certo, se dovesse prevalere l'ipotesi della monofunzione, dovremo valutare come gestire la questione della Protezione civile. La forma consortile per noi resta prioritaria. La strada della convenzione con i Comuni per il servizio di Polizia locale è difficile da intraprendere. Speravamo che la legge regionale ci consentisse di mantenere le nostre prerogative ma se così non sarà, studieremo la soluzione più opportuna». M.SAR.

Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

INCIDENTI. Ieri sul Lagazuoi, sopra Cortina

Scalatori vicentini

bloccati in parete

Li salva l'elicottero

A Recoaro Mille un'escursionista veronese ferita dopo una caduta

e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **CRONACA**,

Troppo bella la giornata ieri per chi ama la montagna. Con i suoi panorami spettacolari ma anche i suoi pericoli. Come per i due alpinisti vicentini, un uomo e una donna, rimasti bloccati sul Lagazuoi, a ovest di Cortina d'Ampezzo e salvati dall'intervento dell'elicottero del 118 con gli operatori del soccorso alpino. O per l'escursionista veronese rotolata malamente da un sentiero a Recoaro Mille e finita all'ospedale scaligero di Borgo Trento con contusioni e sospette fratture.

Partiti per scalare la Via del drago i due alpinisti vicentini durante la salita sono usciti dal tracciato corretto e, dopo un po', hanno deciso di rientrare. Durante la discesa hanno sbagliato le manovre con le corde e si sono ritrovati nei guai, con la donna costretta a sostare su una piccola cengia e il compagno una cinquantina di metri più sotto, sospeso nel vuoto a 20 metri dal suolo. Insomma una situazione non proprio comoda.

Una volta scattato l'allarme l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione della parete. Dopo averli individuati, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato prima la donna con un verricello di una ventina di metri. Poi una volta portata a terra, l'elicottero è ripartito e con la stessa modalità è stato salvato anche l'uomo. È accaduto invece a circa 1.600 metri di altitudine, sopra Recoaro Mille, l'incidente che ha coinvolto l'escursionista di Verona. F.M., 65 anni. La donna stava percorrendo con una comitiva il sentiero 202, una mulattiera che poi si stringe fino a diventare un sentiero panoramico e da monte Campetto porta a passo della Porta. Improvvisamente è scivolata in quota rotolando sul versante tra i salti di roccia e si è fermata alcuni metri più sotto, bloccata da un albero.

Scattato l'allarme al 118 attorno a mezzogiorno, sul posto si è diretto l'elicottero di Verona emergenza. Alla donna, che si era ripresa dopo aver perso i sensi per un lieve trauma cranico, sono state prestate le prime cure. Le sue condizioni sono comunque apparse subito buone, a parte la paura e le tante botte. Poi imbarellata è stata recuperata dal tecnico del Soccorso alpino di turno utilizzando un verricello, per essere poi accompagnata all'ospedale di Borgo Trento. La diagnosi dei medici parla di contusioni multiple e una sospetta frattura alla spalla.AL.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

THIENE. La manifestazione ieri in piazza

Il volontariato:

motore solidale

di 70 associazioni

Silvia Dal Maso

Migliaia di cittadini hanno preso parte all'importante giornata

e-mail print

lunedì 10 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Uno scorcio delle tante persone in piazza ieri a Thiene. FOTO STELLA Quando la solidarietà passa attraverso l'allegria e la spensieratezza di un gruppo di persone disabili che si mettono in gioco cantando e suonando. È quello che è successo ieri pomeriggio in città, dove gli artisti dell'associazione "Cantare Suonando" diretti dal maestro Marco Porcelli con la partecipazione straordinaria del coro "Città di Thiene" hanno animato la "Festa delle associazioni e del volontariato 2012. Insieme per crescere".

La manifestazione, promossa dalla Consulta del Volontariato, dal Comune di Thiene e dal Centro Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, ha visto scendere nel centro storico di Thiene, lungo Corso Garibaldi e in piazza Chilesotti, una settantina di associazioni che hanno voluto far sentire la loro voce, non solo quella "sonora" ma anche e soprattutto quella del "cuore".

Sì perché ci vuole un cuore grande per privarsi di una merce sempre più rara, qual è il tempo, per arricchire il vivere sociale; per indossare un costume da clown e un naso rosso e regalare un sorriso alle persone sofferenti, soprattutto ai bambini come i volontari di Vip (Viviamo in positivo) di Vicenza, oppure per dare un aiuto morale e concreto agli anziani della città come si impegnano a fare gli uomini e le donne dell'Associazione Età Serena di Thiene.

La manifestazione di ieri, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, ha voluto essere un "inno" a tutte quelle persone che, nel silenzio, donano una parte di sé agli altri; a tutti quei volontari che fanno della gratuità e della solidarietà il loro "credo", facendosi portatori di altruismo e condivisione. Dalle 10.30 alle 19.30 una settantina di associazioni si sono, dunque, presentate in città per far capire ai visitatori che il "volontariato è il vero motore del mondo" per far conoscere ognuna le proprie finalità, iniziative e progetti che quotidianamente portano avanti.

La giornata è stata animata anche da esibizioni sportive, dalla partecipazione dei vigili del fuoco, dei volontari della Protezione Civile, della Cri e della Servos.

Bar distrutto dalle fiamme, evacuati due piani di un palazzo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

09-09-2012

IN VIA PAPI**Bar distrutto dalle fiamme, evacuati due piani di un palazzo*****L incendio all alba, non è esclusa l origine dolosa. Alcune famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni***

Le fiamme improvvise. L allarme lanciato dai passanti. E il timore che le fiamme potessero raggiungere una palazzina lì vicino.

Un incendio, scoppiato intorno alle 4.30 di ieri mattina, ha completamente distrutto il bar «Gambler Milano» di via Lazzaro Papi 22 all angolo con via Muratori, in zona Porta Romana a Milano. Le cause del rogo al momento sono ancora sconosciute, anche se alcuni testimoni hanno dichiarato agli inquirenti di aver sentito odore di benzina poco prima che divampasse l incendio. L allarme alle forze dell ordine è stato dato da un tassista che, passando con il suo mezzo, ha notato le fiamme che avvolgevano l insegna del locale e si propagavano al tendone esterno. Nel giro di pochi minuti il fuoco ha avvolto i primi dei cinque piani della palazzina dove si trova il bar, costringendo così i vigili del fuoco ad evacuare gli inquilini dei primi due piani. Al termine delle operazioni di spegnimento, gli abitanti hanno potuto rientrare nei loro appartamenti, mentre il locale è stato dichiarato inagibile. Quando la polizia ha contattato la titolare del locale per avvertirla di quanto è successo, sul posto è giunto il marito, un 55enne milanese con diversi precedenti (Claudio B.), che ha spiegato agli agenti di aver chiuso il bar alle 21 di ieri e di aver staccato tutte le prese elettriche, tranne quelle del frigorifero e della macchina del caffè, sulle quali i vigili del fuoco non hanno però riscontrato anomalie. Il commerciante ha spiegato di non aver subito minacce recenti, ma ha fatto riferimento a un pesante screzio avuto diversi mesi fa con un gruppetto di avventori albanesi e a una fallita trattativa con un italiano per l acquisto del locale oggi andato distrutto.

IL ROGO I vigili del fuoco sono intervenuti in via Papi

Brescia capitale dei cani da soccorso**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Brescia capitale dei cani da soccorso"

Data: **07/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Brescia capitale dei cani da soccorso L'INIZIATIVA RADUNO DELLE UNITÀ CINOFILE DELLA PROTEZIONE CIVILE

BRESCIA LA PROVINCIA di Brescia e la Valcamonica dal 15 al 17 settembre diventeranno le capitali della cinofilia italiana, grazie al maxi raduno dell'associazione U.C.I.S (Unità cinofile italiane da soccorso) che sarà ospitato dal comune di Berzo Inferiore. A organizzare sarà il gruppo comunale di protezione civile con la sua squadra cinofila, che stanno predisponendo scenari di ricerca in superficie, sotto le macerie e in acqua, sparsi a Edolo e Pisogne. «Aspettiamo gruppi da tutta Italia spiega il presidente dell'U.C.I.S. Bruno Piccinelli Per ora abbiamo già duecento iscrizioni. Sarà una importante occasione di confronto e di prova che coinvolgerà tutte le 148 squadre cinofile iscritte». I numeri di U.C.I.S. sono così importanti da aver fatto scegliere il sodalizio come riferimento per la ricerca con i cani della colonna mobile nazionale. Il cuore dell'associazione è bresciano. «Non a caso U.C.I.S. ha sede nella nostra provincia- dice Bruno Piccinelli- perché con le nostre 110 unità siamo la provincia con più cani in assoluto, per quel che concerne la protezione civile. Fare il raduno nella Leonessa d'Italia e nella mia valle è per me, dunque, una emozione fortissima». A sostenere le iniziative delle Unità Cinofile da Soccorso e in particolare il raduno è l'assessorato provinciale alla protezione civile. «Il settore della cinofili- spiega l'assessore Fabio Mandelli- è per noi di determinante importanza. I nostri volontari a "sei zampe" sono entrati in azione molte volte, con risultati sempre ottimi, come il ritrovamento di un anziano scomparso in Valcamonica oppure in Abruzzo, in occasione del sisma». Domenica mattina sarà presente un rappresentante del Dipartimento di Protezione Civile che con i volontari approfondirà alcuni temi legati alla sicurezza. Tutti gli iscritti al raduno saranno alloggiati in una struttura nel centro di Berzo Inferiore insieme ai loro cani. Si preoccuperà del vitto la Pro loco del paese che sta collaborando con l'amministrazione comunale, che patrocina l'evento e con i volontari della protezione civile. Milla Prandelli

Sarnico Festa dello Sport Maratona al Lido Nettuno**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Sarnico Festa dello Sport Maratona al Lido Nettuno"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 6

Sarnico Festa dello Sport Maratona al Lido Nettuno È TUTTO pronto a Sarnico per la Festa dello Sport. Da oggi a domenica il Lido Nettuno verrà invaso dagli atleti, che si cimenteranno con arti marziali, vela, kajak, canoa, bocce, tennis, danza, scherma, ginnastica, yoga, arrampicata, pugilato e wake board. Non solo: si potrà anche partecipare a tornei di bridge, calcetto a cinque, tennis tavolo, beach volley, free climbing, duathlon. E non mancherà l'appuntamento con la "Corri Sarnico", gara di corsa non competitiva con un percorso da 5 e uno da 10 km, in programma domani. Confermata anche la presenza della Protezione Civile che darà vita a un vero e proprio arruolamento dei bambini: tutti i più piccoli, infatti, avranno la possibilità di sentirsi volontari per un giorno, partecipando a tutti gli effetti alle attività dell'associazione. Il servizio ristorazione è stato affidato ai volontari dell'Avis.

Nel Vimercatese 50 carabinieri cercano un paracadutista**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"Nel Vimercatese 50 carabinieri cercano un paracadutista"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 5

Nel Vimercatese 50 carabinieri cercano un paracadutista VIMERCATE HANNO SORVOLATO campi, attraversato boschi, perlustrato ogni anfratto del territorio. Sono i 50 carabinieri della Compagnia di Vimercate, i 15 volontari della Protezione civile e gli agenti della Polizia locale che per tutta la giornata di ieri, notte compresa, hanno cercato riscontri alla segnalazione di quattro cittadini di Agrate. Quattro persone che sostengono di aver visto precipitare un paracadutista con il paracadute rotto, o comunque non completamente aperto. Le ricerche, iniziate alle 15.30 di sabato, non sono mai state interrotte. Ieri sono proseguite con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri. Un ingente spiegamento di forze, coordinate dal capitano Marco D'Aleo, messo in campo per passare al setaccio cinque paesi: Agrate, Omate, Pessano, Cavenago e Burago. Due le ipotesi. I testimoni potrebbero aver assistito alla caduta di un pallone sonda. Oppure alla spericolata discesa di un paracadutista atterrato sano e salvo. M.Do.

Protezione civile: bando aperto per i volontari**Giorno, Il (Brianza)**

"Protezione civile: bando aperto per i volontari"

Data: **07/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 8

Protezione civile: bando aperto per i volontari DESIO

DESIO C'È TEMPO fino al 15 ottobre per presentare domanda per entrare a far parte del Gruppo comunale volontari di Protezione civile della Città di Desio. L'inserimento servirà ad apportare al gruppo un significativo aiuto nell'ambito di attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze. Possono presentare domanda i cittadini maggiorenni di entrambi i sessi, residenti a Desio o nei comuni del circondario. Il modulo da compilare e consegnare all'Ufficio Protocollo è scaricabile dal sito del Comune www.comune.desio.mb.it. Superata la selezione seguirà un corso di formazione di base per il conseguimento dell'abilitazione finale. Per informazioni ci si può rivolgere ogni giovedì dalle 21 alle 23 alla sede del gruppo in via Vico 11. Privati e aziende possono donare attrezzature e mezzi. Per informazioni, in questo caso, ci si deve rivolgere al Comando di Polizia locale all'indirizzo poliziamunicipale@comune.desio.mb.it.

Veronica Todaro

*«Angeli custodi»***Giorno, Il (Brianza)***"«Angeli custodi»"*Data: **08/09/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA pag. 22

«Angeli custodi» Tutte le manifestazioni e iniziative non si potrebbero svolgere senza l'apporto di chi garantisce sicurezza e capacità di intervento in casi di emergenza. I volontari della Protezione civile sono sempre pronti a dare la loro disponibilità e professionalità Image: 20120908/foto/614.jpg

Commissari, medici e cuochi Angeli del Gp sempre in pista**Giorno, Il (Brianza)**

"Commissari, medici e cuochi Angeli del Gp sempre in pista"

Data: **09/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Commissari, medici e cuochi Angeli del Gp sempre in pista AL LAVORO SENZA SOSTA SONO IL SEGRETO DEL CIRCUS DELLA F1

di MARCO GALVANI MONZA SONO SEMPRE i primi a mettere piede nel paddock e gli ultimi a fare le valigie verso il Gp successivo. Sono gli uomini e le donne che stanno per lo più dietro le quinte. Là dove i riflettori che illuminano il circus dorato della Formula Uno non s'accendono. Ma è solo grazie al loro lavoro che il «giocattolo» può funzionare alla perfezione. Sono i commissari di pista, i medici e gli infermieri, gli addetti ai controlli degli accessi, le forze dell'ordine, i volontari della Protezione civile, i vigili del fuoco e i Leoni del servizio antincendio in pista, gli addetti alle pulizie. E ancora gli operai che montano le hospitality, i cuochi, i meccanici della Pirelli. Loro sono tutti quelli che nessuno calcola. Arrivano quando ancora il circuito è deserto. Lo arredano. Altri spianano chilometri di transenne. Altri ancora preparano le postazioni lungo la pista. Sono i 250 commissari. Gli «uomini arancioni» che arrivano dagli Automobile club di tutta Lombardia. Con loro ci sono anche i Leoni della Cea: 185 specialisti antincendio pronti a correre più veloci del fuoco. A piedi e con una sessantina di mezzi, compresa una Ferrari. In pista e sparsi nelle zone di prato altri 200 «angeli» del Gp. Medici, infermieri e soccorritori. Operativi 24 ore su 24 fino alla mezzanotte di oggi. La loro base è alle porte del paddock. Lì dove non si passa se non hai il biglietto e l'amicizia giusti. I controlli sono severissimi. Fra paddock e building ci sono 150 persone, notte e giorno. Tutti gli altri ingressi sono guardati a vista da altre 3mila persone che turnano da metà settimana per cento euro scarsi al giorno. INTANTO dentro al paddock la vita parallela rispetto a tutto il resto dell'Autodromo prosegue senza sosta. Nelle hospitality dei team i cuochi sfornano dall'alba a tarda sera migliaia di portate. Colazioni, pranzi, cene e spuntini in qualunque momento. Anche nel «quartiere» Pirelli il lavoro non si ferma un istante. Venti meccanici e 12 ingegneri devono gestire oltre 2mila pneumatici a disposizione delle scuderie. Solo quando i motori ammutoliscono possono concedersi qualche minuto di riposo. Prima di rimettersi a preparare e lucidare le «scarpe» delle monoposto. marco.galvani@ilgiorno.net

«Divertimento sì, ma civile» Il Comune decide un giro di vite**Giorno, Il (Lodi)**

"«Divertimento sì, ma civile» Il Comune decide un giro di vite"

Data: **07/09/2012**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 8

«Divertimento sì, ma civile» Il Comune decide un giro di vite Tra le iniziative la campagna «Non fare lo sbronzo» di STEFANO ZANETTE PAVIA L'OBIETTIVO è quello di risolvere il "problema movida". Ma facendo in modo che la "movida" non sia un "problema". Sensibilizzando i ragazzi, ma potenziando anche la sicurezza e soprattutto coinvolgendo esercenti e negozianti. Così l'Amministrazione comunale sta affrontando la "movida" in centro storico. Le tre nuove iniziative sono state presentate ieri in un'informale conferenza stampa, appositamente convocata all'aperto in piazza della Vittoria, dal sindaco Alessandro Cattaneo, affiancato dagli assessori Pietro Trivi (al Commercio) e Marco Galandra (alla Polizia Locale), dal comandante della Polizia locale, Gianluca Giurato, e dal consigliere di Asm Matteo Mitsiopoulos. E alla presenza non solo di rappresentanti delle associazioni di categoria, Ascom e Confersecenti, ma anche di alcuni baristi e negozianti del centro. La più appariscente delle tre iniziative è il lancio della campagna "Non fare lo sbronzo", slogan studiato dagli uffici comunali e applicato a un logo (emerso da un concorso su facebook, vinto da Alberto Cei) nel quale le torri della "Pavia by night" si fondono in un bicchiere da cocktail. «L'aspetto culturale spiega il sindaco Cattaneo indossando la t-shirt con lo slogan è forse il più importante del "problema movida": noi vogliamo che la città sia viva e vivace, anche di sera, ma il divertimento deve essere sempre civile, nel rispetto di tutti, soprattutto dei residenti». NON È PERÒ affidato solo allo slogan accattivante e ai gadget (che verranno distribuiti in vari modi, nei bar come da associazioni studentesche e dalla protezione civile a partire dalla Notte Bianca in programma sabato) l'obiettivo di convincere gli incivili a non orinare su muri e portoni, a non vomitare in strade e piazze e a mantenere insomma comportamenti civili. Se da un lato Asm, per l'aspetto pulizia, e la Polizia locale, per quello della sicurezza, confermano per i prossimi mesi l'impegno straordinario per le serate del mercoledì, venerdì e sabato, dopo l'avvio sperimentale dei vigilantes (pagati dagli esercenti) e la convenzione siglata in Prefettura "Mille occhi sulla città", il Comune ha annunciato ieri di aver già predisposto il potenziamento della videosorveglianza: 40mila euro (dagli introiti delle sanzioni) per nuove 15-20 telecamere da installare nelle vie più calde, da via Bossolaro e Beccaria ma anche al Ticinello e in via Verdi. Ultimo ma principale punto di queste azioni messe in campo dal Comune, il coinvolgimento diretto di chi è in prima linea con il bar in centro: allo studio un "patto per la movida", da predisporre per la prossima primavera. «Se ognuno si impegna a fare la propria parte commentano i baristi il vantaggio c'è per tutti». stefano.zanette@ilgiorno.net

E per la visita del Santo Padre il Comune spese tre milioni di euro**Giorno, 11 (Milano)**

"E per la visita del Santo Padre il Comune spese tre milioni di euro"

Data: **08/09/2012**

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 7

E per la visita del Santo Padre il Comune spese tre milioni di euro IL PRECEDENTE OLTRE UN SESTO PER RIPIANTARE IL DECORO

MILANO ERA LA FINE di maggio, il Papa si apprestava a raggiungere Milano per il VII Incontro mondiale delle famiglie e la città si preparava ad accoglierlo. La spesa sostenuta dal Comune? Occhio e croce, tre milioni di euro. La voce più consistente riguarda il potenziamento del trasporto pubblico, dato che i mezzi hanno circolato per tutta la notte tra il 2 e il 3 giugno, e ammonta a oltre un milione e 100mila euro. Poco meno è stato sborsato per vigilanza e sicurezza; 5.280mila euro sono serviti per la Protezione civile, 130mila per guide turistiche, 135mila per eventi culturali. E ancora: servizi di custodia e di pulizia delle scuole per l'accoglienza sono costati 800 euro e i servizi Amsa 580mila euro. Cifra che comprende non solo la manodopera ma anche le attrezzature impiegate e lo smaltimento dei rifiuti raccolti per le strade e sul pratone del Parco Nord, meta di migliaia di famiglie. In tutto, fanno sapere dall'Azienda municipale servizi ambientali, sono stati impiegati mille addetti e 500 automezzi. Tre turni di lavoro di otto ore, ogni giorno, dal 30 maggio al 3 giugno in tutta Milano e al confine con Bresso hanno tenuto impiegata la forza-lavoro, dipendenti e operatori occasionali reclutati per l'evento dalle proporzioni gigantesche. INTERVENTI continuativi dalle 6 del mattino alle 14; poi fino alle 22 e infine l'ultimo turno prima di ricominciare da capo. Diverse zone della città sono state teatro di appuntamenti correlati all'evento madre, rendendo necessari interventi di pulizia ad hoc. Un esempio: il raduno dei giovani a San Siro. Ma la lista dei compiti svolti dagli addetti Amsa è ancora più lunga: in quei giorni pre-estivi sono stati rimossi anche cestini e cestoni porta-rifiuti dai punti di passaggio del Pontefice, per questioni di sicurezza, poi ricollocati al termine dell'evento. Altra cosa: gli operatori hanno installato 200 servizi igienici mobili in tutta la città (tra cui 20 per diversamente abili) su otto postazioni, dislocate nei punti strategici come le aree di arrivo e partenza dei pullman. Altri numeri riguardano la sicurezza: per Family 2012, venerdì 1 giugno erano stati impiegati in città 1.550 vigili, 1.250 sabato 2 e 1.200 il giorno successivo, quello della messa celebrata di fronte a una folla mastodontica. Fra ghisà, poliziotti, carabinieri, tiratori scelti (300), Protezione civile e volontari, 12mila persone coordinate dalla prefettura hanno vigilato sulla visita del Papa. M.V.

ITALIA, UNA SCOSSA DI EMOZIONI**Giorno, 11 (Milano)***"ITALIA, UNA SCOSSA DI EMOZIONI"*

Data: 10/09/2012

Indietro

CALCIO pag. 9

ITALIA, UNA SCOSSA DI EMOZIONI L'abbraccio dei terremotati di Medolla. Prandelli e Buffon: «Riportato il sorriso ai bambini»

Medolla (Modena) UN bagno di emozione. Non solo per la gente della Bassa modenese alle prese con una dolorosa ricostruzione dopo il terremoto, ma per la stessa nazionale di Prandelli, che allenandosi a Medolla, nella terra ferita dal sisma, ha capito quanto è ora stabilmente nei cuori di tutti. Anche dopo l'opaco e sofferto 2-2 a Sofia con la Bulgaria. L'angusto stadio portato a 2.200 posti, come previsto, è bastato a contenere solo una minima parte di chi avrebbe voluto vedere gli azzurri. L'entusiasmo intorno era smisurato, come la voglia di ripartire di questi tifosi così fieri. «Sono molto emozionato ha detto Prandelli i bambini meritavano una giornata così. E insieme alla squadra voglio ringraziare chi, in questa zona, sta vivendo questo momento con grande dignità». L'aveva promesso, l'Italia del calcio, di volersi legare a un'Emilia colpita al cuore. Il presidente Abete ha annunciato che la Federcalcio è al lavoro per costruire due palestre nel Modenese, a San Possidonio e a Mirandola. «L'impegno è stato rispettato ha detto anche grazie ai ragazzi della nazionale e a Puma. Ma stiamo cercando anche altre iniziative». La sgambata di Medolla seguita dalla partitella gli azzurri sono stati in campo poco più di un'ora è stata sufficiente per ricaricare l'animo di un'Italia del pallone scivolata d'improvviso nelle incertezze dopo le meraviglie dell'Europeo. «E' STATA una grande emozione essere qui, è importante per noi vedere il sorriso e la gioia in una realtà dove si sta soffrendo molto ha detto capitano Buffon. Agli Europei abbiamo provato a vincere per questa gente, che sta dando un esempio a tutti noi italiani. Ora noi dobbiamo metterci alle spalle la brutta prova di venerdì e far sognare questi tifosi sperando di abbinare il bel gioco a una bella vittoria». Concetti ribaditi da Pirlo: «Venendo qui ad allenarci abbiamo portato un sorriso ha detto il fuoriclasse della Juve, che ha ricordato gli attimi terribili della scossa del 29 maggio, quando si trovava con l'Italia a Parma ma speriamo di portarne altri con i fatti sul campo. Quella contro la Bulgaria è stata una partita brutta, da dimenticare. Abbiamo la fortuna di poterci rifare contro Malta, dove dobbiamo evitare di fare gli stessi errori. Quando si ricomincia si fa sempre più fatica, era già successo con Lippi e Donadoni, ma possiamo subito invertire la rotta». Non è stata una giornata in cui sottilizzare su schemi e strategie, ma utile a fare battere forte il cuore. Verratti ha ricordato il suo passato di terremotato, quando nel suo Abruzzo ha dormito per due settimane in auto. Ma i sorrisi hanno vinto sui ricordi. C'è stato il siparietto di Nocerino che sul campo ha perso, e poi ritrovato grazie a un tifoso, la fede nuziale. C'è stato il momento di Denise, bambina colpita da un proiettile vagante nel Milanese per i festeggiamenti dell'Europeo e ieri ospitata sulla panchina dell'Italia. Un'altra storia di un azzurro splendente. Paolo Grilli

«Non verrà meno gente resterà tutto com'è ora con 300 casi al giorno»

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

Il censimento svela 5 mila fantasmi Residenza a rischio

«Gli affitti troppo alti strozzano i negozi»

Vetrine rifoderate con carta di giornale, negozi chiusi in centro storico perché «la crisi

I medici di base «Siamo pronti al 7 giorni su 7»

Zaia: «Noi siamo avanti Già finanziati i piani Ulss»

Senza test l'università sarebbe nel caos

“Aggregazioni funzionali territoriali” di medici. Sembra curioso, ma di sicuro non è

«Non sarei qui se ci fosse il dottore»

Già tramontato il restauro del Menti

Aim, 500 reclami Ma ora è possibile la conciliazione

Call center, ora risponde un'azienda della Calabria

Addio precariato La prof. diventa di ruolo a 61 anni

Il concorsone che abilita gli abilitati

«Cauzioni, ora l'Ipab le restituisca a tutti»

Regionale 11, un futuro da boulevard

Ripuliti da rifiuti e siringhe aprono i bagni in stazione

Non ho fatto nulla contro la Lega: forse sono un ostacolo per il “nuovo” corso

Riscossioni, Equitalia infiamma il Consiglio

TripAdvisor, croce e delizia degli albergatori

«Non verrà meno gente resterà tutto com'è ora con 300 casi al giorno»

07/09/2012 e-mail print

Vincenzo Riboni «Non credo che verrà meno gente. Resterà tutto come oggi». Il primario Vincenzo Riboni esclude che la riorganizzazione voluta da Balduzzi ridurrà il traffico verso il pronto soccorso. «La storia dei codici bianchi è stata inventata da qualche mio collega secondo il quale il paziente dovrebbe comprendere l'entità del proprio problema. Se uno ha una colica renale, un dolore toracico, un trauma, una distorsione, dove deve andare? Le persone decidono comunque di venire in pronto soccorso perché la risposta è più articolata, si hanno subito gli esami radiologici e di laboratorio. Il paziente si sente più sicuro, più garantito, in un ambiente protetto. Abbiamo fatto una ricerca per capire, e la risposta è stata questa. Il fatto che non si trovi il medico di base è una leggenda metropolitana. Ingiusto scaricare su di loro la congestione del pronto soccorso. Il medico si trova. Ed è disponibile. Ma la gente preferisce correre qui». Il primario è certo. Sotto questo aspetto - spiega - la rivoluzione sanitaria votata dal governo sarà gattopardesca. «Per me il problema non esiste. A Vicenza siamo attrezzati per accogliere 300 pazienti al giorno. I numeri non ci fanno paura». A far paura a Riboni è piuttosto il ticket per i codici bianchi: «Io la chiamo la tassa sulla salute. Non ripiana il deficit della sanità e va a colpire sempre gli stessi, la fasce più fragili, più deboli. Una cosa vergognosa. Ripeto, il paziente non ha percezione del proprio problema. Dietro una situazione di apparente banalità si può annidare una patologia seria». Silvio Regis, segretario regionale della Fimmg, la Federazione dei medici di medicina generale, condivide nella sostanza il

«Non verrà meno gente resterà tutto com'è ora con 300 casi al giorno»

Riboni-pensiero, però aumenterebbe l'entità del ticket per gli ostinati a oltranza: «È un fatto culturale. Anche se ha l'ambulatorio del medico di base sotto casa la gente va in ospedale. Bisognerebbe cominciare ad educare i ragazzi a scuola. Se ti metto a disposizione un'organizzazione che ti garantisce le risposte e tu continui a ignorarla, allora ti facciamo pagare 250 euro invece che 26». Pure Valente è scettico: «Se non cambia l'approccio al problema non vedo via d'uscita. Se il modo di curare non sarà lo stesso per il medico di famiglia e in pronto soccorso, il paziente privilegerà sempre l'ospedale. Se uno ha la broncopolmonite io lo visito, gli faccio l'esame obiettivo, prescrivo la terapia, lo controllo e lo ricontrollo, gli ordinerò una radiografia. Per certi esami si dovranno aspettare 15-20 giorni. In ospedale il paziente fa subito l'esame del sangue, la radiografia, forse la tac, viene visitato dal pneumologo. La gente non è stupida. Perché scegliere il medico di famiglia? E allora io dico: dateci le consulenze in tempo reale e noi svuotiamo il pronto soccorso. Oltre tutto i medici in ospedale devono fare i conti con la medicina difensiva. Li capisco».F.P.

Anziano colto da malore muore in montagna

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Anziano colto da malore muore in montagna"

Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012, 05:30

In Friuli

Anziano colto da malore muore in montagna

TRIESTE Un anziano, Rino Di Bernardo, 73 anni, di Resiutta (Udine), è morto l'altra notte, probabilmente a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, nel comune di Moggio Udinese.

Home Interni Esteri prec

Contenuti correlati «Furibonda» lite tra cani Malore per il proprietario Bimba ingerisce pila Muore a cinque anni Muore nella stanza d'hotel in un lago di sangue Malore a 70 metri d'altezza per uno degli operai Lui continua la protesta Ciclista muore investito da un'auto Cade dalla bici e muore trafitto dalla leva del freno

A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione Civile, coinvolti nelle ricerche insieme col Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea. L'uomo era uscito per un'escursione sabato con un gruppo di amici.ü'1

Una Ferrari per i terremotati E quelle lattine abbandonate

- Sport - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Una Ferrari per i terremotati E quelle lattine abbandonate"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

[Una Ferrari per i terremotati](#)

[E quelle lattine abbandonate](#)

[Tweet](#)

9 settembre 2012 [Auto e Moto](#) [Commenta](#)

[Tifosi affollano l'autodromo \(Foto by Elle Emme\)](#)

Monza - La giornata di sabato si chiude con lustro e latta. Quello di una Ferrari 599 Evo e quello delle centinaia di Red Bull scolate abbandonate nel Parco. Da una parte, infatti, al termine della Gp2 il Cavallino svela una sua vettura in edizione limitata che è stata acquistata da una coppa di americani, i cui dollari sono destinati alle popolazioni vittime del terremoto di Emilia e Lombardia. Dall'altra, invece, il sole che scende mette in mostra centinaia e centinaia di lattine accartocciate, accumulate di fronte a cestini evidentemente non svuotati e traboccanti.

© riproduzione riservata

Garlate: un vero successo la festa delle corti

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Garlate: un vero successo la festa delle corti"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Garlate: un vero successo

la festa delle corti

Tweet

9 settembre 2012 Cronaca Commenta

GARLATE - A margine della festa delle corti, ecco il gruppo dei partecipanti alla regata delle Lucie (Foto by CARDINI)

GARLATE Mostre d'arte e storiche, di antichi mestieri e di prodotti d'artigianato, musica dal vivo, giochi e animazione per bambini, spettacoli e rievocazioni del passato.

Senza dimenticare degustazioni e punti di ristoro in grado di soddisfare tutti i gusti, la regata delle "Lucie" e lo spettacolo pirotecnico finale.

Ogni anno per la "Festa delle Corti" è un nuovo successo, come ha dimostrato la XXI edizione dell'evento organizzato dalla commissione biblioteca e dall'amministrazione comunale che ha tenuto banco questo fine settimana.

L'evento che coinvolge nell'organizzazione qualcosa come 400 persone, unisce ogni anno iniziative diventate ormai tradizionali e originali novità.

Attenta la cura nell'indicazione dei parcheggi e nella regolazione della viabilità e sicurezza ad opera della Polizia locale, dell'Associazione nazionale Carabinieri e della Protezione civile. E i numerosi visitatori che sabato e ieri si sono riversati nelle corti, hanno dimostrato ancora una volta che l'idea è vincente. Migliaia le presenze registrate.

Tutti i dettagli e i risultati della regata delle Lucie, nel servizio su "La Provincia di Lecco" in edicola lunedì 10 settembre.

© riproduzione riservata

L'incendio a scuola Corso un grosso rischio

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"L'incendio a scuola Corso un grosso rischio"

Data: **09/09/2012**

Indietro

L'incendio a scuola

Corso un grosso rischio

Tweet

8 settembre 2012 Cronaca Commenta

L'intervento subito dopo il principio di incendio (Foto by GIANATTI LUCA)

Gallery: L'INTERVENTO

SONDRIO - Un uomo ricoverato all'ospedale per delle ustioni su un braccio e tre scuole evacuate per quasi due ore. Il bilancio dell'incendio scoppiato ieri mattina in un magazzino dell'Istituto professionale all'interno del Policampus avrebbe potuto essere anche molto più pesante se la bombola di acetilene che ha preso fuoco fosse esplosa. Tutto è successo alle 11 quando l'addetto alla manutenzione, Claudio Rusconi, è sceso nel locale interrato nel quale vengono conservate le bombole di acetilene utilizzate per le esercitazioni degli studenti.

Dalla porta usciva del fumo e l'uomo, 48 anni, non ha esitato a intervenire per scongiurare il rischio di un incendio che coinvolgesse proprio le sei bombole.

Da una di queste però si è levata una fiammata che ha investito in pieno il braccio del manutentore impegnato nel tentativo di spegnere il fuoco con un estintore.

Niente di grave, per fortuna: il ferito è stato ricoverato nel reparto di medicina dell'ospedale di Sondrio in codice verde e sembra che lunedì, dopo essere stato controllato dal dermatologo, potrà già essere dimesso.

Per risolvere il problema è stato così necessario l'intervento dei vigili del fuoco, arrivati sul posto in pochi istanti. Tra loro anche il funzionario Paolo Colicchio.

I vigili del fuoco dopo aver evacuato per precauzione i tre edifici limitrofi (il Besta, il Fossati, e il Piazzini) e fatto spostare le vetture parcheggiate nella zona, hanno spento l'incendio provvedendo subito dopo a raffreddare con getti di acqua nebulizzata tutte le bombole presenti all'interno del locale.

A garantire che tutto si svolgesse in condizioni di sicurezza ci hanno pensato le volanti della polizia, mentre i colleghi della scientifica hanno raccolto alcuni elementi che potranno servire a individuare con precisione la causa dell'incendio.

Tra questi anche un mozzicone di sigaretta trovato sul pavimento del magazzino. L'ipotesi più plausibile sembrerebbe però quella di un corto circuito sviluppatosi all'interno del quadro elettrico, rimasto in effetti gravemente danneggiato. Il locale, comunque, è stato posto sotto sequestro per eventuali ulteriori accertamenti. Poco dopo le 12.30, al Policampus la situazione era tornata alla normalità.

Non avrà ripercussioni sulla ripresa delle lezioni l'incendio divampato ieri mattina intorno alle 11 al Fossati di Sondrio. In classe, come da calendario, gli studenti ritorneranno mercoledì prossimo 12 settembre allo squillo della prima campanella.

A confermarlo è la dirigente scolastica dell'istituto professionale Besta a cui fa capo la sede associata del Fossati. «Non ci saranno problemi e l'anno scolastico inizierà regolarmente» ha assicurato Giovanna Sciaresa che ha partecipato alle operazioni delle forze dell'ordine intervenute insieme ai vigili del fuoco nella scuola del campus di via Tonale.

«Tutto procederà come previsto - ha proseguito la preside -, anche perché non ci sono stati e non ci sono problemi né per le aule, tanto meno per i laboratori e l'attività didattica potrà avere inizio». L'unico spazio, al momento posto sotto sequestro dalle autorità competenti per tutti gli accertamenti del caso, è quello dove è scoppiato l'incendio e dove sono stivate le bombole di gas acetilene.

Per tutta la mattinata e anche per una parte del pomeriggio l'istituto è rimasto isolato: sia nella sede centrale del Besta che

L'incendio a scuola Corso un grosso rischio

in quella distaccata del Fossati fuori uso sia le linee telefoniche che i computer collegati in rete, trovandosi il server centrale nell'edificio interessato dall'incendio.

Non dovrebbero essere necessari però più di alcuni giorni per poter ripristinare la funzionalità delle linee danneggiate. Nessun danno invece agli edifici.

© riproduzione riservata

Sono presenti 4 foto

[previous](#)

[next](#)

Cena di gala a Castelsangiovanni per aiutare i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

già pervenute 320 adesioni per venerdì 14

Cena di gala a Castelsangiovanni

per aiutare i terremotati emiliani

Castelsangiovanni - (mil) Castelsangiovanni non si è tirata indietro e ha risposto in massa all'invito lanciato nei giorni scorsi a partecipare alla cena di gala che venerdì prossimo, 14 settembre, si terrà nell'elegante parco di villa Braghieri per raccogliere fondi da destinare ad un progetto di ricostruzione di Finale Emilia. Ad oggi infatti sono 320 le persone che hanno dato la loro adesione alla cena organizzata per aiutare la cittadina modenese colpita dal terremoto di cui sarà presente anche il sindaco, Fernando Ferrioli. Gli oltre trenta tavoli saranno disposti nella cornice dell'antico parco che circonda la villa. Anche associazioni, negozianti, imprese e istituti di credito aiuteranno nell'organizzazione della serata. Tre fioristi - la "Boutique dei fiori", "Le Bouquet" e "Melampo" - realizzeranno raffinate decorazioni floreali per abbellire i tavoli. Ognuno di loro creerà anche composizioni che saranno messe all'asta per raccogliere fondi a favore di Finale. All'organizzazione della serata benefica, promossa dall'Amministrazione comunale tramite l'ufficio di staff del sindaco Carlo Capelli, hanno finora aderito anche molti sponsor. Ad oggi il numero di posti disponibili è già quasi del tutto esaurito.

In caso di brutto tempo, come detto, l'evento non verrà trasferito in una struttura al coperto, ma verrà posticipato di una settimana a venerdì 21 settembre.

Durante la cena ci sarà anche il sindaco di Finale con cui una delegazione di Castelsangiovanni aveva preso contatto nei mesi scorsi. I soldi che verranno raccolti durante la serata serviranno a finanziare un progetto che l'amministrazione del comune colpito dal terremoto vorrà indicare. L'evento di venerdì 14 settembre ritorna dopo quello dello scorso anno, quando era stata organizzata un'iniziativa analoga che aveva permesso di raccogliere oltre diecimila euro da destinare ad un villaggio poverissimo della Guinea Bissau.

La cena sarà preceduta da un aperitivo a buffet nel parco della villa, dopodiché ci sarà la cena ai tavoli servita da un catering.

08/09/2012

redistribuite le deleghe all'interno della giunta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

SELVAZZANO

Redistribuite le deleghe all'interno della giunta

SELVAZZANO Nuovo assetto per la giunta cittadina: il sindaco Enoch Soranzo ha deciso di redistribuire le deleghe tra i cinque assessori che la compongono dopo le dimissioni di Andrea Sanguin PdL, rassegnate nel gennaio scorso. Le sue deleghe era state assunte provvisoriamente dal sindaco, che ieri ha deciso di affidare alcuni incarichi a consiglieri comunali e di riassetare le competenze fra i componenti la giunta. I consiglieri delegati sono Livio Brocca (Lega nord) che si occuperà di Sviluppo della città digitale e della banda wifi, e Giorgio Dal Porto, delegato alle Politiche giovanili e all'Informagiovani. Queste invece le nuove competenze degli assessori: il sindaco si occuperà di Risorse umane, Affari generali, Polizia municipale, Enti e società partecipate, Patrimonio, Demanio e logistica, Mobilità e Trasporto pubblico. Il suo vice Giacomo Rodighiero viene delegato a Sicurezza, Educazione stradale, Identità veneta, Protezione civile, Comunicazione e partecipazione, Regolamenti comunali, Diritti umani, Politiche dell'immigrazione. Giorgio Zoppello reggerà gli assessorati a Lavori pubblici, Viabilità, Edilizia privata, Politiche ambientali, Politiche energetiche, Prevenzione dell'inquinamento, Manutenzione e riqualificazione del territorio. Mariano Fuschi si occuperà di Bilancio, Commercio, Acquisti, Servizi civici, Progetto di riordino della gestione dei cimiteri. Giovanna Rossi seguirà tutto il comparto dei Servizi sociali, lo Sport e la gestione degli impianti sportivi, e poi Pari opportunità, Cultura, Pubblica istruzione e Biblioteca. Bruno Saponaro si occuperà di Urbanistica, Progetto Selvazzano smart city, Trasparenza e semplificazione, Rapporti con le frazioni. «Ho deciso di non nominare un sesto assessore ma di redistribuire le deleghe» ha commentato Soranzo «in modo da essere già allineato con la legge sulla spending review, anche se per la nostra città tale obbligo scatterà dal 2014». Marco Ceoletta

argini e terremoti: investire sulla sicurezza

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

FABIO BONFÀ, VICEPRESIDENTE NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

«Argini e terremoti: investire sulla sicurezza»

di Mauro Pertile Basta cementificare il territorio, non serve; piuttosto riqualificare e rendere efficiente l'esistente attraverso l'innovazione e la tecnologia. Puntare sulla gestione del territorio, per prevenire i danni creati dai disastri ambientali, seguire le tendenze innovative e offrire maggiori opportunità di lavoro anche ai giovani. Paolo, Bonfà, ambiente ed energia, riuso e mercato del lavoro: è il filo conduttore del vostro congresso. Cosa è cambiato? «C'è bisogno del massimo impegno nell'innovazione, nel risparmio energetico, perché pensiamo che il costruito sia già tanto. Non serve il nuovo, ma rendere efficiente l'esistente dal punto di vista energetico, guardando alla domotica. L'età media si allunga, ci sono molti anziani soli, dobbiamo pensare ad abitazioni fruibili anche da persone con deficit di mobilità, devono essere sicure anche nell'impiantistica. Dobbiamo cambiare il modo di costruire, adattandoci alle nuove normative». Molto spesso non sono gli stessi costruttori e impiantisti a frenare l'introduzione di sistemi innovativi perché privi di adeguata formazione? «È un tasto dolente, ma non colpevolizzo nessuno perché dobbiamo creare una nuova cultura. Io posso avere un prodotto innovativo, ma se le maestranze non sono commisurate, vanifico quanto è stato realizzato a monte. E lo Stato può aiutare questo percorso». In che modo? «La legge sui contributi per il risparmio energetico è stata un volano per molti settori, e la ricerca ha affinato molto la tecnologia. Rispetto ad un anno fa, se un impianto richiedeva la potenza di 500 pannelli, ora ne bastano 420. Se Comuni e Province cominciano ad alimentare le scuole con impianti a biomassa e i parcheggi con il solare, diventano un traino per l'intera filiera, artigiani inclusi. Dieci anni fa, nel settore dell'idraulica, solo il 15% degli artigiani era in grado di installare impianti di riscaldamento a terra, oggi è il 90% e solo il 10% fa il tradizionale». Prevenzione, gestione del territorio: cosa proponete? «Su questi temi sottoporremo ai nostri delegati alla fine del congresso una mozione con una serie di proposte che presenteremo al governo». Spieghi le sue proposte. «Negli ultimi 40 anni abbiamo speso 200 miliardi di euro per ricostruire dopo alluvioni o terremoti. Oltre a 4000 persone morte a causa di queste calamità. Sono numeri paurosi, senza tener conto dei danni indiretti. Il nostro centro studi sta calcolando gli oneri che derivano, nel caso del terremoto in Emilia, dalle ore lavorative perse e dalle commesse perse. La prevenzione costa meno». Che fare allora? «Investire nella manutenzione degli argini fluviali e nelle soluzioni anti-sismiche con una graduale messa in sicurezza. Le norme oggi ci sono, ma il 90% degli edifici è antecedente queste leggi. Che ne facciamo allora? Lo Stato legiferi come per l'energia: introduca una defiscalizzazione per gli edifici privati. Si creerebbero spazi per rilanciare l'economia con investimenti produttivi».

ü'1

l'invasione dei 50 mila, ma viabilità in tilt

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

L'invasione dei 50 mila, ma viabilità in tilt

Grande soddisfazione da parte di tutti: la festa è andata avanti fin quasi all'alba. Fuochi troppo tardi

ABANO/MONTEGROTTO Un fiume inarrestabile di gente ha invaso sabato sera il Bacino termale. Tra Abano e Montegrotto sicuramente è stata confermata la previsione delle 50 mila presenze, anche perché gli eventi erano tanti e distribuiti lungo tutto il territorio. Impegnati a garantire la sicurezza, carabinieri, polizia locale, vigili del fuoco, operatori della Croce Rossa e altre organizzazioni di soccorso sanitario, Protezione civile, dipendenti comunali e volontari. Un esercito di oltre 200 persone che hanno lavorato a turno, disseminati lungo tutte le zone coinvolte dalla kermesse. Le due città termali hanno retto bene l'assalto, anche se per raggiungere Abano e Montegrotto la viabilità ha creato grossi problemi. Chi proveniva da Padova ha trovato di fronte a sé un lungo serpentone di auto che iniziavano da Tencarola, dalla parte di Selvazzano, e dalla rotonda della Paltana, provenendo dal Bassanello. Problemi anche nelle tangenziali e nella bretella di Selvazzano per quanti tentavano l'avventura di entrare da via Sartorio oppure da Feriole. Dalle 22 in poi molti automobilisti hanno preferito perfino rinunciare e tornare indietro. Code anche lungo la nuova bretella di Montegrotto per quanti avevano scelto di arrivare dal casello autostradale di Terme Euganee. Un vero imbuto poi la viabilità di Abano, tanto è vero che il sindaco Luca Claudio ha già azzardato che il prossimo anno bisognerà trovare una soluzione diversa aprendo alcune strade solo in entrata e altre in uscita. Anche il problema dei parcheggi si è manifestato abbastanza presto, essendo mancati quelli di emergenza di via Calle Pace utilizzati lo scorso anno. Ma la festa è stata un successo incredibile a detta delle amministrazioni comunali e dei presidenti delle categorie economiche. Lamentele invece da parte di molte persone assiegate nel Parco urbano termale di Abano per il ritardo con il quale sono iniziati i fuochi d'artificio. Le famiglie con bambini che per alcune ore sono rimaste in attesa, hanno dovuto rinunciare perché cominciava ad essere umido per i loro figli e lo spettacolo pirotecnico, annunciato in un primo tempo per le 24 è arrivato all'1,30 per permettere il termine dello spettacolo sul palco da parte dei comici di Zelig, impegnati precedentemente altrove. Fino alle 3 della notte tante persone erano ancora sedute sui tavolini dei bar, dei locali e dei chioschi, poi lentamente il volume della festa si è abbassato e sono rimasti i giovani che si sono sfogati fino all'alba nei due o tre punti chiave, il teatro tenda Magnolia, in via Leopoldo e lungo il Listòn. Anche nella zona artigianale di San Daniele la festa è continuata fino a tardi e al mattino le prime persone che uscivano di casa dopo una notte trascorsa relativamente tranquilla, incontravano ancora gli ultimi inflessibili festaioli che si apprestavano ad andare a letto.(s.s.)

(senza titolo).....

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Cultura e Spettacoli

PROIETTATO A VENEZIA La Nave Dolce di Vicari, il giudizio sugli albanesi nC era una volta una nave piena di zucchero che attraversò l'Adriatico. Non ricordo quante volte mi è stata raccontata la storia della nave dolce. I primi racconti li ho ascoltati seduto sul marciapiede di fronte a casa. Sandali, pantaloncini e canottiera bianca, una fila di otto quindicenni ascoltava con la testa in su il vicino diciottenne che, tornato il giorno prima da Bari, raccontava la sofferenza del viaggio, le umiliazioni dell'attesa sul molo, le violenze nello stadio. Avevo vissuto da vicino il cambiamento politico di Tirana. Uscire sotto casa mentre era in corso una delle prime manifestazioni degli studenti mi era costato un polpaccio ferito da una pietra di un manifestante, una manganellata sulla spalla da parte di un militare, e una sfuriata finale di mia madre. Poi avevo visto la statua di Enver Hoxha tirata giù con le corde dagli stessi ragazzi che poco tempo dopo, armati di spranghe, avevano battagliato sull'arena dello stadio di Bari per accaparrarsi i panini lanciati dagli elicotteri. Io ho atteso di finire il liceo per emigrare, e in questi diciassette anni italiani, la vita mi ha portato a incontrare centinaia di connazionali, ognuno con la propria storia di disperazione, ma per tutti quelli della nave dolce rimangono i più sfortunati. Sono passati ventun anni. Seduto nella Sala Grande della Biennale di Venezia, attendo di vedere la storia della nave di zucchero. Immagini video di repertorio mi ricordano i discorsi al paese di Enver Hoxha, e la mia divisa da pioniere. Poi la caduta del muro di Berlino, le proteste degli studenti a Tirana, il cambiamento del sistema politico, e il desiderio collettivo di scappare. Le riprese sono dell'Archivio di Stato albanese. Riconosco le strade vuote di Tirana, le file di fronte ai negozi, i vecchi camion Skoda in attesa di partire per il porto di Durazzo, la nave coperta di persone, e gli ultimi arrivati che si aggrappano alle corde per unirsi agli altri nell'avventura italiana. È l'inizio di una storia che conosco, ma le immagini mi prendono alla gola e seguo gli eventi come se fossi tornato indietro nel tempo. Non c'è un narratore che interpreta quegli eventi. Ci sono le testimonianze di chi ha vissuto l'esperienza. loro allegria. Non esprimono giudizi. Con generosità regalano frammenti preziosi della loro esperienza, come si sono arrampicati sulla nave, come hanno trascorso il viaggio, come sono sopravvissuti alla lunga detenzione nello stadio. Il tono non è disperato, non ci sono piagnucolii né rivendicazioni. Sono semplicemente le vite di uomini, donne e bambini, i pezzi di un puzzle che, messo insieme, restituisce l'anima di quella nave che aveva fatto tanta paura. Mi trovo di fronte a un racconto nuovo. Le immagini dello stadio trasformato in un carcere costringono alla paura. L'affacciarsi sui muri dello stadio, le urla in una lingua straniera, i continui tentativi di evasione, gli scontri con la polizia, il rumore degli elicotteri e delle sirene, tutti i colori di un quadro di paura. Nell'immaginario di noi albanesi, l'Italia corrispondeva al mondo della televisione. Prima della caduta del muro gran parte degli italiani invece non aveva alcuna idea dell'Albania. Dopo l'arrivo della nave Vlora, l'albanese è diventato qualcuno da temere, qualcuno da respingere. È iniziata così la creazione dell'immaginario sullo straniero mostro, così forte da legittimare le autorità a mettere in atto ogni tipo di reazione per difendere la fortezza Italia. L'istinto di paura, si sa, spesso prevale sulla ragione. E quando ci sono situazioni in cui lo Stato decide soluzioni violente, la paura dell'opinione pubblica diventa la migliore giustificazione. È successo anche al G8 di Genova, dove le immagini di alcuni gruppi di manifestanti violenti hanno suscitato in milioni di spettatori il consenso a una repressione feroce. Poi il documentario Diaz di Daniele Vicari, presentato il 2 settembre come evento speciale fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia 2012, ci ha regalato un'altra prospettiva: anche in quella occasione, le singole storie dei partecipanti alla manifestazione ci hanno restituito le vere identità di quelli che tanti media avevano descritto come una massa pericolosa da cui difendersi. Così come a Genova, anche a Bari quelle ventimila persone, nude, stanche, ammassate su una banchina coperta di polvere di carbone, potevano essere viste come disperati da soccorrere da parte della Protezione civile. Invece hanno presto risvegliato le stesse fobie che in altri tempi hanno dato consenso a soluzioni finali tragiche. In questo modo, è stata legittimata la loro detenzione senza un ordine giudiziario, ciò che oggi viene chiamato trattenimento, e in giro per l'Italia sono stati costruiti decine di piccoli stadi, chiamati Cpt, per rinchiudere le persone

(senza titolo).....

arrivate in Italia senza documenti. Il documentario ricorda anche il contrasto tra l'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il sindaco di Bari, tra il governo centrale che aveva deciso di risolvere il problema in termini di emergenza dell'ordine pubblico e l'amministrazione locale che si opponeva, denunciando il trattamento inumano della reclusione nello stadio. Ma è prevalso il principio dell'emergenza che, in contrasto con il principio di ragionevolezza ed equilibrio, non ha permesso nemmeno di separare le donne e i bambini, rinchiudendo anche loro in condizioni disastrose, senza acqua, senza cibo e senza servizi. Ci sono accadimenti che macchiano un po' tutti, dando un senso di sporco anche a chi è rimasto impotente a guardare gli eventi. Ormai c'è un'assuefazione collettiva ai respingimenti in mare, ai naufragi, alla conta dei cadaveri sulle spiagge, un'adesione al rifiuto dell'ospitalità, una mancanza di sensibilità giustificata da concetti come emergenza, insicurezza, ordine pubblico. Tali oltraggi alla dignità umana a volte sporcano anche noi immigrati che viviamo il tutto con una sensazione di impotenza; alcuni invece si rifiutano di accettare questa realtà e rimangono fuori dal sistema cercando una vita diversa nell'illegalità, con la conseguenza del carcere, dove l'umiliazione e la perdita della dignità sono totali. Al termine del film, gli applausi non finiscono più. Mi stupisce l'effetto suscitato dal film a tal punto che mi viene il sospetto che la sala sia piena di albanesi. Mi guardo intorno e sento solo commenti in italiano. La nave dolce forse ha addolcito il giudizio degli italiani su noi albanesi. Se la storia della nave Vlora rimarrà sempre una drammatica avventura, questa volta ho provato uno strano senso di gioia nell'ascoltarla: per una volta, gli albanesi sono proiettati sullo schermo nella loro umanità, liberati dal ruolo del mostro essi assumono l'importanza di essere testimoni, e di trasmettere oggi la memoria di un evento che ha cambiato la percezione dello straniero. Elton Kalica Ristretti Orizzonti

grest, domenica gran finale si proclama il vincitore

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Grest, domenica gran finale Si proclama il vincitore

SACILE È prevista per domenica la chiusura dell'edizione 2012 del Grest a Sacile. Il programma prevede alle 9.15 il ritrovo delle squadre in piazza Duomo, alle 9.30 la celebrazione della messa ed alle 10.30 la cerimonia di chiusura con la consegna del Trofeo del sole messo in palio dalla sezione Ado (Associazione donatori organi) di Sacile alla squadra vincitrice. Sabato, invece, alle 9 in programma attività con il gruppo comunale di Protezione civile nell'area esterna del Pala Micheletto ed alle 21 al teatro Ruffo la messa in scena del musical Pinocchio. Al celebre burattino di Collodi è ispirato anche il tema conduttore (Pinocchio al naso) di questa edizione del Grest organizzato dalla parrocchia del Duomo ormai da oltre trent'anni. Aperto a tutti i ragazzi delle elementari e medie, il Grest sacilese è presente quest'anno anche su Facebook e si avvale della collaborazione dell'associazione Dojo Sacile. Danno una mano, inoltre, il gruppo animatori dell'Oratorio San Pio X e molti adulti volontari della parrocchia. Sei le squadre impegnate per la vittoria: Centro, via 31 ottobre, Topaligo, San Liberale, Villorba, via Vittorio Veneto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

festa sul fiume, con chioschi e torneo di canoa a 8 squadre

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 07/09/2012

Indietro

week end sull Ausa

Festa sul fiume, con chioschi e torneo di canoa a 8 squadre

CERVIGNANO Al via la Festa sul fiume, organizzata dalla Nautica Cervignanese. L evento inizierà domani sul ponte di ferro di via Udine e si concluderà domenica sera. Si disputerà il Torneo internazionale di canoa polo a otto squadre cui prenderanno parte team provenienti da Austria e Germania. Protagonisti saranno i giovani del gruppo canoa di Cervignano, allenati dai ragazzi del Cus di Udine. Il presidente della Nautica, Alessandro Florit, fa sapere che funzioneranno chioschi enogastronomici e saranno proposti vari intrattenimenti. Nel pomeriggio di domenica ci sarà anche una dimostrazione di soccorso in acqua a cura dell unità cinofila della Protezione civile di Grado. «Ringrazio i soci commenta Florit , grazie a loro è stato possibile organizzare la festa in un periodo di difficoltà economica. Sappiamo che è un privilegio utilizzare un bene demaniale (fiume Ausa) e una serie di strutture (sponde ed approdi) realizzati dal Comune con le tasse della collettività. Per questo siamo impegnati in opere di volontariato». Sarà ricordato il socio Bruno Passador. (e.m.)

sulla laguna di grado e marano indaga anche roma

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

BONIFICA

Sulla laguna di Grado e Marano indaga anche Roma

UDINE La procura di Roma ha avviato un fascicolo di indagine ipotizzando il reato di truffa aggravata in relazione alla mancata bonifica di siti inquinati per i quali sarebbero stati elargiti finanziamenti. Al momento a piazzale Clodio si mantiene il più stretto riserbo ma il procuratore aggiunto Alberto Caperna e il sostituto Alberto Galanti hanno affidato deleghe di indagine alle forze dell'ordine: l'ambito di indagine è vasto e coinvolgerebbe la Protezione civile e il ministero dell'Ambiente. Ieri, intanto, si è svolto in procura un incontro tra gli inquirenti capitolini e il pm della Procura di Udine, Viviana Del Tedesco. Il sostituto procuratore Del Tedesco nelle scorse settimane ha chiesto il giudizio di 14 persone, per reati di peculato, omissione, truffa ai danni dello Stato e disastro ambientale. Sotto accusa i commissari e soggetti attuatori, politici locali che hanno avuto un ruolo nella gestione del sito di bonifica della laguna di Grado e Marano. Dopo la pubblicazione di alcuni articoli di stampa che indagano nella Capitale ha sollecitato la riunione di ieri, a cui ha preso parte anche il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone. Si ipotizza il reato di disastro ambientale. Lavorando cioè sull'ipotesi che i dragaggi fatti eseguire nei dieci anni di gestione commissariale abbiano modificato a tal punto l'area lagunare, da provocare un danno all'intero ecosistema. Il mancato riposizionamento in loco dei sedimenti prelevati sarebbe insomma all'origine dell'erosione degli argini, del cambiamento delle correnti e di tutta una serie di problemi di nidificazione e alimentazione dell'avifauna. Tutti aspetti che il magistrato approfondirà.

giunta preoccupata dopo i tagli di roma bilancio a rischio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Regione*

Giunta preoccupata Dopo i tagli di Roma bilancio a rischio

TRIESTE I ricorsi sulla spending review del Governo non sono stati ancora formalmente decisi ma la giunta regionale è già entrata in stato di allarme rispetto alle risorse che in attesa della pronuncia della Corte costituzionale finiranno in ogni caso nelle casse dello Stato. Sul tavolo della giunta riunita ieri a Trieste non c'erano ancora i numeri, ma le prime preoccupazioni. I numeri emergeranno per forza nelle prossime settimane, quando i tecnici dell'assessorato alle Finanze inizieranno a disegnare i contorni della Finanziaria 2013. Renzo Tondo non ha ancora annunciato ai propri assessori i temuti tagli lineari della spesa, ma ha iniziato a delineare il contesto in cui la manovra andrà approvata. Le cifre con cui fare i conti sono quelle emerse a fine luglio: lo Stato si aspetta dal bilancio regionale 2,7 miliardi in tre anni: 737 milioni nel 2012, 939 nel 2013 e 1.035 nel 2014. La giunta ancora non demorde e punta sui ricorsi. Ieri in giunta è stato chiaro che alcune delle direzioni sarebbero già pronte all'impugnativa davanti alla Corte costituzionale, ma si è scelto di attendere il quadro completo. Il punto è che nessuno può ignorare che la decisione della Corte, anche qualora accogliesse le istanze del Friuli Venezia Giulia (e non è affatto scontato), arriverà tra mesi. Sicuramente dopo l'approvazione della finanziaria a dicembre. «Dovremo fare il bilancio con meno risorse», ha riconosciuto ieri Tondo. Solo successivamente, dopo l'eventuale bocciatura del provvedimento del Governo, le risorse potrebbero tornare nelle casse della Regione. Ieri l'esecutivo ha anche dato il via libera al nuovo polo ospedaliero di Trieste, finanziando con 60 milioni di euro il centro di Cattinara, e ha approvato i criteri per l'abbattimento delle rette per la prima infanzia, tra cui gli asili nido. I criteri riguardano il 2011-2012: chi ha un reddito Isee inferiore ai 20 mila euro potrà chiedere un rimborso del 60% dell'importo speso, chi tra i 21 e 35 mila euro del 40%. La giunta ha poi approvato nuovi interventi della Protezione civile per 15 milioni di euro da impiegare nel breve periodo per lavori di prevenzione dei danni ambientali. Sempre ieri in Consiglio regionale è stato invece approvato il disegno di legge su opere energetiche e carburanti. Beniamino Pagliaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

dal comune appello a donare per i terremotati dell'emilia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

MAGNANO IN RIVIERA

Dal Comune appello a donare per i terremotati dell Emilia

MAGNANO IN RIVIERA Per dare prova di solidarietà alle popolazioni e alle istituzioni dell Emilia, duramente colpite dagli eventi sismici del maggio scorso, «in ricordo e riconoscenza di quanto da noi ricevuto in occasione del terremoto del 1976», la Giunta comunale si è fatta promotrice di una raccolta fondi, assieme ad altri Comuni, enti e associazioni del territorio, da devolvere, appunto, alle popolazioni colpite. Per dare concreta attuazione all iniziativa, che coinvolge dodici comuni contermini con Gemona capofila, il sindaco di Magnano in Riviera, Mauro Steccati, ha rivolto un invito e un appello alla cittadinanza ad aderire alla iniziativa suddetta per sostenere ed aiutare, per quanto ci è possibile, quelle popolazioni che si trovano in difficoltà. Chiunque volesse aderire a questa raccolta potrà, entro il 30 settembre, effettuare un versamento a favore di: Tesoreria comunale di Gemona del Friuli - Unicredit banca spa filiale di Gemona del Friuli, Iban IT82M 02008 63880 0000100850184, indicando la causale Solidarietà per l Emilia .(m.t.)

clini: entro un mese sbloccata la laguna

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Regione*

Clini: entro un mese sbloccata la laguna

Il ministro a Torviscosa, bacchetta la Pc, promuove la procura, e annuncia il cronoprogramma. Competenze alla Regione TORVISCOSA «Entro un mese il Sito inquinato di interesse nazionale (Sin) della laguna di Grado e Marano sarà sbloccato. Vogliamo chiudere rapidamente una situazione che dura da troppo tempo». Lo ha detto ieri il ministro all'Ambiente Corrado Clini, nell'incontro organizzato a Torviscosa dal Consorzio industriale dell'Aussa Corno, alla presenza di amministratori locali, rappresentanti del mondo dell'industria e dell'economia friulana e le parti sociali, nel quale ha tracciato la road map per risolvere i tanti e complessi problemi che gravano sul Sito inquinato della Laguna di Grado e Marano, che entro un mese passerà dalla gestione commissariale a una ordinaria sulla quale la Regione avrà un ruolo fondamentale. Entro settembre, saranno convocate due distinte Conferenze di servizi, rispettivamente da parte della Regione e del ministero dell'Ambiente, che permetteranno di ripermire il sito della laguna di Grado e Marano, con la possibilità di restringerlo alla sola area della Caffaro di Torviscosa, e di definire e avviare un programma complessivo di dragaggi, che prevede lo stoccaggio dei sedimenti in discarica oppure la riutilizzazione per il ripristino morfologico della laguna. Clini ha anche annunciato la sottoscrizione di un accordo di programma come quello per Porto Marghera, con la Regione «per accompagnare il quadro di riferimento certo per l'area, facilitandone gli investimenti: se riusciremo a fare questa operazione, daremo un chiaro esempio a livello nazionale di come cambiare una cattiva politica ambientale a una buona politica ambientale». Ha rivendicato il merito del governo Monti che con i decreti «salva Italia» e «sviluppa Italia» ha garantito passi avanti sulla gestione dei siti inquinati e semplificazioni delle norme. Clini, bacchettando la Protezione civile per come ha gestito l'emergenza, ha affermato che l'indagine della Procura di Udine «è buona perché permette di porre in evidenza norme che definisco barocche». In precedenza aveva ascoltato le relazioni dei sindaci di Torviscosa, Roberto Fasan, di San Giorgio, Pietro Del Frate, e di Marano, Mario Cepile, che hanno evidenziato la crisi economica che ha investito l'area anche a causa dei ritardi nella soluzione dei problemi del sito inquinato. Fasan, ricordando che nel sito di Torviscosa ci sono aziende responsabili, ha affermato che il nuovo cloro soda non basta a rilanciarlo, ci vuole un impegno per le bonifiche. Del Frate, ha evidenziato il ruolo del porto per la zona industriale: «noi la nostra parte l'abbiamo già fatto, ora siamo nelle vostre mani!». Cepile ha invece ribadito la difficile situazione del comparto pesca e del diportismo, ormai a livelli drammatici. Giovanni Da Pozzo della Cciaa e Adriano Luci di Confindustria Udine hanno sottolineato la strategicità di quest'area logisticamente al centro d'Europa, a «un plus che la regione deve sfruttare per diventare attrattiva e portare opportunità di sviluppo». L'assessore regionale Riccardo Riccardi ha ricordato l'intenso lavoro svolto in queste ultime settimane dall'amministrazione, evidenziando le questioni principali messe a fuoco da Regione e ministero: Sin, dragaggi e Caffaro. Per quanto riguarda il primo punto, l'Arpa entro un mese completerà le caratterizzazioni dell'area interessata, permettendo di formulare una proposta di ripermizione, premessa per restituire agli usi legittimi le aree restanti. Sulla Caffaro si attende che il commissario nominato dal ministero dello Sviluppo economico completi a breve il piano per il recupero ambientale e industriale dell'area dell'azienda chimica di Torviscosa. Riccardi ha assicurato che la Regione interverrà, attraverso la finanziaria Friulia, per sostenere imprenditori interessati a realizzare nuovi investimenti. Francesca Artico

brevi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

"brevi"

Data: 08/09/2012

Indietro

- Regione

BREVI

MINORANZE Friulano, Arlef invitata al festival di Aosta La lingua friulana è stata invitata come ospite d onore - assieme alle minoranze dell Irlanda del Sud e della Louisiana - alla quarta edizione del «Festival des Peuples Minoritaires», organizzato dall assessorato alla Cultura della Val D Aosta fino a domani.

protezione civile Centomila euro per Rigolato Il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, ha firmato il decreto che autorizza uno stanziamento di 100 mila euro a favore del comune di Rigolato per la sistemazione di una situazione di pericolo della viabilità comunale: un dissesto del versante montuoso sovrastante la strada che collega il capoluogo alla frazione di Givigliana.

turismo Marsilio (Pd): risorse per le terme di Arta «Le terme di Arta sono una risorsa per lo sviluppo economico Fvg scrive Marsilio (Pd) a Tondo . Zoncolan e terme erano binomio di vacanza all insegna dello sport e del benessere. Quello slogan è sparito dagli uffici turistici nonostante la crescente richiesta. Mancano risorse: non sono stati nemmeno completati gli investimenti previsti».

sanità Cittadini: nomine per competenze «Ci voleva il Governo tecnico di Mario Monti per reintrodurre in ambito sanitario gli indispensabili criteri di competenza e trasparenza nella scelta dei direttori e dei primari così da superare lo scandaloso strapotere dei partiti in questo delicato settore». A esprimere soddisfazione per questo sono i consiglieri regionali Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa (Cittadini - Libertà Civica) che già nel 2010 avevano depositato in consiglio regionale una proposta di legge - la 121 - con lo scopo di superare le odiose lottizzazioni partitiche in sanità. il concorso La scuola insegna legalità fiscale L assessore regionale all Istruzione ha presentato ieri a Udine il concorso di idee bandito dalla Regione Fvg su «La scuola promuove la legalità fiscale». «In questo momento particolare del Paese ha detto Molinaro , come Regione a statuto speciale dobbiamo non solo reperire le risorse per sostenere politiche e servizi, ma dobbiamo anche far conoscere e capire le ragioni della nostra specialità, alimentando una nuova cultura. E dobbiamo lavorare soprattutto verso le giovani generazioni per far crescere anche la cultura della legalità fiscale».

Cessna si schianta a roma due morti, uno è triestino

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 08/09/2012

Indietro

LA TRAGEDIA

Cessna si schianta a Roma Due morti, uno è triestino

ROMA Prima lo schianto, poi l'esplosione. Le fiamme hanno avvolto l'aereo in pochi secondi, senza lasciar loro scampo. Per Antonio Savoldi ed Alfred Segariol non c'è stato niente da fare, sono morti carbonizzati mentre provavano disperatamente ad evitare la tragedia, cercando probabilmente una zona dove poter effettuare un atterraggio di emergenza tra i campi che circondano via di Fioranello, una lingua d'asfalto tra prati e collinette alla periferia di Roma, a due passi dall'aeroporto di Ciampino. È l'ora di pranzo quando il Cessna perde quota, si avvita su se stesso e piomba su una delle tante officine che sorgono in quella zona della Capitale. I testimoni assistono inermi alla tragedia. Vedono l'ultraleggero precipitare davanti ai loro occhi, mentre nell'officina i proprietari e gli operai si preparano per il pranzo. Lo schianto è assordante, le fiamme altissime, «come un palazzo» raccontano i testimoni. Una colonna di fumo, densa e nera, oscura il cielo. Nessuno nel deposito riporta ferite o contusioni: solo una vistosa fasciatura copre la mano di uno dei due proprietari, ancora visibilmente sotto choc. Antonio, 39enne bresciano, ed Alfred, originario di Trieste, erano partiti questa mattina, alle 9.14 da Montichiari, vicino Brescia, in direzione della Capitale. Il loro doveva essere uno dei tanti voli ai quali erano abituati ormai da tempo. Avrebbero dovuto scattare fotorilievi da fornire a Google Maps. La vicenda - ha fatto sapere Google Italia - «non ha nulla a che vedere con Google». Qualcosa in fase di atterraggio però è andato storto. Alcuni testimoni raccontano di aver visto il velivolo effettuare un paio di manovre sui campi vicino Ciampino, esattamente dalla parte opposta dall'aeroporto dell'Urbe, dove sarebbe dovuto atterrare. «Ho avuto la sensazione che fosse finita la benzina - racconta un testimone -. Sembrava come se improvvisamente il motore si fosse spento. Poi l'aereo si è avvitato su se stesso ed è precipitato». Ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente non sarà semplice per gli uomini della scientifica che non potranno contare sull'ausilio della scatola nera, assente su questo tipo di aerei. Qualche polemica in giornata è nata per il presunto ritardo dell'arrivo dei vigili del fuoco sul posto. «I primi ad arrivare - racconta un operaio - sono stati gli uomini della protezione civile, poi numerose volanti della polizia e solo dopo mezz'ora sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, quando qui bruciava già tutto». «Io ed il proprietario - continua - abbiamo cercato di avvicinarci all'aereo prima che esplodesse per cercare di salvare i due piloti all'interno, anche se sembravano già morti. Poi siamo dovuti scappare».

solidarietà ai terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Solidarietà ai terremotati

Talmassons, consegnate le offerte raccolte per Bondeno

TALMASSONS Ammontano a 3.600 euro le offerte raccolte dalle associazioni per Bondeno, Comune terremotato. In occasione del concerto di Piero Sidoti in villa Savorgnan di Flambro a favore delle popolazioni colpite dal sisma, il sindaco Zanin ha consegnato la somma a Fabbri, primo cittadino del Comune ferrarese, che ha più di 1.700 edifici inagibili e mille persone fuori dalle case. Precedentemente Zanin aveva radunato assessori e consiglieri in municipio per far conoscere al collega i protagonisti della raccolta: i rappresentanti di decine di associazioni talmassonesi che in estate hanno sensibilizzato i cittadini nel corso di vari eventi. «Suggelliamo così la solidarietà della comunità di Talmassons, in prima linea per la raccolta dei fondi» ha detto Zanin, ricordando che qualche mese fa la Consulta di Talmassons ha inviato a Scortichino, frazione dello stesso Comune, 5 roulettes. «Il Friuli può capire cosa stiamo passando ha detto Fabbri . In tanti ci stanno aiutando, ogni contributo è importante. Mi auguro di potervi accogliere a Bondeno». (p.b.)

escursionista stroncato da un malore

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Gorizia*

Escursionista stroncato da un malore

Rino Di Bernardo, 73 anni, di Resiutta, è stato trovato senza vita sul sentiero di Stavolo Verzan

RESIUTTA La sua grande passione era la montagna, e appena poteva usciva di casa per fare una camminata tra i suoi amati boschi del Canal del Ferro. L'ultima escursione però, gli è stata fatale. Rino Di Bernardo, settantatreenne di Resiutta, è morto sabato a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, in comune di Moggio. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione civile, guidati nelle ricerche dal sindaco Francesco Nesich. Insieme a loro, per il recupero, sono intervenuti i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Moggio Udinese e gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea. Di Bernardo era uscito per una camminata sabato mattina, in compagnia di un gruppo di amici. Dopo qualche ora di cammino però aveva accusato un po' di stanchezza e un dolore ad una gamba. Aveva perciò pregato i suoi compagni di non attardarsi e di andare avanti, con la promessa di raggiungerli più tardi. E invece l'uomo, che era abituato a completare le escursioni in solitudine, non ha più fatto ritorno a casa. L'allarme è scattato poco dopo le 19. I familiari di Di Bernardo, che vive a Resiutta insieme alle sorelle, non vedendolo rincasare hanno allertato i soccorsi. Inizialmente si è mossa la squadra comunale di Protezione civile, a cui ha dato manforte anche il Soccorso alpino. La zona scelta dall'uomo per l'escursione è stata battuta dai soccorritori, con la scoperta del cadavere che è stata fatta non lontano dal punto in cui Di Bernardo era rimasto solo. L'hanno trovato riverso sul sentiero, probabilmente colpito a morte da un infarto. La salma è stata trasportata a valle dagli uomini del Soccorso alpino con l'ausilio di una barella e poi ricomposta nella camera mortuaria di Moggio Udinese. La data dei funerali non è stata ancora fissata, anche perché l'autorità giudiziaria potrebbe decidere di effettuare un esame autoptico per stabilire con certezza le cause della morte. Di Bernardo era conosciuto a Resiutta, dove era ritornato a vivere dopo alcuni anni passati a Trieste per lavoro. Era sposato e aveva un figlio, che vive a Padova. A tracciare un suo ricordo è il sindaco di Resiutta Nesich, particolarmente colpito dopo aver preso parte in prima persona alle operazioni di ricerca: «Era una persona di compagnia che amava molto la montagna. Un vero personaggio per Resiutta. Dispiace molto per la sua scomparsa». Alessandro Cesare

l'italia porta un sorriso all'emilia terremotata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Sport

L'Italia porta un sorriso all'Emilia terremotata

Gli azzurri si allenano a Medolla in un clima di festa davanti a 2.200 spettatori. Il ct Prandelli: «Che emozione vedere tanti bambini felici». E domani c'è Malta

MEDOLLA Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. L'altra volta la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Domani, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500.000 euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon -. Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra». Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo - Erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato via». Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E oggi ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte - racconta la madre Benedetta - spero che questa giornata la aiuti». Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura.

ù'l

quarantamila presenze alla rievocazione storica

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Quarantamila presenze alla rievocazione storica

Valvasone, aperto anche il castello. Un migliaio i figuranti in costume medievale. Il momento più magico è stata la rappresentazione incentrata sul Decameron

VALVASONE. Giullari, dame e cavalieri hanno preso possesso per tre giorni di Valvasone, tornata al tempo medievale grazie alla ventesima edizione della rievocazione storica conclusasi ieri sera. Oggi ci saranno i bilanci definitivi, ma l'affluenza è stata in linea con quella delle scorse edizioni e quindi attorno alle 35-40 mila presenze in tre giorni. Bel tempo. Un weekend con temperature estive ha aiutato gli organizzatori del Gruppo artistico furlan, coadiuvati da Comune, Pro loco e altre associazioni locali. Già venerdì sera si era registrato il pienone, replicato il sabato. Ieri all'ora di pranzo le taverne medievali piene di persone intente a pranzare. Poi le vie del centro storico si sono svuotate proprio a causa del gran caldo, mentre si sono riempite le zone in ombra come quelle di parco Pinni. Qualche temerario, non resistendo, ha inoltre infilato i piedi nella roggia che scorre vicino al brolo del convento dei Serviti. Colpo d'occhio. Proprio il brolo da metà pomeriggio, quando la rievocazione ha ricominciato ad animarsi, ha offerto la più bella visuale con una folla intenta ad ammirare le evoluzioni di sbandieratori, tamburini e cavalieri. Nelle vie intanto si sono formati vari capannelli di persone, soprattutto in prossimità di alcuni dei figuranti più gettonati, come le lavandaie del corso d'acqua che taglia in due il centro medievale. Figuranti. Oltre mille le persone in costume medievale che, in alcuni casi, era fatto addirittura in velluto. Il backstage della manifestazione era tutto dedicato a loro, con tanto di sartoria per riparare eventuali danneggiamenti alle vesti e mensa che ha sfornato 2 mila 500 pasti in tre giorni. Al loro fianco anche tanti volontari non in costume, come i volontari della Protezione civile che ha gestito i parcheggi dislocati attorno al centro storico, due dei quali praticamente a confine con Arzene e San Martino al Tagliamento. Castello. La grande novità di questa edizione è stata l'apertura straordinaria del piano restaurato del castello, con il teatrino nobiliare e la sala degli affreschi. In totale circa 2 mila persone tra sabato e ieri hanno visitato il maniero accompagnati dalle guide. Nel pomeriggio di ieri a parco Pinni, da dove cominciava la visita, si era formata una lunga coda con attese attorno ai 30 minuti. La peste. Alla sera si è avuto il momento più magico, con la terza replica della sacra rappresentazione incentrata sul Decameron. Al centro della narrazione la peste, raffigurata con le stesse sembianze con cui il Boccaccio, genio poliedrico, l'aveva tratteggiata in un codice miniato, con tanto di saio nero e lunga falce. Soddisfazione. «Ancora una volta ci siamo confermati capitale del Medioevo», ha commentato il sindaco Markus Maurmair. Ringraziamo ogni persona che ha partecipato in qualsiasi modo, anche la nonna che orgogliosamente ha spazzato davanti casa perché, sue testuali parole, non si può fare brutta figura». Davide Francescutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

folla alla sfilata storica in onore di massimiliano i

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 10/09/2012

Indietro

CORMÒNS

Folla alla sfilata storica in onore di Massimiliano I

CORMÒNS È stato proprio Massimiliano I d Asburgo, con l editto in pugno, ad aprire il corteo imperiale che ha sfilato, ieri pomeriggio a Cormòns, per le vie e le piazze gremite del centro storico. Amante delle lettere e delle arti, l imperatore concesse nel 1518 a Cormòns, ridotta allo stremo dalle sanguinose guerre contro Venezia, l esenzione dalle tasse per sette anni. E la Pro Loco Castrum Carmonis ricorda da ventisei anni, con la Rievocazione storica, il sovrano che prese a cuore la cittadina ai confini meridionali del suo impero. Oltre duecento figuranti in costume rinascimentale hanno invaso, ieri, il centro collinare. Dame dagli abiti e dai copricapi raffinati, intessuti di perle, armigeri e alabardieri, lanzichenecchi e giullari, nobili e contadini, abili sbandieratori e musicisti hanno scatenato gli applausi di migliaia di visitatori e di cormonesi, stretti sui marciapiedi per ammirare la parata multicolore scandita dal rullare dei tamburi. Alle 16.30, poco prima della partenza del corteo, non si trovava un parcheggio in città. Il raduno dei figuranti, per mancanza di spogliatoi, è stato spostato da piazzale degli Alpini al parcheggio del polo scolastico (che pertanto era sbarrato) e non è stato aperto invece il piazzale d armi della caserma Amadio, che viene utilizzato nelle manifestazioni di maggior affluenza, «per carenza di volontari» come ha spiegato, invece, il coordinatore della Protezione Civile di Cormòns, Adriano Cecot. Perfino i posti auto nel piazzale della Coop in viale Venezia Giulia sono andati rapidamente esauriti. Nonostante il solleone, che invogliava a prendere la tintarella in spiaggia, migliaia di persone hanno scelto di assistere allo spettacolo storico di mai dimenticata memoria asburgica. Durante la giornata sono state proposte specialità rinascimentali nelle taverne, mentre sin dal mattino si poteva curiosare fra le bancarelle del mercato dedicate agli antichi mestieri. Fino all imbrunire, poi, spettacoli di falconeria, i duelli all arma bianca mozzafiato della compagnia Espadrones di Bratislava, giocolieri e mangiafuoco hanno incantato il pubblico. È piaciuta molto anche l anteprima della Rievocazione, sabato sera, con menù a tema nei locali di Cormòns, addobbati da tralci d edera e candele. «Visto il successo di questa prima edizione conclude, riferendosi all anteprima, l esercente Veronica Iacuzzi, dell associazione CormònsIncontriamoci , pensiamo sin da ora di ripeterla anche l anno prossimo . Ilaria Purassanta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

più di mille partecipanti alla prima "corrimarcon"

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Atletica

Più di mille partecipanti alla prima CorriMarcon

MARCON Un successo di partecipazione oltre le previsioni per la prima edizione della CorriMarcon, corsa podistica non competitiva ideata dalla neonata associazione marconese AttivaMente. Circa 500 persone si sono presentate allo stadio Nereo Rocco per iscriversi alla gara sulle due lunghezze principali, 6 e 12 km, a cui vanno aggiunti i cento piccoli atleti iscritti al chilometro su pista riservato ai bambini. Il totale di partecipanti, tra corridori e spettatori, si è attestato attorno a quota mille. «Il numero di persone coinvolte è stato il doppio di quanto previsto» spiega Federico Moretto, presidente di AttivaMente «tutto ha funzionato alla perfezione e ci ha aiutato anche il bel tempo. Non potevamo chiedere di più». Molti gli habitués del podismo tra i partecipanti, ma anche molti i non addetti ai lavori, come auspicato. «La partecipazione che c'è stata ci ha ripagato ampiamente di tutti gli sforzi organizzativi» aggiunge Moretto, «il successo di CorriMarcon va diviso con gli enti locali, la Protezione Civile, la Croce Verde, il gruppo Atletica Biotekna, tutti gli sponsor e le persone impegnate lungo il percorso e a fine gara». Ciò che AttivaMente ha avanzato dall'incasso di domenica sarà versato ad altre associazioni della città. Questi i premi assegnati domenica. Percorso 12 km, categoria Uomini: 1) Fabio Bernardi, 2) Diego Avon, 3) Ivan Basso, 4) Matteo Grosso, 5) Matteo Gobbo, 6) Alessandro Manente, 7) Francesco Cauz, 8) Otello Dall'Armi, 9) Franco Zanardo, 10) Stefano Simionato. Cat. Donne: 1) Giovanna Volpato, 2) Beatrice Stocco, 3) Alessia Danieli, 4) Paloma Morano Salado, 5) Paola Doro. Cat. Uomini Over 50: 1) Giorgio Centofanti, 2) Antonio Artusato, 3) Giovanni Schiavo. Cat. Donne Over 50: 1) Elena Dorigo, 2) Luisa Zingano, 3) Cinzia Carrer. Percorso 6 km, cat. Ragazzi 0-14: 1) Giorgio Tonda, 2) Sebastiano Zorzi, 3) Gregorio Artusato. Cat. Ragazze 0-14: 1) Anna Agnoletto, 2) Rebecca Borga, 3) Federica Buzzo. Cat. Ragazzi 15-17: 1) Ruggero Artusato, 2) Matteo Menin, 3) Adam Rocco. Cat. Ragazze 15-17: 1) Giovannella Calandri. Riccardo Patrian

niente fuochi i soldi devoluti ai terremotati

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

SAN LIBERALE

Niente fuochi I soldi devoluti ai terremotati

MARCON Niente spettacolo pirotecnico, la sagra parrocchiale di San Liberale devolve i proventi ai terremotati dell'Emilia. Si è chiusa mercoledì sera la consueta iniziativa organizzata dal comitato parrocchiale, alla quale lavora chi gravita attorno alla comunità. Quest'anno, però, è stato deciso di non illuminare il cielo con i fuochi d'artificio per la conclusione della festa, per quanto belli. Un gesto di sensibilità nei confronti delle tante persone che si trovano in difficoltà e che devono ricominciare daccapo. Anche il denaro racimolato e risparmiato sarà devoluto dalla comunità alle terre emiliane. Nel frattempo, si è chiusa nei giorni scorsi anche la tradizionale sagra di San Bartolomeo Apostolo a Gaggio. Entrambi, due appuntamenti che segnano la fine dell'estate. Alla sagra di Gaggio i fuochi invece sono stati sparati, anche se c'è qualcuno cui danno fastidio. «Ho chiesto più volte», spiega Luisa Codato, che abita proprio a due passi da dove vengono allestiti i festeggiamenti, «che trovino un altro posto per spararli, magari poco più in là, basterebbe davvero poco, ma evidentemente ogni anno parlo al vuoto». (m.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

notte di musica e negozi aperti

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Notte di musica e negozi aperti

Martellago. 1.500 persone alle iniziative collaterali alla corsa podistica L ora

MARTELLAGO Nessun disagio e circa 1.500 le persone scese in strada sabato sera per gli eventi in contemporanea alla corsa podistica L ora previsti dalla Confcommercio. Venti, invece, i negozi che hanno deciso di far tardi. A vigilare che tutto andasse per il meglio, gli uomini della Polizia locale e della Protezione civile. Puntuale, alle 19.45, è scattata la chiusura del traffico lungo alcuni tratti di via Fapanni, via Friuli, via Grimani, via Veneto, via Scarante, via Cazzari, via Castellana, piazza Vittoria e via Canove. Al termine della gara, poco prima delle 22, le auto hanno ripreso a circolare. Nel frattempo, i presenti hanno potuto ascoltare la musica degli anni 60 e 70 dei The Remembers, il rock and roll dei Nick and Old Emotion, il folklore dei Fioi del Filò e lo spettacolo con dei Venice'n Musical Hdemy. Nella Corte di Banca Santo Stefano c erano le canzoni di Mina. Inoltre all auditorium San Salvatore si è aperta la collezione Atletica mondiale di Otello Bortolato, premiata all Olimpiade di Atlanta nel 1996. Sarà aperta oggi, per l ultimo giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Ingresso libero. Alessandro Ragazzo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

» Home Page » Veneto Orientale » Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Tra le priorità del sindaco, che ha nominato la giunta, anche il disagio sociale

Siamo pronti a ricominciare a lavorare, le nostre priorità rimangono l'occupazione e il disagio sociale». A dirlo è il neo sindaco di Pramaggiore, Leopoldo Demo, che a distanza di tre settimane dall'investitura a Primo Cittadino si dice pronto a ripartire da dove l'ex sindaco Igor Visentin ha lasciato.

Gli assessori In settimana Demo ha presenziato al primo Consiglio Comunale cittadino, dove ha delineato la nuova Giunta. Nel dettaglio, questi i nomi degli assessori e delle loro deleghe specifiche: vicesindaco Fausto Pivetta, deleghe alle politiche sanitarie e sociali, all'associazionismo e ai lavori pubblici; Marco Bertuzzo, deleghe alla Protezione Civile, allo sport e alle politiche giovanili, all'urbanistica, agli eventi e alla Pro Loco; Gino Dal Pont (assessore esterno), deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, all'ambiente e alla gestione del territorio, alla sicurezza e alla Polizia Municipale; sindaco Leopoldo Demo, deleghe al bilancio e alla risorse umane, ai rapporti istituzionali, alla gestione delle partecipate e alle attività produttive.

«Purtroppo - spiega il sindaco -, per legge, il numero degli assessori si è ridotto notevolmente rispetto al passato. Questo ha fatto sì che ogni nostro assessore abbia un'infinità di deleghe a cui far fronte, tutte egualmente importanti».

Ma quali saranno le priorità di intervento di ogni singolo assessore? «Certamente - dice il Primo Cittadino Demo - come prima cosa, tutti insieme, continueremo sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni dalla Giunta Visentin. Dopodiché l'assessore Pivetta punterà a stimolare ancor di più l'associazionismo in ambito sanitario, l'assessore Bertuzzo si rivolgerà al Piano degli Interventi urbani, e l'assessore Dal Pont - conclude - darà massima attenzione al disagio sociale». In testa, tuttavia, un obiettivo comune: ridare lavoro e occupazione ai cittadini di Pramaggiore. «E' vero - conferma il sindaco Demo -, questo sarà il nostro cavallo di battaglia. In questi giorni stiamo verificando l'impatto della crisi nel nostro territorio».

Giulio Serra

La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara Scossa di terremoto ai Castelli Romani

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"*La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara Scossa di terremoto ai Castelli Romani*"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara Scossa di terremoto ai Castelli Romani
Sabato 08 Settembre 2012 09:43 Redazione web cronaca nazionale

Il sisma in Emilia Romagna, di magnitudo 2.3, e' stato registrato la notte scorsa. Magnitudo 2.4 per la scossa nel Lazio Roma, 8 set. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle ore 2.08 della notte scorsa tra le province di Bologna e Ferrara. Le localita' piu' vicine all'epicentro, rileva l'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) sul suo sito, sono Galliera e San Pietro in Casale in provincia di Bologna, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda in provincia di Ferrara.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle ore 2.04 della notte scorsa anche nell'area dei Castelli Romani. Le localita' piu' vicine all'epicentro, rileva l'Ingv, sono Albano laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Nemi, Rocca di Papa e Velletri.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

muggia per l'emilia con la "tombola dell'amicizia"

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Muggia per l'Emilia con la Tombola dell'amicizia

MUGGIA La difficile situazione che ha colpito i cittadini dell'Emilia colpita dal sisma non ha lasciato indifferenti i cittadini di Muggia. Il Comune ha dunque tempestivamente abbracciato e promosso diverse iniziative per fornire un aiuto concreto. Tra queste, grazie anche alla stretta collaborazione con l'Associazione Cuore amico, domenica è in programma la tombola solidale che vedrà l'aggiudicazione del parmigiano (una forma intera ed una a pezzi da 1 kg ciascuno) proveniente da Mirandola e trasportato dalla Protezione civile del Comune di Muggia al ritorno dal Campo Friuli il mese scorso: Tombola dell'amicizia, il cuore di Muggia per l'Emilia. Al Comune di Carpi (Modena), con il quale si è rafforzato un antico rapporto di collaborazione e gemellaggio, andranno parte dei fondi ricavati dalla vendita delle cartelle e dalle offerte libere raccolte, mentre l'altra parte sarà devoluta al Campo Friuli tramite la Protezione civile di Muggia che nella giornata di domenica sarà presente anche con l'esposizione delle foto scattate dai diversi scaglioni che hanno operato in Emilia. Per rafforzare il senso di solidarietà e partecipazione alla base di questa iniziativa, le cartelle sono state realizzate non solo dagli anziani della Casa di riposo di Muggia e dalla Microarea di Zindis con la collaborazione della Consulta giovani, ma anche dai bimbi dei Centri estivi e dai ragazzi del Ricreatorio. Alle 16 inizierà la vendita delle cartelle, cui seguirà, alle 17,30 l'estrazione con Zio Claudio ed il disturbatore Maxino e con la partecipazione dell'Associazione culturale sportiva dilettantistica Toc Toc tap & C! Alle 21 il Trio Longhi (Maxino, Alby, Ely) e Flavio Furian delizieranno la piazza con La macchina del tempo, un incredibile viaggio musicale tra i successi italiani e mondiali dagli anni 60 ad oggi con interventi comici e cabaret.

ü'l

con le nuove deleghe più attenzione alle frazioni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

CERVIGNANO

Con le nuove deleghe più attenzione alle frazioni

CERVIGNANO Il capoluogo della Bassa avrà un Consiglio più attivo del passato. Parola del sindaco Gianluigi Savino, che ha ufficializzato ieri le deleghe assegnate ai sei consiglieri della sua squadra. Se fino alla scorsa legislatura soltanto gli assessori potevano vedersi assegnato un referato e con esso la possibilità di affrontare direttamente i problemi della comunità, adesso anche i semplici consiglieri, che non sono stati nominati assessori, potranno avere le loro competenze. Una novità che il primo cittadino aveva annunciato in campagna elettorale, ma che è stata sfornata soltanto ieri, dopo che il regolamento comunale è stato appositamente cambiato e dopo che è stata trovata la quadra. I consiglieri cui è stata nominata le delega ai rapporti con le frazioni sono Federica Maule (Muscoli), Giancarlo Candotto (Strassoldo) e Giorgio Comisso (Scodovacca). «Essi si metteranno a disposizione degli abitanti delle frazioni spiega Savino - incarnando lì l'amministrazione comunale, e si collocheranno nei futuri centri civici delle frazioni». A Federica Maule non è stata affidata altra delega perché è già capogruppo in Consiglio. Giancarlo Candotto, geometra di professione, ha ottenuto anche la delega alla supervisione di opere pubbliche con il compito di affiancarsi al sindaco, che si è tenuto il solo referato dei lavori pubblici. «Sarà utile - dice Savino - a soddisfare in maniera più puntuale le richieste degli abitanti in materia di opere e manutenzione». Giorgio Comisso, già presidente dell'Inps, dovrà poi curare i rapporti con gli enti e le istituzioni. Presidente della nascita della consultazione delle associazioni sportive e coordinatore del Torneo dei borghi sarà invece Andrea Zampar. Quest'ultimo avrà dunque il compito di gestire la consultazione, nuovo strumento da creare per coordinare le attività delle associazioni sportive, favorendo il reciproco aiuto, la messa a disposizione delle attrezzature e della forza lavoro ed evitando, infine, l'accavallamento degli eventi. Roberto Tomat si è poi aggiudicato le deleghe alla partecipazione e ai rapporti con le società partecipate. Infine toccherà a Nicola Bergantin di coordinare l'osservatorio sulle politiche dei trasporti (Scalo, Interporto e Tav). Come noto, i consiglieri si affiancheranno ai sei assessori: Federico Gratton (politiche sociali e giovanili) Marina Buda (vicesindaco con delega all'urbanistica), Marco Cogato (cultura e personale), Antonio Casola (istruzione, municipale e protezione civile), Ivan Snidero (ambiente, sport, turismo, commercio e attività produttive), Elisabetta Matassi (finanze e pari opportunità). Soddisfatto il sindaco: «Ora tutti saranno protagonisti della comunità».(el.pl.

ü'l

torna a cervignano la festa sull'ausa

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Torna a Cervignano la Festa sull'Ausa

CERVIGNANO Dedicata a Bruno Passador, storico tesoriere dell'associazione Nautica, la festa sull'Ausa di Cervignano di questo fine settimana. Recentemente scomparso a causa di una malattia fulminante che l'ha stroncato a 65 anni, il tesoriere di Cervignano verrà ricordato nella cerimonia di premiazione della 26a edizione della kermesse. L'ha fatto sapere Alessandro Florit, il presidente della Nautica, storica promotrice dell'evento che aprirà i battenti già domani a mezzogiorno sul ponte di ferro con i chioschi enogastronomici a prezzi invariati nonostante la crisi. «Una scelta che abbiamo preso per consentire la più ampia partecipazione alla festa commenta Florit -. Sono consapevole del privilegio di cui gode la nostra associazione nella possibilità di utilizzare il bene demaniale, approdi e strutture dall'amministrazione con fondi pubblici. L'associazione si impegna poi in opere di volontariato, dalle adozioni a distanza ai contributi alle associazioni che si occupano di disagio giovanile». Nessuna polemica infine per Casoli aperti, organizzata a partire dal fiume Natissa questo fine settimana. L'associazione nautica deve rispettare il calendario nazionale del Torneo di Canoa polo «ed è naturale dice Florit che gli eventi si accavallino negli ultimi fine settimana dell'estate». Il torneo vedrà gareggiare 8 squadre, provenienti anche dall'Austria e dalla Germania. La sera ci sarà spazio per la musica: sabato dalle 20.30 si esibiranno i quotati Vertical smile. Domenica, dopo le premiazioni, l'unità cinofila della protezione civile di Grado farà un'esibizione di soccorso in acqua. (el.pl.)

nuovi fondi per le zone a rischio ambientale

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Regione*

Nuovi fondi per le zone a rischio ambientale

Approvato in giunta un riparto da 15 milioni di euro. Passa in commissione il ddl su energia e carburanti

TRIESTE Formazione universitaria e prevenzione di danni ambientali. Sono i due piatti forti inseriti nel menu della giunta nella seduta di ieri. Su proposta dell'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro, l'esecutivo ha approvato tre diversi regolamenti adottati dall'Erdisu di Trieste sulla base della legge regionale n.12 del 2005 che riordina il diritto allo studio, riguardano l'utilizzo delle Case dello studente e, soprattutto, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività convittuali per gli studenti universitari. In base alla recente riforma, infatti, gli Enti possono concedere contributi a soggetti privati che svolgono attività convittuale a favore di studenti universitari in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso di ammissione ai servizi abitativi. Il terzo regolamento approvato, infine, riguarda l'erogazione e l'utilizzo del servizio di ristorazione. Il vicepresidente Luca Ciriani, invece, ha illustrato i nuovi stanziamenti, ottenuti grazie alle variazioni di bilancio e il contenimento delle spese previste per la Protezione civile, da destinare ad opere di prevenzione ambientale. Si tratta complessivamente di 15 milioni di euro da impiegare nel breve periodo per la messa in sicurezza di zone a rischio ambientale, accogliendo segnalazioni e richieste dei Comuni. A partire, ha spiegato Ciriani, da quelli che lamentano pericoli imputabili ad argini e frane. Il riparto di ieri va ad aggiungersi a quelle deciso all'inizio dell'estate, che aveva destinato alle zone montane 7 milioni di euro per il finanziamento di opere immediatamente cantierabili. Sempre ieri, ma questa volta in sede di Commissione IV, è stato approvato anche il provvedimento sull'energia e la distribuzione dei carburanti, passato con il voto favorevole di Pdl, Lega, Udc e Gruppo Misto. Contrari Idv e SA, astenuti Pd e Cittadini. Nella parte relativa ad accordi e intese tra Stato e Regione sulle rispettive competenze energetiche, la Commissione ha approvato l'emendamento della giunta con cui si stralciava la previsione per i rigassificatori in quanto un recente parere del Consiglio di Stato demanda la competenza allo Stato e non alla Regione. Per quanto riguarda i carburanti, inoltre, è stato portato a un anno il periodo concesso ai gestori di impianti per mettersi in regola con le nuove norme, ad esempio quella che impone di dotarsi di apparecchiature di ricarica per le auto elettriche.

aereo cade a roma, morti i due piloti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Attualità*

Aereo cade a Roma, morti i due piloti

A bordo del piccolo Cessna schiantatosi su un officina anche un triestino. Era in volo per fotorilievi di Google Maps ROMA Prima lo schianto, poi l'esplosione. Le fiamme hanno avvolto l'aereo in pochi secondi, senza lasciare loro scampo. Per Antonio Savoldi e Alfred Segariol non c'è stato niente da fare: sono morti carbonizzati mentre provavano disperatamente a evitare la tragedia, cercando probabilmente una zona dove poter effettuare un atterraggio di emergenza tra i campi che circondano via di Fioranello, una lingua d'asfalto tra prati e collinette alla periferia di Roma, a due passi dall'Aeroporto di Ciampino. È l'ora di pranzo quando il Cessna perde quota, si avvita su se stesso e piomba su una delle tante officine che sorgono in quella zona della Capitale. Testimoni assistono inermi alla tragedia. Vedono il velivolo precipitare mentre nell'officina i proprietari e gli operai si preparano per il pranzo. Lo schianto è assordante, le fiamme altissime, «come un palazzo» raccontano i testimoni. Una colonna di fumo, densa e nera, oscura il cielo. Nessuno nel deposito riporta ferite o contusioni: solo una vistosa fasciatura copre la mano di uno dei due proprietari, ancora visibilmente sotto choc. Antonio, 39enne bresciano, ed Alfred, originario di Trieste, erano partiti ieri alle 9.14 da Montichiari, vicino Brescia, in direzione di Roma. Il loro doveva essere uno dei tanti voli ai quali erano abituati da tempo. Avrebbero dovuto scattare fotorilievi da fornire a Google Maps. La vicenda - ha fatto sapere Google Italia - «non ha nulla a che vedere con Google». Qualcosa in fase di atterraggio però è andato storto. Alcuni testimoni raccontano di aver visto il velivolo effettuare un paio di manovre sui campi vicino Ciampino, esattamente dalla parte opposta dall'aeroporto dell'Urbe, dove sarebbe dovuto atterrare. «Ho avuto la sensazione che fosse finita la benzina - racconta un testimone -. Sembrava come se improvvisamente il motore si fosse spento. Poi l'aereo si è avvitato su se stesso ed è precipitato». Ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente non sarà semplice per la Scientifica: non potrà contare sull'ausilio della scatola nera, assente su questo tipo di aerei. Qualche polemica in giornata è nata per il presunto ritardo dell'arrivo dei vigili del fuoco. «I primi ad arrivare - racconta un operaio - sono stati quelli della Protezione civile, poi numerose Volanti e solo dopo mezz'ora sono arrivati i vigili del fuoco, quando qui bruciava già tutto». «Io e il proprietario - continua - abbiamo cercato di avvicinarci all'aereo prima che esplodesse per cercare di salvare i due piloti all'interno, anche se sembravano già morti. Poi siamo dovuti scappare». Dopo qualche ora l'incendio è stato domato, grazie anche alla Protezione civile. Nell'officina non restano altro che lamiere incenerite e detriti sparsi ovunque. In via di Fioranello gli amici si stringono ai proprietari dell'officina, Massimo e Ferdinando, dopo il pericoloso scampato. A Brescia si piangono Alfred ed Antonio, amici e colleghi che non ci sono più.

ü'l

nuovo incendio sulle colline del carso

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca Trieste*

Nuovo incendio sulle colline del Carso

CARESANA

Ancora un rogo di sterpaglie in Carso. Ieri mattina le fiamme si sono alzate a Caresana, nella zona vicino al cimitero. Sul posto alcune squadre della Forestale, vigili del fuoco e volontari della protezione civile. (Lasorte)

in consiglio il destino dell'osmer

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Regione*

In Consiglio il destino dell Osmer

La commissione competente esaminerà il testo-stralcio sulla soppressione

TRIESTE In Consiglio regionale questa settimana lavorano le commissioni. Domani alle 10 è convocata la III Commissione per l'illustrazione della proposta di legge concernente le modalità di erogazione dei farmaci e delle preparazioni galeniche a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche. Seguirà alle 10.30 l'audizione del presidente nazionale dell'Anpep (Associazione nazionale di Psicologia ed educazione prenatale) sulle finalità e le attività del sodalizio. Poi i commissari esprimeranno il parere sulla proposta di legge inerente le misure per la promozione dell'attività sportiva di giovani in condizioni di bisogno, assegnata alla IV Commissione; infine affronteranno l'esame del Testo unificato delle proposte di legge riguardanti la manutenzione igienico-sanitaria degli impianti aeraulici. Sempre alle 10 di domani è convocata la IV Commissione per esprimere pareri sugli impianti e sulla proposta di legge riguardante la valorizzazione della nuova Doc interregionale Prosecco. Alle 14.30 tornerà a riunirsi la Commissione speciale per la razionalizzazione delle Province e delle loro funzioni: audizione dei componenti di nomina regionale della Commissione paritetica Stato-Regione e quindi inizio della discussione sull'argomento. La IV Commissione si riunirà anche mercoledì alle 10 per l'illustrazione del testo stralcio riguardante la soppressione dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer) e il trasferimento delle relative funzioni alla Protezione civile regionale. Sul provvedimento, ascolterà in audizione l'assessore Sandra Savino e i direttori di Arpa, Osmer e Protezione civile.

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

mortara Fontanella al parco Martinoli Installata una nuova fontanella al parco Martinoli, di fronte al palasport: è stata infatti recentemente sistemata fra le giostrine e il laghetto, in una posizione strategica. L'acqua potabile esce in continuo dal rubinetto e può essere bevuta.

ROBBIO Torneo di calcetto a favore dell'Emilia Un torneo di calcetto a favore dell'Emilia terremotata. Lo giocheranno questa sera alle 21 nel palasport di viale Artigianato i volontari delle associazioni robbiesi. Avis, Robbio nel Cuore, Croce Azzurra e vigili del fuoco volontari si sfideranno per raccogliere fondi da devolvere ai terremotati.

SANT'ANGELO Affidato il servizio di refezione scolastica Sarà l'azienda Sodexo di Pioltello a gestire il servizio di refezione scolastica nella mensa delle scuole elementari di Sant'Angelo Lomellina. La ditta con sede dell'hinterland milanese si è aggiudicata la gara offrendo i pasti al Comune al costo di 5,30 euro l'uno. La base d'asta indicata nel bando era di 5,39 euro a pasto.

dorno Due motociclisti al Pronto soccorso Due incidenti si sono verificati ieri al campo da motocross di Dorno. Intorno alle 11 è stato un ragazzo di 20 anni a infortunarsi. Alle 13 invece si è fatto male un 36enne. È stato proprio lui a riportare i traumi più importanti, anche se non gravi. Entrambi i motociclisti sono stati trasportati al pronto soccorso per accertamenti.

VALLE Premiazione del concorso fotografico Premiazione del concorso fotografico promosso dalla biblioteca, dal Circolo fotografico e dall'Ecomuseo. La cerimonia si terrà domani, alle 21, alla sala polifunzionale Savini di piazza Corte Granda. Il tema di quest'anno è Chiese campestri, santuari, cappelle, arte devozionale e forme di devozione popolare in Lomellina.

VIGEVANO In piscina la festa di fine stagione Il Centro Sportivo Santa Maria propone, la Festa di Chiusura. Questa sera, alle 21, i componenti dello staff del Centro saranno impegnati in balletti, rappresentazioni, quadri teatrali di grande attualità sul tema L'altra metà del Cielo. L'invito è rivolto a tutti i frequentatori ed agli amici del Centro Santa Maria. Ingresso gratuito.

bereguardo, sfilata di moto d'epoca e gara di bellezza tra vecchi motori

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

Bereguardo, sfilata di moto d'epoca e gara di bellezza tra vecchi motori

Domani al castello di Bereguardo si terrà il primo raduno di moto storiche. Con l'epoca in castel. L'evento è organizzato dal Moto Club Ticino in collaborazione con la Pro loco di Bereguardo, la Protezione civile e l'amministrazione comunale. La manifestazione è inserita nel calendario regionale FMI. L'appuntamento è alle ore 8 nei pressi del castello per le iscrizioni. Alle 10.30 partirà la sfilata delle moto d'epoca che dopo un breve giro nell'ex fossato del castello, raggiungerà il ponte di barche sul Ticino per poi passare da Borgo S. Siro, Garlasco e infine ritornare a Zelata per l'aperitivo. Seguirà il pranzo preparato dalla Pro loco nel cortile del castello. Nel pomeriggio si terrà una gara di lentezza tra i veicoli d'epoca e un concorso di bellezza: vincerà quello più simile all'originale e meglio conservato.

esce da casa di riposo e scompare

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Esce da casa di riposo e scompare

Cecima, ore di angoscia per la sorte di un 74enne. Ricerche fino a tarda sera

CECIMA Ore di angoscia per la sorte di F.F., 74enne ospite della casa di riposo di Cecima. L'anziano pensionato è uscito alle 9 di ieri mattina, come era solito fare ogni giorno, ma non è rientrato per il pranzo. A quel punto sono stati allertati i carabinieri di Godiasco e si è messa subito in moto la macchina delle ricerche, condotte anche con l'utilizzo di un elicottero dei vigili del fuoco per il monitoraggio aereo del territorio. Mobilitata la Protezione civile di Pavia e il nucleo di Godiasco, mentre segnalazioni con la descrizione dello scomparso sono state diramate a tutte le stazioni dell'Arma della compagnia di Voghera e a quelle del vicino Alessandrino, oltre che a Sesto San Giovanni, dove vive il figlio di F.F.

Battute a largo raggio sono state condotte in tutta la zona fino alla serata di ieri, quando l'oscurità ha costretto a sospendere le ricerche, finora senza esito, anche se i carabinieri hanno proseguito il pattugliamento delle strade principali.

anziano ritrovato dopo 24 ore

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Anziano ritrovato dopo 24 ore

Cecima, sparito sabato. Avvistato grazie all elicottero in una scarpata, sta bene

CECIMA Si è conclusa positivamente l'odissea del 74enne che, sabato mattina, si era allontanato dalla casa di riposo di Cecima ed era scomparso. Nella tarda mattinata di ieri, dopo 24 ore all'aperto, l'uomo è stato individuato dall'equipaggio di un elicottero dei vigili del fuoco in fondo a una scarpata. Fiorenzo Fantetti (questo il nome dell'uomo) è stato recuperato grazie agli sforzi dei soccorritori, che hanno dovuto aprirsi un varco in mezzo alla vegetazione. Ha riportato alcune escoriazioni e un sospetto trauma facciale, ma non è in pericolo di vita. A causa dello stato di choc, non ha saputo ricostruire i suoi movimenti. A cercarlo, dalle 9 di sabato, erano i carabinieri della stazione di Godiasco, i vigili del fuoco, la protezione civile e il soccorso alpino. Tra le 11 e mezzogiorno di ieri, l'elicottero lo ha individuato in fondo a un dirupo, nei pressi del campo sportivo di Cecima, a poche centinaia di metri dalla casa di riposo. «Probabilmente racconta Piera Mercatali, responsabile della protezione civile di Cecima ha messo il piede in una zona di terreno morbido, ai confini con la scarpata. La terra ha ceduto e lui è caduto». Non è stato possibile ricostruire cosa sia accaduto nelle 24 ore in cui lo stavano cercando; se, cioè, sia rimasto tutta la notte in fondo alla scarpata o se vi sia scivolato al mattino. Le ricerche erano iniziate nel punto in cui un amico della casa di riposo aveva detto di averlo visto per l'ultima volta. Poi, in tarda mattinata, il salvataggio. (f.m.)

Un mese dal maltempo in Val di Vizze, domenica sopralluogo di Durnwalder

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Un mese dal maltempo in Val di Vizze, domenica sopralluogo di Durnwalder"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Varie | 07.09.2012 | 10:49

Un mese dal maltempo in Val di Vizze, domenica sopralluogo di Durnwalder

Articolo Video Audio

A un mese di distanza dalla disastrosa ondata di maltempo che ha colpito la Val di Vizze e l'Alta Val d'Isarco, il presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder effettuerà un sopralluogo per verificare la situazione. Appuntamento domenica 9 settembre alle 12.30 a Prati, nel comune di Val di Vizze.

Due vittime e danni per 18 milioni di euro. Questo il pesantissimo bilancio della disastrosa ondata di maltempo che il 5 agosto colpì l'Alta Val d'Isarco provocando frane, allagamenti ed esondazioni. La zona più colpita fu quella del Comune di Val di Vizze, e proprio qui, un mese dopo quella terribile nottata, si recherà il presidente Luis Durnwalder per effettuare un sopralluogo e verificare lo stato di avanzamento dei lavori e le opere ancora da completare. Durnwalder sarà accompagnato dal sindaco Johann Frei e dai tecnici della Protezione civile provinciale e della Ripartizione opere idrauliche, che stanno coordinando i lavori di sgombero e ripristino. Il sopralluogo si svolgerà

domenica 9 settembre 2012

alle ore 12.30

con ritrovo presso il campo sportivo

in località Prati, nel Comune di Val di Vizze
(mb)

www.provincia.bz.it/729212

Il presidente Durnwalder riceve visita di commiato del Col. Rispoli

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"*Il presidente Durnwalder riceve visita di commiato del Col. Rispoli*"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Politica | 07.09.2012 | 16:47

Il presidente Durnwalder riceve visita di commiato del Col. Rispoli

Articolo Video Audio

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder nel pomeriggio di oggi, venerdì 7 settembre 2012 ha ricevuto in visita di commiato il Col. Andrea Rispoli, Comandante provinciale dei Carabinieri.

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder riceve visita di commiato del Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Andrea Rispoli (Foto:USP/A.Pertl)

Il Col. Andrea Rispoli, finora comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, è chiamato a svolgere nuovi incarichi a Roma quale capo ufficio Affari esteri presso il Comando dello Stato maggiore della Difesa.

Il colonnello Rispoli ha riferito al presidente Durnwalder di aver trascorso un bel periodo durante il servizio prestato in Alto Adige contrassegnato da un'aperta collaborazione. In particolare ha fatto riferimento all'attività svolta nell'ambito della Protezione civile e con le varie associazioni ed organizzazioni.

Un aspetto apprezzato è stato quello riferito ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel rapporto dei Carabinieri con la popolazione ed agli sviluppi fatti dalla provincia in campo economico e sociale.

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder da parte sua ha ringraziato il Col. Rispoli per la disponibilità dimostrata e per la buona collaborazione nonostante qualche divergenza.

(SA)

www.provincia.bz.it/729212

Danni da maltempo in Val di Vizze, Durnwalder soddsfatto per lo stato dei lavori

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Danni da maltempo in Val di Vizze, Durnwalder soddsfatto per lo stato dei lavori"

Data: **09/09/2012**

Indietro

Varie | 09.09.2012 | 16:17

Danni da maltempo in Val di Vizze, Durnwalder soddsfatto per lo stato dei lavori

Articolo Video Audio

Due vittime e 18 milioni di euro di danni. Questo il disastroso bilancio dell'ondata di maltempo che la notte del 5 agosto ha colpito l'Alta Val d'Isarco e la Val di Vizze. Oggi (9 settembre), a poco più di un mese di distanza, il presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder ha effettuato un sopralluogo nelle località maggiormente interessate. "I lavori più urgenti sono stati completati - ha spiegato - mentre gli interventi più imponenti di ripristino e di messa in sicurezza sono a circa metà del percorso".

Sopralluogo in Val di Vizze: Durnwalder, Pollinger e Frei

"Rispetto a poco più di un mese fa sono stati compiuti grandi passi in avanti grazie all'impegno della popolazione, di chi ha coordinato ed effettuato gli aiuti, e anche della Provincia", ha commentato Durnwalder, accompagnato durante il sopralluogo dal sindaco di Val di Vizze Johann Frei e dal direttore della Ripartizione opere idrauliche Rudolf Pollinger. Se da un lato i danni sono stati inizialmente sottostimati, dall'altro il presidente altoatesino ha sottolineato come i lavori siano a buon punto. "Gli interventi più urgenti alle infrastrutture - ha spiegato Luis Durnwalder - sono stati completati, e circa la metà di prati e campi coltivati sono stati sgomberati dal materiale". Rudolf Pollinger ha inoltre aggiunto che "le opere di ripristino della situazione precedente e per la messa in sicurezza del territorio dovrebbero concludersi prima dell'inizio dell'inverno".

Il presidente Durnwalder, durante il sopralluogo, ha avuto modo di lodare non solo la funzionalità della macchina della Protezione civile provinciale, ma anche l'impegno della popolazione locale. "Tutti hanno fatto la propria parte - ha commentato - e nessuno è rimasto con le mani in mano ad attendere che gli aiuti arrivassero dall'alto". Sono convinto che tra sei mesi i danni provocati dal maltempo non saranno più visibili". A proposito di danni, lunedì scorso la Giunta provinciale aveva stanziato tramite il fondo di riserva altri 4 milioni di euro: 2 milioni per gli interventi dei bacini montani, 1,5 milioni per la Protezione civile, e altri 500mila euro per l'agricoltura".

(mb)

www.provincia.bz.it/729212

Il Presidente Durnwalder spiega i principali interventi in val di Vizze

Alta qualità | Bassa qualità

Rudolf Pollinger illustra i lavori portati a termine fino ad oggi in val di Vizze

Danni da maltempo in Val di Vizze, Durnwalder soddsfatto per lo stato dei lavori

Scarica il file audio 205 kb

Il Presidente Durnwalder sottolinea l'impegno della Protezione Civile

Scarica il file audio 470 kb

Il Presidente Durnwalder spiega i principali interventi in val di Vizze

Scarica il file audio 308 kb

Superare un trauma Corso per soccorritori

La Provincia di Como - Focus - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Superare un trauma

Corso per soccorritori

Sabato 08 Settembre 2012 Focus, e-mail print

Aiutare i superstiti - ma anche gli stessi soccorritori - a superare il trauma di una calamità. Questo l'obiettivo di un corso di due giorni (14 e 15 settembre) organizzato dall'Asl in collaborazione con la Protezione Civile della Provincia.

L'iniziativa coinvolgerà psicologi, volontari del soccorso e altri operatori sanitari. La sede prescelta è il Piccolo Teatro di Santa Maria, a Inverigo. Al mattino è prevista una parte teorica, al pomeriggio esercitazioni.

La prima giornata è rivolta soprattutto agli operatori sanitari con l'obiettivo di creare un gruppo di specialisti capaci di lavorare in equipe, per dare una risposta immediata e qualificata nelle emergenze. In particolare si apprenderà a condurre un "debriefing", quella tecnica finalizzata ad aiutare sia i superstiti che i soccorritori a fronteggiare l'esperienza calamitosa. Seguirà una giornata dedicata ai volontari del soccorso sanitario e della protezione civile, dal titolo significativo: "Soccorrere i soccorritori". Duplice la finalità: da un lato mettere in rete le forze che intervengono nelle emergenze, dall'altro addestrarle all'utilizzo delle tecniche cosiddette di "peer supporter", di aiuto reciproco, per aumentare la tolleranza ai traumi.

«Questo è uno dei pochi momenti in Italia, al di fuori dei master universitari, in cui si addestrano psicologi all'utilizzo delle tecniche specifiche per i contesti di emergenza collettiva - nota il direttore generale dell'Asl Roberto Bollina -.

Anche i soccorritori e gli operatori dell'emergenza-urgenza sono considerati vittime, perché anche loro soggetti a forte stress, alla tensione che si genera quando si ha la sensazione che il compito sia superiore alle proprie energie».

Informazioni su www.asl.como.it.

Nuovi magazzini comunali nella ex Protezione civile

La Provincia di Como - Cantù - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Nuovi magazzini comunali
nella ex Protezione civile

Via libera alla ristrutturazione dell'area di via Cesare Cantù

Si era parlato di vendita, ma la struttura rimarrà municipale

Domenica 09 Settembre 2012 Cantù, e-mail print

La ex sede della Protezione civile in via Cesare Cantù, accanto al cimitero Cantù

Un recupero decisamente importante, visti i chiari di luna dei conti cittadini. Con l'obiettivo di dotare la città di un magazzino dove riporre al proprio posto tutti i materiali di proprietà dell'amministrazione.

Magazzino che troverà posto all'interno dell'ex sede della Protezione civile, in via Cesare Cantù, i lavori per rimettere in sesto la quale cominceranno a breve, per un impegno di 295.000 euro.

Conferma che arriva dal sindaco Claudio Bizzozero, quella che lo stabile che un tempo ospitava i volontari tornerà a venire utilizzato, e che spazza via le voci che si rincorrono da qualche tempo in città. Ovvero quelle che vorrebbero il macello comunale - a pochi passi da quella nuova, di casa della Protezione civile - in via Tripoli sia in procinto di chiudere. Smentite. E quelle che volevano l'immobile di via Cantù in procinto di essere venduto. Ma anche in questo caso arriva la smentita, con la ristrutturazione che tra qualche settimana prenderà il via.

Il deposito

A causare le voci in questione, verosimilmente, il fatto che in effetti il Comune è intenzionato a smantellare il deposito che attualmente utilizza e che si trova dello stabile del macello. Deposito decisamente male in arnese, come ha avuto modo di verificare con i propri occhi lo stesso sindaco, che recentemente ha compiuto un tour di tutte le proprietà comunali.

L'intendimento, appunto, rendere nuovamente efficiente lo stabile che un tempo ospitava il gruppo di Protezione civile, e utilizzarlo come magazzino unico del materiale a disposizione della squadra manutentiva comunale e non solo.

La spesa

Un impegno non indifferente, visto che si parla di quasi 300.000 euro di lavori, prospettato fin dal passata amministrazione. Nei mesi scorsi, infatti, era stato stabilito il trasloco proprio qui dei cantonieri comunali per permettere i lavori del cantiere per il terzo lotto d'intervento sull'ex monastero delle Benedettine, la sede degli uffici comunali.

Dopodiché toccherà al quarto lotto, l'ultimo, quello relativo al chiostrino di Santa Maria, per il quale si sta procedendo alla progettazione, dove, utilizzando i 2 milioni e 800 mila euro elargiti alla fine del 2009 dal ministero dell'Interno, verrà realizzata la nuova sede della polizia locale. Nessun destino all'asta, quindi, almeno per il momento, per lo stabile di via Cesare Cantù.

Ma oggi di asta, per far cassa, è aperta quella per il terreno comunale in via Mentana, prezzo base 1.200.000 euro. S. Cat.

Fino, festa medievale per aiutare i terremotati

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

Fino, festa medievale
per aiutare i terremotati

Domenica 09 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Fino Mornasco

Una festa medioevale per l'Emilia. Al campo sportivo di Andrate, sabato, gli arcieri del drago alato daranno battaglia ai falconieri e ai cavalieri di San Giorgio. Una vera battaglia trecentesca con tante spade, ma niente sangue: è tutta generosità.

L'idea è venuta a un privato cittadino, David Rizzi: «Volevamo dimostrare la nostra solidarietà, ma occorreva un'idea originale. La festa medioevale è a tema, è innovativa e movimentata tanta gente. Siamo riusciti a coinvolgere tante associazioni e tutte ci hanno risposto e parteciperanno in maniera gratuita». L'associazione Arcieri del drago alato appunto, il gruppo San Giorgio, la falconeria moderna e non solo. Il supporto arriva anche dal paese, dall'ospitante società sportiva di Andrate, alle scuole di ballo per animare la serata. Non poteva mancare un menù in stile, i cuochi e gli organizzatori stanno approntando ricette d'epoca, o quasi.

Coperti i costi, i fondi saranno destinati all'Emilia, come spiega David: «Il nostro contributo sarà a favore dell'associazione Circolo politeama di San Martino Spino, un piccolo paese del modenese gravemente colpito dal sisma». Non è la prima volta che Fino si spende per il terremoto. A Carpi, nella frazione di Cortile, la protezione civile e i volontari del Lario si erano subito recati dopo le tremende scosse, le scuole di Fino erano divenute centri raccolta. Lo stesso sindaco Giuseppe Napoli si era recato in Emilia: «È una piccola località dove c'era un campo autogestito. Presto a Fino presenteremo una serata con i racconti e le foto scattate in quei giorni».S. Bac.

È pericolante sulla strada Grande abete da abbattere

La Provincia di Como - Mariano - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

È pericolante sulla strada

Grande abete da abbattere

Destino inevitabile per l'imponente albero di via Montello

La tromba d'aria di agosto l'ha inclinato pericolosamente

Domenica 09 Settembre 2012 Mariano, e-mail print

L'abete è sano ma ora le radici affiorano e rischia di crollare Cabiato

L'imponente abete di via Montello ha le ore contate. Il Comune ha deciso di abbatterlo nonostante le condizioni di salute della pianta siano buone: a preoccupare è il grado di inclinazione che ha raggiunto il fusto anche in seguito alla tromba d'aria che si è abbattuta sul paese all'inizio di agosto e che ha costretto l'amministrazione comunale a eliminare altre 11 piante distribuite sul territorio perché a rischio crollo.

L'idea di rinunciare a un esemplare del genere ha creato discussione in paese: «E' vero - conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Conti -: anche il nostro scultore Enrico Cazzaniga e il consigliere comunale indipendente Mauro Biraghi hanno chiesto di verificare se fosse possibile scongiurarlo il taglio, ma purtroppo la risposta è stata negativa».

Il rifiuto

Il no è arrivato dopo un sopralluogo condotto dall'agronomo Virgilio Piatti che il Comune ha chiamato per verificare, alla presenza anche dei volontari della Protezione Civile, la guardia ecologica Bruno Caspani e alcuni referenti dell'ufficio tecnico comunale, in che condizioni versasse l'albero.

«L'abete è sano, però purtroppo la perizia ha evidenziato un affioramento delle radici che creano problemi di staticità - prosegue Conti -: significa che non abbiamo alcuna garanzia che in caso di eventi atmosferici straordinari, si possa scongiurare un crollo e questo è un rischio che non possiamo assumerci. Viste le dimensioni della pianta, che tra l'altro si trova davanti a un'abitazione e si affaccia su una strada trafficata non posso nemmeno immaginare cosa potrebbe cadere se dovesse cadere sull'immobile o sopra a mezzi o a persone». Da qui la decisione di procedere con l'abbattimento «che verrà fatto nei prossimi giorni, proprio per evitare di esporci a situazioni di questo tipo. In totale la rimozione di questi 12 alberi ci è costata 12 mila euro e questa è l'unica spesa che per il momento possiamo affrontare».

La conseguenza

La conseguenza immediata è che anche quest'anno slitterà il programma delle asfaltature stradali promesso dall'assessore per ottobre.

«Purtroppo non sono andate in porto alcune alienazioni di beni pubblici che avevamo ipotizzato e quindi non sono entrati i soldi sperati: l'unica cosa che forse riuscirò a fare - spiega Conti - è la sistemazione della pavimentazione della rotatoria di via Alfieri con via Buozzi».

«Il mio auspicio - conclude l'assessore ai lavori pubblici Marco Conti - è che al più presto possano entrare degli oneri legati ad alcuni interventi urbanistici che ci permetteranno di far slittare alla prossima primavera le asfaltature che avevamo in mente visto che siamo consapevoli del fatto che diverse strade ne hanno davvero bisogno. Chiedo ancora un po' di pazienza perché se rispetteremo il patto di stabilità, l'anno prossimo potremo fare molto di più». R. Bus.

ù¹

La Val d'Intelvi ha poca acqua Vuole quella del lago di Lugano

La Provincia di Como - Lago e valli - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

La Val d'Intelvi ha poca acqua

Vuole quella del lago di Lugano

Sul progetto si crede ancora ma non ci sono i soldi necessari

Il sindaco di Laino: «Presto diventerà una risorsa indispensabile»

Domenica 09 Settembre 2012 Lago e valli, e-mail print

La Valle d'Intelvi guarda al lago di Lugano per l'approvvigionamento idrico Francesco Aita

Nonostante le ordinanze dei sindaci del territorio per risparmiare le risorse idriche e con l'alimentazione garantita dal lago di Como, nel mese di agosto appena trascorso, la carenza idrica in tutta la Valle d'Intelvi si è fatta sentire più degli altri anni.

Le pompe del Lario hanno aspirato acqua a 80 metri di profondità dal pozzo di Argegno in prossimità della chiesa della Santissima Trinità per 21 ore al giorno con una gittata continua pari a 58 litri al secondo. Nonostante la siccità e le scarse precipitazioni tutte le prese delle sorgenti locali, seppur in tono minore, hanno contribuito ad riempire i serbatoi di accumulo degli acquedotti comunali. Continuo è stato l'apporto anche dell'autobotte della protezione civile comunitaria che ha contribuito ad alleviare sofferenze a centinaia di capi di bestiame in quota.

Un'estate eccezionale

«È stata un'annata eccezionale - conferma il sindaco di Laino Cipriano Soldati - dovuta al gran caldo e al grande afflusso di turisti e villeggianti arrivati in Valle per sfuggire alla grande calura della città. Resto sempre dell'idea che occorre realizzare al più presto l'impianto di captazione del Ceresio. Un indotto che diventerà sempre più indispensabile per tutti i comuni della Valle d'Intelvi. Qualche sindaco non è d'accordo di portare l'acqua del lago di Lugano in Valle d'Intelvi per questioni di costi. Quando il compianto Mariano Ceschina, allora sindaco di Pigra, lanciò la proposta di pescare l'acqua ad Argegno e pomparla fino a Pigra per poi distribuirla in Valle d'Intelvi mostrò scetticismo ed incredulità. Oggi quell'impianto è arrivato in Alta Valle e senza l'acqua del lago di Como, per molti Comuni del comprensorio sarebbe una tragedia. Bisogna ricompattarsi per far decollare questo progetto il più presto possibile».

Un progetto in cui a Lanzo credono ancora, tanto che è stato chiesto a Valsolda di prevederne la realizzazione nel nuovo piano di governo del territorio.

Il permesso elvetico

«La richiesta avanzata al Comune di Valsolda - dichiara il vicesindaco di Lanzo Aldo Franchi - rappresenta un atto formale, condizione essenziale per procedere alla realizzazione dell'impianto. C'è un progetto preliminare e il decreto di captazione svizzero che autorizza il prelievo, mancano la cosa più importante: i soldi».

«Potrà passare ancora del tempo - conclude Franchi -, ma prima o poi Comuni e enti sovracomunali si dovranno convincere che per risolvere il problema dell'acqua, bisogna alimentarsi dal Ceresio».

ù'1

alluvione, regione contro brugnato sullo sfondo la battaglia dell'outlet

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Pagina IX - Genova

Il caso

Il Comune spende 400mila euro per gli argini nelle aree interessate dal progetto. Ma mancano le autorizzazioni

Alluvione, Regione contro Brugnato sullo sfondo la battaglia dell'outlet

UN CONTENZIOSO economico tra Regione Liguria e Comune di Brugnato riapre il dibattito sui fondi e sulle procedure di ricostruzione post alluvione applicate - o non applicate - dalle amministrazioni locali.

Il casus belli riguarda gli interventi ordinati dal sindaco di Brugnato, Claudio Galante, per ricostruire l'argine di un tratto del torrente Gravegnola, un affluente del Vara, la cui esondazione fu all'origine di parte degli allagamenti della piana di Brugnato, e in particolare dei terreni sui quali dovrebbe sorgere il contestato outlet Cinque Terre, oggetto di critiche dal fronte degli ambientalisti e attualmente sotto inchiesta da parte della procura di La Spezia.

Il Comune di Brugnato, indossando la veste della protezione civile, attraverso la cosiddetta procedura di somma urgenza, ha speso un milione di euro per ripristinare la "difesa spondale" del Gravegnola, ovvero l'argine proprio nel punto a protezione dell'area dell'outlet. Nelle scorse settimane, il sindaco Galante ha trasmesso alla Regione una richiesta di rimborso per 400 mila euro. Ma qui l'ingranaggio si è parzialmente bloccato.

La legge riconosce infatti risarcimenti "cash" per cifre fino a 200mila euro, e questa è la somma che la Regione ha effettivamente versato al Comune dello spezzino. Ma per gli altri 200 mila i regolamenti richiedono che siano allegate alla pratica i nulla osta e le autorizzazioni da parte degli enti competenti. In altre parole, l'intervento di ripristino avrebbe dovuto essere

autorizzato, o perlomeno comunicato, all'Autorità di Bacino e alla Provincia.

Da Brugnato, invece, non è arrivato nessuno dei documenti richiesti anche perché nessuno si era premurato, così parrebbe dal carteggio con la Regione, di contattare gli enti per concordare la ricostruzione degli argini.

Adesso i 200mila euro (una cifra

importante per un Comune come quella di Brugnato) sono congelati anche se, come sempre in Italia, esiste la possibilità di un "finanziamento in sanatoria". L'amministrazione, per poter avere i soldi, dovrà però dimostrare la qualità della progettazione dell'opera nonché del collaudo della stessa.

Se non ci riuscisse, e quei 200mila euro dovessero trasformarsi in un buco finanziario, il sindaco e la giunta potrebbero essere perseguibili dalla Corte dei Conti per un eventuale danno erariale.

Tra l'altro, un'altra giunta di Brugnato, per altro sempre guidata da Galante, è attualmente sotto indagine della procura della Corte dei Conti per un presunto spreco di soldi pubblici relativo ad un incarico da consulente esterno ad un ingegnere.

(marco preve)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maxi rogo sopra prà, contadino finisce nei guai

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Pagina IX - Genova

L'uomo ha dato fuoco ad alcune sterpaglie, che hanno innescato un fronte di quattrocento metri

Maxi rogo sopra Prà, contadino finisce nei guai

VOLEVA pulire l'orto dalle sterpaglie, appiccando il fuoco, ma non ha fatto il conto con il vento, che si è alzato improvvisamente ed ha spinto le fiamme verso la boscaglia circostante, provocando un vasto incendio che in poche ore ha divorato circa cinque ettari di pino marittimo. Il contadino di 67 anni, residente in via della Torrazza, sulle alture di Prà, dovrà rispondere di incendio colposo. Con lui un'altra persona, che in quel momento lo stava aiutando nel lavoro.

Entrambi sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica.

La chiamata ai vigili del fuoco ieri è giunta pochi minuti dopo le 11, quando lo stesso contadino non potendo riparare e bloccare il fronte di fuoco, ha chiesto aiuto. L'agricoltore ha ammesso le sue responsabilità, spiegando di aver commesso un errore. Sul posto in un primo momento sono giunte due squadre di Multedo ed un'autobotte che hanno operato per circa due ore, soprattutto per tenere lontane le fiamme dalle case abitate. Più tardi da terra si sono aggiunte due squadre del Corpo Forestale (una di Arenzano, l'altra di Pontedecimo) e 12 volontari della Protezione Civile, mentre dal cielo sono arrivati un Canadair e due elicotteri antincendio della Regione (uno di stanza a Genova, l'altro arrivato da Borghetto Vara).

Poco dopo le 15 sembrava che il fronte di fuoco, largo 400 metri, fosse domato, quando invece improvvisamente il vento di mare lo ha rinfocolato, spingendolo verso in boschi di Punta Martin (già danneggiati da un precedente incendio del 2005) ed è stato necessario chiedere l'intervento di un secondo Canadair. Nella tarda serata di ieri sono rimasti attivi alcuni focolai.

(g.fil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro Arcobaleno rinasce dopo il terremoto**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il centro Arcobaleno rinasce dopo il terremoto"

Data: **07/09/2012**

Indietro

ALTO POLESINE pag. 11

Il centro Arcobaleno rinasce dopo il terremoto Un'attesa lunga tre mesi per eseguire i lavori

SANTA MARIA MADDALENA IL CENTRO ricreativo culturale Arcobaleno' riapre ai propri soci. Un'attesa lunga tre mesi, dopo il terremoto del maggio scorso, un'ordinanza del sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, aveva previsto la chiusura di diverse strutture pubbliche, tra cui scuole ed i centri ricreativi di Santa Maria Maddalena ed Occhiobello.

Questo al fine di eseguire i necessari lavori di messa in sicurezza delle stesse. Il centro ricreativo culturale Arcobaleno' di Santa Maria Maddalena, a seguito degli interventi effettuati alla copertura della struttura si prepara all'apertura pubblica a tutti i suoi soci, con ripresa della programmazione, attività ludiche e corsi previsti per la stagione 2012-2013. A renderlo noto lo stesso presidente del centro culturale, Rodolfo Zuliani «siamo felici di annunciare che a partire da domenica 16 settembre il centro Arcobaleno' di Santa Maria Maddalena, tornare funzionante con tutte le sue attività, una bella notizia che ci rende felici dopo una chiusura di quasi tre mesi. In questo periodo prosegue Zuliani molti sono stati i soci a chiederci notizia su quando avremmo riaperto il centro, sono stati resi necessari lavori di sistemazione alla copertura della struttura. Ora sono terminati ed è stata rilasciata piena agibilità per poter riaprire». Il Centro Sociale Ricreativo e Culturale Arcobaleno' presenta al suo interno una sala con bar dove soci e simpatizzanti si soffermano per uno scambio di opinioni, poi la sala centrale, dove si tengono le principali iniziative. Nel centro, infatti, il gruppo di volontari, organizza una scuola di ballo per adulti, dove si possono imparare i latino americani e liscio, a questo si aggiungono corsi per attività motoria, ricamo, una scuola di musica, corsi di ballo rivolto ai bambini. Si aggiunge pranzi e cene sociali, serate danzanti, appuntamenti conviviali per raccolta fondi e sede di appuntamenti anche istituzionali. Un centro sociale Arcobaleno', che apre le porte a circa 1200 soci, provenienti molto spesso oltre il confine comunale, ogni attività è contraddistinta da spirito d'iniziativa, allegria ed amicizia. «La nostra struttura spiega il presidente Rodolfo Zuliani è un luogo d'incontro per soci, ma anche per tutti quelli che desiderano avvicinarsi alle nostre attività». Mario Tosatti ü'1

COSTA di Rovigo si appresta a vivere un week-end interamente dedicato al mondo de...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"COSTA di Rovigo si appresta a vivere un week-end interamente dedicato al mondo de..."

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO AGENDA pag. 7

COSTA di Rovigo si appresta a vivere un week-end interamente dedicato al mondo de... COSTA di Rovigo si appresta a vivere un week-end interamente dedicato al mondo del volontariato e dell'associazionismo, infatti l'assessorato allo sport promuove l'iniziativa "Costantemente associati" che vede la fattiva collaborazione di Aido, Anteas, Aics, Avis, biblioteca, Blu Soccorso, Cos.Mecc, Fujiyama Dojo, Gea Mater Onlus, Volley Canottieri, Noi, Pro Loco Pol. Basket, Protezione Civile, U.S. Costa, Ass.ne Unisport e Ass. Uguali Diversamente e il patrocinio della Provincia. Si parte stasera con la notte bianca delle biblioteche con il mercatino del libro usato in piazza S. Giovanni Battista, alle 21,30 conferenza della dott.ssa Paola Formaglio sul tema "Mi ritorni in mente.... il bambino che è in me". Domani nella mattinata giornata di promozione del volontariato e dello sport per i bambini, adulti e disabili con dimostrazioni e giochi, sarà poi presentata la Rete Informahandicap. Il clou infine domenica con l'inaugurazione alle ore 9 della sede dell'associazione Blu Soccorso e la tradizionale "Caminada tra fossi e canai". ü'1

Imperia: domani vendita solidale del parmigiano delle aziende terremotate emiliane

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Imperia: domani vendita solidale del parmigiano delle aziende terremotate emiliane"

Data: **07/09/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | venerdì 07 settembre 2012, 09:59

Imperia: domani vendita solidale del parmigiano delle aziende terremotate emiliane

Condividi |

Sarà anche distribuito il Vino Lambrusco DOP secco cantina di Carpi e un terzo del ricavato sarà finalizzato direttamente alla ricostruzione delle scuole di Carpi.

Domani presso l'Arca Antica Compagnia portuale a Imperia Oneglia il circolo imperiese del Partito della Rifondazione Comunista promuoverà dalle ore 19 una nuova distribuzione del parmigiano 'partigiano' direttamente acquistato presso un caseificio della provincia di Modena che ha subito gravi danni dal recente terremoto. Sarà anche distribuito il Vino Lambrusco DOP secco cantina di Carpi e un terzo del ricavato sarà finalizzato direttamente alla ricostruzione delle scuole di Carpi. "Continuiamo questa azione solidale iniziata, già alcuni mesi fa, - spiega Mariano Mij - perché siamo convinti che l'aiuto diretto possa meglio salvaguardare la produzione e il posto di lavoro per i dipendenti. Seguirà alle ore 20 cena conviviale".

Stefano Michero

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

POLITICA | venerdì 07 settembre 2012, 19:49

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio

Condividi |

Assente alla manifestazione, Mario Cotellessa, direttore generale dell'ASL1, perchè riteneva l'evento un appuntamento politico più che istituzionale.

Parata con poche centinaia di persone alla manifestazione in difesa del Saint Charles andata in scena oggi sul piazzale dell'ospedale di Bordighera, e culminata con il tavolo rotondo all'auditorium Don Bosco di Vallecrosia, contro la riorganizzazione della struttura ospedaliera e la trasformazione del Pronto Soccorso in punto di Primo Intervento. Si attendeva una rissa maggiore, ma non è mancata la bagarre.

Assente alla manifestazione, Mario Cotellessa, direttore generale dell'ASL1, perchè riteneva l'evento un appuntamento politico più che istituzionale. Così attraverso una nota inviata al Sindaco di Vallecrosia, Armando Biasi, il direttore ha motivato la sua scelta: "In considerazione del fatto che il tavolo rotondo non rappresenta un momento di incontro istituzionale, ma politico, ritengo oggettivamente di non poter garantire la mia presenza. E ciò in virtù di quelli che sono i compiti che la legge rimette ai direttori generali delle aziende sanitarie. In virtù del predetto ruolo tecnico-gestionale non politico del direttore generale, meglio del sottoscritto potranno dare il loro contributo i consiglieri regionali eventualmente presenti alla manifestazione".

Armando Biasi, Sindaco di Vallecrosia: "Pronto un documento unitario da sottoporre in sede regionale": "In questi ultimi anni abbiamo assistito in maniera continuativa e senza un senso logico alla riduzione dei servizi socio-sanitari del ponente. Questa manifestazione come prova dove il territorio sa rispondere in maniera democratica e corretta alle ingiustizie che si perpetrano ormai da troppi anni". Sul futuro, se l'appello alle istituzioni non venisse accolto Biasi ha sottolineato: "Nascerà un documento unitario che verrà portato in consiglio regionale. Laddove anche il Consiglio Regionale non dovesse prendere atto di 15 mila firme, della volontà dei sindaci, delle associazioni, dei partiti e soprattutto delle esigenze dei cittadini ci saranno sicuramente delle azioni consequenziali".

Marco Scajola, consigliere regionale e coordinatore provinciale del Pdl "Speriamo che in futuro non ci sia più bisogno di fare manifestazioni, e che nelle istituzioni preposte, in primis la Regione che ha competenza sulla sanità ligure, si prendano quelle decisioni che vadano incontro alle esigenze del territorio. Salvaguardare il pronto soccorso e l'ospedale Saint Charles è un'esigenza che sentono migliaia di abitanti di questo territorio. Quindi, è doveroso per le istituzioni tutelare questo diritto alla salute. Non è battaglia di una parte politica, ma di tutti."

Sergio Scibilia, consigliere regionale del PD, che governa la regione. Proprio quest'ultima è stato bersaglio di critiche in queste settimane, perché vista come responsabile dei problemi che riguardano l'ospedale bordigotto: "Io sono in assoluta serenità, nel senso che non è una posizione difficile, questa è la mia posizione. La gente mi ha votato per rappresentare il territorio e sono qui a difendere il territorio. La situazione forse è stata spiegata, forse, non in modo efficiente. Noi abbiamo una situazione in cui l'attuale servizio di pronto soccorso rimane con i servizi che ci sono oggi. Semplicemente, o complicatamente, quello che oggi viene definito p.s. praticamente non può avere tale titolo. Per le persone sostanzialmente la questione non cambia. Altra cosa è ciò che sta avvenendo a livello nazionale, sul fronte tagli. Questo taglio di risorse non è voluta dalla Regione, ma dal governo Monti. Che è sostenuto non solo dal Pd, ma anche dal Pdl per esempio. **E non sono soldi che utilizzeremo per comprare le ville come è successo in Provincia d'Imperia in passato**". **Quando è stata la parola all'ex Sindaco di Bordighera, Giovanni Bosio, sulla convenzione tra Comune e Ospedale, il democratico Scibilia ha lasciato l'auditorium visibilmente contrariato dicendosi "disgustato e**

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio contrariato dare la parola ad un sindaco sciolto per mafia

Donato Basili, Presidente del Comitato Saint Charles: “Non concordiamo con il progetto del direttore generale dell'Asl 1 Cotellessa che prevede la chiusura del Pronto Soccorso, che ha già visto la chiusura della Chirurgia, dell'ortopedia, della protesica e tutti i reparti d'urgenza. Lui vuole trasformare questo ospedale in un centro per lungodegenti. A noi non sta bene. Chiediamo, da parte dell'attuale amministrazione di Bordighera e di quella futura, il rispetto di quella convenzione che prevede l'utilizzo gratuito, ma che ci deve essere un ospedale”.

Si dice preoccupata per il mancato rispetto del crono-programma, Tiziana Civardi, sindaco di Camposso: “Il problema è rimasto uguale allo scorso anno, e anzi si aggrava sempre di più perché c'era un crono-programma che è stato in realtà abbastanza disatteso”. Sul documento unitario da presentare in regione e su quali sindaci non hanno ancora firmato ha detto: “L'intento di andare avanti c'è un po' da parte di tutti. Poi, probabilmente, qualcuno ha altri impedimenti: ci sono sindaci un po' più liberi e altri meno. Allora si dovrà tirare fuori un testo che faccia la quadratura del cerchio, senza però perdere di vista il bene comune”.

“Quanti mesi è che abbiamo chiesto un incontro con la Regione?”, ha domandato il Sindaco di Isolabona, Danilo Veziano: “Io chiedo un aiuto ai consiglieri regionali per poter aver un incontro. Io sono mortificato per questo tricolore che porto. [...]In questo momento siamo allo sfascio generale. Quei 14 sindaci, perché purtroppo abbiamo due commissari, hanno chiesto un incontro con l'assessore alla sanità, da sette-otto mesi e non lo abbiamo ancora avuto oggi. Non ci è riuscito nemmeno il commissario di Ventimiglia. Questa la dice lunga su quello che noi possiamo contare. Purtroppo chi legifera per il nostro territorio non si rivolge alle nostre strutture perché non vive qui. Quindi non gliene fotte assolutamente nulla. Ma noi politici una riflessione su questo la dobbiamo fare. Come cittadini in questo drammatico periodo del paese digeriamo qualunque cosa, perché diciamocelo sono rimasto anche deluso: pensavo di trovare il mondo, invece...” Aggiungendo: Non me ne voglia Burlando, perché noi abbiamo bisticciato da 25 anni con amministratori regionali e che hanno cambiato partiti. Per i commissari che ci mandano il territorio “rappresenta un trampolino di lancio. Ricordate tutti il dottor Grasso per non dire altro. **Sicuramente il dottor Cotellessa, visto che porta bene l'estremo ponente, andrà a fare quasi il direttore generale di qualche ospedale più importante.** Allora sulla nostra pelle noi queste cose qui non le vogliamo sopportare”.

Stefano Quaini, consigliere regionale dell'Idv e Presidente Commissione Sanità punta il dito sui tagli: “Abbiamo degli ospedali, come questo che svolgevano una mole di interventi importanti. Parliamo di 30 mila interventi e non tutti erano codici che comunque dovevano andare a finire verso ospedali maggiori. Il nostro ragionamento è che i tagli vadano fatti, ma non nel settore urgenza/emergenza. Il punto di primo intervento perde anche il diritto di ricovero dei pazienti. Quindi ogni persona che si reca qui, poi deve per forza andare da un'altra parte”.

Il giovane Vicepresidente provinciale di Voce dell'Italia Studentesca, Francesco Sismondini: “E' brutto vedere che sempre e comunque si attacchino i settori più importanti. In questo caso la sanità. Siamo qui per dare il nostro sostegno all'ospedale Saint Charles”.

I video del corteo (sotto le foto gli audio delle interviste)

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio

Manifestazione pro Saint Charles: le reazioni da destra a sinistra, Cotellessa non c'è, polemiche per l'intervento dell'ex Sindaco Bosio

News collegate:

Bordighera: corteo per salvare l'Ospedale Saint Charles, più politici ed organizzatori che gente comune - 07-09-12 17:15

Files: **Vincenzo Palmero 7Set2012** (1.1 MB)

Marco Scajola 7Set2012 (365 kB)

Armando Biasi 7Set2012 (660 kB)

Donato Basilio 7Set2012 (0.9 MB)

Sergio Scibilia 7Set2012 (577 kB)

Stefano Quaini 7Set2012 (871 kB)

Patrizia Civardi 7Set2012 (803 kB)

Renato Agalliu

ü'1

Montalto: incendio di sterpaglie in località Campi, intervento dei soccorritori

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Montalto: incendio di sterpaglie in località Campi, intervento dei soccorritori"

Data: **10/09/2012**

Indietro

CRONACA | domenica 09 settembre 2012, 22:46

Montalto: incendio di sterpaglie in località Campi, intervento dei soccorritori

Condividi |

Per fortuna non si tratta di un rogo particolarmente vasto.

Incendio di sterpaglie, dalle 22 di questa sera in località Campi, sulla collina vicino a Montalto, in Valle Argentina. Inizialmente sembrava che le fiamme avessero attaccato anche un casolare ma, in questo caso l'allarme è poi rientrato. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Sanremo, la Forestale ed i Volontari della Protezione Civile.

Carlo Alessi

ü'1

Pulizia dei torrenti, corsa contro il tempo

Savona - Le prime perturbazioni sono già arrivate. Le altre sono state annunciate per la seconda metà del mese. E i lavori per la sistemazione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua che attraversano la città sono stati annunciati ieri a palazzo Sisto. Ma gli interventi, nei tratti considerati più critici, inizieranno tra due settimane. Il rischio è quindi quello di dover rincorrere soluzioni tampone in caso la prefettura dirami un allerta meteo. i si fa a metà settembre - dice l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Jorg Costantino - Se dovesse essere segnalato l'arrivo di...

La Cina trema, almeno 64 i morti

Una zona distrutta dal terremoto nella provincia di Yunnan. Alle 11.20 (5.20 ora italiana) un terremoto di magnitudo 5.6 ha colpito la Cina sud-occidentale, uccidendo almeno 64 persone e costringendo decine di migliaia di sopravvissuti a fuggire dalle loro case danneggiate. L'istituto geologico americano ha finora registrato due scosse, ma nella zona colpita, al confine tra le province di Yunnan e Guizhou, continuano i movimenti di assestamento. Sono andate distrutte oltre 20.000 abitazioni, e le autorità cinesi hanno fatto sfollare circa 100.000 persone. Secondo quanto riporta l'agenzia...

programma ricco ma clima arroventato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Programma ricco ma clima arroventato

DA OGGI LA FIERA

Sarà inaugurata oggi, venerdì 7 settembre, alle 20, con un rinfresco la 154ª Fiera autunnale di Valperga. Mezz'ora più tardi, aprirà i battenti il banco di beneficenza. Alle 21,30, si balla in compagnia di Marco a Giovanna. Sabato, alle 9, prenderà il via il mercatino. Alle 14, torneo di calcio balilla ed alle 21,30, serata danzante animata ancora da Marco e la sua musica. A cena, si potrà gustare (solo su prenotazione ai numeri 0124/617868 - 339/3589389) un ghiotto fritto misto alla piemontese. Domenica, dalle 9, mercatino di tutto di più, e poi dimostrazioni dal vivo di maestri cioccolatai provenienti anche da Torino con l'iniziativa Cioccolata e altre storie ed prima edizione della rassegna riservata ai produttori valperghesi. Alle 10, raduno di auto d'epoca e 500. Alle 12, lancio di palloncini dalla piazza della Chiesa con rinfresco offerto dalla Pro loco e dai priori della festa di Maria Liberatrice. Alle 17,30, corsa podistica valevole per il secondo trofeo Paolo Chiappetto. Alle 21,30, largo agli scatenati ritmi della musica latino-americana con Radio Gran Paradiso. Lunedì, alle 9, di nuovo bancarelle in vetrina. Nel pomeriggio, alle 15, giochi per ragazzi ed alle 20, serata del volontariato di Protezione civile a favore delle zone terremotate dell'Emilia con i gruppi di Protezione civile dell'Alto Canavese Comunità montana valli Orco e Soana, Aib area di base 33 Orco e Soana, La Fenice di Favria, Protezione Civile di Valperga, Anc distaccamento alto Canavese e gruppo comunale Protezione civile di Cuorgnè. Alle 21,30, danze con le Nuove proposte. Tutti i giorni funzioneranno il servizio bar ed il padiglione gastronomico. (c.c.)

foglizzo, mano tesa a mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

L INIZIATIVA

Foglizzo, mano tesa a Mirandola

Il Comune ha aderito alla raccolta fondi per la biblioteca emiliana

FOGLIZZO Anche il Comune di Foglizzo ha aderito alla raccolta fondi proposta dall'associazione di protezione civile di Chivasso, il circolo Santa Barbara, presieduta da Camillo Vaj. Obiettivo raccogliere quanto necessario alla realizzazione ed all'acquisto degli arredi della biblioteca comunale di Mirandola distrutta nel terremoto che ha colpito duramente la regione Emilia Romagna alla fine di maggio. La decisione della Giunta di Foglizzo segue quella già assunta da altri Comuni, tra cui il capofila Chivasso, che prima della pausa estiva aveva approvato una delibera in tal senso. Stando alla documentazione relativa alla biblioteca, dalla pianta dei locali, con l'indicazione degli arredi e dei materiali necessari inviata alla protezione civile, emerge che la somma necessaria per l'acquisto delle strutture ammonterebbe circa 25mila euro. A conclusione del progetto il Comitato per la ricostruzione della biblioteca di Mirandola (di cui fanno parte Camillo Vaj e il sindaco di Chivasso Libero Ciuffreda), si farà carico di organizzare la consegna degli arredi direttamente a Mirandola. Ma dovrà anche presentare una dettagliata relazione contenente il prospetto analitico delle risultanze economico finanziarie del progetto. Chi volesse aderire alla raccolta e versare il proprio contributo può rivolgersi direttamente all'associazione onlus Circolo Santa Barbara di Chivasso. Silvia Alberto

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

- *Varie*

IN BREVE

CUORGNÈ Un pesce sulla luna il gatto nell acquario Si alza oggi alle 19,30, a Palazzo Arduino, il sipario sull ultima mostra dell apprezzata rassegna Un pesce sulla luna e il gatto nell acquario , iniziativa organizzata dall associazione culturale Internoquattro, curata da Giovanna Giachetti e ideata in collaborazione con il Comune. Si tratta della personale di Filiberto Crosa, pittore, scultore, architetto. Una trentina di opere in tutto, tra pitture e sculture, dai colori accesi ma dal tono riflessivo e poetico. Insieme forte, delicata, esuberante, sempre introspettiva e poetica, l arte di Crosa porta in sé la forza delle contraddizioni della vita. L esposizione sarà visitabile fino al 30 settembre il sabato dalle 15 alle 19,30, la domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Durante gli altri giorni la mostra sarà visitabile previo appuntamento telefonando al numero 335/6492841. **CANISCHIO** Serata benefica e foto naturalistiche Serata di solidarietà organizzata dalla Caritas parrocchiale, domani (sabato) alle 21, nel salone della Protezione Civile. Verranno proiettate fotografie naturalistiche della nostra flora alpina a cura del vicesindaco Mario Lano. Ingresso libero. **BELMONTE** Tra musica e cultura al Sacro monte Per il cartellone della rassegna Tra musica e cultura al Sacro monte di Belmonte, domenica 9 settembre, alle 18, sul piazzale antistante il santuario, la Filarmonica Valperghese diretta dal maestro Alessandro Data proporrà il concerto Musica dal monte. (c.c.)

traversella, aiuti ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

L INIZIATIVA

Traversella, aiuti ai terremotati

Il sindaco Renza Colombatto: «Abbiamo raccolto 1.700 euro»

TRAVERSELLA Non è mutata la volontà di aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna da parte del primo cittadino di Traversella, Renza Colombatto, nonostante di emiliani al Soggiorno montano in questi mesi non se ne siano visti. «Avevamo messo a disposizione il Soggiorno montano a favore dei terremotati», afferma la Colombatto, «ma forse scoraggiati dalla troppa distanza e dalla volontà di ripartire, non abbiamo ricevuto nessun emiliano. Certe realtà bisogna viverle, certamente ha vinto l'amore per la terra e la voglia di normalità», dice il sindaco, «ad ogni buon conto non ci siamo scoraggiati ed abbiamo deciso ugualmente di stare vicino alle popolazioni colpite dal grave sisma. Per questo motivo daremo il ricavato delle nostre feste ed il mio regalo di anniversario di matrimonio, 1.700 euro in tutto, al gruppo alpini, i quali andranno presto nei territori colpiti e consegneranno il denaro. Abbiamo fatto del nostro meglio affinché i nostri connazionali possano ritornare quanto prima alla vita di tutti i giorni. Ringrazio a nome di tutta l'amministrazione comunale coloro che hanno voluto contribuire a questa iniziativa, è un grande motivo d'orgoglio». (lo.po.)

protezione civile nei boschi ma è solo un'esercitazione

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

PIVERONE

Protezione civile nei boschi Ma è solo un'esercitazione

PIVERONE La collina morenica della Serra tra Piverone e Palazzo ha fatto da cornice nella mattinata di sabato ad un'imponente esercitazione di protezione civile finalizzata ad un'operazione di antincendio boschivo, che ha visto per la prima volta in azione sul territorio una colonna mobile attrezzata per la gestione delle emergenze. Ad organizzare l'esercitazione, il corpo di volontari antincendi boschivi del Piemonte squadra Aib di Palazzo-Piverone, che si era già presentato alla popolazione lo scorso aprile con una giornata di addestramento. Puntuale alle 9 nel campo sportivo di Piverone, l'area destinata all'allestimento del campo e della base operativa, è arrivata la colonna mobile, composta da dieci automezzi. C'erano i Defender con i moduli antincendio leggero, due camion con il modulo pesante da 4 mila litri d'acqua, i mezzi di trasporto per la logistica necessaria all'allestimento del campo. Che è completamente autonomo quindi con cucina, tende e generatori di corrente. Completava la colonna il camper del comando avanzato. Dopo l'allestimento del campo i mezzi antincendio sono partiti verso la zona boschiva simulando lo spegnimento di una lunga linea di fuoco segnata con strisce di colore giallo e rosso. Spento l'incendio (finto) la squadra è ritornata alla base per un briefing di chiusura, a cui ha fatto seguito il pranzo e la visita al campo. Poi la colonna mobile è ripartita. Soddisfatto per la riuscita dell'esercitazione il capo squadra dell'Aib di Piverone Palazzo Mauro Canale: «Questo tipo di colonne mobile spiega Canale - è attrezzata non soltanto per gli incendi, ma per tutti gli altri tipi di calamità come il terremoto. Un'esperienza che alcuni volontari del nostro sodalizio hanno vissuto nel campo allestito a Mirandola, uno dei comuni dell'Emilia più colpiti dal terremoto. E che è ancora in funzione fino alla fine di settembre». La costituzione del gruppo Aib di Piverone Palazzo era stata ratificata anche dai consigli comunali dei due comuni, che avevano previsto un primo stanziamento di 1500 euro per l'avvio della squadra. «Se poi si renderanno necessari altri aiuti economici dice sindaco di Piverone Favaro - verranno valutati successivamente dalla nostra amministrazione e da quella di Palazzo». Lydia Massia

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY SUL SITO INTERNET www.lasentinella.it

ü'l

incendio nel deposito della cascina

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Incendio nel deposito della cascina

rivarolo

Due mezzi agricoli ed un autovettura sono rimasti seriamente danneggiati in un furioso incendio avvenuto, nella notte tra giovedì e venerdì, in un autorimessa adiacente ad una cascina della frazione Argentera. Cinque le squadre dei vigili del fuoco impegnate.

una fiera avvelenata dalle polemiche

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Una fiera avvelenata dalle polemiche

Rassegna in tono minore, forfait anche dei cioccolatai. Oggi si chiude con i botti privati, il comitato si è costituito VALPERGA»TENSIONE A MILLE

VALPERGA Alla fine, della 154ª Fiera autunnale di Valperga rimarranno solo le polemiche roventi che hanno diviso il paese per l'annullamento dello spettacolo pirotecnico. La scoppiettante attrattiva comunque, seppur in dimensioni ridotte e di tipo artigianale, sarà, come promesso, assicurata questa sera, lunedì 10 settembre, dal Comitato nostalgici liberazione fuochi artificificio Valperga (la sigla è Cnlfav). Venerdì mattina, per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco ed uscire dalla clandestinità, l'ideatore del goliardico Comitato, Gabriele Francisca, candidato a sindaco e capogruppo della minoranza nella passata legislatura, si è recato in Comune per registrare il sodalizio. Contestualmente, sulla scrivania del sindaco, Davide Brunasso, Francisca ha fatto recapitare un originale ed ironica lettera nella quale si mettono nero su bianco le motivazioni che hanno portato alla nascita del Cnlfav. «Scopo precipuo del Comitato - scrive Francisca - sarà quello di garantire lo spettacolo pirotecnico in occasione della festa patronale e della Fiera autunnale, qualora il Comune non si facesse carico di tale spesa o iniziativa. Ogni qualvolta il Comitato si renderà operativo per garantire lo spettacolo, lo farà raccogliendo offerte tra i cittadini valperghesi. Il Comitato ha carattere morale, dato che lotta contro un'ingiustizia, e natura apartitica. Semmai, si sente vicino solo ai gruppi spontanei di liberazione dei nanetti da giardino». «Non è stato depositato nessuno statuto né atto costitutivo» replicano dal Comune. «Dalle reazioni della minoranza e del signor Francisca - precisa il primo cittadino -, non posso che comprendere come i cittadini hanno smascherato una truffa. Starà agli organi competenti valutare i profili penali della goliardata. A chi ci insulta come il signor Giubellini, ricordo che esistono leggi e regole da rispettare e non si possono prendere in giro i cittadini con provocazioni penose. La campagna elettorale si è conclusa a maggio. Hanno perso, se ne facciano una ragione». I componenti del Cnlfav si riuniranno, dunque, questa sera per una cena tra amici alla quale farà seguito, in un cortile privato, una festa pirotecnica sulla falsariga dei botti di Capodanno. Tornando alla Fiera autunnale, inaugurata venerdì sera sulle note della Società Filarmonica Valperghese, è apparsa ai visitatori in tono decisamente ridotto rispetto al passato. Alla fine, nella giornata clou di domenica, si è dovuto anche rinunciare alla presenza dei mastri cioccolatai che avrebbe dovuto rappresentare una delle principali attrazioni della rassegna. Assente per impegni di lavoro il sindaco Brunasso, durante la cerimonia di inaugurazione è toccato al consigliere delegato a cultura, turismo ed attività produttive, Alfredo Medina, spiegare come si intenda rilanciare la Fiera a partire dal 2013. «Quella di quest'anno è un'edizione di transizione, giusto per non interrompere la tradizione - ha spiegato Medina -. Da gennaio ci incontreremo per capire quale possa essere la soluzione in grado di ridare linfa ad una manifestazione che è da riorganizzare per portare nuovo pubblico a Valperga». La Fiera chiuderà i battenti oggi. Dalle 9, spazio al mercatino. Alle 15, giochi per ragazzi. Alle 20, serata del volontariato di Protezione civile a favore delle zone terremotate dell'Emilia. Poi, i botti, privatissimi, ma super attesi. Chiara Cortese

manette roventi, fumo in autostrada

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Manette roventi, fumo in autostrada

Pavone. I motorini hanno sollevato troppa polvere ed è intervenuta la polizia stradale, poi la ripresa

PAVONE Manette roventi e...autostrada in fumo! Così si può riassumere il pomeriggio movimentato di ieri, nella zona dell'area sportiva e del confinante tratto autostradale. Lì, dopo le tre ore di Vespa cross del mattino, intorno alle 14, era iniziata, come da programma, la 4 ore in motorino monomarcia. Che però ha subito, nel bel mezzo della performance, una battuta d'arresto che ha fatto temere l'annullamento della competizione. Dal terreno troppo asciutto, infatti, i motorini hanno sollevato un enorme polverone che ha invaso l'autostrada, attirando l'attenzione di un mezzo di servizio. Il personale dell'autostrada ha quindi avvertito le forze dell'ordine facendo accorrere gli agenti della polizia stradale che hanno quindi ordinato l'immediata sospensione della manifestazione. Per accelerare l'efficacia dello spargimento d'acqua volto a diradare la polvere, effettuato da un mezzo fatto intervenire dalla Protezione civile, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento eporediese con l'autobotte. Eseguita l'operazione e stabilizzato il terreno, è stata concessa l'autorizzazione alla ripresa della manifestazione che si è conclusa senza ulteriori intoppi intorno alle 18.30. Continuerà peraltro immutato il programma di Settembre in festa e questa sera, a partire dalle 19, allo stand gastronomico di piazza Falcone, sarà di scena il fritto misto alla piemontese, oltre naturalmente ai piatti alla griglia: un appuntamento imperdibile per quanti desiderino trascorrere una lieta serata all'insegna della buona tavola e del divertimento, grazie alle musiche e all'animazione di Luca Castel. Continua, intanto, alla Fondazione d'Andrade, l'apertura della mostra "Il sacro e il profano nella tradizione russa. Sacre visioni nelle icone russe e profane rappresentazioni militari", inaugurata lo scorso sabato 8 e visitabile fino al 7 ottobre (mar e ven, 14-18, e dom, 15-18). Primo appuntamento con Pavone meta turistica sarà invece sabato 15 con "Signori e Mezzadri", organizzato in collaborazione con Over Imagination Travel, l'agenzia viaggi che ha elaborato per l'occasione un tour naturalistico con visita al borgo medioevale e alla Fondazione d'Andrade, escursione campestre e pranzo nelle terre del Chiusella. Franco Farnè

Alla ricerca di giovani per la Protezione civile::Preoccupa la crisi ec...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

CONVEGNO. IL 15 SETTEMBRE A FORTE ACQUI

Alla ricerca di giovani per la Protezione civile [V. F.]

La presentazione in Comune

Preoccupa la crisi economica, ma anche quella dei valori da trasmettere ai giovani per evitare che si perda l'idea di condivisione e altruismo. Se ne rendono conto più di tutti i responsabili dei gruppi di volontariato, che vedono salire sempre di più l'età dei propri associati, mentre ne scende il numero. Sono circa 40 quelli del gruppo comunale della Protezione Civile e l'età media è sui 45 anni.

«Negli ultimi tempi, il picco è stato di 60 volontari spiega Cristina Sinelli, responsabile del servizio in Comune ma è un numero che varia molto anche in base agli eventi importanti che avvengono, come ad esempio il terremoto in Emilia o l'alluvione in Liguria. Noi, però, siamo un corpo molto organizzato e formato, non ci si improvvisa anche perché viviamo situazioni di stress fisico pesanti».

E' per avvicinare i giovani al mondo dei volontari che il 15 settembre, dalle 10, all'ex Forte Acqui è stato organizzato il convegno «Alessandria, il volontariato di Protezione Civile». Presenti Roberto Giarola del dipartimento nazionale, Marco Bologna, coordinatore del corpo provinciale, Giovanni Lucchini, coordinatore comunale, e la stessa Sinelli; verrà illustrata la nuova normativa in materia di Protezione Civile, ma soprattutto verrà raccontata l'esperienza «sul campo».

Scomparso, ricerche senza esito::Sono state estese anc...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

COURMAYEUR. PORTATI A TERMINE ANCHE SOPRALLUOGHI IN ELICOTTERO

Scomparso, ricerche senza esito **[D. GE.]****Un elicottero in volo sotto il rifugio Pavillon e Mario Allegretti**

Sono state estese anche all'estero, oltre che in alta Valle d'Aosta, le ricerche di Mario Allegretti, 39 anni, direttore del Centro di assistenza fiscale Acli di Potenza. L'uomo è scomparso dal 13 agosto, e martedì è stata ritrovata la sua auto in un parcheggio della funivia di Courmayeur in località La Palud. Anche le ricognizioni in elicottero fino al rifugio Torino e oltre i 3.375 metri raggiungibili in funivia hanno dato esito negativo. Ieri pomeriggio le ricerche si sono concentrate a quote più basse, dal rifugio Pavillon (2.173 metri) fino alla Dora della Val Ferret. I carabinieri hanno diramato, nell'ambito della cooperazione internazionale, segnalazioni anche in Francia e in Svizzera.

Le ricerche non sono facili perché non esiste alcuna certezza sul percorso che Allegretti aveva intenzione di percorrere in Valle d'Aosta. Nella notte tra il 16 e il 17 agosto, Allegretti ha pernottato in un albergo sul lago di Como. Il giorno dopo era ad Aosta, come dimostra un prelievo fatto al Bancomat. Sempre al 18 agosto risale l'ultimo utilizzo del suo telefono cellulare, che è ormai spento da tempo. Allegretti non è un esperto di montagna e oltre ai bagagli nella sua auto, trovata chiusa dai carabinieri, non è stata trovata nessuna attrezzatura da trekking o da alpinismo. Alle ricerche dell'uomo partecipano vigili del fuoco, il Soccorso alpino valdostano, la guardia di finanza, la protezione civile e i carabinieri volontari. Allegretti, da Courmayeur, potrebbe essersi diretto verso la Francia, salendo su uno dei pullman di linea che transitano nel paese ai piedi del Monte Bianco.

Ad Asti si terrà il 29 settembre::Torna l'iniziativa ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Puliamo il mondo

Ad Asti si terrà il 29 settembre [V. FA.]

Torna l'iniziativa «Puliamo il mondo»: sabato 29 settembre Comune, assessorato all'Ambiente, Legambiente e Anci organizzano una mattinata di pulizia nella zona di Revignano, afflitta dall'abbandono di rifiuti. "Puliamo il mondo" vedrà la collaborazione degli Ecovolontari, della Protezione civile Città di Asti e di Asp e dei cittadini che vorranno partecipare. Iscrizioni entro lunedì 17 settembre: 0141/399521, ambiente@comune.asti.it.

Il grignolino aiuta i terremotati::Quattro grignolini e ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Moncalvo

Il grignolino aiuta i terremotati

Quattro grignolini e 240 «cantinette» della solidarietà uniscono il Monferrato all'Emilia terremotata: l'idea è dei vignaioli Ermanno Accornero, Roberto Dealessi (Tenuta San Sebastiano), Simone Lupano (Castello di Uviglie) e Domenico Ravizza (Vicara). Un progetto di solidarietà presentato giovedì a Moncalvo: le cantinette saranno in vendita a Eataly, a 30 euro. L'intero ricavato contribuirà a ricostruire i sogni dell'Acetaia del Cristo di Modena (produce aceto balsamico), l'osteria Entrà di Finale Emilia e la casa di unragazzo disabile di 34 anni. Al progetto partecipano anche Giancarlo Audenino di Tigliole (casse di legno), Tipografia Nuova Operaia di Casale, Studio grafico Ferrerodi Canelli.

Incendio cascina::Cinque squadre dei vi...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Rivarolo

Incendio cascina

Cinque squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato fino alle prime luci dell'alba, ieri, per domare un incendio che ha distrutto la rimessa di una cascina ad Argentera. L'unico abitante dello stabile ha trascorso la notte in albergo. Sono andati distrutti alcuni mezzi agricoli e un'auto.

*Negli alpeggi il freddo ha fatto strage di mucche::«Con mio fratello ab...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

DOPO IL MALTEMPO. DIFFICILE E COSTOSO IL RECUPERO DELLE CARCASSE

Negli alpeggi il freddo ha fatto strage di mucche

In Val Stura 126 capi, almeno 7 a Castelmagno La Regione ha chiesto lo stato di calamità naturale MATTEO BORGETTO

CASTELMAGNO

In alta quota Il recupero delle carcasse all'Alpe Sibolet in alta valle Grana Sopra Luca Martini vicino a una delle mucche della sua mandria uccise dal freddo [FOTOSERVIZIO SERGIO LANTERI]

«Con mio fratello abbiamo lavorato tutta la notte, sotto la pioggia, per recuperare le carcasse: due mucche e sette vitelli morti per freddo. Altri sette capi li avevo persi due settimane prima: scivolati sull'erba secca, in una scarpata. Le vittime aumenteranno. La mandria è debilitata da settimane di siccità. Molte vacche abortiranno e i vitelli non sopporteranno lo sbalzo termico: ieri c'erano zero gradi, oggi di nuovo 25. Mai vista una cosa del genere». Luca Martini, 36 anni, allevatore di frazione San Sebastiano di Fossano, è margaro all'alpe Sibonet di Castelmagno, 400 ettari di pascolo a 2000 metri dov'era salito due mesi fa, con 450 mucche piemontesi. Cento le ha già trasferite a valle la settimana scorsa («Non c'era più erba, come fossimo a ottobre»), le altre scenderanno un mese prima del previsto.

Animali sfiniti da neviccate e piogge torrenziali che hanno interessato l'arco alpino. Decine di bovini sono morti per ipotermia nelle valli Grana e Maira, una strage nel vallone dell'Arma in valle Stura (126 casi accertati). Ieri sono iniziate le operazioni di recupero delle carcasse. Nelle zone più impervie, come alla malga Sibolet di Martini, è stato necessario l'intervento del soccorso alpino con l'elicottero, che raccolte le carcasse con il verricello, le ha trasportate sulla pista forestale per avviarle allo smaltimento.

«Le spese di recupero sono coperte dalla Regione - spiega Martini -. A me spetta "solo" il pagamento dell'Iva. Calcolando che l'elicottero costa 25 euro al minuto, è un costo notevole. Sulle perdite della mandria sono assicurato, ma otterrò un terzo del valore dei bovini». È andata peggio a Spirito Rocchia, 47 anni, margaro al monte Viribianco nel vallone dell'Arma. «Abbiamo 28 animali morti per il freddo, di cui 24 vitellini. Un danno di 30 mila euro - spiega -. Gravi perdite anche per i miei fratelli Pierangelo e Adriano, all'alpe Bram. Oggi cercheremo di raggruppare le mucche vive disperse sulla montagna. Ci sarebbe erba per venti giorni, ma appena troverò un camion scendo: restare qui non ha più senso».

Di certo sarà un rientro anticipato dalle malghe per la maggioranza degli allevatori, in tutte le vallate della Granda.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto, ha chiesto lo stato di calamità naturale, appoggiato da Coldiretti, Adialpi (Associazione difesa alpeggi in Piemonte) e il Comune di Demonte. «Visti i numerosi casi di malgari rientrati anzitempo a valle - spiega Sacchetto - abbiamo chiesto anche la deroga dei principi che richiedono un periodo di permanenza minimo (80 giorni) per avere diritto ai premi in alpeggio». «Andrebbe quantificato anche il costo del fieno che molti hanno dovuto trasportare dalla pianura alla montagna per la siccità, e le perdite di capi - osserva Giovanni Dalmaso, presidente dell'Adialpi -. La stagione sarà ricordata come una delle peggiori di sempre».

In alcune zone il soccorso alpino è intervenuto con l'elicottero

«Attacchi al sindaco Perché non va»::Da qualche giorno num...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

«Attacchi al sindaco Perché non va» MAURO CALDERONI ASSESSORE COMUNALE SALUZZO

Da qualche giorno numerosi osservatori hanno puntato l'attenzione su Saluzzo. Occhi che scrutano, sbirciano, analizzano. Voci autorevoli che stimolano, criticano, provocano. La Regione chiude la ferrovia e minaccia di ridimensionare l'ospedale. Il Governo sopprime il Tribunale. Le Poste Italiane SpA sprangono lo sportello di Cervignasco. I braccianti africani sono il doppio di quanti ne sappiamo e possiamo dignitosamente accogliere senza alcun aiuto da Prefettura, Regione (con la lodevole eccezione dell'assessore Sacchetto), Provincia e Protezione Civile.

E il sindaco che fa? Tutta colpa del Comune e di una politica afasica e ripiegata su se stessa, dell'amministrazione civica inattiva o, nella migliore delle ipotesi, lenta e, naturalmente, della maggioranza supponente ed autoreferenziale, ma stavolta anche di parte della minoranza perchè, troppo accondiscendente, non grida e non strepita. Ci manca solo si incolpi sindaco per le mancate pressioni sulla Corte Federale tedesca affinché acceleri la decisione sul Fondo Salva Stati poichè la crisi degli spreads arreca danno ad un gran numero di famiglie ed aziende europee, italiane ed anche saluzzesi. Insomma, siamo al limite del ridicolo. Attenzione, però, che sparare sul conducente, seppur facile, è altamente pericoloso perchè si rischia l'incidente letale...

A maggior ragione se si volesse finalmente capire che siamo tutti sulla stessa carretta!

Nelle valli il freddo fa strage di mucche Regione chiede lo stato di calamità naturale::Animali sfiniti da ne...

Stampa, La (Milano)

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Cuneo

Nelle valli il freddo fa strage di mucche Regione chiede lo stato di calamità naturale

Animali sfiniti da nevicate e piogge sull'arco alpino. Decine di bovini sono morti per ipotermia nelle valli Grana e Maira, una strage nel vallone dell'Arma in valle Stura (126 casi accertati). Ieri sono iniziate le operazioni di recupero delle carcasse. Nelle zone più impervie è stato necessario l'intervento del soccorso alpino con l'elicottero che, raccolte le carcasse con il verricello, le ha trasportate sulla pista forestale per avviarle allo smaltimento. Regione, Coldiretti e Adialpi (Associazione difesa alpeggi in Piemonte) chiedono lo stato di calamità naturale.

Scientifico inagibile dopo il terremoto d'Emilia Studenti pendolari per tutto l'anno scolastico::Sarà un anno scolast...**Stampa, La (Milano)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Vercelli

Scientifico inagibile dopo il terremoto d'Emilia Studenti pendolari per tutto l'anno scolastico

Sarà un anno scolastico anomalo per i ragazzi dello scientifico Avogadro, che dovranno alternarsi tra la sede storica di corso Palestro e la succursale di piazza Cesare Battisti. Per riaprire l'ala nuova, danneggiata dal terremoto di fine maggio, si prospettano tempi decisamente lunghi (e un milione di spesa). Ventinove classi su 31 a rotazione settimanale si sposteranno tra la sede principale e quella distaccata. Rimarranno fisse solo le due riservate agli studenti diversamente abili.

Nazionale in campo per i terremotati::La Nazionale si allen...**Stampa, La (Milano)**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Oggi a Medolla

Nazionale in campo per i terremotati

Tendopoli post terremoto

La Nazionale si allenerà oggi pomeriggio alle 17,15 sul campo sportivo di Medolla, uno dei comuni del modenese maggiormente colpiti dal terremoto. «Non è un gesto scontato - ha spiegato Prandelli -. E' qualcosa che vogliamo fare perché la gente senta che c'è un sentimento forte per chi vive tra mille difficoltà. L'avremmo fatto prima se per motivi di sicurezza non ci fosse stato impedito. Sarà un appuntamento dedicato soprattutto ai ragazzi e ai bambini perché a loro rimanga un messaggio che li aiuti a costruire in futuro una società migliore». Prandelli e i giocatori avevano già deciso di destinare ai terremotati una parte del premio per gli Europei. Naturalmente non ci sarà De Rossi, tornato a Roma per sottoporsi agli esami medici. Si teme una sosta di un mese che ne comprometterebbe la presenza anche contro la Juve.

"Hanno boicottato la festa dei volontari": «E' stato un boico...

Stampa, La (Novara)

""

Data: 09/09/2012

Indietro

VILLADOSSOLA. LO SFOGO DEL PRESIDENTE

"Hanno boicottato la festa dei volontari"

Ingiustificati timori per il concerto di Emis Killa [RE. BA.]

Nunzio Palamara E' il presidente dei volontari del soccorso A fianco il pubblico al concerto di Emis Killa

«E' stato un boicottaggio». Nunzio Palamara, presidente del Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola, non usa mezzi termini per denunciare il clima alimentato nei giorni precedenti il concerto di Emis Killa, il giovane rapper che ha portato in piazza oltre 2 mila giovani in occasione del raduno «VolontariAmo». «Sarebbero potuti essere di più ma c'è chi ha messi in giro la voce che ci sarebbero stati disordini e così molti ragazzi sono rimasti a casa. Non capisco proprio i motivi di una campagna contro di noi» rimarca Palamara non fa nomi dei denigratori, anche perché non sa chi siano.

Aggiunge: «C'era chi parlava dell'arrivo di pullman di facinorosi, chi ha sbarrato i negozi proteggendoli con le assi, chi sosteneva che era meglio mettere le auto in garage per evitare danni. Certamente non ha fatto bene della festa che abbiamo organizzato soprattutto per i giovani ma anche per raccogliere fondi per pagare la nuova ambulanza che costa 64 mila euro e che dobbiamo ancora saldare a metà». Venerdì il concerto di Emis Killa è stato una festa. E il cantante si è esibito riducendosi il compenso per aiutare i volontari. «Oggi il suo cachet si aggira sui 13 mila euro spiega Palamara - ma Emis Killa ha cantato due ore per 4 mila euro. Ci ha voluto aiutare, ha capito i nostri sforzi per l'acquisto dell'ambulanza ed ha rinunciato a parte del suo compenso».

Quella di Palamara non è però un'accusa a tutta la città. «Se i volontari del Soccorso sono una bella realtà lo dobbiamo proprio all'aiuto dei villadossolesi che ci hanno sempre sostenuto». In via Fonderia i Volontari hanno la sede: 8 dipendenti, 140 volontari, 5 ambulanze, un'auto medica, un mezzo per il trasporto disabili, due pullmini. Nato nel 1985 il Corpo è cresciuto in questi anni. «la sede l'abbiamo realizzata noi, con i nostri sacrifici - spiega Palamara e poi l'abbiamo donata al Comune affinché possa avere un futuro qualora il corpo volontari dovesse sparire».

Rimozione piante, chiude la via tra Villa Taranto e Villa Giulia::Chiusa al traffico vi...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Rimozione piante, chiude la via tra Villa Taranto e Villa Giulia [F. RU.]

Via Vittorio Veneto da domani è aperta soltanto ai residenti

Chiusa al traffico via Vittorio Veneto da domani per consentire la rimozione di alcune piante cadute al passaggio del tornado che ha devastato Verbania la sera del 25 agosto. Dal provvedimento, che andrà in vigore da domani alle 8 e verrà mantenuto fino alle 17 di giovedì, saranno esclusi i residenti che potranno muoversi in entrambe le direzioni di marcia. La misura, presa dall'amministrazione comunale, vuole facilitare l'intervento con camion e autogru nei pressi di Villa l'Eremitaggio. L'interruzione non ammette sbocchi né in una direzione, né nell'altra, pertanto la strada rimarrà aperta soltanto per permettere la mobilità di chi abita in questa zona e di chi è ospite negli alberghi. I residenti, quindi, potranno entrare e uscire da Pallanza e da Intra, ma non possono oltrepassare Villa l'Eremitaggio.

L'ordinanza che accompagnerà questi lavori, prevede la sospensione della pista ciclabile che verrà utilizzata per ampliare la strada. Chi transiterà dovrà comunque rispettare il limite dei 30 chilometri orari. Gli interventi dell'amministrazione comunale, per togliere le piante cadute, si sta svolgendo su tutti i fronti, cercando di privilegiare le situazioni più pericolose. I segni della devastazione diventano sempre più evidenti. Continuano, frattanto gli appelli di coinvolgere più gente possibile nei lavori. L'ultimo è della lista civica cittadini con voi che chiede al sindaco di coinvolgere i floricoltori della città per sistemare il Parco Cavallotti e Villa Maioni.

Da domani saranno operative a Villa Taranto tutte le squadre d'intervento inviate dalla Regione, vale a dire operai forestali, volontari della Protezione civile e degli Aib, Antincendio boschivi. La loro attività è preziosa per sgomberare il parco dalle 336 piante di alto fusto cadute.

Migliora la bambina ustionata nell'incendio del camper::E' di circa sedicim...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

FINALE LIGURE ANCORA RICOVERATA AL GASLINI

Migliora la bambina ustionata nell'incendio del camper FINALE LIGURE [A.R.]

I resti del camper bruciato a Finale Ligure

E' di circa sedicimila mila euro il valore del camper andato distrutto da un incendio nella notte fra martedì e mercoledì nell'area gestita da Finale Ambiente fra la Piaggio e la Caprazoppa. Quattro le donne in fuga dalle fiamme l'altra notte, fra loro una bambina di 9 anni ustionata, in modo non grave, ad un braccio ed al viso e ricoverata al Gaslini di Genova. Dall'inchiesta dei carabinieri e dei vigili del fuoco arrivano conferme che l'incendio è strato accidentale, con ogni probabilità un corto circuito, anche se non é da escludere il difettoso funzionamento di una bomboletta di gas.

"Non gettate spazzatura lungo i corsi d'acqua"::«I cittadini possono...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

SAVONA L'APPELLO AI CITTADINI DELL'ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE COSTANTINO

"Non gettate spazzatura lungo i corsi d'acqua"Dal letto del Letimbro sono stati rimossi 50 metri cubi di rifiuti **[L.M.]**

SAVONA

Il greto del Letimbro

«I cittadini possono stare tranquilli: la situazione dei torrenti e dei rivi che scorrono nel territorio urbano è costantemente monitorata in virtù di una programmazione pluriennale avviata nel 2000 e non c'è pericolo di esondazioni nel caso di forti piogge». L'assessore all'Ambiente e Protezione Civile Jörg Costantino fa il punto della situazione sulla pulizia dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale.

«Nei giorni scorsi - spiega l'assessore - abbiamo fatto un sopralluogo con l'Ata lungo tutto l'asse del Letimbro dove, grazie agli interventi di manutenzione ordinaria di questi anni, la vegetazione si sta via via spostando dal greto ai margini e anche gli alberi a fusto grande, che potrebbero creare problemi, sono radicalmente diminuiti». Secondo i dati resi noti dall'Ata, dal 2000 a oggi, sono stati puliti 133 tratti di torrenti e rivi per una lunghezza complessiva di oltre 67 chilometri che hanno interessato una ventina di corsi d'acqua, tra cui i principali, il Letimbro e il Lavanestro. In questi 12 anni sono stati spesi per manutenzione più di 900 mila euro, di cui 575 mila da parte del Comune e 355 mila coperti da Provincia e Regione.

Costantino coglie l'occasione per sfatare alcuni luoghi comuni per cui la vegetazione che cresce spontanea nell'alveo dei rivi sarebbe il principale pericolo delle piene: «Sono evidenti gli effetti benefici della presenza della vegetazione dice l'assessore - come il consolidamento delle sponde, la trattenuta di materiale lito, l'attenuazione dei picchi di piena e la riduzione, a livello di bacino, del rischio esondazione». Per Costantino è importante che anche i cittadini facciano la loro parte: «Esorto a non abbandonare rifiuti lungo i torrenti. Dal letto del Letimbro (dal ponte di Lavagnola fino a corso Ferrari) sono stati rimossi circa 50 metri cubi di rifiuti, accumulati in circa sei mesi».

Prorogata al 31 dicembre l'accoglienza di 23 rifugiati::E' stato prorogato ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

ALBISOLA SUPERIORE TRA GLI OSPITI ANCHE DUE BAMBINI

Prorogata al 31 dicembre l'accoglienza di 23 rifugiati [M.PI.]

ALBISOLA SUPERIORE.

E' stato prorogato sino al 31 dicembre 2012 il progetto di accoglienza dei 23 rifugiati (21 adulti e 2 bimbi) provenienti dalla Libia, ma nativi anche di altre nazioni dell'Africa settentrionale e dell'area subsahariana, ospitati dal Comune di Albisola Superiore dall'11 maggio 2011 in una parte del Santuario della Pace.

Poichè in municipio sono giunte dagli esuli richieste di iscrizione all'anagrafe della popolazione residentei, anche per il rilascio della carta di identità, l'amministrazione ha posto il quesito alla Regione in merito al diritto all'ottenimento da parte dei rifugiati del documento, considerando il diverso comportamento tenuto da altri Comuni, ma a questo interrogativo non è stata data risposta. Il Consiglio comunale ha così deliberato di dare disposizioni all'Ufficio anagrafe di provvedere in questo modo: i soggetti ospitati ad Albisola, in virtù dell'emergenza umanitaria provocata dalla guerra civile libica, saranno iscritti all'anagrafe e sarà rilasciata, a fronte della presentazione della prescritta documentazione, la carta di identità con scadenza 31 dicembre 2012 perchè in tale data è prevista la cessazione della validità degli atti su cui si fonda il progetto di accoglienza, e la legittima dimora al Santuario. Tutte le spese di vitto e alloggio sono a carico della Protezione civile nazionale.

Provincia messa in crisi dalla Protezione civile::Il caso Bendotti risc...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

VERBANIA. POPOLO DELLA LIBERTA' E LEGA NORD LONTANI DALL'ACCORDO

Provincia messa in crisi dalla Protezione civile

La revoca della delega a Bendotti scatena un caso politico FILIPPO RUBERTÀ

VERBANIA

Senza pace La Provincia del Vco già a rischio per i tagli decisi dal governo rischia ora di chiudere in anticipo a causa delle liti interne alla maggioranza In foto la sede della Provincia al Tecnoparco

Il caso Bendotti rischia di far giungere al capolinea la Provincia del Vco ancor prima dei decreti governativi.

Infatti, se ferma è la posizione del presidente Massimo Nobili (per niente disposto a riconsegnare le deleghe alla Protezione civile all'assessore ossolano), altrettanto rigorosa è la posizione della Lega nord.

Il Carroccio, dopo aver sottolineato che mettere in discussione Germano Bendotti vuol dire venire meno all'accordo che ha portato all'alleanza d'inizio legislatura, ieri si è arroccato ancor di più in difesa del suo assessore.

«Accuse infondate» Spiega il segretario provinciale Marco Campanini: «Mi sono fatto mandare da Bendotti la documentazione del suo operato e non mi pare che abbia lavorato male. Né si può dire, come ha fatto Nobili, che la sua attività fosse stata inadeguata».

Campanini è fermamente intenzionato a impuntarsi su questa cosa quando si riunirà il tavolo politico nei prossimi giorni per chiarire l'intera faccenda. Il segretario leghista non dice che cosa potrebbe accadere se Nobili non tornerà sui suoi passi. Cerca anche di usare parole distensive: «Tutto dipende dalla ragionevolezza. Ho un elenco di cose fatte da Bendotti sulle quali vogliamo delle risposte. Mi auguro che tutto vada per il meglio perché sarebbe davvero una fine ingloriosa per la Provincia dover chiudere in anticipo».

«In ogni caso - conclude il segretario provinciale Campanini - sarebbe bene lasciare da parte problemi come questi sui quali la gente non si appassiona e concentrarsi sui servizi come la scuola, l'acqua, i rifiuti e sul destino del personale che lavora in Provincia».

Il Pdl fa quadrato a difesa dell'operato del presidente e non crede che sia il caso di drammatizzare.

La fiducia del Pdl a Nobili Il coordinatore provinciale Valerio Cattaneo dichiara: «Massimo Nobili ha tutta la nostra fiducia. Se ha cacciato Bendotti ha avuto le sue buone ragioni. Avrà anche lavorato bene ma quando c'è stato il nubifragio a Verbania non si è fatto vedere». Cattaneo è convinto che con questa decisione il patto di inizio legislatura tra Pdl e Lega non venga meno. «Una cosa - spiega - è l'accordo politico tra i partiti, e su quello non si discute: la delega alla Protezione civile è del Carroccio. Altra cosa è, invece, il rapporto di fiducia tra il presidente e i singoli assessori. Se viene meno bisogna cambiare».

A difesa di Nobili, che ieri era fuori Provincia, anche il capogruppo del Pdl a Villa San Remigio Sebastiano Gallina, che conferma «l'inadeguatezza di Bendotti a farsi carico di un ruolo centrale in un momento di emergenza». Gallina è tuttavia ottimista: «Siamo convinti che ci possa essere un chiarimento per superare una serie di fraintendimenti che si sono verificati in una situazione concitata».

Scossa di terremoto in valle Antigorio senza danni alle case::Scossa di terremoto d...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

DI NOTTE. ALLE 4,47 DI VENERDÌ

Scossa di terremoto in valle Antigorio senza danni alle case

Epicentro a undici chilometri di profondità tra i comuni di Premia, Baceno e Crodo RENATO BALDUCCI
PREMIA**L'epicentro tra i comuni di Crodo (foto), Premia e Baceno**

Scossa di terremoto di magnitudo 2,1 della scala Richter in Valle Antigorio. L'hanno rilevata i sismografi, ma il movimento tellurico non è stato percepito in modo evidente dalla popolazione. E' accaduto alle 4,47 di ieri mattina: secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'epicentro è stato a 11 chilometri di profondità nelle Alpi Lepontine. Il terremoto ha interessato la zona tra Italia e Svizzera. Non ci sono stati danni a cose o persone: solo un grande tam tam di informazioni su Internet e sui social network, ma l'allarme è presto rientrato.

«Il rilevamento è avvenuto tra i comuni di Premia, Baceno e Crodo - spiega Giuseppe De Antoni, responsabile scientifico dell'osservatorio geofisico di Novara -. Sono movimenti di lieve entità che difficilmente vengono percepite dalla popolazione». L'alta valle Antigorio è classificate come zona 3, a bassa sismicità con scuotimenti modesti. Il terremoto è stato registrato dal sismografo installato a Premia, che ha trasferito via modem i dati all'osservatorio di Novara.

La notizia si è diffusa anche tra i villeggianti della Valle Formazza che si trovano ancora in zona per trascorrere qualche giorno di relax che non si erano accorti di quanto accaduto. Nessun allarme anche dall'Enel: le dighe dell'alta valle hanno retto e non hanno avuto problemi. «Non abbiamo sentito nulla - spiega il sindaco Bruna Papa -. O abbiamo il sonno pesante oppure la scossa è stata talmente lieve che non è stata percepita».

L'ultima scossa sentita in Ossola era stata quella del forte terremoto che aveva colpito l'Emilia. In particolare quella del 28 maggio alle 9 , che aveva destato timori e paura in diversi paesi ossolani, ma soprattutto a Domodossola, dove nei condomini molti avevano visto i lampadari ondeggiare e muoversi le scrivanie.

«Il partito condivide le scelte di Nobili»::Sarebbe un vero ramma...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

«Il partito condivide le scelte di Nobili» SEBASTIANO GALLINA CAPOGRUPPO PDL IN CONSIGLIO PROVINCIALE VERBANIA

Sarebbe un vero rammarico che l'attuale maggioranza che governa la Provincia del Vco - che da tre anni dimostra di essere, senza precedenti nella storia amministrativa provinciale, una squadra forte e molto coesa desse proprio ora segni di debolezza.

Se la segreteria provinciale della Lega nord intende rivendicare a Germano Bendotti la restituzione delle deleghe alla Protezione civile, non possiamo che ribadire le motivazioni che hanno condotto il presidente Nobili a revocare all'attuale assessore all'Agricoltura, Montagna, Parchi e Acque termali e minerali le deleghe alla Protezione civile e dunque una dimostrata inadeguatezza a farsi carico di un ruolo centrale in un momento di emergenza come quello vissuto da Verbania e comuni limitrofi lo scorso 25 agosto.

Condividiamo la posizione del presidente Nobili che al segretario Campanini comunicava nel momento stesso dell'autosospensione di Bendotti, e conseguente revoca delle deleghe, la volontà di procedere con una loro redistribuzione a chi tra gli altri due assessori leghisti della giunta provinciale si fosse ritenuto più idoneo ad occuparsene.

Come Pdl siamo convinti che si possa ancora favorire un chiarimento con cui superare una serie di fraintendimenti che possono verificarsi in momenti di concitazione come quelli occorsi nelle ore immediatamente successive all'evento calamitoso di dieci giorno fa.

Credo sia ineccepibile - e l'assessore Bendotti ne converrà che in situazioni di emergenza è il presidente della Provincia a essere individuato come il referente delle operazioni di protezioni civile d'impatto sovracomunale. Lo stabilisce la legge e il buon senso suggerisce che in certe circostanze non si possa tergiversare su dettagli di forma non sostanziali, ma si debba agevolare in tutti i modi l'operatività.

Ad Anzola si corre per i terremotati::Dopo il Winter trail,...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

PODISMO /2. DOMANI PARTENZA ALLE 9

Ad Anzola si corre per i terremotati [**C. ZA.**]

Dopo il Winter trail, andato in scena lo scorso febbraio a Vogogna, si disputa domenica ad Anzola il primo Summer trail, corsa non competitiva di 16 km con partenza (alle 9) e arrivo al bar Barlafuse. La manifestazione è stata ideata dal domese Maurizio Ceravolo, presidente dell'atletica Avis Ossolana. «L'intento - annuncia Ceravolo - è quello di raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Il ricavato sarà consegnato all'Avis nazionale, che sta coordinando un progetto di ricostruzione con la collaborazione di realtà più piccole».

Le iscrizioni saranno aperte la mattina della gara, con inizio alle 7,30, sul luogo della partenza. La quota è fissata in 10 euro. Dopo il via i podisti lasceranno Anzola dirigendosi sulle rive del Toce. Si attraverserà Migiandone, proseguendo in leggera salita fino a raggiungere il santuario dedicato alla Madonna d'Oropa, che sorge sulle alture. Tra boschi e mulattiere, transitando dalla località Balma, si farà ritorno ad Anzola. Gli organizzatori sono riusciti a ridurre al minimo (circa il 20% del kilometraggio) le strade asfaltate, garantendo una prevalenza di prati e sentieri.

Raccolti 12 mila euro per i terremotati::Dopo il soggiorno gra...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Arona

Raccolti 12 mila euro per i terremotati [C. BOV.]

Dopo il soggiorno gratuito sul lago per i ragazzi, una donazione alla scuola materna e al volontariato di Massa Finalese. Si è compiuto così il «gemellaggio della solidarietà» tra Arona e la località dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto. Dal 30 luglio al 5 agosto trenta ragazzi dai 10 ai 13 anni con i loro animatori sono stati ospitati sul lago grazie alla Ciclistica Arona affiancata da Avis, Fiera, Ascom e Comune. Da imprenditori e commercianti sono stati raccolti 12 mila euro destinati a montare quattro tensostrutture a Massa Finalese per gli anziani e per il soggiorno dei bambini. I restanti 6 mila euro sono stati donati alla materna e all'associazione culturale «96/12» che raggruppa varie realtà di volontariato.

«D'obbligo mantenere i servizi sul territorio»::4 Lei ha voluto convo...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

«D'obbligo mantenere i servizi sul territorio»

domande a Massimo Nobili

4

Lei ha voluto convocare a Stresa sabato prossimo gli Stati generali delle Province di Novara e Vco. Che cosa si aspetta?

«Vogliamo un confronto aperto tra due territori che devono fare insieme un percorso. In quella sede ci saranno amministratori locali, parlamentari, rappresentanti delle categorie produttive. Tutti insieme dobbiamo ragionare e fare proposte su come possono essere riordinati i servizi. Entità territoriali di quadrante? Le due Province di Novara e Vco che ritornano insieme? Mi sembra un impegno doveroso discuterne, per rispondere ai problemi delle nuove generazioni».

Ma lei in quale identità territoriale inserirebbe il Verbano Cusio Ossola?

«La cosa più importante è che i servizi rimangano vicini alla nostra popolazione. Abbiamo visto dopo il tornado che ha colpito Verbania quanto sia stato utile avere "vicino a casa" il comando provinciale dei vigili del fuoco e la Protezione civile. La vera sfida è questa, faremo di tutto affinché questi servizi non vengano tolti al territorio del Vco. Così come deve rimanere il polo per il welfare, gli uffici delle dogane e quelli che gestiscono scuole e strade».

Ha in mente un modello per far funzionare meglio questi servizi?

«La Provincia di quadrante, come era stata proposta dall'Unione delle province, è la soluzione migliore soprattutto quando si tratta di fare progetti che riguardano l'economia e il turismo».

E se il Vco torna «solo» con Novara?

«In questo caso occorre che le due Province facciano lo sforzo di affrontare i grandi temi trovando sinergie oltre i propri confini». [F. RU.]

ü'1

Vigili casalesi portano aiuto all'Emilia terremotata::Un aiuto concreto all...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

DOPO IL RIENTRO DEI PRIMI 4, ORA NE PARTONO ALTRI 2

Vigili casalesi portano aiuto all'Emilia terremotata [R. SA.]

I vigili casalesi a Finale Emilia insieme ai colleghi di altre città

Un aiuto concreto alle popolazioni terremotate dal Comune di Casale. E' quello portato dai vigili urbani Bruno Barbano, Maria Elena Colombo, Michele Lacerenza e Fabrizio Ardito, cui seguiranno, dal 10 al 17 settembre, Roberto Giarola e Manuel Novarese. «Un gesto di vicinanza e di aiuto a chi ogni giorno è impegnato a garantire sicurezza e ordine nelle zone terremotate» spiega l'assessore Federico Riboldi. «Una settimana che ci ha dato grandi emozioni commenta Bruno Barbano -; appena arrivi hai l'impressione che il sisma non abbia creato grossi disagi, ma poi scopri che la maggior parte delle strutture, tra cui ospedale e scuole, non sono più agibili». «Il periodo più movimentato raccontano i vigili casalesi - è stato quando è iniziato lo smantellando dei campi di accoglienza con problemi di ordine pubblico tra gli ospiti stranieri». Gli agenti della Polizia Locale di Casale hanno svolto prevalentemente servizi di viabilità. Hanno anche assistito a una divertente gara di zattere fatte con materiali di recupero: «Proprio per sdrammatizzare la situazione - spiegano Lacerenza e Ardito - dopo molti anni si è deciso di riproporre questa curiosa gara». I vigili casalesi sono vissuti in tendopoli con colleghi di Venezia, Milano e altre città. «Abbiamo condiviso la vita di tenda dei terremotati; impeccabile la gestione degli alpini, soprattutto in mensa».

*Siccità, l'agricoltura in ginocchio::Il tempo sempre più ...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

IL CASO. CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ PER GLI ALPEGGI

Siccità, l'agricoltura in ginocchio

Raccolti a rischio in pianura. Dellarovere: "La nuova diga è necessaria" MATTEO PRIA

BIELLA

Mi fanno sorridere i Soloni che dicono che l'invaso è inutile. Soluzioni diverse finora non le ho viste **Guido Dellarovere** assessore provinciale all'Agricoltura

L'estate secca e calda ha creato moltissimi problemi negli alpeggi

Il tempo sempre più bizzarro manda in tilt l'agricoltura e l'allevamento. La mancanza di acqua ha messo in crisi i terreni della pianura, mentre le alte temperature hanno creato difficoltà agli allevatori in alpeggio. Le soluzioni? Lo stato di calamità per gli alpeggi, e ritorna in auge il progetto-diga per l'agricoltura.

Per quanto riguarda l'allevamento, nel corso dell'estate il pascolo in alta quota è andato incontro a notevoli difficoltà tra alte temperature e mancanza di acqua.

«Non siamo come la provincia di Cuneo con un milione di capi - spiega l'assessore provinciale Guido Dellarovere -, ma nel nostro territorio ci sono comunque 15 mila capi. La mancanza di acqua è sotto gli occhi di tutti e in altura il foraggio manca. Bisogna fare qualcosa insieme alla Regione. I nostri alpigiani forse preferiscono cercare soluzioni in montagna invece che scendere in città a lamentarsi, ma non li lasceremo di certo soli».

La Regione si sta muovendo, come spiega l'assessore Claudio Sacchetto: «E' stato chiesto lo stato di calamità e si è iniziato a valutare le possibili iniziative per far fronte ai disagi subiti dagli allevatori, in molti casi costretti a rientrare a valle anticipatamente registrando la perdita di qualche animale». Torino inoltre ha chiesto al Ministero la deroga dei principi che richiedono un periodo di permanenza minimo per avere diritto al premio. «Gli allevatori penalizzati da una stagione estiva al di fuori della media - ribadisce anche il presidente della Regione Roberto Cota - non possono subire un ulteriore danno quale l'annullamento dei pagamenti spettanti».

E poi c'è la questione agricoltura. «Il caldo torrido e la mancanza di acqua - spiegano da Coldiretti Biella - stanno compromettendo il raccolto di migliaia di ettari di terreno della nostra provincia». Gli agricoltori trovano la solidarietà dell'assessore Dellarovere: «Non voglio ripetermi, ma il clima ci sta dicendo che bisogna fare qualcosa per continuare a non disperdere l'acqua. E per quanto ne so la soluzione ottimale è appoggiare il progetto diga. Mi fanno sorridere i soliti Soloni che dicono che un invasore non serve. Alternative serie non ne ho viste».

Per gli allevatori si mobilita la Regione «L'estate in montagna è stata disastrosa»

*Pendolari per forza al liceo Avogadro::Sarà un inizio anno ...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

SCUOLA. NOVITA' PER L'ANNO SCOLASTICO AL VIA MERCOLEDI' PROSSIMO

Pendolari per forza al liceo Avogadro

I ragazzi si alterneranno fra la sede di corso Palestro e quella di piazza Battisti ROBERTO MAGGIO
VERCELLI**Terremoto L'ala nuova dello scientifico è stata danneggiata dal terremoto di fine maggio e la Provincia attende il progetto definitivo di recupero Restauro Il portone del classico bruciato dai vandali è stato smontato e sarà restaurato I ragazzi useranno un ingresso secondario**

Sarà un inizio anno scolastico anomalo per i due principali licei di Vercelli. Novità positive per gli alunni del classico Lagrangia, che nei prossimi nove mesi entreranno nella loro scuola da un'entrata alternativa: il portone principale, oggetto nell'inverno scorso di un grave atto vandalico, è stato smontato e sarà completamente restaurato.

Cattive notizie invece per i ragazzi dello scientifico Avogadro, che con ogni probabilità dovranno trascorrere l'intero anno alternandosi tra la sede storica di corso Palestro e la succursale di piazza Cesare Battisti.

Per l'ala nuova, danneggiata dal terremoto di fine maggio, si prospettano infatti tempi decisamente lunghi. Una soluzione tampone, comunque, andava escogitata prima dell'inizio delle lezioni, previsto mercoledì. Ed è stata trovata: 29 classi su 31 ruoteranno per i nove mesi di scuola tra la sede principale e quella distaccata di fianco all'Itis Faccio.

«Rimaranno fisse solo due classi - commenta Adalberto Codetta Raiteri, preside dell'Avogadro -, quelle riservate ai diversamente abili. Tutte le altre sezioni passeranno dal primo al secondo edificio seguendo un programma di rotazione settimanale».

Questo per far sì che ogni studente possa utilizzare le dotazioni tecnico-scientifiche che la sede storica dell'Avogadro possiede, a partire dalla Lim, la lavagna interattiva multimediale: «In via Cesare Battisti ci sono ancora le lavagne vecchie - continua il dirigente scolastico - mentre in corso Palestro le classi sono più moderne. Tutte gli alunni ne dovranno usufruire allo stesso modo, e lo stesso discorso vale per i laboratori».

Riguardo i lavori nell'ala chiusa, sia la Provincia sia la dirigenza scolastica attendono il progetto definitivo di recupero: «Ma stiamo continuamente monitorando la situazione - dice Giorgetta Liardo, dirigente del settore edilizia scolastica in via San Cristoforo -. Abbiamo provveduto a dare 4 aule in più vicino all'Itis e presto trasenseremo l'intera area dentro al cortile cui si affaccia la parte danneggiata. Con il progetto in mano, proseguiremo nel consolidamento e nell'adeguamento alle normative antisismiche vigenti».

Dalle cattive alle belle notizie: è stato smontato il portone del Classico andato a fuoco qualche mese fa per mano di alcuni vandali. Verrà restaurato da una ditta di Cavaglià e potrà ritornare nelle sue vesti originarie verso aprile-maggio.

«Sono molto soddisfatta commenta Graziella Canna Gallo, preside del Lagrangia -. Apprezzo lo sforzo fatto dalla Provincia, che in questi tempi di crisi economica è riuscita a trovare i soldi necessari al restauro. Al momento abbiamo tamponato con alcuni pannelli, ma l'importante è poter restituire al portone l'aspetto di un tempo».

Parmigiano Reggiano per i terremotati::Nella sede dell'Ass...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Gattinara

Parmigiano Reggiano per i terremotati [G. OR.]

Nella sede dell'Associazione culturale di Gattinara, in via Cardinal Mercurino 14, oggi (dalle 9 alle 20) si potrà acquistare il Parmigiano Reggiano proveniente dai caseifici colpiti dal terremoto. A mezzogiorno riso con degustazione di vino.

ecco 114 milioni da investire su edilizia e imprese

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Ecco 114 milioni da investire su edilizia e imprese

TRENTO Dellai ha presentato ieri in prima commissione le variazioni finanziarie e di programma per accelerare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, potendo contare su un tesoretto di 114 milioni di euro. Dellai ha ricordato che la riduzione delle spese partita già nel 2011 e che è stata proiettata sul 2013 è di 82 milioni di euro (3 nel 2011; 28,8 quest'anno; 49,3 il prossimo anno). La parte più sostanziosa viene dalle revisioni dei piani dell'edilizia scolastica. Altri 3,9 milioni di euro verranno risparmiati rivedendo il progetto della Protezione civile di Marco. Altra cifra sostanziosa recuperata è di 28,7 milioni spostati sul 2014 che erano previsti per gli interventi sulla galleria Adige-Garda. La somma complessiva delle cifre recuperate è di 114 milioni. Ecco dove andranno. Una trentina di milioni, all'edilizia scolastica comunale; altri 35,7 milioni per la Protezione civile, ambiente e foreste e lavori pubblici. Per il sostegno al settore economico 29 milioni, di questi 17 per agevolare l'accesso al credito; 7,5 per interventi della Trentino Sviluppo e 4,7 per i contributi alle imprese. Un milione di euro alle politiche del lavoro, in particolare a sostegno dell'apprendistato.

ü'l

lavis, la solidarietà va a vuoto

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Lavis, la solidarietà va a vuoto

La Consulta offre un soggiorno in quota a giovani delle aree terremotate, ma loro preferiscono il mare di Daniele Erler wLAVIS I giovani di Bondeno preferiscono il mare alla montagna e a Lavis ne hanno preso atto non senza una certa delusione. Bondeno è un centro in provincia di Ferrara colpito dai recenti terremoti e ai suoi ragazzi la Consulta dei Giovani lavisana aveva dedicato una propria iniziativa, finalizzata ad offrire un soggiorno in montagna a un gruppo emiliano. La settimana scorsa la delusione. «Ho contattato il Comune di Bondeno ha spiegato l'assessore Andrea Zanetti per avere conferma della loro disponibilità e mi è stato riferito con rammarico che si era sovrapposta un'altra offerta, da parte di gestori balneari ferraresi». E quest'altra offerta, relativa a un soggiorno in spiaggia, era stata preferita. La Consulta era partita dall'idea di organizzare una lotteria, per raccogliere fondi e ospitare in una colonia a Dimaro i ragazzi di famiglie colpite dal terremoto. Il Comune di Lavis aveva deciso di concentrare sulla cittadina ferrarese di Bondeno le proprie attività solidali e così ha fatto la Consulta. Un impegno non indifferente quello dei giovani, che in poco tempo hanno organizzato la lotteria, raccolto come premi i prodotti dei commercianti locali e venduto più di 2000 biglietti. Trovati i fondi, la Consulta si è occupata dell'organizzazione dell'iniziativa. Sono stati presi accordi per l'utilizzo della casa di Dimaro, l'edificio (gestito da una cooperativa) dove già si svolgono le colonie per i ragazzi di Lavis. Si è pensato all'assicurazione, agli animatori, ai cuochi e al trasporto. Insomma, tutti i dettagli erano definiti, mancavano solo i bambini della cittadina ferrarese... Ora, l'intenzione dei giovani lavisani è comunque quella di proseguire sulla via della solidarietà, o rimandando all'inverno l'organizzazione della colonia o destinando i fondi ad altre opere in aiuto di Bondeno. Al vertice della Consulta, intanto, è previsto un cambio. Dopo la seduta di mercoledì, Andrea Tomasi si è infatti dimesso dal ruolo di presidente, per sopraggiunti impegni personali. Nella prossima riunione, sarà eletto il suo sostituto. L'ultima riunione, appunto mercoledì, è stata invece l'occasione per un bilancio sui primi mesi di attività della Consulta, una vera e propria novità per la borgata, visto che prima i giovani di Lavis non avevano mai avuto una loro istituzione all'interno del Comune. Gran parte degli sforzi del direttivo, dieci ragazzi dai 16 ai 23 anni eletti dai loro coetanei, si sono per ora concentrati sulla solidarietà. All'incontro, oltre ai giovani erano presenti anche l'assessore alle politiche giovanili Andrea Zanetti e alcuni capigruppo dei partiti rappresentati in consiglio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ai terremotati piace il mare grazie lo stesso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

LA BEFFA A LAVISERLER A PAGINA 30

Ai terremotati piace il mare «Grazie lo stesso»

nelle cronache

I giovani di Bondeno (Ferrara) reduci dal terremoto in Emilia preferiscono il mare alla montagna e a Lavis - dove li avevano invitati - ne hanno preso atto, non senza una certa delusione.

il carnevale arcense a medolla

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Il carnevale arcense a Medolla

Il Gruppo Costruttori porta un po' di allegria tra i terremotati

ARCO Il Gruppo costruttori di Arco è reduce dalla bella trasferta in Emilia dove ha organizzato una versione in scala ridotta del carnevale arcense con l'obiettivo, ammirevole, di regalare un sorriso alle popolazioni colpite dal terremoto. La comitiva una trentina di persone si è messa in viaggio domenica scorsa alla volta di Medolla per prendere parte ad una giornata di festa organizzata dall'Avis. Mario Matteotti e amici si sono portati appresso 500 magliette ricordo da donare agli emiliani e 500 fette di strudel (molto apprezzate) oltre a tutto l'occorrente per l'animazione. Il culmine dei festeggiamenti lo si è vissuto con il taglio del nastro della struttura in legno, realizzata dopo il terremoto, destinata a punto di ritrovo e di aggregazione per la comunità. E' stata anche l'occasione per osservare l'utilizzo delle cassette donate dai Costruttori all'Avis modenese. Alcune sono diventate punti di ristoro per i donatori di sangue dell'Avis di Mirandola, Medolla e Finale Emilia, altre sono state portate in montagna al servizio dei campeggi estivi per i ragazzi, altre ancora sono in attesa di destinazione. Matteotti ha consegnato alcuni omaggi a nome del sindaco di Arco Mattei al presidente dell'Avis nazionale Vincenzo Saturni e al sindaco di Medolla Filippo Molinari. E se ne è tornato a casa con la promessa che gli emiliani, appena le condizioni lo permetteranno, ricambieranno la visita in Trentino dove giungeranno carichi di gratitudine ma anche di gnocco fritto e tigelle.

venderemo degli edifici pur di fare le caserme

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Venderemo degli edifici pur di fare le caserme»

Il presidente Dellai interviene alla festa per i 120 anni dei pompieri di Albiano «Siete un servizio per la comunità e avete diritto ad una sede adeguata»

di Fernando Valcanover wALBIANO I 120 anni di attività del corpo dei Vigili del fuoco volontari, celebrati con particolare impegno e attenzione rivolta alla comunità bianca, ai ragazzi in particolare, hanno dato motivo al governatore del Trentino Lorenzo Dellai di accennare alle peculiarità della nostra autonomia, tra le quali c'è il sistema pompieristico provinciale, elogiato e ammirato da tutta Italia, del quale si sente particolarmente orgoglioso. «È un'istituzione ha ricordato Dellai che dà sicurezza ai cittadini e che dal punto di vista culturale ben si inserisce nel sistema di solidarietà di stampo europeo». Poi, accennando alle polemiche innescate anche dalle richieste di nuove strutture avanzate da vari corpi, nuove o ristrutturazioni di esistenti, ha aggiunto: «Non c'è comunità che non voglia bene ai propri pompieri volontari, vero braccio operativo di sindaci e amministratori dei nostri comuni, anche di quelli piccoli, un modello sociale animato da spirito di servizio verso la comunità. Personalmente mi sento dalla loro parte e condivido le richieste di avere una sede dove incontrarsi, dove poter creare uno spirito di gruppo, svolgere una preparazione adeguata». Rivolgendosi poi al dirigente responsabile della protezione civile, Roberto Bertoldi, invitato sul palco, ha concluso: «Se sarà necessario per realizzare le nuove caserme dei vigili del fuoco, si potrà pensare di mettere in vendita alcuni edifici provinciali». La due giorni di festa, iniziata venerdì con un seminario su Puntellamenti e tiranti, è proseguita sabato con un programma dedicato ai bambini dai 6 ai 14 anni: cenni storici sui vigili e sugli automezzi, e poi pranzo in amicizia per tutti nel piazzale oratorio, concludendo nel pomeriggio le pompieriadi, le olimpiadi dei pompieri. Ieri la cerimonia ufficiale con la sfilata dei rappresentanti di 13 corpi della valle di Cembra e dei comuni limitrofi, oltre 150 pompieri comprendendo la rappresentanza degli allievi, aperta dal Corpo Bandistico. Sotto il grande tendone il parroco don Stefano Zeni ha celebrato la messa, accompagnata dal coro S. Biagio; al termine la lunga serie di interventi, dal sindaco Maria Grazia Odorizzi al comandante del corpo Gabriele Pisetta, che hanno espresso l'orgoglio per quanto i pompieri bianchi hanno fatto e fanno per la comunità, pronti ad accorrere dove il bisogno chiama. Di seguito gli interventi del presidente della Comunità Valle di Cembra Aurelio Michelin, dell'ispettore Roberto Dalmonego del presidente della federazione pompieri Alberto Flaim, di Armando Benedetti del Bim di valle, di Don Stefano, del presidente della Cassa Rurale Lavis Valle di Cembra Ermanno Villotti. Al termine il via alle manovre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

attentato col fuoco: bruciate due auto

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

VENERDÌ, 07 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Attentato col fuoco: bruciate due auto

Terrore a Fener: incendiate una Mercedes e una Passat al titolare di un'azienda di elettrodomestici, casa invasa dal fumo VALDOBBIADENE Auto date alle fiamme nella notte, panico a Fener di Valdobbiadene. Nella notte tra mercoledì e giovedì sono bruciate due autovetture di un commerciante di via Garibaldi. Il fumo, salito dal parcheggio, ha invaso l'appartamento in cui Claudio Rebuli, cinquantenne titolare di un'attività di commercio all'ingrosso di elettrodomestici, stava dormendo assieme alla compagna e alla figlioletta. Solo l'abbaiare dei cani ha permesso alla famiglia di svegliarsi e non rimanere intossicata. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo per incendio doloso. Sul luogo ritrovata una bottiglia di plastica con residui di liquido infiammabile. Gli inquirenti non escludono alcuna pista, dalla ripicca per motivi di lavoro all'atto vandalico di qualche balordo. Forse un avvertimento del racket. Il paese è sotto shock: «Non avevano nemici». Erano circa le due quando gli abitanti di via Garibaldi sono stati svegliati da un forte scoppio. Proveniva dal parcheggio di Claudio Rebuli, imprenditore della zona. Le due auto parcheggiate davanti alla sua attività stavano andando a fuoco: l'esplosione di uno pneumatico ha richiamato l'attenzione dei vicini. Lo spaventoso incendio è divampato dalla Volkswagen Passat della famiglia Rebuli, la prima autovettura data alle fiamme. Queste si sono propagate per tutto il parcheggio, a pochi passi dalla provinciale. Immediatamente anche l'altra auto parcheggiata, una Mercedes classe B, intestata alla moglie, è rimasta coinvolta nel rogo. Chissà cosa sarebbe potuto accadere a Claudio Rebuli se il furioso abbaiare dei cani non l'avesse svegliato. L'imprenditore, infatti, vive nell'appartamento al primo piano della palazzina sul cui parcheggio è divampato l'incendio. Il fumo ha invaso gli ambienti al piano terra, dove si trova la sua attività all'ingrosso. L'acre odore dell'incendio, però, si è in fretta propagato al piano superiore. Lì dormivano anche la sua compagna, una casalinga di nazionalità ceca, e la loro bimba. Per fortuna, sono riusciti a svegliarsi in tempo e dare l'allarme: immediato l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Vittorio Veneto. I primi spegnevano il furioso incendio, gli altri trovavano, tra le due auto, una bottiglia incendiaria. Difficile risalire agli autori del gesto: Rebuli incontrava molta gente per motivi di lavoro. Vecchie ruggini legate a una sua precedente attività? Semplici balordi? «Non abbiamo mai ricevuto minacce, non sappiamo chi possa essere stato», ha rivelato agli inquirenti. Il giorno dopo rimangono la palazzina annerita dal fumo, e l'odore insopportabile di gasolio bruciato. Anche per questo, i coniugi Rebuli non sono in casa: hanno spalancato porte e finestre per rendere l'aria respirabile al rientro. Andrea De Polo Gianluca Renosto

acquistati sette quintali dai soci della confartigianato

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

IL PARMIGIANO DELLA SOLIDARIETÀ

Acquistati sette quintali dai soci della Confartigianato

CASTELFRANCO E iniziata ieri mattina la consegna ai soci della Confartigianato di Castelfranco Veneto del formaggio del terremoto . L iniziativa, partita circa due mesi fa in collaborazione con la Cooperativa L Incontro, si prefiggeva l'obiettivo di acquistare un quantitativo di formaggio Parmigiano Reggiano da una latteria che ha sede nell area interessata dal terremoto in Emilia. Dopo vari contatti si è scelto di procedere con l ordinare del Parmigiano Reggiano al Consorzio Virgilio con sede e stabilimento a Mantova. L iniziativa ha riscontrato una buona risposta non solo da parte dei soci, ma anche di molti loro dipendenti e, questa settimana si sono distribuiti ben sette quintali di formaggio. «I soci hanno risposto positivamente e ben oltre le aspettative a quest'iniziativa», sottolinea il presidente di Confartigianato Oscar Bernardi, «un formaggio di prima qualità, che ha contribuito ad alleviare i postumi di una calamità naturale arrivata, tra l altro, in piena crisi economica, su un triangolo agroindustriale strategico quale quello dell Emilia». I soci della Confartigianato hanno dimostrato una grande solidarietà nei confronti dei terremotati dell Emilia e della Lombardia duramente colpiti da una calamità così spaventosa. (d.q.)

caserma pompieri, tutto fermo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

VENERDÌ, 07 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Caserma pompieri, tutto fermo

Erba alta al posto del cantiere, il governo ha bloccato l'erogazione dei fondi

VITTORIO VENETO Tutto è fermo al cantiere per la nuova caserma dei vigili del fuoco. Cresce l'erba, più alta che nei campi vicini. Alla posa della prima pietra, nel dicembre scorso, il sindaco Gianantonio Da Re si augurava di poter inaugurare la struttura già entro la fine di quest'anno. A meno che, aggiungeva il pubblico amministratore, il Governo Monti, non garantisca più lo stanziamento di un milione e mezzo assicurato dall'ex ministro dell'interno, Roberto Maroni. Immaginarsi. Pare, infatti, che così stia succedendo, anche se il capogruppo del Pdl, Giorgio De Bastiani, obietta che «l'amministrazione a guida leghista non può dare sempre e solo la colpa a Roma». In questo caso, tuttavia, sembra proprio che i piani alti di piazza del Popolo non abbiano responsabilità. Il Governo, scusandosi (si fa per dire), con l'esecutivo vittorioso, lo ha infatti invitato ad anticipare la somma di un milione e mezzo; «noi non abbiamo un euro» hanno spiegato da Roma. «Neanche noi ce l'abbiamo» si è replicato a Vittorio Veneto. Ed ecco l'impasse, con l'erba alta sui terreni in lavorazione vicino alla Coop. Bruno Fasan, assessore alle opere pubbliche, fa osservare, con un pizzico di ironia, che i lavori dell'impresa Tonon di Colle Umberto, invece, sono assicurati per la parte relativa al Comune, di 400 mila euro, e per quella dell'impresa Falmec, di 600 mila euro, che ha stornato nell'area gli oneri di urbanizzazione del suo investimento in zona industriale. A mancare, dunque, è proprio il finanziamento statale. E questa «è una vergogna», a sentire l'ex sindaco Giancarlo Scottà, oggi eurodeputato. «Non solo i Comuni, ma anche lo Stato dovrebbe rispettare la normativa europea che prevede, in situazioni come questa, l'assegnazione dei fondi entro 30 giorni, in modo che i cantieri possano procedere e dare le necessarie garanzie di lavoro agli addetti. Qui, invece, Roma dimostra quanto è (poco) affidabile». Tre sono le fasi di costruzione della nuova caserma: la prima è a carico del Comune, la seconda della Falmec, l'ultima del Governo (con la sistemazione degli interni). Vicino alla caserma dei vigili troverà posto anche la sede della Protezione civile, per la quale, fra l'altro, i volontari si sono autotassati per accendere un mutuo. Francesco Dal Mas

in breve

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

LUNEDÌ, 10 SETTEMBRE 2012

- *Sport*

IN BREVE

saletto di breda Juventus club «Doc» dedicato a Del Piero È nato da poco, ma conta già 154 iscritti. Si tratta dello Juventus Club Doc , nel nome di Alessandro del Piero, con sede al Bar da Luca in piazza Vittorio Veneto a Saletto. Mente del club il cavaliere al merito della Repubblica e tifosissimo bianconero Sergio Mosole. Presidente del neonato sodalizio è Ermes Carezzo, appassionato di calcio e, ovviamente, grande tifoso bianconero. Oltre che da Saletto, ci sono iscritti dal Belgio, Francia, Spagna e addirittura dalla lontanissima Australia. al via oggi Bocce, parte il torneo delle associazioni Terzo Torneo delle Associazioni di bocce dal 10 al 15 settembre nelle corsie del bocciodromo della Bredese. Alla manifestazione, organizzata dall Avis e valida per l assegnazione della Coppa delle Associazioni sono iscritte 14 formazioni composte da cinque giocatori ciascuna: una coppia e una terna. Le associazioni partecipanti: Voller Carbonera 1, Protezione civile, Avis 1, Wenflit Union sport, Circolo Noi Pero, Circolo Filò, Arredamenti Cenedese, Karate Carbonera, Cristiano Breda, Vanti Tutta Pero, Avis 2, Polisportiva San Bartolomeo, Ardita Breda, Voller Carbonera 2. Le eliminatorie si svolgono da lunedì a venerdì alle 20.30. Finale sabato 15 settembre alle 15. E' obbligatorio indossare la propria divisa. Non possono giocare i tesserati Fib. nuova stagione Ardita e Breda unite Ecco il direttivo L Asd Ardita Breda, colori sociali rosso-verde, ha presentato il nuovo consiglio direttivo 2012/13. Le associazioni sportive dilettantistiche Ardita Pero e Breda Calcio si sono recentemente riunite in una unica società sportiva di calcio. Presidenti sono stati eletti Vito Romano e Giuseppino Moro, vice presidente Gabriele Ceccon, segretario Donatella Durso, vice segretario Michela Severin, cassiere Nicola Bin, direttore sportivo Paolo Roncato, responsabile settore giovanile Adriano Tuon. La prima squadra milita in seconda categoria ed è allenata da Lorenzo Zanin.

Incidenti in montagna: escursionista slovena cade a Ugovizza

Incidente montagna a Ugovizza: escursionista slovena caduta

Udine Today.it

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Incidenti in montagna: escursionista slovena cade a Ugovizza

La donna ha rimediato la frattura di tibia e perone della gamba destra dopo essere scivolata. E' stata soccorsa gli operatori del Soccorso Alpino di Cave del Predil e dagli agenti della Guardia di Finanza di Sella Nevea

di Redazione 08/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Malborghetto Valbruna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Malborghetto Valbruna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Malborghetto Valbruna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidente montagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidente montagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidente montagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Incidente in montagna: escursionista cade sul monte Crostis Cercatore di funghi ferito portato in salvo dal soccorso alpino Val Resia: due escursionisti veneti recuperati dal soccorso alpino Incidente, muoiono un'infermiera e un medico del soccorso alpino

Operatori del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Cave del Predil e agenti della Guardia di Finanza di Sella Nevea hanno collaborato nel pomeriggio di venerdì 7 con il 118 per il soccorso di un'escursionista slovena di 60 anni, scivolata lungo un sentiero che da Malga Accomizza porta alla Valle di Ugovizza.

Annuncio promozionale

Incidenti in montagna: escursionista slovena cade a Ugovizza

LA TRAGEDIA DI TIMAUNell'incidente la donna si è procurata la frattura di tibia e perone della gamba destra. I soccorritori sono giunti sul posto a piedi, hanno prestato le prime cure immobilizzando l'arto e successivamente con la barella portantina hanno accompagnato la donna al parcheggio consegnandola al personale del 118. (ANSA).

Un concerto in ricordo di Alma Pizzi

Laveno Mombello - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Un concerto in ricordo di Alma Pizzi"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Un concerto in ricordo di Alma Pizzi

La serata a Cerro. Il ricavato per i terremotati dell'Emilia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Un'iniziativa a scopo benefico nata per ricordare la compianta Alma Pizzi, giornalista ed ex sindaco di Laveno Mombello a quasi due anni dalla sua prematura scomparsa (che ricorre il 25 ottobre).

Il concerto si terrà domenica 9 settembre 2012, a Cerro di Laveno (VA), in caso di maltempo si terrà ugualmente ma presso "Villa Frua" di Laveno Mombello (VA).

Il concerto è aperto a tutti, dietro offerta libera.

L'intero ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia Romagna, sulla scia di una sensibilità che Alma aveva dimostrato occupandosi del tema dei terremoti proprio con il suo ultimo libro.

8/09/2012

redazione@varesenews.it

Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita"*Data: **07/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Eventi, Spettacoli&Cultura

Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita Di Redazione VicenzaPiù | Giovedì 6 Settembre alle 18:26 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Comune di Vicenza - Sabato 8 settembre la sfilata della Ruetta in centro storico e una grande spettacolo in piazza dei Signori all'ombra della Rua. E' stato completato oggi il montaggio della Rua che svetta tra le colonne di piazze dei Signori e accanto alla quale verrà montato il palco ed altri allestimenti che consentiranno l'esibizione degli artisti durante la serata dell'8 settembre. Sabato sera sarà una vera festa di popolo, gratuita e aperta a tutti che si aprirà con la sfilata della Ruetta, per proseguire poi con l'accensione della grande Rua e che si concluderà con uno spettacolo in piazza di Signori che coinvolgerà numerosi artisti del territorio.

"La festa della Rua sarà per il terzo anno consecutivo la festa della vicentinità, la festa per un simbolo della nostra storia finalmente ritrovato - si augura il sindaco Achille Variati che invita tutti i vicentini ad essere con lui in piazza -. Vorrei che tutti vicentini fossero in piazza sabato sera per partecipare ad una festa gratuita, ad una festa per tutti, per un 8 settembre ricco di significati. Quest'anno abbiamo fatto coincidere la ricorrenza religiosa con "Il Giro della Rua", due tradizioni tipiche della terra in cui viviamo, che la identificano e che la rendono per questo unica. L'8 settembre sarà una serata ricca di gioia e di valori positivi incarnati dalle associazioni del territorio, dai gruppi dei quartieri dalle tante entità che accompagneranno in sfilata per le vie del centro la Ruetta fino a raggiungere il cuore della città, piazza dei Signori dove l'accensione della Rua darà il via alla grande festa. Saranno tanti gli artisti vicentini, interpreti delle nostre tradizioni. E sono certo che la piazza verrà riempita da coloro che desiderano stare insieme, ritrovarsi, riconoscersi, all'ombra del grande simbolo della città: la Rua."

Le origini e il significato della Rua. Per il terzo anno consecutivo, Valore Città Amcps di Aim Gruppo, proprietaria della struttura ricostruita nel 2007 a grandezza naturale su disegno di Andrea Palladio, in occasione del centenario di attività di Amcps, ha offerto l'allestimento del manufatto, consentendo così il ripetersi della festa civica della Rua. Festa della tradizione laica che trova le sue radici nel lontano 1444, quando i "nodari" (notai) di Vicenza decisero di sostituire con un simbolo più fastoso il loro cero destinato alla processione del Corpus Domini. Non potevano certo immaginare che quella loro idea avrebbe dato vita a uno dei simboli della città, il cui ricordo è giunto fino ai giorni nostri.

Il recupero di un'usanza così lontana nel tempo assume valore quando, attraverso il perpetuarsi di un "gesto tradizionale", tanto più utile in momenti di crisi come quello attuale, la città può riconoscersi in una storia fatta di momenti tragici e di momenti felici, che può insegnarci come l'unità e la consapevolezza di essere cittadini possa giovare al presente che può prendere forza dall'esempio e dalle tracce lasciate dai nostri avi.

Il simbolo della Rua (la ruota che gira) nasce storicamente come rappresentazione della rotazione degli incarichi dei "nodari", ma in cui si può leggere anche la metafora della "ruota della storia e della vita", del concetto che tutto parte da un punto per poi arrivare allo stesso punto, dell'idea che la storia è fatta di un ieri, di un oggi e di un domani sempre concatenati, di un tempo che va e che ritorna. Ecco che così la Festa della Rua diventa anche metafora di una città e di persone che cambiano in continuazione, ma che poi si ricongiungono sempre attorno ai propri punti di riferimento. La terza edizione. Quest'anno sarà l'idea della festa a prevalere, festa nel senso antico del termine, cioè di momento di spettacolo in cui la città si pensa, si riconosce, si racconta e si esibisce. E proprio per questo motivo il Comitato per la Rua Vicenza, costituitosi nel 2010 proprio per dare nuovamente vita a questo simbolo della storia e della tradizione della città,

Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita

e l'amministrazione comunale hanno infatti deciso quest'anno di far coincidere questa festa con quella della Madonna di Monte Berico.

La manifestazione sarà riconfermata nella sua formulazione originaria che prevede due momenti distinti e sequenziali. Il primo, con la sfilata animata dalla comunità vicentina lungo lo storico percorso per le vie del centro con la Ruetta, mentre il secondo, con la grande festa in piazza dei Signori che inizierà all'arrivo del corteo e che avrà il suo momento culminante e più suggestivo con l'accensione della Rua in una magia di musica, luci e colori.

Le novità. In questa edizione ci sarà l'anticipo dell'orario di partenza della sfilata da piazza Duomo ed una modifica dei tempi di svolgimento della serata in piazza dei Signori, dove l'accensione della Rua, con la particolare scenografia studiata quest'anno, avverrà nella parte iniziale dello spettacolo per lasciare poi spazio agli eventi musicali.

Inoltre, quest'anno, Comitato per la Rua e amministrazione comunale hanno concordato di affidare la regia della serata a Pino Costalunga, attore e regista vicentino, e al suo gruppo, Glossateatro, mentre la direzione tecnica sarà di Claudio Cervelli, titolare della società vicentina "Idee In Luce".

La festa-spettacolo si ispira dunque all'idea di una città moderna, in movimento, piena di gente che va e che arriva, una città riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco per le sue bellezze artistiche uniche ed irripetibili, che proprio quest'anno può festeggiare anche la restituzione alla collettività della Basilica palladiana dopo un imponente restauro, una città che si apre al mondo, ma che racchiude in sé e conserva la sua tradizione, attualizzandola per renderla conoscibile alle nuove generazioni e a quanti hanno l'opportunità di conoscere e visitare Vicenza.

Il programma. L'avvio della festa sarà annunciato già alle 19.30 dal suono di tutte le campane delle chiese del centro storico. In piazza Duomo sarà già pronta anche quest'anno la Ruetta, simbolo in dimensioni ridotte della grande Rua, che nella versione attuale non può essere trasportata, di proprietà dell'Ipab e gentilmente prestata per la festa, realizzata nel 1949 e negli anni scorsi restaurata ad opera di Giovanni Zanini. La Ruetta, che pesa 400 chili ed è alta 8 metri, si presenterà addobbata di fiori, naturalmente biancorossi, offerti anche quest'anno dalla fioreria Pasqualin. A sostenerla lungo il percorso saranno quest'anno gli atleti delle tre società vicentine di pugilato "Queensberry box Vicenza", "BaggioRing", "Cubabox" e "Umberto I".

Sempre alle 19.30, da un palco allestito in piazza Duomo, l'Anonima Magnagati che rappresenta al meglio, da molti anni, il volto giocoso e tradizionalmente scherzoso e popolare della città, intratterrà i gruppi pronti a sfilare, chiamandoli all'appello e coordinando la loro ordinata ma festosa partecipazione al corteo (l'Anonima si esibirà ancora in un breve intervento durante la festa in piazza dei Signori).

Il percorso sarà quello compiuto storicamente dalla Rua, partendo da piazza Duomo, lungo contrà Vescovado, piazza Castello, corso Palladio, contrà Santa Barbara, piazza Biade, per entrare infine in piazza dei Signori.

Alle 20.15 precise, quindi, la Fanfara storica degli Alpini, in testa al corteo, avvierà la sfilata. Seguiranno il sindaco Achille Variati, il presidente del collegio notarile di Vicenza Vito Guglielmi, rappresentanti della giunta e del consiglio comunale, dei notai e altre autorità cittadine. La comunità vicentina sarà rappresentata con oltre 2.500 persone provenienti dalle variegate componenti delle realtà associative di città e provincia, del mondo dello sport, del volontariato attive nei quartieri, Croce Rossa, Croce Verde, scout, donatori di sangue, Unitalsi, Protezione civile, le confraternite, con in testa la Confraternita del Baccalà e la Fraglia del Torcolato di Breganze, associazioni ex combattentistiche e d'arma, alpini, ordini professionali e categorie economiche del territorio e cittadini che vorranno unirsi al corteo.

La sfilata sarà arricchita anche quest'anno dal gruppo di circa 120 figuranti in costume d'epoca dell'associazione "Amici di Thiene" che per l'occasione, in segno di amicizia con la città di Vicenza, saranno accompagnati anche dal sindaco Giovanni Casarotto e dalla giunta di Thiene, anch'essi in costume d'epoca.

Il corteo sarà accompagnato da numerose attrazioni e spettacoli itineranti, proposti dal gruppo dei "bandotari" della Chiamata di Marzo Recoarese, guidati da Michele Mastrotto, nonché da gruppi di spettacolo itinerante e da trampolieri. Gli sbandieratori del Palio di Feltre, con tamburini, figuranti e clarine, arricchiranno di suggestioni la festosa sfilata.

L'arrivo in piazza dei Signori della testa del corteo con la fanfara storica degli Alpini e la Ruetta è previsto per le 21. Nel frattempo, sul palco allestito sotto la grande Rua tra le due colonne, la Banda "Ceccato" di Montecchio Maggiore diretta dal maestro Silvio Cavaliere ed alcuni attori con le maschere della commedia dell'arte (Marzia Bonaldo, Enrico Vanzella, Alex Campagner, Gianluca Da Lio) intratterranno e diventeranno il pubblico già presente in attesa dell'arrivo del corteo che sarà accolto tra frizzi, lazzi ed allegri motivi bandistici.

Quando tutti i partecipanti alla sfilata saranno entrati e saranno stati presentati al pubblico della piazza, potrà iniziare la

Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita

festa con l'ufficialità dei saluti del sindaco Variati e del presidente del collegio notarile Guglielmi. Saranno quindi loro a lanciare alla Rua l'invito ad accendersi, dando così seguito all'antica tradizione.

L'accensione della Rua, con il suo spettacolo di luci e suoni sarà arricchito dall'intervento grafico di un altro noto artista vicentino, Toni Vedù, che disegnerà a computer "sui monumenti della piazza" e racconterà a suo modo la storia di questa festa in un gioco anche di voci che partiranno dall'antico per arrivare alla contemporaneità lanciando la loro eco nel futuro. Infatti, oltre al puro suono, il momento dell'accensione vedrà anche una serie di statue e forme architettoniche della piazza dei Signori parlare, raccontare, raccontarsi, dire di un ieri in un dialetto antico, di un oggi con lingue e suoni differenti e di un domani con gli idiomi e le voci che verranno (sarà utilizzata una base registrata su testo di Pino Costalunga basato su scritti vari di autori vicentini).

Dopo l'ufficialità dei saluti e dell'accensione, il palcoscenico verrà lasciato ai due gruppi musicali che intratterranno il pubblico fino a tarda notte e che lo inviteranno a godere in pieno della festa: la Piccola Bottega Baltazar e Patrizia Laquidara con i suoi musicisti e "Le Canterine del Feo". I due gruppi musicali proposti incarnano pienamente l'idea di un Veneto e di una Vicenza (i Baltazar sono padovani e Laquidara vicentina) che si riconosce in una tradizione e che però vuole aprirsi al mondo. Apprezzati in tutta Italia e all'estero, già vincitori entrambi di molti premi, come il prestigiosissimo premio di Musica Tenco di Recanati, ambedue mescolano l'attenta ricerca sulla tradizione veneta col repertorio delle tradizioni popolari di stampo internazionale, producendo una musica di tipo etnico dalla grandissima capacità di coinvolgimento e dal forte impatto su qualsiasi tipo di pubblico, mantenendo sempre alto il livello qualitativo e dando nel contempo il senso della città veneta aperta al mondo. Patrizia Laquidara tra l'altro si esibisce per la prima volta in città in questa occasione, con la sua formazione al completo e con le "Canterine del Feo", con il concerto "Il Canto dell'anguana" il cui disco ha vinto il Premio Tenco per la sezione "dischi in dialetto" e, con questa formazione, ha ritirato un premio sul prestigioso palco del teatro Ariston in occasione del Festival di Sanremo di qualche anno fa.

Tra un'esibizione e l'altra ci sarà un secondo, breve, intervento dell'Anonima Magnagati e la brevissima lettura di un testo sulla Rua, un inedito di Antonio Stefani, letto da Pino Costalunga, accompagnato dalla Piccola Bottega Baltazar.

Dietro le quinte. La regia di Pino Costalunga si avvarrà dell'aiuto di Andrea Dellai, mentre l'assistenza tecnica ed organizzativa è affidata a Leonardo Sartori ed Elisabetta Silvestrello di Glossateatro. Il disegno luci e la direzione tecnica saranno di Claudio Cervelli di Idee in Luce, mentre le forniture tecniche saranno di Hollywood Service, Raggi di Luce e Digital Network.

Cucina vicentina. Non poteva mancare anche quest'anno, uno spazio dedicato alla cucina vicentina, secondo le migliori tradizioni popolari che la festa della Rua richiama. A proporre al pubblico presente, oltre alla suggestione del folklore, anche un assaggio della cucina locale provvederanno anche quest'anno i ristoratori di Confartigianato Vicenza che, in accordo con l'amministrazione comunale, realizzeranno un apposito stand gastronomico. L'intera piazza Biade diventerà così un ristorante a cielo aperto, adeguatamente allestito e quest'anno attivo per due giornate, proponendo la cena di venerdì 7 settembre, il pranzo di sabato 8 e, naturalmente, la cena e le degustazioni per tutta la durata della festa del sabato sera. Il pubblico potrà scegliere tra due tipi di degustazione a prezzi rigorosamente adeguati allo spirito popolare della manifestazione: in particolare, "La Rua piccola" a 5 euro e "La Rua grande" a 10 euro con prodotti esclusivamente vicentini e di stagione e particolare attenzione ai prodotti De.Co. e ai vini del territorio. A titolo di esempio, non mancheranno assaggi di baccalà alla vicentina, sopressa vicentina, formaggio verlata al clinto, ricette con polenta e fagioli, il dolce "putàna" e varietà saporite di giardiniere con verdure nostrane.

E non mancherà anche un piccolo dettaglio curioso: "I piatti e le posate utilizzati sono tutti ecocompatibili cioè possono essere gettati tra insieme all' "umido" - spiega il ristoratore artigiano di Confartigianato Morgan Pasqual - perchè realizzati con una fonte vegetale. Sono gli stessi utilizzati anche alle Olimpiadi di Londra, forniti dalla medesima ditta, la Ecozema."

La cartolina e l'annullo filatelico. Verrà stampata e consegnata a quanti frequenteranno lo stand gastronomico la cartolina celebrativa dell'edizione 2012 della festa della Rua, disegnata da Galliano Rosset, in cui la storica Rua affianca la Basilica Palladiana, per commemorare la restituzione alla città e al mondo del gioiello palladiano dopo i lunghi lavori di restauro. Nel corso della serata di sabato 8 settembre sarà inoltre possibile timbrare la cartolina con l'apposito annullo filatelico concesso da Poste Italiane, che riporterà l'immagine della Rua: basterà raggiungere lo stand di Poste Italiane presso l'area gastronomica di piazza Biade. Una "chicca", dunque, per appassionati di filatelia e rarità, per rendere ancora più significativa la riscoperta di una festa tra le più antiche e caratteristiche dell'Italia intera. Nonché una simpatica

Il Giro della Rua, una grande festa di piazza completamente gratuita

opportunità per spedire ad amici e parenti la cartolina-ricordo dell'evento, testimoniando la propria presenza. A tiratura limitata, la cartolina, assieme al bollo e allo speciale annullo filatelico, potrà essere acquistata a 1 euro nello stand gastronomico e verrà offerta gratuitamente a quanti consumeranno le degustazioni.

I sostenitori. Anche quest'anno il Giro della Rua può contare sul patrocinio e il contributo della Regione Veneto e sul sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona. Inoltre, altri enti ed istituzioni pubbliche e private hanno assicurato il loro sostegno economico o in servizi. Innanzitutto il contributo economico di Aim Gruppo rende possibile l'allestimento della struttura della Rua, curato da Valore Città Amcps, che richiederà alcuni giorni di lavoro per il montaggio e lo smontaggio, oltre ad un'accurata manutenzione preventiva.

Infine hanno dato il loro sostegno economico il collegio notarile di Vicenza e Bassano, la Banca Popolare di Vicenza, Fergia, Detto Ascensori e Confindustria Vicenza - Sezione Legno e arredo, Proloco Postumia, Ipab di Vicenza, che ha gentilmente concesso l'uso della Ruetta per la sfilata, Fioreria Pasqualin per l'addobbo della Ruetta, Acque Vicentine che distribuirà bicchieri d'acqua, Rangers per i servizi di vigilanza, Vicenza.com per la gestione del sito dedicato alla Rua (www.rua.vicenza.com). Hanno collaborato anche la Protezione civile comunale, alla Protezione civile degli Alpini di Vicenza e alla polizia locale per il supporto logistico nella gestione della sfilata e del pubblico in piazza dei Signori. La Rua rimarrà esposta al pubblico in piazza dei Signori fino al 16 settembre.

Iniziative collaterali. Sono due le iniziative collaterali previste.

Venerdì 7 settembre alle 17 alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari Intesa Sanpaolo si terrà una conferenza dal titolo "Il Gioiello di Vicenza. Dimensione simbolica tra passione popolare e fede". Si avrà la possibilità di conoscere l'altro simbolo della devozione dei vicentini per il loro territorio, il preziosissimo Gioiello raffigurante la città di Vicenza ed evidenziare il legame tra i due più importanti emblemi del capoluogo, la Rua e il Gioiello, tornati ad essere una testimonianza di passione popolare cara alla memoria dei vicentini.

Interverranno Davide Fiore, presidente del comitato, Federico Bauce, studioso all'archivio di Monte Berico, Romano Concato, architetto vincitore del concorso del 2010, Carlo Rossi, maestro autore del nuovo Gioiello di Vicenza.

Per la prima volta saranno inoltre presentati i primi elementi del Gioiello ricostruiti ad opera dell'argentiere Carlo Rossi con l'utilizzo delle tecniche antiche. Federico Bauce esporrà in anteprima un documento riscoperto in relazione alla storia del Gioiello, assai importante per la scarsa documentazione conservatasi fino ai giorni nostri.

Il viaggio multimediale, affidato alle immagini e alle animazioni del Gioiello restituito virtualmente dalle più moderne tecnologie informatiche, sarà un'occasione affascinante per riscoprire un pezzo della nostra storia antico di oltre cinque secoli.

La ricostruzione del Gioiello di Vicenza è patrocinata dal Comitato per il Gioiello di Vicenza con l'Ufficio Beni culturali ecclesiastici, Festival Biblico, Pro loco Postumia, Gioielleria Soprana attraverso l'associazione Comitato per la Rua e la collaborazione del Vaga - l'associazione dei giovani architetti della provincia di Vicenza, oltre alla collaborazione dell'associazione Botteghe Storiche di Vicenza.

Sabato 8 settembre a partire dalle 17 nei locali del consiglio notarile di contrà Porti 21 a Vicenza, si terrà la tavola rotonda "La Rua identità del notaio tra tradizione e futuro". Sono previsti gli interventi di Walter Stefani, scrittore e memorialista vicentino, Antonio Stefani, giornalista, critico saggista e narratore, Giovanni Marcadella, direttore dell'archivio di Stato di Vicenza, Paolo Piccoli, notaio a Trento, Leonardo Carfagnini, dirigente degli archivi notarili di Vicenza e Modena.

L'incontro sarà introdotto da Giulia Clarizio, presidente del comitato interregionale dei consigli notarili delle Tre Venezie, e dal notaio Vito Guglielmi, presidente del consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa. Per l'occasione saranno esposti alcuni antichi sigilli notarili conservati presso l'archivio notarile. L'ingresso all'incontro è libero (informazioni 0444525971, consigliovicenza@notariato.it).

Per conoscere la storia del Gioiello: www.rua.vicenza.com nella pagina dedicata.

Leggi tutti gli articoli su: Ruetta, Achille Variati, Giro della Rua, Comune di Vicenza

Salvati due alpinisti vicentini incrodati sul Lagazuoi

» [VicenzaPiù](#)

VicenzaPiù

"*Salvati due alpinisti vicentini incrodati sul Lagazuoi*"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca | [Categorie: Fatti](#)

Salvati due alpinisti vicentini incrodati sul Lagazuoi Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 19:34 | [non commentabile](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - Partiti per scalare la Via del drago, sul Lagazuoi, due alpinisti vicentini, un uomo e una donna, durante la salita sono usciti dal tracciato corretto e, dopo un po', hanno deciso di rientrare. Durante la calata, sull'ultima doppia, hanno sbagliato le manovre con le corde e si sono ritrovati la donna ferma in sosta su una piccola cengia, il compagno una cinquantina di metri più sotto, sospeso nel vuoto a 20 metri dal suolo.

Contattato il 118, l'elicottero del Suem di Pieve di Pieve di Cadore è decollato in direzione della parete. Dopo averli individuati, il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio ha recuperato prima la donna con un verricello di una ventina di metri, mentre l'uomo è stato tratto in salvo con la stessa modalità in una seconda rotazione dell'eliambulanza.

[Leggi tutti gli articoli su: Soccorso Alpino e Speleologico Veneto, Lagazuoi, 9 settembre 2012](#)

Incendi boschivi, nuovo incendio a Prà

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Incendi boschivi, nuovo incendio a Prà"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

09/Jul/2012

Incendi boschivi, nuovo incendio a Prà FONTE : Regione Liguria

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Jul/2012 AL 09/Jul/2012

LUOGO Italia - Liguria

Genova. Un nuovo incendio si è sviluppato in queste ore sulle alture di Genova-Prà e presenta al momento un fronte di fuoco di 400 metri. Lo comunica il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Sul posto sono intervenuti gli addetti del Corpo Forestale dello Stato, accanto ai Vigili del Fuoco e insieme ai volontari della Protezione civile. Stanno già operando l'elicottero della Regione Liguria di stanza a Genova e l'eliregione di Borghetto Vara. Al momento le fiamme non stanno...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TRENTINO NETWORK: UN MODELLO VINCENTE PER IL TERRITORIO PIÙ INVESTIMENTI DUREVOLI, MENO COSTI E AUMENTANO PRODUTTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

HE | marketpress notizie

marketpress.info

"TRENTINO NETWORK: UN MODELLO VINCENTE PER IL TERRITORIO PIÙ INVESTIMENTI DUREVOLI, MENO COSTI E AUMENTANO PRODUTTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

TRENTINO NETWORK: UN MODELLO VINCENTE PER IL TERRITORIO PIÙ INVESTIMENTI DUREVOLI, MENO COSTI E AUMENTANO PRODUTTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Trento, 10 settembre 2012 - La strategia adottata nel 2011 da Trentino Network, l'azienda pubblica preposta all'infrastrutturazione del territorio trentino ha consentito di giungere quasi al raddoppio del margine operativo lordo. Più esattamente, il guadagno si è registrato in termini di 2.359.908 euro rispetto all'anno precedente; un incremento, dunque, pari al 86%, che il direttore amministrativo di Trentino Network, Alessandro Masera, lo scorso 25 luglio ha così commentato: "Merito di una gestione efficiente dei servizi e delle forniture". Questi e altri dati nel bilancio sociale dell'azienda, presentato ai dipendenti dal presidente Roberto Lazzaris. Nel 2011, infatti, lo sviluppo dei sistemi tecnologici e degli strumenti digitali offerti dall'azienda ha consentito di ridurre la spesa in termini di consulenze e manutenzioni. Tutto ciò si è poi tradotto in un aumento degli investimenti sulle infrastrutture "durevoli", vale a dire sulla realizzazione delle dorsali in fibra ottica giungendo ad un aumento degli investimenti complessivi pari a oltre 21 milioni di euro (dei quali 10 milioni si sono riversati sull'economia locale attraverso apposite gare d'appalto). Ma l'aspetto più importante, e che è stato sottolineato dal presidente Roberto Lazzaris durante la presentazione ai dipendenti del bilancio sociale, è "l'essere riusciti a lavorare per la comunità". A rivelarlo non è solo l'aumento della remunerazione di imposte o di quella per il socio ed investitore provinciale, ma il consenso da parte dei cittadini. "Tutto quello che noi facciamo - ha esordito Lazzaris - le nostre strategie, gli investimenti, le aree coperte, i servizi erogati alle amministrazioni pubbliche, rischiano di essere percepiti come 'affari nostri' se non sono evidenziate in modo diretto e immediato dai cittadini. E riporto le parole che ci sono state da poco rivolte via email da un utente che è riuscito grazie ai servizi offerti da Trentino Network e Futur3 a navigare in internet free in varie località della provincia: "Grazie, grazie ancora. Siete fantastici"". Per la crescita territoriale l'azienda ha infatti realizzato molto nel 2011 come ha spiegato l'amministratore delegato Alessandro Zorer: "Sono state connesse in fibra ottica 291 sedi della pubblica amministrazione, 50 rifugi sono stati finora collegati in rete wireless, la rete tetra per il supporto alla protezione civile è stata messa a regime e verrà ancora sviluppata, consentendoci quest'anno d'essere presenti anche nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. È stata poi estesa e consolidata la rete Winet che ha consentito di portare connettività internet nelle aree prevalentemente montane ed ora fornisce servizi di accesso internet via wi-fi in ambienti aperti, e si sono portate avanti attività di sperimentazione e innovazione delle tecnologie di telecomunicazione riguardanti nuovi servizi che potranno essere forniti grazie all'arrivo della banda ultra larga". In una logica completamente "democratica", Trentino Network, sta dunque lavorando su mandato della Provincia autonoma di Trento per mettere a disposizione della popolazione locale tutti gli strumenti e i servizi innovativi offerti dal web, quelli che nel breve futuro consentiranno di fare la differenza sul mercato. Basti pensare che nel 2011 l'interconnessione delle centrali telefoniche via Ip e l'adozione di 6.500 telefoni Voip al posto di quelli tradizionali, ha consentito alla Provincia un risparmio di oltre 500.000 euro rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la telefonia. Per quanto riguarda la videoconferenza, poi, è di rilievo notare il servizio messo a disposizione assieme ad Informatica Trentina alla Protezione civile nazionale, utilizzato anche a supporto degli interventi per l'Isola del Giglio. Il lavoro che sta svolgendo Trentino Network, quindi, non è solo e unicamente di infrastrutturazione del territorio provinciale, bensì di facilitare l'accesso alle nuove tecnologie e di consentire alle nostre aziende e alla popolazione di interfacciarsi con il resto del mondo, in collaborazione con gli operatori di telecomunicazioni e in stretto coordinamento con quelli che hanno sede

TRENTINO NETWORK: UN MODELLO VINCENTE PER IL TERRITORIO PIÙ INVESTIMENTI DUREVOLI, MENO COSTI E AUMENTANO PRODUTTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il Trentino Network è un grande laboratorio di lavoro che si svolge in un ambiente virtuale e in un luogo fisico che agisce da perno alle varie attività svolte a livello locale, che Trentino Network fa suo per gli ambiti di propria competenza, lavorando in partnership con le aziende locali. E non si tratta di un semplice laboratorio, ma di un ambiente in grado di portare nuovi modelli di business, nuove opportunità di lavoro sfruttando prevalentemente il mondo virtuale e potendolo fare da qualsiasi parte del territorio: dal rifugio Mantova al Vioz situato a 3.550 metri così come da un appartamento in centro città. Da qui nasce la collaborazione con il territorio di Trentino Network, in particolare con i Comuni, Aziende municipalizzate e partecipate, per la realizzazione delle reti d'accesso in fibra ottica, il così detto ultimo miglio, sia nelle aree industriali sia per il residenziale. “Il Trentino del 2020 – ha concluso Alessandro Zorer – sarà una delle regioni europee perfettamente in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e sarà messo nelle condizioni di diventare la terra del futuro”.

<<BACK

LOMBARDIA/SISMA. 100 MLN PER MANTOVA, NUOVI AIUTI A IMPRESE

| marketpress notizie

marketpress.info*"LOMBARDIA/SISMA. 100 MLN PER MANTOVA, NUOVI AIUTI A IMPRESE"*Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

LOMBARDIA/SISMA. 100 MLN PER MANTOVA, NUOVI AIUTI A IMPRESE

Milano, 10 settembre 2012 - Sono quattro i provvedimenti che la Giunta regionale lombarda ha approvato il 25 luglio per aiutare le aziende industriali, su proposta di Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e all'Artigianato, e agricole mantovane, su proposta di Giulio De Capitani assessore all'Agricoltura, alle prese con i danni provocati dalle scosse sismiche del 20 e del 29 maggio scorso. Finanziamenti che vanno nella linea del credito e dell'aiuto diretto come nel caso dell'erogazione, in campo agricolo, del 90% del contributo Pac. Industria 1 / 10 Milioni Con 'Credito Adesso' - Particolare attenzione è riservata alle piccole e medie imprese anche per quello che riguarda l'azione 'Credito Adesso' concertata con la Banca Europea degli Investimenti. Alle aziende che hanno sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio verranno riservati sulla linea 'Generale' di 'Credito Adesso' una quota di 10 milioni di euro e verrà applicato un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti . Industria 2 / 6 Milioni Alle Pmi Per La Ricostruzione - Nei provvedimenti approvati c'è la misura di sostegno alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma per il ripristino degli edifici produttivi e la riattivazione delle attività economiche per una cifra di 6 milioni di euro. In collaborazione con il sistema camerale lombardo e con Finlombarda spa. I fondi saranno destinati anche all'acquisto di attrezzature e macchinari andati distrutti dopo le scosse sismiche. Agricoltura 1 / Anticipo Del 90% Dei Fondi Pac Alle 5400 Aziende Agricole - Per il terzo anno consecutivo la Regione ha concesso agli agricoltori lombardi l'anticipo a luglio del 50% premio unico: 200 milioni di euro versati nella casse di oltre 30.000 aziende agricole. Con l'emergenza terremoto, Regione Lombardia ha stabilito di incrementare fino al 90 per cento la quota dell'anticipo alle 5400 aziende agricole che operano nei 50 comuni del mantovano colpiti dal sisma. Con un ulteriore contributo di 25 milioni di euro la Regione anticipa infatti il 90 per cento della Pac alle aziende agricole mantovane danneggiate dal terremoto. Su proposta dell'assessore all'agricoltura Giulio De Capitani, la Giunta regionale ha approvato oggi il pagamento, entro il 15 agosto, del 40 per cento del premio unico, che si va ad aggiungere al 50 per cento già erogato i primi di luglio. Agricoltura 2 / La Regione Garantisce Il Credito - Nel pacchetto dei provvedimenti terremoto approvato dalla giunta anche il sistema delle garanzie agevolate per il credito all'agroindustria. La Regione Lombardia ha modificato lo schema di accordo con Federfidi Lombardia, che può contare su un fondo di 5 milioni di euro, introducendo la priorità di accesso all'aiuto per le imprese danneggiate dagli eventi sismici del maggio 2012 e riconoscendo la concessione delle garanzie agevolate anche alle grandi imprese. L'Elenco Dei Comuni Colpiti - Complessivamente, sono 41 i Comuni mantovani che rientrano nella delimitazione dei territori danneggiati. Di seguito il dettaglio dei Comuni colpiti e dei danni censiti nel comparto agricolo: Bagnolo San Vito, Borgoforte, Borgofranco Po, Carbonara Di Po, Castelbelforte, Castel D'ario, Castellucchio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve Di Coriano, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio. A questi vanno aggiunti altri 9 Comuni solo per quanto riguarda i danni alle aziende agricole. Si tratta di - Acquanegra sul Chiese, Bigarello, Bozzolo, Gazzuolo, Goito, Marmirolo, Roverbella, San Martino dall'Argine, Volta Mantovana 400.000 Euro Per Beni Culturali - Come ricordato dall'assessore regionale alla Semplificazione e Digitalizzazione e sub commissario per il terremoto, Carlo Maccari, Regione Lombardia, nell'ambito del finanziamento dei 'progetti speciali' portati avanti con la Fondazione Cariplo, ha destinato 400.000 euro ad altri interventi (Regione, Provincia di Mantova e Fondazione Cariplo) sui beni culturali danneggiati dal sisma.

***LOMBARDIA/SISMA. 100 MLN PER MANTOVA, NUOVI AIUTI A IMPRES
E***

<<BACK

LOMBARDIA: ARRIVA A BERGAMO IL DOCUMENTO STRATEGICO 2013 DAL WELFARE AI TRASPORTI:SERVIZI PIÙ MODERNI, MENO BUROCRAZIA , 2013 GRANDE SFIDA, AVANTI CON LE OPERE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA: ARRIVA A BERGAMO IL DOCUMENTO STRATEGICO 2013 DAL WELFARE AI TRASPORTI:SERVIZI PIÙ MODERNI, MENO BUROCRAZIA , 2013 GRANDE SFIDA, AVANTI CON LE OPERE"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Settembre 2012

LOMBARDIA: ARRIVA A BERGAMO IL DOCUMENTO STRATEGICO 2013 DAL WELFARE AI TRASPORTI:SERVIZI PIÙ MODERNI, MENO BUROCRAZIA , 2013 GRANDE SFIDA, AVANTI CON LE OPERE

Bergamo, 10 settembre 2012 - Cento milioni di euro per investimenti nel sociale; la riforma del welfare; l'introduzione di importanti novità in campo sanitario; risposte innovative alla mutata domanda abitativa; una grande rivoluzione in campo infrastrutturale, con l'apertura di opere strategiche, la riforma del servizio di trasporto pubblico locale e una nuova programmazione ambientale ed energetica. Il Metodo: Confronto Con Il Territorio - Sono questi i capisaldi del Documento strategico annuale (Dsa), che guiderà l'azione politica di Regione Lombardia nel 2013. Temi importanti, molto sentiti da cittadini e imprese, che si inseriscono in una cornice congiunturale non certo semplice. Temi anche molto diversi fra loro, ma accomunati da un filo rosso, che è il marchio del modo di agire di Regione Lombardia: il coinvolgimento, il confronto diffuso, sia a livello verticale (con le categorie) che orizzontale (con il territorio). Una vera sfida quella presentata 27 luglio dagli assessori regionali Marcello Raimondi (Ambiente, Energia e Reti) e Daniele Belotti (Territorio e Urbanistica) durante il Tavolo territoriale di Confronto di Bergamo, co-presieduto dall'assessore provinciale al Territorio e Agricoltura Enrico Piccinelli. 'C'è la volontà di andare avanti con i grandi interventi che Regione ha messo sul tappeto da anni, in particolare le grandi opere infrastrutturali - ha ricordato l'assessore Marcello Raimondi -. E' di questi giorni l'arrivo a metà del cantiere per la Brebemi, che sarà completato il prossimo anno; garantiamo, inoltre, l'inizio dei cantieri bergamaschi della Pedemontana. Sono certamente le opere più importanti, insieme alla continuazione della variante di Zogno, interamente finanziata dalla Regione Lombardia'. Annualmente a disposizione di Bergamo e del suo territorio Regione Lombardia mette 2 miliardi di euro, tra sanità, infrastrutture, 'ma ogni anno - ha sottolineato - c'è comunque una rimodulazione degli interventi: si sta puntando molto su nuove realtà progettuali, sulla riqualificazione di imprese dismesse che vogliono puntare sulle fonti rinnovabili. La Val Seriana sta passando dal tessile alle energie rinnovabili, processo che osserviamo con attenzione; ci sono interventi importanti sul turismo. Siamo intervenuti, naturalmente, con importanti apporti alla trasformazione avvenuta dappertutto nelle case di riposo che sono divenute ormai residenze sanitarie importanti di primissimo livello'. In una situazione difficile - ha detto l'assessore Daniele Belotti - cerchiamo di mantenere i servizi, tenendo in ordine i conti come abbiamo fatto finora ed è stato certificato dalla Corte dei conti. A differenza di quanto sta accadendo in alcune Regioni, ormai prossime al disastro, noi cerchiamo di mantenere un modello da primato, puntando sull'efficienza dei servizi ai cittadini e sulla realizzazione di opere e infrastrutture per lo sviluppo. Il piano programmatico introduce novità importanti per la provincia di Bergamo: il Piano d'area delle Valli, che andrà a regolamentare l'urbanistica e lo sviluppo del territorio brembano e seriano; l'approvazione entro l'anno del Piano regionale dei rifiuti, l'inizio della messa in rete dei termovalorizzatori, con una nuova politica mirata alla riduzione dei rifiuti e all'aumento della differenziata. Entro la fine dell'anno si concluderanno anche gli iter di approvazione dei Pgt di tutti i Comuni e, subito dopo, intendiamo lavorare sulla legge del consumo di suolo; intendiamo, inoltre, a seguito del processo di riordino che si concluderà a breve, valorizzare i consorzi di bonifica anche dal punto di vista comunicativo, cominciando con l'integrare la loro denominazione che diventerà 'Consorzi di bonifica e di difesa idraulica', affinché sia chiaro a tutti, e non solo agli addetti ai lavori, quali importanti funzioni svolgano questi enti. Continueremo a lavorare con il metodo del confronto e della concertazione, metodi che stanno dando ottimi frutti: ieri abbiamo fatto l'incontro a livello regionale, apprezzato da quasi tutte le organizzazioni intervenute. E' un programma che nasce dal basso con il contributo di chi lavora e vive sul territorio, e queste sono le occasioni giuste per mettere a punto tutte le caselle'. Di seguito, nel dettaglio, i capisaldi del Documento strategico annuale presentato oggi dagli assessori

LOMBARDIA: ARRIVA A BERGAMO IL DOCUMENTO STRATEGICO 2013 DAL WELFARE AI TRASPORTI: SERVIZI PIU' MODERNI, MENO BUROCRAZIA, 2013: GRANDE SFIDA, AVANTI CON LE OPERE

Raimondi e Belotti. Welfare - Per quanto riguarda gli interventi sociali, per il 2013 la Regione Lombardia investirà 100 milioni di euro. La Regione è impegnata in una riflessione per migliorare sempre di più i servizi ai cittadini. In quest'ottica si colloca la riforma del welfare che, dopo essere stati fissati i pilastri portanti, andrà valutata e sperimentata in base alla situazione economica e al quadro dei trasferimenti statali. L'obiettivo è quello di passare dall'offerta alla domanda, costruendo un sistema che permetta di partire dal bisogno reale delle famiglie e si confronti con le dinamiche in atto nei territori. Le azioni prioritarie si concentreranno dunque sull'applicazione del 'Fattore famiglia', su un nuovo modello di accreditamento, vigilanza e controllo delle Unità di Offerta sociosanitarie e sulla estensione della valutazione del bisogno, per meglio rispondere alle reali esigenze delle persone; sull'integrazione dei singoli interventi; sul consolidamento delle reti territoriali di conciliazione; sull'introduzione di strumenti di finanziamento innovativi che ricerchino la sinergia con iniziative dedicate al sostegno finanziario alle famiglie in difficoltà. Il quadro di riferimento sarà sempre la maggior libertà di scelta rispetto ai percorsi di cura e assistenza alle persone e alle famiglie. Sanità - La grande sfida sarà quella di creare sistemi e percorsi innovativi nei Pronto soccorso. Verranno attuate nuove modalità di gestione delle attività a basso contenuto di emergenza-urgenza tramite la revisione dei criteri di attribuzione dei codici bianchi per uniformare valutazioni oggi differenziate; l'avvio, di sistemi informativi per consentire agli accompagnatori in attesa di conoscere la situazione della persona accolta in pronto soccorso e i tempi d'attesa; l'attivazione di ulteriori ambulatori, in continuità dei Pronto soccorso, per curare i casi meno gravi che si presentano (codici minori). Casa - La grande cornice che racchiuderà azioni e interventi è il Patto sottoscritto dal presidente Formigoni con oltre 200 sigle lo scorso febbraio. Per far fronte alle situazioni di disagio sociale e abitativo di una domanda sempre più articolata, saranno potenziate azioni e strumenti per il sostegno alla locazione e all'acquisto dell'abitazione oltre che con ulteriori azioni innovative. Fra queste il sostegno alla locazione attraverso il Fondo sostegno disagio acuto e il rilancio delle misure dedicate agli sfrattati e ai licenziati, il sostegno all'acquisto dell'abitazione attraverso lo strumento del patto di futura vendita, indirizzato in particolare ai giovani, e il Patto salva mutui. Economia - Si procederà sostenendo l'efficienza e l'innovazione delle imprese, insieme all'efficientamento della Pubblica amministrazione. Infine Regione tornerà a migliorare l'accesso alle garanzie e il sostegno allo sviluppo d'impresa con alcuni strumenti. Cruciale sarà proseguire sulla strada della riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione alle imprese: il pagamento dei fornitori di Regione Lombardia (già oggi si attesta sui 60 giorni, ben al di sotto della media nazionale) potrà ulteriormente migliorare con la messa a regime dell'utilizzo della fatturazione elettronica. Infrastrutture - Il 2013 sarà l'anno dell'apertura dei cantieri della Pedemontana nella provincia di Bergamo. Saranno inoltre completati la tratta A di Pedemontana (Bg) tra le autostrade A8 e A9, i primi lotti delle tangenziali di Como e di Varese ed entreranno in attività i cantieri sui restanti lotti di collegamento con la rete esistente. Nel dicembre del prossimo anno si chiuderanno i lavori della Brebemi (che ha appena tagliato il giro di boa della metà dei lavori) e quelli dell'Arco Tem. Per il potenziamento degli assi stradali di interesse regionale e locale, nel corso del 2013 proseguiranno i lavori sulla variante di Zogno (Bg). Parallelamente, andranno avanti le verifiche delle condizioni di autosostenibilità finanziaria o contribuzione economica pubblica, la interconnessione Pedemontana-brebemi (Ipb), con la gara per la scelta del concessionario che la Regione bandirà già a settembre. Novità anche nell'ambito delle politiche di sviluppo della mobilità. Chiave di volta sarà l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale, attraverso la programmazione e l'organizzazione dei servizi da parte di cinque Agenzie istituite in altrettanti ambiti territoriali. Sarà poi definita la ripartizione delle risorse tra le Agenzie, sulla base del criterio dei costi standard, per le diverse modalità di trasporto (servizi autofiloviari, tram, metro e servizi ferroviari) e di una premialità correlata alla qualità dei servizi erogati. L'obiettivo, considerato anche il contesto di difficoltà generalizzata, è superare gradualmente il criterio della ripartizione storica. Energia E Ambiente - Nel 2013 verrà avviata la nuova programmazione ambientale con l'approvazione del Pear (Piano energetico ambientale e regionale) e del Pria (Programma regionale di interventi per la qualità dell'aria), che rappresentano un sistema di azioni e strumenti di intervento integrati e pongono come denominatore comune l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni in atmosfera. Proprio settimana scorsa sono stati avviati gli Stati generali, attraverso i quali saranno ascoltati oltre 2000 soggetti del settore, che contribuiranno alla stesura finale del nuovo Piano che interverrà fundamentalmente su diversi ambiti emissivi: trasporti su strada e mobilità; sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia (ad esempio nell'industria o nel consumo domestico); attività agricole e forestali e uso della legna. Sarà anche favorito l'approvvigionamento tramite le rinnovabili.

<<BACK